



conCittadini

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e la partecipazione democratica

conCittadini

L'Assemblea legislativa per l'educazione alla cittadinanza e
la partecipazione democratica

2013-2014



INDICE

◆ L'impegno dell'Assemblea legislativa	5
◆ Il progetto conCittadini 2013-2014	6
◆ I progetti	
✿ Bologna	13
✿ Forlì-Cesena	195
✿ Ferrara	221
✿ Modena	269
✿ Piacenza	295
✿ Parma	315
✿ Ravenna	335
✿ Reggio Emilia	377
◆ Le giornate conclusive	
✿ Memoria 9 maggio 2014	439
✿ Diritti 16 maggio 2014	447
✿ Legalità 23 maggio 2014	459

L'impegno dell'Assemblea legislativa

Da molti anni l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna interpreta il rapporto con la società civile e la promozione della democrazia partecipata come fattori fondamentali che concorrono a qualificare, in maniera determinante, il legame fra istituzione e cittadini.

L'impegno sviluppato su questi fronti si è indirizzato principalmente nella direzione dei Giovani, nella consapevolezza che sia compito di un "parlamento regionale" contribuire fattivamente alla crescita di cittadini responsabili, incentivando il loro coinvolgimento diretto e rendendolo sempre più influente nel quadro delle attività che conducono alle scelte che le Istituzioni si trovano a compiere. Tali aspetti sono più volte richiamati nello Statuto regionale e, recentemente, hanno trovato inquadramento organico in una legge sulla Partecipazione.

In questo contesto, che fa del dialogo e della prossimità con i cittadini un impegno dichiarato, l'Assemblea ha realizzato in questi ultimi anni diverse e articolate esperienze che si sono tradotte in progetti strutturati.

Ciascuno di questi progetti ha rappresentato per l'Assemblea una tappa di avvicinamento nel dialogo con la comunità regionale nel suo complesso; insieme essi hanno contribuito a generare e a consolidare, anno dopo anno, in Assemblea, uno spazio dedicato alla prossimità con i giovani cittadini e con il mondo degli adulti che con essi interagisce.

Anni di esperienze sul tema della cittadinanza democratica che sono giunti a sintesi con il percorso di conCittadini, rappresentativo della continuità di sistema su quanto svolto in passato con le scuole, il territorio, i ragazzi, le associazioni e gli enti locali.

All'interno di conCittadini vivono e si esprimono realtà appartenenti al mondo scolastico, ma anche istanze del territorio ed espressioni della società civile regionale. Soggetti che, tutti insieme, rappresentano una rete di relazioni complessa, articolata e sviluppata sul territorio.

Come Assemblea legislativa vogliamo innalzare il riferimento qualitativo e il campo d'azione, affinché queste esperienze possano maturare in un terreno sempre più fertile e produrre nuovi modelli di riferimento, che possano generare, a loro volta, positive forme di partecipazione.

La Presidente Palma Costi
L'Ufficio di Presidenza Assemblea legislativa

Il progetto conCittadini 2013-2014

La definizione che connota in maniera esaustiva conCittadini è: **“Insieme di opportunità di crescita culturale, civica ed esperienziale”** pensate ed offerte al fine di:

- ✦ Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione diretta dei giovani alla vita civile della loro comunità;
- ✦ Incentivare la partecipazione dei giovani al sistema democratico;
- ✦ Promuovere il rispetto reciproco, la solidarietà, l'ascolto e la tolleranza tra i giovani al fine di rafforzare la coesione sociale;
- ✦ Favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali;
- ✦ Contribuire a migliorare la qualità degli interventi formativi e pedagogici a favore dei giovani;
- ✦ Promuovere “l'approccio cooperativo” tra le diverse componenti impegnate a livello territoriale a supportare i giovani nel loro percorso di crescita civile e culturale;
- ✦ Incentivare la creazione di reti fra differenti livelli istituzionali;
- ✦ Sviluppare, condividere e disseminare “pratiche ottimali” ovvero quell'insieme di attività, metodi e risultati che influiscono positivamente sulla realizzazione dei progetti;
- ✦ Promuovere forme di collaborazione a livello internazionale per valorizzare le migliori progettualità.

Le finalita' del progetto

- ❖ Sostenere e valorizzare le esperienze di cittadinanza e partecipazione attiva che vedono protagonisti sia i ragazzi che gli adulti, tanto nelle realtà scolastiche quanto nel territorio, attraverso la mediazione degli Enti Locali, delle Scuole e della società civile organizzata che supportano il vivere civile delle comunità di riferimento;
- ❖ Incentivare la nascita di reti su base territoriale che siano espressione della molteplicità dei soggetti a vario titolo attivi sui temi della cittadinanza e della responsabilità verso la comunità;
- ❖ Promuovere il rapporto diretto dei giovani e dei cittadini tutti con le istituzioni locali in generale e con l'Assemblea legislativa in particolare;
- ❖ Incrementare la conoscenza dei partecipanti in merito agli strumenti e ai percorsi che accrescono la cultura dei diritti e la responsabilità individuale e collettiva;
- ❖ Innalzare il livello di elaborazione e i contenuti approfonditi nelle scuole e sul territorio sui temi che attengono alle regole, al sistema di valori e al processo democratico;
- ❖ Promuovere una cultura della partecipazione e della cittadinanza ai vari livelli istituzionali regionali.

Le strategie progettuali

L'idea che sta alla base dello sviluppo di conCittadini trae origine dalla condivisione di piste di lavoro e dalla sperimentazione di percorsi gestiti nella continua relazione con il mondo scolastico e con le altre realtà istituzionali che qualificano il vivere di comunità sul territorio.

Tale filosofia ha consentito di modellare i vari percorsi in continua sintonia con le evoluzioni offerte e suggerite dalla relazione con i soggetti interessati, pur nella piena aderenza agli scopi e al ruolo che sono propri di un "parlamento regionale".

La strada fin qui seguita ha quindi privilegiato una presenza dell'Assemblea sul territorio e un sostegno ai promotori delle diverse attività progettuali, concretizzatisi nella messa a disposizione di strumenti e supporti di natura tecnica, nella modellizzazione dei percorsi formulata sulla base delle esigenze e nella creazione di momenti di incontro e dialogo con i referenti politici e istituzionali di livello regionale.

Questo approccio ha consentito di consolidare la rete di relazioni costruitasi nel corso del tempo e di ampliarne progressivamente i confini, accogliendo realtà scolastiche e di aggregazione giovanile di nuovo ingresso con mirate attività di sostegno.

La disponibilità a conoscere e praticare il territorio regionale ha inoltre consentito di coinvolgere gli **Enti locali** in un percorso che, già iniziato con il coinvolgimento delle **Province** e di alcuni Comuni capoluogo, sta ora consolidando una rete con **tutti i Comuni capoluogo** e con molte altre realtà istituzionali, al lavoro sui temi della cittadinanza nella nostra regione (quartieri, circoscrizioni, altre istituzioni).

Nel contempo, un'attenzione alla creazione di relazioni si è indirizzata a differenti soggetti, istituzionali e non, impegnati sulle tematiche di interesse, sia sul versante locale che su quello nazionale o sovranazionale (associazioni, realtà del non profit, istituzioni europee).

Differenti soggetti con un unico obiettivo: creare un circuito virtuoso di impegno sulla promozione della cittadinanza consapevole e della democrazia partecipata.

I destinatari

In continuità con l'impegno fin qui assunto, l'Assemblea riconferma nei giovani cittadini i suoi destinatari, proponendo un percorso che, per l'a.s. 2013/2014, formula nuove modalità di espressione del protagonismo dei ragazzi.

Negli ultimi anni, infatti, l'impegno dell'Assemblea ha esplorato piste di lavoro finalizzate a coniugare la prossimità dei soggetti impegnati nell'educazione alla cittadinanza con il parlamento regionale e, nel contempo, a valorizzare quanto espresso dal territorio.

Uno sviluppo del percorso di conCittadini che non ha mai perso di vista questa direzione a doppio senso dell'impegno e che ne ha rappresentato la peculiarità e l'originalità.

In quest'ottica, dunque, si riconferma una relazione che ha visto protagonisti di conCittadini:

- Ragazzi appartenenti a realtà scolastiche (singola classe, più classi di uno stesso istituto o di istituti diversi);
- Ragazzi organizzati in forme di partecipazione strutturata (Consigli Comunali ragazzi, Consulte, altre aggregazioni presenti a livello provinciale) o extrascolastiche.

Le tematiche di lavoro

MEMORIA:

- ▶ L'attualizzazione (leggere il presente alla luce del passato, lo studio comparativo dei fenomeni storici, le loro conseguenze o il loro riproporsi);
- ▶ Il ruolo del testimone (la centralità della trasmissione della memoria in un contatto diretto con i testimoni, la visita dei luoghi di memoria, la trasmissione inter-generazionale delle esperienze vissute);
- ▶ Il territorio e i percorsi inediti (l'identità come filo conduttore di conoscenza di un territorio che si descrive nei segni della storia, nei traumi collettivi ma anche nelle conquiste);
- ▶ Lo sport e la cultura nella storia italiana (avvicinare i giovani allo studio della storia attraverso la conoscenza di vicende esemplari, sportive o del mondo della cultura, che si intrecciarono con eventi importanti della nostra storia);
- ▶ La partecipazione e il protagonismo femminile (le donne e il lavoro; le donne nelle tappe di costruzione del percorso democratico; il ruolo nella lotta di Resistenza e nella fase Costituente; la storiografia di genere).

DIRITTI:

- ▶ L'affermazione dei Diritti fondamentali nella Storia (lo studio della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo; la Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia; la Carta Europea di Diritti fondamentali alla luce delle esperienze storiche e dell'attualità; la Convenzione internazionale relativa allo status di rifugiato; la Convenzione internazionale per l'eliminazione di tutte le discriminazioni contro le donne);
- ▶ Diritti individuali, doveri e diritti collettivi (nelle diverse declinazioni di principio: uguaglianza, felicità, lavoro, beni comuni, cittadinanza, ambiente, salute, ecc.);
- ▶ Diritti e partecipazione (sperimentazione di forme di cittadinanza attiva e partecipazione diretta all'assunzione di decisioni con progetti concreti di intervento sul territorio a favore di altri giovani e dei cittadini in generale);
- ▶ Il confronto con il diverso e la lotta alle discriminazioni (l'intercultura, la cultura di genere, la lotta al razzismo, all'omofobia, alla marginalizzazione sociale per ragioni legate a disabilità, comportamenti anti-sociali, problemi

economici) per una società includente a partire dalla scuola e dai contesti di aggregazione dei ragazzi, come il quartiere, le associazioni sportive, le scuole di musica, ma anche i media, ecc.

LEGALITA':

- ▶ La responsabilità individuale (il legame e la coerenza fra le scelte individuali e quelle collettive; l'appartenenza ad una comunità e il riconoscimento del proprio ruolo sociale);
- ▶ Le regole condivise (il valore della partecipazione, del confronto e del dialogo fra visioni diverse per la definizione e l'accettazione di regole condivise, il rapporto tra legalità e giustizia);
- ▶ Le istituzioni (la conoscenza del loro ruolo a tutela dei valori democratici e per l'affermazione della cultura della legalità);
- ▶ La cultura dell'antimafia (il contrasto ai fenomeni mafiosi nell'esperienza del proprio territorio e in rapporto al più vasto impegno di Istituzioni locali e nazionali, le Associazioni, realtà simbolo e mondo giovanile).

I numeri

Il Progetto **conCittadini** nella sua edizione del 2013/2014 ha coinvolto enti locali, associazioni, istituti scolastici e numerose forme di aggregazione giovanili da tutte le province dell'Emilia-Romagna.

Sono stati 26.562 i ragazzi che hanno partecipato a **conCittadini** attraverso i vari progetti sviluppati all'interno di 219 istituti scolastici, tra scuole primarie, medie e superiori. All'interno di **conCittadini** troviamo anche 47 realtà di aggregazione giovanile tra i Consigli Comunali dei Ragazzi, le Consulte e Centri giovanili e circa 49 associazioni provenienti da tutto il territorio dell'Emilia-Romagna.

Tutte queste realtà territoriali hanno permesso a questa rete creata all'interno del progetto **conCittadini** di funzionare come un piccolo ma vivace laboratorio della partecipazione giovanile.

La mappa regionale di conCittadini 2013/2014



I progetti

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOGNA

BOLOG

BOLOGNA

BOLOG

conCittadini nella Provincia di Bologna



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Liceo Classico "Marco Minghetti"	Bologna	La contraffazione - quanto costa all'Italia, quanto si arricchisce la malavita, che cosa si fa e che cosa si dovrebbe fare	21	1
IIS "Luigi Fantini"	Vergato	"Non diamoci pace - affrontare le mafie in Emilia-Romagna": Laboratorio di scrittura a partire della lettura del romanzo di Alessandro Gallo	16	2
Liceo "Laura Bassi"	Bologna	Il diritto di respirare - effetto Radon: ricerca sulle condizioni ambientali nelle grandi città - l'inquinamento, la mobilità urbana, il gas radioattivo naturale Radon, gli effetti per la salute umana	26	3

Liceo "Laura Bassi"	Bologna	Il diritto alla fantasia - campo popolare estivo delle arti: percorsi per conoscersi meglio, imparare a scoprire le proprie inclinazioni artistico-creative	30	10
Liceo "Laura Bassi"	Bologna	Territorio ed identità - la valle degli elfi: approccio didattico-laboratoriale per studiare il presente alla luce del passato e la centralità della trasmissione della memoria, le comunità storiche	52	6
Liceo "Laura Bassi"	Bologna	"OLTRE...le mafie!" Io non me ne frego! Liberi dalle mafie per favorire maggior consapevolezza e auspicare contrasto del fenomeno mafioso	46	2
IIS "J.M. Keynes"	Castelmaggiore	Perché fare impresa in carcere: Il diritto al lavoro e l'attività d'impresa nel circuito alta sicurezza della Dozza - "vogliamo costruire un'impresa.. per svolgere attività lecite!"		10
CTP Fabio Besta	Bologna	Risorse idriche, territorio e società: il rapporto tra le risorse ambientali e il loro utilizzo e le modifiche dell'ambiente	60	15

IC n.10	Bologna	Diritti individuali, doveri e diritti collettivi: consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'esercizio della cittadinanza attiva	53	4
IC Gaggio Montano	Bologna	2 giugno: gli eccidi e i sacrifici della popolazione civile durante l'occupazione nazista (M); Progetto Sangremixta (D)	257	18
IC n.6 - scuola secondaria Andrea Costa	Imola	"Facciamo teatro": i ragazzi e le ragazze della via Pal...legami di legalità	90	5
IIS Caduti della Direttissima	Bologna	Memoria di un progetto: la ricostruzione della memoria storica - la galleria ferroviaria San Benedetto Val di Sambro/ Vernio	244	20

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune di San Lazzaro di Savena - Settore Integrazione sociale minori - Assessorato alla qualità educativa	San Lazzaro di Savena	Cittadinanza attiva e responsabile: rispetto delle regole, ambiente e sostenibilità; rispetto degli altri, media-education	800	6
Comune di Imola - Settore Scuole-Servizio Diritto allo Studio	Imola	Diritti e dintorni: dalla rivendicazione alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità.	34	8
Comune di Calderara di Reno - Assessorato a Politiche di Benessere e Servizi alla persona	Calderara di Reno	Percorsi di legalità, ambiente, territorio, energia e sostenibilità ambientale all'interno dei contesti locali e nazionali	45	2
Comune Pieve di Cento - Assessorato alla Pubblica Istruzione	Pieve di Cento	“Generazion-Incontro”: Laboratorio della Memoria (scambio tra generazioni; conoscere il territorio tramite le testimonianze)	302	15
Comune Casalecchio di Reno	Casalecchio di Reno	Integriamo i Diritti: InteGrazione! Il Diritto alla cittadinanza e il Diritto alla salute	50	8
Comune Bologna - Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il personale e Settore Istruzione	Bologna	Almeno una stella incontra altre stelle: un percorso formativo sui diritti e la legalità	80	10
Comune di Budrio	Budrio	Cittadinanza e responsabilità nella memoria e nel presente	295	13
Comune di Zola Predosa	Zola Predosa	I volti e i ris-volti della legalità: La legalità e le regole - la cittadinanza attiva, il rapporto con le istituzioni	286	13

Comune di Baricella - Assessorato politiche giovanili	Baricella	Tra vecchia emigrazione e nuova immigrazione. Un percorso per comprendere dove siamo andati e chi accogliamo	110	5
Istituzione Biblioteche – coordinamento biblioteche di quartiere - Comune di Bologna	Bologna	“No!...adesso parliamo di legalità” - la lotta alle mafie e la promozione della legalità e della giustizia	1980	153

Associazione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
ANPI - sezione Alba Maldini di Zola Predosa	Zola Predosa	I fili della Memoria, diari di guerra: percorso laboratoriale teatrale attraverso le testimonianze	150	10
Caracò	Bologna	Non diamoci pace:affrontare le mafie dall’Emilia alla Romagna	225	16
Le Barbe della Gioconda	Bologna	PER FILO E PER SEGNO – le donne e l’anti-mafia. Dare voce alla cultura di genere e ai diritti delle donne, dare visibilità all’antimafia sociale e alla lotta per la legalità dato che non ci sono diritti senza legalità	105	6

Istituto per le storia e le memorie del 900 Parri Emilia-Romagna	Bologna	Diritti e doveri nel mio paese: un percorso nel tempo e nello spazio	30	8
Istituto per le storia e le memorie del 900 Parri Emilia-Romagna	Bologna	Costruire memoria per promuovere la cittadinanza. I luoghi ricordano e raccontano tante storie- Montecchio Emilia- Val D'Enza-Gattatico/ Campegine (Campi Rossi)	77	4
Assoc Libera	Bologna	"Fai la cosa giusta": vieni alla giornata della memoria e dell'impegno	2650	199

Liceo Classico “Marco Minghetti”

Progetto: *La contraffazione - quanto costa all'Italia, quanto si arricchisce la malavita, che cosa si fa e che cosa si dovrebbe fare*

Abstract del progetto:

Il progetto si inquadra in un percorso di riflessione sul tema della contraffazione in quanto reato. In tema di contraffazione si è esaminato il problema del cyberspionaggio, distinguendo - con l'aiuto della nuova edizione del Libro nero della contraffazione di A. Selvatici - tra soft e hardpower degli stati nazionali, e leggendo alcune parti del recentissimo Quadro strategico nazionale per la sicurezza dello spazio cibernetico, promulgato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nel dicembre 2013. In aprile alcuni studenti hanno incontrato presso la sede della tv locale Nuova rete il Commissario europeo per l'agricoltura On. Paolo De Castro e sono stati anch'essi intervistati sull'argomento contraffazione; a scuola si è svolto un incontro-dibattito con Antonio Selvatici, e gli studenti hanno redatto un dossier sui rapporti tra contraffazione e camorra.



ΕΒΡΟΠΕΪΚΉ ΚΑΤΑΡΤΗ ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ ΕΥΡΩΠΪΚΉ ΚΑΤΑΡΤΗ ΕΥΡΩΠΑ-ΠΑΡΛΑΜΕΝΤ
 EUROPAISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT EΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT
 PARLEMENT EUROPÉEN PARLAMENTI NA NEORPA EUROPSKI PARLAMENT PARLAMENTO EUROPEO
 EUROPAS PARLAMENTS EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW
 EUROPEES PARLEMENT PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN
 EUROPSKY PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPAPARLAMENTET

Frode alimentare: i deputati chiedono misure per arginare le debolezze nella catena di produzione

Commissioni: Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
 Sessioni plenarie [14-01-2014 - 12:58]

Nella risoluzione non vincolante approvata martedì si evidenzia che i recenti casi di frode alimentare, compresa la vendita di carne di cavallo spacciata per manzo dovrebbero spingere l'UE a rafforzare i controlli e a rivedere sia il funzionamento della catena di produzione sia la legislazione di etichettatura alimentare.

Il Parlamento esprime la sua preoccupazione per l'aumento dei casi di frode alimentare, che sfruttano la debolezza strutturale all'interno della catena di produzione. I deputati sostengono che i rischi di frode alimentare sono aggravati dalla natura complessa e trasformatoria di questa catena, unitamente al carattere prevalentemente nazionale dei controlli, delle sanzioni e delle misure di applicazione.

Il primo ostacolo consiste nella mancanza di dati comparabili, che rende difficile l'individuazione di un quadro esatto del problema. Tuttavia, stiamo parlando di miliardi di euro e la criminalità organizzata ha chiari interessi al riguardo" ha affermato la relatrice Esther De Lange (PPE, NL). "A differenza degli Stati Uniti, l'Unione europea non ha ancora coniato una definizione comune di frode alimentare", questione a lungo irrisolta nelle istituzioni europee. I casi di frode alimentare sono le mele marce che minano gli interessi di tutti gli agricoltori, degli intermediari e di coloro che rispettano le regole e distruggono la fiducia dei consumatori nei prodotti alimentari e nella relativa informazione", ha aggiunto. La sua relazione è stata approvata con 659 voti favorevoli, 24 contrari e 9 astensioni.

Test del DNA e indicazione del paese di origine

Nel testo si richiede una definizione armonizzata di frode alimentare a livello europeo e si invita la Commissione a potenziare l'Ufficio alimentare e veterinario dell'UE (UAV) che conduce le ispezioni. Si richiede inoltre la creazione di una rete europea contro la frode alimentare, proponendo un utilizzo più ampio del test del DNA per impedire qualsiasi tipo di frode.

I deputati chiedono controlli più approfonditi sui prodotti alimentari congelati e la stesura di un progetto di legge che renda obbligatoria l'etichettatura di carne e pesce. La tracciabilità sarebbe migliorata, rendendo obbligatoria l'indicazione del paese di origine, inclusi tutti i prodotti trasformati a base di carne.

Sanzioni dissuasive

I deputati ritengono che gli Stati membri dell'UE debbano fissare sanzioni per la frode alimentare che corrispondano almeno a un importo doppio rispetto a quello del vantaggio economico previsto con l'attività fraudolenta e sanzioni penali per i casi di frode che mettano a repentaglio la salute pubblica.

Contesto

Tra i recenti casi di frode alimentare evidenziati dai deputati figurano la commercializzazione della carne equina come carne bovina, del sale per disgelato simulato come sale alimentare, ma anche l'utilizzo di alcol al metanolo nei superalcolici e del grasso contaminato da diossina nella produzione di alimenti per animali, oltre alla scorretta etichettatura delle specie ittiche e dei prodotti del mare.

Procedura: risoluzione non legislativa



**Evento sulla contraffazione al Senato
Palazzo Giustiniani, Sala Zaccari
(27 gennaio 2014 ore 14:30)**

Il giro d'affari della merce contraffatta a livello globale è stimato a circa 200 miliardi di dollari, con un possibile raddoppio prima del 2020. Questo fenomeno danneggia gli imprenditori onesti, lo Stato e i consumatori. I prodotti contraffatti, oltre a non pagare tributi, sono realizzati nel mercato rispetto degli standard di sicurezza e di qualità e in violazione della proprietà intellettuale.

Il contrasto a questo fenomeno è un elemento chiave, non solo per tutelare i consumatori, ma per lo stesso rilancio della crescita, della competitività e dell'occupazione, oltre che per il risanamento delle finanze pubbliche.

In un mercato europeo senza frontiere interne, nessuno Stato membro può fare nulla da solo per contrastare la contraffazione. L'Italia stessa, pur con strumenti investigativi e giudiziari all'avanguardia a livello europeo, quali la Guardia di Finanza e le Procure, può fare poco nei confronti dell'ingresso di merci contraffatte nell'UE da altre frontiere esterne; o relativamente alla produzione di merci contraffatte in altri Stati membri meno sensibili al fenomeno.

La campagna della Commissione europea, lanciata dal Vicepresidente Tajani, è finalizzata ad alzare il livello di guardia in tutti gli Stati membri, sensibilizzando cittadini e autorità ai più alti livelli.



*Il Vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani
è lieto d'invitarLa all'evento*

"Lotta alla contraffazione e rilancio della crescita"

Senato della Repubblica, Palazzo Giustiniani, Sala Zaccari

Via della Dogana Vecchia, 29

27 gennaio 2014 alle ore 14.30

Sarà presente il Presidente del Senato

Ingresso onto 14.00

Per gli uomini d'affari indovinare gioco e crumetto.

L'accesso alla sala è consentito fino al raggiungimento della capienza massima.

R.S.V.P.

Tel. 06 698 98 253

Anno-maria.bonolony@ec.europa.eu

Lotta alla contraffazione e rilancio della crescita

Moderà: Antonio Selvatichi, giornalista

Ore 14:30

Interventi di apertura

Pietro Grasso, Presidente del Senato della Repubblica italiana

Proiezione video della Commissione europea

Antonio Tajani, Vicepresidente della Commissione europea

Flavio Zanonato, Ministro dello Sviluppo economico

Saverio Capolupo, Comandante Generale della Guardia di Finanza

Giuseppe Peleggi, Direttore Generale dell' Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Ore 15:15

Contraffazione, competitività industriale e sensibilizzazione dei cittadini

Lisa Ferrariini, Presidente del comitato tecnico per la tutela del Made-In e lotta alla contraffazione

Philippe Coen, Vicepresidente di Unifab (Union des fabricants)

Norbert Drude, Presidente ZKA (Servizio Investigativo Criminale delle Dogane tedesche)

Reneta Nikolova, Presidente del club dei giornalisti bulgari anti-corruzione

Conclusioni

IIS “Luigi Fantini” di Vergato

Progetto: *“Non diamoci pace - affrontare le mafie in Emilia-Romagna”*: Laboratorio di scrittura a partire della lettura del romanzo di Alessandro Gallo

Abstract del progetto:

Il progetto, che parte da un percorso biennale di approfondimento sul tema della Legalità, sviluppa il tema dello sviluppo delle mafie in Emilia-Romagna e come si può affrontare questo fenomeno che si allarga “a macchia d’olio”, partendo dalla realtà profondamente mutata dei nostri territori. Il mezzo usato è un laboratorio di scrittura creativa, guidato da Alessandro Gallo, autore del libro “Non diamoci pace-Affrontare le mafie in Emilia-Romagna” e da altri docenti. Dal materiale elaborato dai ragazzi potrebbe derivare una piccola pubblicazione.






**Premiazione della IV edizione
del concorso Artistico Letterario
"LE IMMAGINI DELLE PAROLE"**

**SPAZI E TERRITORI
DELLA MENTE**

Sabato 17 Maggio
ore 10.00

Presso
AUDITORIUM
ISTITUTO L. FANTINI
 Via Bologna 240, Vergato (BO)
 INFO: www.fantinivergato.gov.it
 Tel. 051 6745311











**Premiazione della III edizione del concorso
Artistico e Letterario
"LE IMMAGINI DELLE PAROLE"**

MUSICA E'...

Sabato 4 Maggio
ore 10.30

All'evento parteciperanno tutte le scuole
del comune di Vergato.

Auditorium
Istituto L. Fantini
 Via Bologna 240 Vergato (BO)

info: www.fantinivergato.gov.it
 tel. 051 6745311







**IIS Luigi Fantini
presenta**

Chi è "Stato"?

Per un giorno Padri costituenti,
la costituzione vista con gli occhi dei ragazzi



di Sara Ragno
 - con la collaborazione drammaturgica di Alessandro Migliucci -

Venerdì 16 Maggio ore 21
Cinema Nuovo di Vergato

Regia di
Alessandro Migliucci

Il ricavato sarà devoluto a scopi benefici

Prevendita biglietti
 sabato 10 maggio, dalle ore 15 alle ore 18
 davanti al Cinema Nuovo di Vergato



**Per non essere
diventiamo cittadini**



**Costituzione della
Repubblica Italiana**



Siamo lieti di invitarla alla premiazione della IV edizione del concorso

LE IMMAGINI DELLE PAROLE

SPAZI E TERRITORI
DELLA MENTE

sabato 17 maggio ore 10,00

presso l'**Auditorium** dell'IS Fantini
via Bologna 240 - Vergato (BO)

Siamo lieti di invitarLa alla premiazione
della III edizione del concorso

LE IMMAGINI DELLE PAROLE



Sabato 4 Maggio
ore 10.30

Istituto Istruzione Superiore L. Fantini
Via Bologna 240 Vergato (BO)





SIAMO LIETI DI INVITARLA ALLO SPETTACOLO TEATRALE

Chi è "Stato"?

Per un giorno Padri costituenti,
la costituzione vista con gli occhi dei ragazzi

di **Sara Ragno**
- con la collaborazione drammaturgica di Alessandro Migliucci -

Venerdì 16 Maggio ore 21
Cinema Nuovo di Vergato
Regia di
Alessandro Migliucci

Per non essere **borattini**
diventiamo cittadini

Liceo "Laura Bassi"

Progetto: *Il diritto di respirare - effetto Radon: ricerca sulle condizioni ambientali nelle grandi città - l'inquinamento, la mobilità urbana, il gas radioattivo naturale Radon, gli effetti per la salute umana*

Abstract del progetto:

La classe IV O ha effettuato una complessa ricerca-azione sul Radon, che si inquadra in un percorso che, da anni, vede la scuola impegnata nella costruzione di percorsi indirizzati allo sviluppo di una sensibilità civica e di una capacità critica. Il tema del Radon ha portato la scuola ad acquistare strumentazione con la quale gli studenti stanno procedendo a fare rilevazioni a casa e a scuola, nonché a sollecitare l'utilizzo presso altri istituti. Il 23 gennaio il progetto ha realizzato una tappa in Assemblea con un evento in Polivalente sul tema della responsabilità civica legata all'ambiente, nel quale erano presenti le Donne di Taranto e le Donne di Niscemi.

EFFETTO RADON - SALUTE E COSCIENZA

Iniziato come progetto di ricerca-azione molto tecnico e abbastanza specifico EFFETTO RADON è divenuto l'insieme dei paradigmi da superare, sia in campo politico-economico che psicologico, sia in campo socio-ambientale che gnoseologico-comportamentale, per la costruzione di una qualità del "vivere" migliore.

Per questo, dopo aver coinvolto una rete di esperti interregionali (Lombardia, Veneto, Lazio, Emilia Romagna) con molteplici e diverse competenze, abbiamo ampliato il nostro percorso, lavorando anche su:

- Costituzione e diritti inalienabili
- Costituzione e diritto alla Salute
- Qualità dell'ambiente e qualità della vita;
- Principio della dignità umana e principio di uguaglianza;
- Lavoro come profitto e lavoro come progetto.

Nel corso di questo "ampliamento", abbiamo aderito e promosso i progetti e le iniziative sopra elencati che, successivamente, vi descriverò più dettagliatamente ma, in particolare, abbiamo iniziato un'intensa collaborazione (grazie a voi) con l'Associazione Tomax Teatro, la Fondazione Ant e la regista Enza Negroni (Presidente Documentaristi Emilia Romagna).

Dalla collaborazione con l'Ant e la regista Enza Negroni (la prevenzione delle patologie tumorali: radon+fumo effetto moltiplicatore), allargatasi successivamente ai Conservatori di Musica di Bologna e Ferrara, sono nati 3 spot per la campagna di prevenzione contro il fumo.

Con Tomax Teatro, invece, abbiamo deciso di mettere in scena le nostre ricerche, interviste, filmati e storie di "EFFETTO RADON" per farne una rappresentazione teatrale anziché un documentario.

Appuntamenti:

- il 9 maggio dalle ore 19,30 c/o l'Arena Orfeonica di Bologna per l'anteprima degli spot contro il fumo, il promo live dello spettacolo teatrale Effetto Radon e la presentazione del logo e della canzone Effetto radon;
- il 22 maggio dalle ore 19,30 c/o l'Arena Orfeonica di Bologna per l'anteprima del Documentario Nel prato dei fiori di cristallo;
- il 4 Giugno alle ore 9,30 c/o il Teatro Testoni di Bologna per la rappresentazione teatrale Effetto Radon

ILVA E M.U.O.S

- Gruppi di studio e ricerche extrascolastici
 - Iniziativa ConCittadini "Libertà è partecipazione" Sala Fanti Regione E.R
- In prospettiva: l'indirizzo Economico Sociale del nostro Istituto e/o altre scuole della Regione E.R. potrebbero proporsi per uno scambio con gli studenti di Taranto e/o di Niscemi che stanno seguendo e monitorando da vicino le problematiche economiche, politiche e medico-ambientali legate ai casi ILVA e MOUS.

Saremo ben lieti di fornire tutti i nostri contatti.

AMIANTO FREE

- supporto tecnico e logistico ad altri Istituti scolastici regionali (ES: CTP BESTA BOLOGNA)
- partecipazione come relatori a conferenze, convegni e seminari regionali (ES: 12 APRILE 2014 AULA MAGNA DELL'ISTITUTO TECNICO E FERMI DI MODENA; 22 MAGGIO 2014 LAB&LAB EDUCATIONAL "L'EUROPARLAMENTO CONTRO L'AMIANTO" ITIS BALDINI AULA MAGNA RAVENNA)

In prospettiva: traduzione e doppiaggio in Inglese del documentario "Se solo i petali volassero - Amianto mai più" richiestoci da Laurie Kazan-Allen, coordinatrice del Segretariato per il Bando Internazionale di Amianto (IBA) tra le principali attiviste internazionali contro l'amianto, interessata a pubblicare il nostro lavoro (doppiato e/o sottotitolato) sul sito dell' IBA, riferimento per la rete mondiale Ban Asbestos.

DIVERSAMENTE ABILI A VALENCIALA SALUTE MENTALE E' UN DIRITTO DI TUTTI (IMOLA)

- Con il supporto di Mobilitas, il Centro Diurno del Dipartimento di Salute Mentale di Imola, l' Associazione Libera Officina, l' Asociación ÁGORA CULTURA di Valencia, abbiamo realizzato un percorso di Alternanza Scuola/Lavoro di 8 giorni per 57 studenti del nostro Istituto in 12 Cooperative Sociali del distretto di Valencia.
 - Al ritorno gli studenti hanno, attraverso 3 incontri, confrontato la loro esperienza nei centri occupazionali e nelle cooperative sociali di Valencia con utenti e operatori del centro diurno di Imola, avanguardia terapeutica per la salute mentale e la ricerca del benessere psico-fisico.
- Da quest'esperienza è nato il documentario NEL PRATO DEI FIORI DI CRISTALLO, che verrà proiettato in anteprima all'Arena Orfeonica il 29 maggio 2014 di Bologna In prospettiva: l'internazionalizzazione dell'alternanza scuola-lavoro per indirizzi non linguistici, specialmente nell'ambito del diritto alla salute, dovrebbe essere potenziata sperimentando, contemporaneamente, aree geografiche diverse ed eterogenee, in modo

da favorire lo sviluppo e l'incremento del pensiero divergente e creativo, così raro in ambito scolastico...

IL TRASPORTO PUBBLICO

DA COMUNITÀ A COMMUNITY (PROGETTO TPER)

Nell'ambito del diritto di respirare, in un'ottica di educazione all'utilizzo dei mezzi di trasporto collettivi, abbiamo ritenuto opportuno aderire al progetto TPER che, con modalità laboratoriali, ha sottolineato come il trasporto pubblico sia un vero e proprio bene comune a vantaggio di tutti, anche di chi non lo usa. Un'importantissima azione di confronto con i giovani, strategica per rafforzare valori sociali e ambientali in un'utenza in formazione.

Prof. Roberto Guglielmi

<p>9 maggio arena orfeonica via broccaindosso</p>	<p>19.30 cena buffet e tavola rotonda con l'associazione metro-polis sul tema diritto di respirare</p>	<p>21.00 proiezione degli spot ANT contro il fumo e performance teatrale degli studenti della Laura Bassi con tomax teatro</p>	<p>21.30 induc in concerto presentano la traccia "effetto radon" a seguire crew di studenti delle laura bassi</p>
			
<h1>EFFETTO RADON</h1>			
			





Istituto Scienza Umana



*Associazione Legislativa
Regione Emilia Romagna Bologna*



*Associazione Promozione Sociale
Bologna*

“Effetto-Radon” progetto di ricerca-azione - richiesta di collaborazione

Ogni anno il radon uccide 3000 persone in tutta Italia.

Uno dei principali fattori di rischio del radon è legato al fatto che questo gas, incolore, inodore ed insapora, presente in tutta la crosta terrestre, si può accumulare all'interno delle abitazioni in concentrazioni tali da divenire causa (la seconda in ordine di grandezza, dopo il fumo di sigaretta) del tumore polmonare.

In Italia non c'è ancora una normativa per quanto riguarda il limite massimo di concentrazione di radon all'interno delle abitazioni private. Si può, tuttavia, fare riferimento ai valori raccomandati dalla Comunità Europea di 200Bq/m³ per le nuove abitazioni e 400Bq/m³ per quelle già esistenti, anche se il livello di guardia è posto al 150 Bq/m³. Una normativa invece esiste per gli ambienti di lavoro (decreto legislativo n° 241, del 26/05/200) che fissa un livello di riferimento di 500Bq/m³.

Più alta è la concentrazione nell'ambiente più alto è il rischio di contrarre il tumore.

Per le scuole non vi sono indicazioni specifiche, ma possiamo logicamente ritenerle assimilabili agli ambienti di lavoro. E' impossibile determinare la presenza del gas Radon senza l'ausilio di strumentazione adeguata. Si può comunque presumere la sua presenza in un edificio quando si verificano una o più delle seguenti condizioni:

- costruzioni situate in Regioni ad alto rischio (Lazio, Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Campania) per natura geomorfologica;
- edifici costruiti utilizzando tufo, pietre laviche o cementi pozzolanici e/o edifici costruiti su terreni ricchi di tufo, pietre di origine vulcanica o in aree limitrofe a vulcani attivi o spenti;
- Locali interrati, seminterrati o situati ai piani bassi degli edifici e non attrezzati con idonei impianti di ricambio dell'aria a livello del pavimento e/o edifici costruiti su fondamenta prive di vespaio areato

Il nostro Liceo ha recentemente acquistato dei rilevatori di radon attivi ed ha iniziato a monitorare i propri locali ed alcune abitazioni a rischio di docenti e alunni volontariamente iscritti al progetto di campionamento sperimentale (propedeutico al progetto di ricerca-azione “effetto radon”).

Anche se le analisi fin qui eseguite non ci consentono di produrre risultati statisticamente significativi, abbiamo ottenuto dati indicativi per

iniziare a costruire, insieme al vostro aiuto, un percorso di ricerca-azione sul modello di “Se solo i petali volassero AMIANTO MAI PIÙ”

<http://www.facebook.com/AmiantoMaiPiù> - www.youtube.com/watch?v=1-XL3G-Ho5Q

Difatti, è nostra intenzione, a conclusione del progetto di ricerca, realizzare un documentario come strumento di informazione, sensibilizzazione e partecipazione civica mostrando alla cittadinanza e al legislatore la semplicità, l'economicità e l'efficacia delle principali tecniche di mitigazione del gas radon.

Enti che vorremmo coinvolgere nel nostro progetto:

Area Istituzionale:	Area tecnico-scientifica:	Area sociale	Area creativa
XII commissione permanente Senato della Repubblica; Assemblea Legislativa Emilia Romagna; Consiglio Comunale Bologna.	Arpa Emilia Romagna; Istituto Ramazzini - Centro di ricerca Bertavoglio (BO); Ingv sez. Bologna.	Comitato Vittime del Monte Venda (Padova) AIRM - Frascati AIP Verderia Superiore (Lecce) CGIL Emilia Romagna DGR Bologna	Libera Officina



La salute mentale è un diritto di tutti,
anche il tuo.

La salute e la vita al di sopra di tutto "La gente non è suolo ma semente: beni comuni e cittadinanza attiva"

*Rischi connessi al proliferare di antenne nella nostra città,
presenza di fabbriche che emettono sostanze nocive,
luoghi contaminati da sostanze tossiche:
quali strumenti ha il cittadino per salvaguardare la propria salute o quella della comunità in cui vive?
Lo sviluppo economico è compatibile con la vita della persona?*

Incontro con:

Marco Revelli, docente della Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale;

Annunziata Mincchetti e Paola D'Andria del Comitato Donne Per Taranto;

Adelaide Cruti e Concetta Gualato dei Comitati Siciliani NO MUOS;

Merano Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricerca Ramazzini di Bologna;

Carla Lamiere, Presidente Sezione Soci di Imola dell'Istituto di Ricerca Ramazzini;

*A cura delle Associazioni: Trona di terra, Egger Si Muove,
con la collaborazione del DSM/DP AUSL Imola.*

Nell'ambito delle iniziative di "Oltre La Siepe. La salute mentale è un diritto di tutti, anche il tuo" è in programma venerdì 24 Gennaio 2014 ore 18.00 – 20.30 a Imola presso il Centro sociale "La Stalla" (Via del Serraglio/b) "La gente non è suolo ma semente: beni comuni e cittadinanza attiva - la salute e la vita al di sopra di tutto", un incontro sul tema dei possibili rischi per la salute e l'ambiente dovuti allo sviluppo delle telecomunicazioni e delle tecnologie, a cieche-politiche industriali che hanno dato luogo alle cosiddette "fabbriche della morte", o a piani militari che prevedono l'installazione sul nostro suolo di potentissime antenne in grado di comunicare con i satelliti geostazionari. Emblematici i casi dell'ILVA di Taranto e del progetto M.U.O.S. (Mobile User Objective System: un sistema di telecomunicazioni satellitare della marina militare statunitense) avviato a Niscomi in Sicilia: situazioni di cui raccontiamo i rappresentanti del Comitato Donne Per Taranto e dei Comitati Siciliani NO MUOS, con il parere di esperti nel campo della ricerca contro il cancro e nell'analisi di fenomeni di partecipazione "dal basso" a difesa della propria salute. Sarà presente Marco Revelli, docente presso la facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi del Piemonte orientale, autore di libri sulla crisi attuale del sistema di rappresentanza dei partiti tradizionali e lo sviluppo di nuove forme di partecipazione del cittadino alla vita politica del Paese.

Con **Mirando Soffritti** dell'Istituto Ramazzini di Bologna (attivo nella ricerca contro il cancro), ci si soffermerà in particolare sui possibili effetti negativi delle onde elettromagnetiche sulla salute delle persone, un argomento di grande attualità particolarmente sentito dai cittadini anche nel nostro territorio.

Con questo incontro si intende sensibilizzare la cittadinanza alla partecipazione attiva, facendo esperienze, strumenti critici e spunti di riflessione a salvaguardia della propria salute e dei beni comuni.

L'evento, previsto alle ore 18.00, sarà preceduto ad un incontro con gli studenti degli Istituti Superiori di Imola sullo stesso tema che si svolgerà nella mattinata del 24 Gennaio presso il Teatro dell'Osservanza.

L'iniziativa è a cura delle Associazioni: Trama di Terre, Eppure si muove, con la collaborazione del DSM/DP AUSL Imola e si inserisce nel Calendario di "Oltre La Siepe" che, come ogni anno, propone iniziative utili a sviluppare la dimensione pubblica e sociale della propria esistenza, esprimendo tutta la forza di trasformazione che risiede nell'essere cittadino attivo, protagonista consapevole che afferma il proprio diritto allo studio, al lavoro, alla salute, a vivere in un ambiente sano e che difende il proprio diritto ad avere un futuro.

Approfondimenti sui relatori:

- **Marco Revelli**, titolare delle cattedre di Scienza della politica, Sistemi Politici e Amministrativi Comparati e Teorie dell'Amministrazione e Politiche Pubbliche presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli Studi del Piemonte Orientale, studioso e attento osservatore del fenomeno partecipativo e di rappresentanza diretta messo in campo dai movimenti di base che promuovono la cittadinanza attiva a difesa dei beni comuni per uno sviluppo sostenibile.

- **Annunziata Moschetti**, Responsabile per "Ambiente e Salute Infantile" dell'Associazione Culturale Pediatri Puglia e Basilicata e **Paola D'Amelia**, presidente AIL Taranto, entrambe del "Comitato Donne per Taranto".

L'azione del Comitato Donne per Taranto è tesa a: mettere fine all'agonia di Taranto, una città devastata da una ricca politica industriale, agendo al di fuori dai partiti e dai sindacati; introdurre elementi di chiarezza attorno ad una questione difficile, che ci riguarda tutti, acquisendo elementi di conoscenza direttamente da testimoni esperti e ponendo al centro "la salute e la vita al di sopra di tutto"; dare ai cittadini elementi di consapevolezza sulla questione sanitaria correlata alla presenza dell'ILVA in città, affinché le persone si riappropriino della capacità di controllare ed orientare i processi che governano l'utilizzo dei beni comuni.

- **Adelaide Conti**, portavoce dei comitati NO MUOS Sicilia e **Concetta Gualto**, componente del comitato MAMME NO MUOS di Nicosia, ex presidente dell'organizzazione.

I comitati siciliani NO MUOS hanno deciso di organizzarsi contro la presenza di antenne sul loro territorio e l'installazione di nuove nell'ambito del progetto M.U.O.S. (Mobile User Objective System: un sistema di telecomunicazioni satellitare della marina militare statunitense) all'interno della riserva

naturale, a pochi chilometri dal centro abitato di Niscomi. Una battaglia, quella dei cittadini di Niscomi, a difesa del diritto alla salute dei loro figli, dei cittadini tutti e dell'ambiente, che si collega al rifiuto di far diventare quel territorio e la Sicilia tutta un pericoloso obiettivo militare vista l'importanza strategica/militare del programma.

- **Miranda Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto di ricerca Ramazzini di Bologna, (Cooperativa Sociale Ontus) e Carla Lamieri, Presidente Sezione Soci di Imola dell'Istituto di Ricerca Ramazzini.**

L'Istituto da oltre vent'anni è impegnato nella lotta contro il cancro e si occupa di individuare sostanze cancerogene pericolose per l'ambiente e la salute dell'uomo. Tra le ricerche che hanno condotto e stanno conducendo c'è quella sugli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute delle persone. Un tema di grande attualità molto sentito dai cittadini che chiedono chiarezza e un'informazione puntuale circa le possibili ricadute delle radiazioni elettromagnetiche sulla salute e sulla loro possibile cancerogenicità.



Alcuni piacciono pietosamente, altri bestemmiano oscuramente, ma nessuno o pochi si domandano: se avessi fatto anch'io il mio dovere, se avessi cercato di far valere la mia volontà, sarebbe successo ciò che è successo?



QUALI STRUMENTI HA IL CITTADINO PER SALVAGUARDARE LA PROPRIA SALUTE E QUELLA DELLA COMUNITÀ IN CUI VIVE? IL NOSTRO MODELLO DI SVILUPPO È COMPATIBILE CON LA NOSTRA VITA?

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 2014 ORE 9.00 – 15.00
Sala polivalente "Guido Fanti" Viale B. Moro 50 – Bologna

Intervengono

- **Annamaria Moschetti e Paola D'Andria** - Comitato Donne Per Taranto
- **Adelaide Conti e Concetta Gualato** - Comitati Siciliani NO MUOS;
- **Morando Soffritti** - Direttore Scientifico dell'Istituto di Ricerca Ramazzini di Bologna;
- **Carla Lamieri** - Presidente Sezione Soci di Imola dell'Istituto di Ricerca Ramazzini;
- **Gabriella Meo** - Consigliere Regionale Emilia Romagna
- **Francesco Errani** - Consigliere Comunale Bologna

Moderato

- **Federico Lacche** - giornalista, responsabile redazione di Libera Radio Bologna

Gli interventi saranno preceduti da performer del gruppo teatrale "tubo?" con la regia di Enrico Vaghini, con le quali si vuole rendere omaggio a Danilo Dolci un uomo che ha dedicato la propria esistenza a difesa dei diritti dei contadini, dei pescatori, dei "banditi", dei "poveri cristi" siciliani, facendo leva sulla costituzione e sulla difesa dei valori in essa contenuti, quale strumento di promozione umana ed emancipazione civile.





Concittadini: Libertà è partecipazione

Alla sala Fanti della Regione E.R Il 23 gennaio 2014 si è tenuto, su iniziativa della Dott.ssa Rosi Manari (Responsabile ConCittadini Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna), del Prof. Guglielmi (docente di Filosofia del Liceo Laura Bassi) e del Dott. Ennio Sergio (Psicologo coordinatore centro diurno DSM AUSL Imola), un interessante incontro degli studenti del Liceo bolognese con le rappresentanti dei Comitati “Donne per Taranto” e “No Muos Niscemi”

Titolo dell'incontro “Libertà è partecipazione” e la mattinata si apre con un testo di Gaber “La democrazia”, letto da Andrea, attore teatrale.

L'iniziativa ha presentato una pluralità di interventi: Gabriella Meo, consigliere regionale, Francesco Errani, consigliere comunale, che hanno parlato di beni comuni e di rappresentanza dei cittadini nel tempo della crisi; Morando Soffritti, Direttore Scientifico dell'Istituto Ramazzini, che ha presentato una dettagliata relazione sugli effetti delle onde elettromagnetiche sulla salute, e, punto centrale dell'incontro, le testimonianze di Annamaria Moschetti e Paola D'Andria, rappresentanti dei Comitato “Donne per Taranto”, e di Adelaide Conti e Concetta Gualato del Comitato “No Mous Niscemi”.

Dagli interventi delle donne di Taranto si dipana la storia di una città, di un territorio devastato per costruire una fabbrica, l'Ilva, il “mostro” come viene rappresentato nei disegni dei bambini del quartiere Tamburi, uno in particolare rimane scolpito nella memoria: “Papà uccidi il mostro” dice la didascalia. Come ben sappiamo dalle cronache di quest'ultimo anno, particolarmente gravi sono gli effetti sulla salute provocati da questa fabbrica e anche le soluzioni prospettate, ci dicono Annamaria e Paola, non risolvono il problema. Le immagini del loro efficace video ci mostrano una città bellissima con enormi ciminiere che immettono nell'aria un fumo nero che si addensa sulla città e la sovrasta, come una nuvola minacciosa. E infine le immagini delle lotte, dei giovani, delle donne, degli stessi operai.

La seconda parte è invece dedicata alle rappresentanti del Comitato No Muos Niscemi. Ci presentano le motivazioni della loro lotta: la costruzione da parte della Difesa statunitense, sul territorio siciliano, di un imponente sistema satellitare ad altissima frequenza: il Muos appunto. Anche in questo caso l'opera ha comportato la devastazione dell'ambiente e la prospettiva di gravi danni per la salute dei cittadini e soprattutto dei più deboli, in particolare i bambini. E già sul territorio sono presenti antenne satellitari dell'esercito nord-americano che hanno determinato l'aumento di gravi forme tumorali. Ma cosa è il Mous? A che scopo viene costruito? Dovrà servire per la guida a distanza degli aerei senza pilota da inviare nei territori di guerra. Gli interventi di Adelaide e Concetta forniscono informazioni su una realtà poco conosciuta e il loro discorso, che pone l'accento sul loro essere madri, suscita forti emozioni. Le loro parole ci portano anche testimonianza delle lotte a Niscemi, hanno iniziato i giovani e poi le mamme si sono organizzate per cercare di bloccare i lavori. Una sproporzione di forze tra il Potere politico, militare, i grandi interessi internazionali e una popolazione inerme. E le mamme di Niscemi ci chiedono di far conoscere la loro rivolta.

Sono state quattro ore dense, ricche di ritmo e di emozioni, si sono intrecciati una pluralità di contenuti e di linguaggi, Il discorso politico, Il linguaggio scientifico, Il linguaggio teatrale, che il conduttore, Federico Lacche, è riuscito a tenere insieme evidenziando nella molteplicità delle voci il filo comune delle lotte di cittadini per la salvaguardia dei diritti, in particolare quello alla salute. Anche Noella Bardolesi, dell'associazione dei familiari delle vittime Amianto, è salita sul palco per evidenziare il collegamento con una situazione del nostro territorio che gli studenti del Laura Bassi conoscono molto bene per essersene occupati con un percorso di ricerca-azione e ha chiesto un minuto di silenzio in ricordo di tutte le vittime.

Le performance teatrali della compagnia teatrale Tabù di Imola hanno contribuito efficacemente a dare ritmo e intensità alla lunga mattinata. I testi teatrali di Giorgio Gaber e quelli ispirati alle battaglie sociali di Danilo Dolci hanno suscitato interesse e riflessioni.

E infine i ragazzi sono i protagonisti della parte finale. Sollecitati dal conduttore sono intervenuti con atteggiamento serio, hanno mostrato precisione nel ricordare i momenti significativi e la loro riflessione si è volta alla ricerca delle modalità più efficaci per farsi portavoce dei problemi di cui avevano preso coscienza con la consapevolezza che il futuro è loro.

Prof. Roberto Guglielmi



Quando di lavoro si muore

Un filo invisibile, e letale, lega Bari in Puglia, Casale Monferrato in Piemonte, il Pakistan e il Brasile: l'amianto, la 'fibra killer' che solo in Emilia-Romagna, e solo nel 2013, ha fatto più di 150 vittime.

Per tenere alta l'attenzione sul problema tra i giovani, giovedì 8 maggio 2014 il progetto conCittadini ha portato in Assemblea legislativa gli alunni del Centro territoriale permanente Fabio Besta e il liceo Laura Bassi di Bologna per un dibattito sul tema dell'amianto e per un confronto con alcuni attivisti del movimento anti-amianto in Italia. L'incontro è stato coordinato dalla dottoressa Agata Mazzeo, da anni coinvolta nello studio antropologico del rapporto fra le diverse esperienze di disastri provocati dalla lavorazione dell'amianto e la mobilitazione civile organizzata dalle vittime dei disastri stessi. In tale occasione, si sono incontrati a Bologna gli attivisti provenienti da Bari e Casale Monferrato, ma anche da Reggio Emilia, Carpi, Rubiera e Bologna.

Da Casale Monferrato hanno partecipato una rappresentanza degli studenti e degli insegnanti degli Istituti Scolastici "Sobrero", "Leardi" e "Lanza-Balbo" e una folta delegazione dell'Afeva (Associazione familiari e vittime amianto): fra gli altri erano presenti Bruno Pesce, coordinatore Vertenza amianto, Giuliana Busto, Enzo Ferro e Mariuccia Ottone, attivisti storici dell'associazione che, da più di trent'anni, svolge una lotta civile di sensibilizzazione circa la pericolosità del rischio amianto in Italia e nel mondo.

Casale Monferrato è stata riconosciuta con sentenza d'appello (la sentenza della Cassazione verrà pronunciata il 19 novembre prossimo) una città colpita da disastro ambientale doloso provocato dalla lavorazione dell'amianto presso gli stabilimenti Eternit, insieme a Bagnoli e Rubiera. Il processo giudiziario che ha portato a tale riconoscimento ha visto una forte mobilitazione civile, in cui l'AFeva ha svolto un ruolo centrale nel coordinare le energie dei diversi attori sociali coinvolti. Casale Monferrato è oggi riconosciuta la città che lotta contro l'amianto ed è divenuta un punto di riferimento per il movimento anti-amianto nel mondo.

Purtroppo, infatti, l'amianto continua ad essere lavorato, nonostante l'accertata cancerogenità delle sue sottilissime fibre, in molti Paesi del mondo, fra cui Brasile, Cina, India e Pakistan. Inoltre, i disastri provocati dall'inquinamento da amianto sono molteplici e tuttora presenti anche in Italia, dove l'amianto non si lavora più dal 1992, e interessano non solo ex lavoratori ma anche i cittadini.

Sono disastri che interessano tutti, come hanno ricordato nei loro interventi Lillo Mendola dell'associazione Familiari vittime amianto di Bari, Paola Ugliano del Comitato cittadino Fibronit di Bari, Monica Ferrari del Comitato osservazione rischio amianto di Reggio Emilia-Carpi e Salvatore Fais, delegato sindacale alla sicurezza delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna.



Liceo “Laura Bassi”

Progetto: *Il diritto alla fantasia - campo popolare estivo delle arti: percorsi per conoscersi meglio, imparare a scoprire le proprie inclinazioni artistico-creative*

Abstract del progetto:

Per esprimere il “Diritto alla Fantasia”, questo è il titolo del Progetto, la scuola ha organizzato uno stage di due settimane in un campeggio sul mare delle Marche, per imparare a sviluppare le inclinazioni artistiche dei ragazzi. Gli ambiti sono: la musica (con laboratori di musica d’Insieme), avvicinamento al mondo del fumetto (Comics) e per ultima la scrittura creativa, con dei laboratori per chi voglia sperimentare le suggestioni della parola e della voce (la “Valigia dello scrittore”).

CreAttiva

Campo estivo delle arti

**5 -19 luglio
2014**

.Atelier sul mare
Percorsi per conoscersi
meglio, imparare a scoprire
le proprie inclinazioni arti-
stico-creative

**Camping
Girasole**
Marina Palmense Fermo
www.campinggirasole.it



con cittadini



libera
officina



La valigia dello ScrittAttore

Laboratori di scrittura creativa e drammatizzazione rivolti a quanti vogliono sperimentare o sviluppare le suggestioni della parola e della voce: dalla propedeutica teatrale, alla stesura del testo; dall'arte performativa individuale alla messa in scena di una rappresentazione.

MusicalIncontro

Laboratori di musica d'insieme rivolti a tutti coloro che suonano uno strumento musicale o cantano, ad ogni livello di preparazione ed esperienza.

Comics

Laboratori rivolti a chiunque intende avvicinarsi o conoscere meglio il mondo del fumetto. Snodandosi su percorsi personalizzati, i corsi sperimenteranno e suggeriranno le propensioni individuali dei partecipanti, fornendo, altresì, le basi per un auto-perfezionamento tecnico.

Informazioni

• I laboratori sono aperti a tutti i bambini e ragazzi dagli 8 ai 16 anni che verranno suddivisi per fasce d'età all'interno di ogni laboratorio;

• La quotidianità durante la permanenza in campeggio sarà scandita dalla partecipazione agli ateliers (3h al giorno), dai momenti ricreativi in piscina o al mare (sempre in presenza degli educatori e dell'addetto al salvataggio), dai momenti di ristoro e di riposo, dalle attività diurne e serali dell'animazione;

• I partecipanti al Camp potranno scegliere tra 2 possibili sistemazioni: tenda di proprietà o Chalet in legno (Bungalow);

• La presenza di un educatore ogni 5 ragazzi e dei formatori di laboratorio sarà costante e garantita per tutto l'arco temporale delle attività e del soggiorno;

• I pasti (colazione - pranzo - cena) saranno comuni e compresi nella quota di partecipazione;

• Il trasporto a/r da Bologna è compreso nella quota di partecipazione.

Tariffe

• Solo una settimana con tenda di proprietà 225 euro;

• Solo una settimana con sistemazione in chalet in legno 400 euro;

• Due settimane con tenda di proprietà 375 euro;

• Due settimane con sistemazione in chalet in legno 600 euro;

• Le quote comprendono: pernottamento, pasti comuni, trasporto A/R da Bologna, materiali per i laboratori (esclusi strumenti musicali personali) attività sportive, ricreative e di animazione offerte dal campeggio;

• Le quote non comprendono la copertura assicurativa individuale di circa 10,00;

• La compilazione della scheda di autocertificazione sanitaria e/o il certificato medico sono obbligatori

• Il Camp è soggetto al raggiungimento di un numero minimo di partecipanti (30);

Promozioni

FRATELLI E-O SORELLE - 20% DA DETTRARRE OGNI 2 QUOTE,
AMICI E AMICHE -10% DA DETTRARRE OGNI DUE QUOTE;
COMITTEE SUPERIORI A 10 RAGAZZI - 30%.

Iscrizioni

Contattare l'agenzia/associazione/cooperativa per verificare disponibilità e concordare modalità di pagamento
 Compilare, firmare e inviare a l'agenzia/associazione/cooperativa entro le date indicate:

A) scheda di iscrizione;

B) scheda di autocertificazione sanitaria o certificato medico;

Confermare l'iscrizione con il versamento del 30% della/e quota/e di iscrizione (secondo le modalità concordate); saldare il pagamento almeno 3 gg prima dell'inizio del Camp.

Liceo “Laura Bassi”

Progetto: *Territorio ed identità - la valle degli elfi: approccio didattico-laboratoriale per studiare il presente alla luce del passato e la centralità della trasmissione della memoria, le comunità storiche*

Abstract del progetto:

Il progetto sviluppa un percorso nella Memoria per leggere il presente alla luce del passato. La storia che i ragazzi vogliono conoscere e raccontare è quella degli Elfi, che dal 1980, nella zona di Sambuca Pistoiese, portano avanti un percorso di vita in mezzo alla natura, senza strada, elettricità, gas, lontani dai vincoli e condizionamenti del mondo moderno. Gli studenti si confrontano con questa realtà non solo dal punto di vista didattico-razionale, ma anche da un punto di vista emotivo, come scambio umano.

Il prof. Gugliemi racconta il percorso progettuale:

Dopo un primo incontro a Casa Sarti (Comunità Elfi di Sambuca Pistoiese) con i musicisti dell'Associazione Libera Officina, Anna, Antonio, Mario e tanti altri elfi, abbiamo concordato un "Scambio di esperienze" tra luoghi e stili di vita tanto diversi con una conseguente documentazione artistica congiunta delle esperienze vissute

Successivamente abbiamo programmato i seguenti incontri/attività:

- Giugno 2014 fine anno scolastico "festa della Madre Terra": durante i 3 giorni della festa i musicisti di Libera Officina terranno dei concerti nel bosco degli Elfi c/o la "cerchiaia" e alcuni studenti (a titolo personale) parteciperanno
- Settembre 2014 inizio anno scolastico: 15 studenti maggiorenni del Liceo Laura Bassi si recheranno per una settimana circa c/o la comunità degli elfi lavorando e insegnando nella scuola elementare della comunità.
- Novembre 2014 Assemblea d'Istituto tematica: Il popolo elfico, l'Associazione Libera Officina, i rappresentanti di ConCittadini e gli studenti protagonisti racconteranno a tutti gli alunni e docenti del liceo Laura Bassi presenti all'assemblea d'istituto le loro esperienze, supportate dalle documentazione multimediale prodotta durante il progetto

Liceo "Laura Bassi"

Progetto: *"OLTRE...le mafie! Io non me ne frego!" Liberi dalle mafie per favorire maggior consapevolezza e auspicare contrasto del fenomeno mafioso*

Abstract del progetto:

Il progetto si propone, attraverso diverse fasi, di informare e sensibilizzare gli studenti e gli insegnanti sulle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione. L'intervento si comporrà di tre parti fondamentali: il primo modulo incentrato sulla presentazione della questione delle mafie in Italia, e sui punti di forza che hanno permesso loro di consolidarsi; il secondo è incentrato sulle forme di contrasto messe in campo sia in ambito istituzionale e giuridico, che in ambito sociale; il terzo modulo infine prevede l'intervento di un ospite significativo che proponga direttamente agli studenti la propria testimonianza e si confronti con loro.

IIS “J.M. Keynes” di Castelmaggiore

Progetto: *Perché fare impresa in carcere: Il diritto al lavoro e l'attività d'impresa nel circuito alta sicurezza della Dozza - “vogliamo costruire un'impresa..per svolgere attività lecite!”*

Abstract del progetto:

Il lavoro in conCittadini è svolto da una scuola che opera all'interno del Carcere “Dozza” di Bologna, nel reparto AS, quello di massima sicurezza. In questo settore, dove i carcerati sono esclusi dalla maggior parte dei lavori, è più forte l'esigenza di essere occupati, con un lavoro che li possa riscattare moralmente di fronte a se stessi e agli altri. Da anni la Prof.ssa Zampiccinini, all'interno della scuola Keynes, lavora in conCittadini. Quest'anno il focus è sul “Perché fare impresa in carcere”: si vorrebbe provare a costituire un'impresa, perché il lavoro è il primo passo verso un effettivo cambiamento e cercare nelle istituzioni sostegno psicologico e finanziario per realizzare iniziative di sensibilizzazione sul tema.

PERCHE' FARE IMPRESA IN CARCERE

Un detenuto dovrebbe essere messo in condizioni di recuperare una propria dignità, affinché possa costruire o ricostruire una propria autostima.

Una persona lasciata in uno stato di inattività, coltiva sentimenti negativi verso se stesso e verso coloro che si sono assunti il dovere e l'onere della rieducazione.

Il lavoro è da sempre considerato strumento di partecipazione alla vita nella comunità.

Il lavoro inteso quale mezzo di formazione, disciplina e rieducazione è necessario per trasmettere un senso di utilità alla persona che vive in un contesto sociale, sia all'interno del carcere che all'esterno.

Il lavoro è un diritto e un dovere che investe ogni persona a prescindere dalle limitazioni a cui la stessa è sottoposta.

Il lavoro è realizzazione di se stessi, esso non ha solo una funzione di sostentamento economico ma anche funzione socio-morale.

La persona che ha commesso un reato ha il diritto e dovere di rivedere il proprio modo di vivere, poiché potrebbe essere cresciuta in contesti sociali ove il rispetto delle persone e delle cose potrebbe essere venuto meno per svariati motivi.

Partecipare alla creazione del bene comune attraverso il lavoro significa comprendere e dare valore a ciò che erroneamente è stato considerato insignificante.

L'esigenza di concretizzare un'attività lavorativa è decisamente sentita nell'alta sicurezza della C.C. "Dozza" di Bologna.

Il detenuto "AS" è un soggetto atipico e considerato tanto pericoloso da non potere avere alcun contatto con detenuti del circuito "Comuni".

Il detenuto che fa parte del circuito "AS" è considerato un soggetto che non ha in sé le caratteristiche o le qualità per potere apportare un cambiamento alla propria personalità.

Per questo ed altri motivi, quali quelli di potenziali legami con associazioni criminali, il detenuto di "AS", è posto in una condizione per cui non ha possibilità di partecipare a gran parte delle attività, siano esse lavorative ricreative, socio-culturali.

Come se uno stato di oppressione o condizione estremamente punitiva possa produrre effetti positivi.

Nel migliore dei casi nella C.C. della "Dozza" di Bologna il lavoro si concretizza per circa un mese l'anno; in una sezione sono presenti ca 50 detenuti che si suddividono a rotazione, un mese ciascuno tre mansioni: lavorante, si occupa della pulizia della sezione; sopravvitto - scrivano, distribuisce il cibo predisposto e si occupa di registrare le prenotazioni delle telefonate ...; spesino, raccoglie settimanalmente i moduli in cui sono inserite le voci dei prodotti che si acquistano, distribuisce quest'ultimi da lunedì al sabato. La partecipazione al lavoro più o meno realistica, considerato che qualcuno per motivi di salute o di altro genere è escluso da questa turnazione, ha una rotazione di 15 mesi c.a.

Alla luce di tutto questo

riteniamo che il "Progetto Impresa", non solo sia necessario ma anche indispensabile.

Da una consultazione fatta tra i detenuti "AS", è emerso che ci sono diversi Istituti che in Alta Sicurezza, hanno attivato progetti di lavoro molto interessanti e a seguito dei quali si è concretato un importante ritorno positivo di immagine per gli stessi, quali:

- Padova
- Livorno
- Spoleto
- Volterra

Quale attività vorremmo svolgere:

"PERCHÉ LA PIZZA"

Per la sua semplicità negli ingredienti e nella preparazione, è un prodotto che non necessita di grandi spazi e di investimenti finanziari.

La pizza è un alimento molto richiesto, da consumare a qualsiasi ora del giorno, un prodotto con un costo contenuto, un prodotto che potrebbe essere gradito e consumato oltre che dai detenuti, anche dal personale in servizio all'interno dell'Istituto.

Considerata la presenza di diversi detenuti che hanno già operato nel settore della ristorazione e che sono in possesso di esperienza specifica, siamo certi di potere offrire una vasta gamma di alimenti che possono soddisfare i vari gusti;

Tale progetto riteniamo possa offrire "sviluppi" utili a tutta la comunità carceraria.

"PERCHÉ LA RACCOLTA DIFFERENZIATA"

La raccolta differenziata offre una importante considerazione, cioè quella di sensibilizzare il detenuto al rispetto dell'ambiente.

In carcere sussistono diversi materiali che andrebbero smaltiti attraverso la raccolta differenziata, quali: batterie, plastica ...

"COMMENTI E RIFLESSIONI DEI DETENUTI "AS" SUL LAVORO"

- Le mura del carcere non devono significare esclusione, ma luogo di riflessione e riconciliazione, per restituire alla società una persona migliore di quella che era quando ha sbagliato, questo si può ottenere attraverso il lavoro.

- Lavorare in "AS" significa valorizzare se stessi, rappresenta tutto ciò che ti riporta ad essere una persona integrata.

- Anche all'abbio del "non luogo" con il lavoro nascono dei fiori.

- Il lavoro non ti fa sentire un essere limitato, obbligato a costringere i propri familiari a farsi carico di ogni tua necessità.

- Il lavoro è raggiungimento dello scopo a cui è preposto il carcere, cioè quello della rieducazione, restituendo dignità e senso civico al detenuto.

-La mancanza di lavoro in "AS" è una ingiustizia.

-Il lavoro aiuta sicuramente il reinserimento ; partecipare alla produzione della pizza trovo che sia una forma d'arte, una via per cui la passione si incarna nelle mani che creano e nelle parole che insegnano ad altri come procedere.

-Lo Stato italiano dovrebbe investire di più sulla divulgazione dell'Istruzione e del Lavoro nelle carceri, questo significa restituire alla società, uomini, non più pericolosi ma, pronti a riscattarsi.

-Chi crede che il carcere nella forma repressiva sia utile per fare meditare l'uomo, si sbaglia di grosso. L'essere umano non si doma come si fa con gli animali, ma deve essere sensibilizzato attraverso il lavoro e l'istruzione.

-Un Paese civile che non si preoccupa di condannare chi ha commesso un reato, ma di creare una società dove ogni uomo si sente libero, sicuro, rispettato; un Paese civile crea le condizioni affinché non si sviluppino emarginazioni, disuguaglianza e degrado sociale. Un Paese civile si impegna affinché coloro che si sono macchiati di un reato possano riscattarsi, possano avere una speranza, attraverso la realizzazione del lavoro.

-Il lavoro è vita

PROGETTO "PERCHE' FARE IMPRESA IN CARCERE?"

Lo scorso anno, il nostro corso SIRIO di 3°, 4° e 5° A.S., ha lavorato su un progetto che riguardava la rieducazione e il reinserimento del detenuto all'interno della società, una volta espia la pena.

Per questo progetto ci è stato riconosciuto un importo che abbiamo deciso di utilizzare, coerentemente con il progetto, con ciò che si è sostenuto riguardo alle difficoltà che il detenuto incontra fra rieducazione e reinserimento, per creare opportunità di lavoro che potessero essere di utilità sia all'interno del carcere che una volta usciti. Nel circuito A.S. più che in altri, i detenuti sono esclusi sia dai progetti di lavoro che da quelli ricreativi, per questo si era ritenuto necessario lavorare in tal senso, provando a vedere la possibilità di creare noi stessi spazi di occupazione lavorativa. Fra le varie ipotesi, quella su cui avevamo puntato, era quella di creare impresa, costituendo una cooperativa finalizzata alla produzione di pizza. In parte questa idea era nata prendendo spunto da realtà già esistenti, ritenendo fra l'altro questa idea, in riferimento alla sua semplicità e alla sua collocazione, estremamente vantaggiosa per via delle domanda e dell'offerta racchiusa nel prodotto stesso. Tale progetto poteva avere, oltre al vantaggio di creare occupazione fra i detenuti, che si vedevano così impegnati e veniva loro aperta una prospettiva una volta usciti, probabilmente anche un vantaggio economico.

Dopo aver deciso come muoverci, nel momento in cui abbiamo reso note le nostre proposte ci siamo dovuti scontrare con alcuni ostacoli che sono alla base del progetto. Il primo è stato quello della mancanza di requisiti, poiché tutti o quasi i detenuti del circuito A.S. hanno nella sentenza l'intenzione dai pubblici uffici, ovvero non possono fare impresa. Il secondo riguarda gli investimenti necessari per avviare questa attività di realizzazione della pizza, investimenti

troppo alti e che necessitano del sostegno di alcune realtà, al momento non presenti. Per quanto riguarda l'impossibilità di costruire una cooperativa, oltre alla formazione di questa, su consiglio della nostra coordinatrice, avevamo prospettato anche quella dell'associazione culturale. Questa per la sua semplicità è stata valutata positivamente, anche a motivo del fatto che al suo interno possono inserirsi persone esterne, ed abbiamo pertanto seguito tale direzione.

Affrontando il tipo di attività su cui potersi concentrare, fra le varie ipotesi, avevamo valutato anche quella dell'audiolibro, che inizialmente non aveva incontrato l'entusiasmo dei detenuti, probabilmente per la mancanza di capacità tecnica riguardo alla dizione, poi per quello che poteva essere l'incontro fra domanda e offerta, che ritenevamo essere non adeguata rispetto al nostro desiderio di impegno. La nostra coordinatrice si è impegnata per conoscere meglio l'audiolibro, quali erano le difficoltà nel riprodurlo e qual'era il tipo di domanda, incontrando persone e realtà che se ne occupano.

Grazie a lei abbiamo potuto prendere conoscenza del fatto che, diversamente da quello che era la nostra considerazione, l'audiolibro ha una sua domanda che non proviene solo da persone ipovedenti o non vedenti, ma anche da altre realtà molto diverse fra loro, come anziani ecc. Un altro aspetto che noi ritenevamo un ostacolo, è quello dell'inflessione dialettale in alcuni di noi molto accentuata, che pare invece avere una sua peculiarità e possa trovare quindi una sua collocazione. Molti di noi hanno trovato nel libro una finestra aperta verso un nuovo mondo, e l'idea di contribuire a scoprire, a visitare nuovi luoghi, ad essere una voce ora per rallegrare, ora per allietare, ora per divertire, a volte per confrontare, per rincuorare, per incoraggiare è qualcosa che fa piacere.

"In questo luogo simbolo di privazione, è bello pensare che vi sia la possibilità di poter donare qualcosa attraverso lo strumento dell'audiolibro, sentirsi così donatori di voce. Una voce che racconta ... una voce che ti prende per mano ... che ti accompagna verso luoghi inesplorati ... una voce che avvolge l'anima ... questo mi piace pensare di poter diventare". Flavio

prof.ssa Anna Grazia Zampiccinini

CTP Fabio Besta

Progetto: *Risorse idriche, territorio e società: il rapporto tra le risorse ambientali e il loro utilizzo e le modifiche dell'ambiente*

Abstract del progetto:

Il progetto si prefigge di far riflettere e rendere maggiormente consapevoli i corsisti dell'importanza di una conoscenza del territorio, sia dal punto di vista naturale che antropizzato, al fine di poter esprimere una cittadinanza attiva e partecipata. All'interno del progetto si realizzano eventi su tematiche legate all'ambiente e al suo uso, come quello sull'acqua-Bene comune, realizzato in Assemblea legislativa a febbraio, al quale fanno seguito altri su differenti tematiche sempre riferite al macrotema dell'ambiente con esperti ed amministratori locali. Obiettivo ultimo: fornire ai corsisti dei percorsi di accesso alla licenza elementare, in prevalenza stranieri, uno spaccato della struttura democratica e delle tematiche di maggior rilievo sociale del nostro Paese.

CTP FABIO BESTA

a.s. 2013/2014

Progetto ConCittadini
 Risorse idriche, territorio e società
 febbraio - maggio 2014

ARGOMENTO	DATA e ORARIO
<p>L'acqua è la nostra vita: la possiamo usare tutti? -utilizzi delle risorse idriche nel territorio in cui si vive e in quelli di provenienza - risorse idriche nei paesi di provenienza dei turisti e loro utilizzo; - confronto tra diverse modalità di verifica del consumo e pagamento - modalità di conservazione delle risorse idriche - modalità di accesso alle risorse idriche - legislazioni per l'uso dell'acqua - acqua salata, acqua dolce, acqua potabile - Esperienze dei turisti sorgenti. -Acqua in bottiglia. -L'inquinamento da aerosolico e d'ambiente.</p>	<p>CCRSIA-E-S-VIE Martedì 11/2/2014 16.00/18.00 Lungor: aula magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna Docente: Dott. Antonio Sestù Assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, storico e giornalista.</p>
<p>Istituzioni internazionali L'ONU e le conferenze mondiali sull'acqua 1977-2012. Crisi idrica: i casi del Sudafrica e della Bolivia (slide). -disponibilità di acqua potabile, -accesso e utilizzo dell'acqua, -modi di conservazione, -modalità di pagamento dell'acqua. La privatizzazione e i cittadini prepagati. Il caso italiano: conferenzione geologica, fonti.</p>	<p>CCRSIA-E-S-VIE Martedì 18 /2/2014 ore 16.00/18.00 Lungor: aula magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna Docente: Dott. Antonio Sestù Assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, storico e giornalista</p>
<p>Acqua: bene comune e diritti Una buona pratica di gestione comune dell'acqua di un paese dell'Appennino reggiano che da 50 anni ha l'acquedotto rurale, ne è stata fredda la storia, ne è scaturita una documentazione, filmati.</p>	<p>CCRSIA-E-S-VIE Lunedì 24 /2/2014 ore 10.30/12.30 Lungor: Aula Parlamento dell' Assemblée Legislativa Regione Emilia Romagna Viale Aldo Moro 50 Bologna Docenti: Avv. Marmela Consigliere Regionale Presidente dell'associazione Avvocati di Strada Gabriella Mes, Consigliera Regionale SRL-Verdi Regione Emilia Romagna Vittoria Tempellini, fondatore del progetto "4 pozzi per il North Wulo": bellissima esperienza di solidarietà verso l'Africa. Dott. Antonio Sestù Assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, storico e giornalista Coordinata Rosa Maria Masari, Assemblée Legislativa Regione Emilia Romagna</p>

<p>Inquinamento ambientale Introduzione al discorso sui danni provocati sull'ambiente da certi tipi di attività umane (per esempio, industrializzazione, gestione dei rifiuti, agenti chimici).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Quali danni ha provocato l'uomo all'ambiente? • Viviamo in un ambiente sano? • Quali sono i fattori di rischio attorno a noi? • Sappiamo riconoscerli? <p>Esperienze e racconti dei corsisti sulla percezione del rischio e sulla sensibilità ai temi trattati. Riferimenti ai Paesi d'origine e all'Italia.</p>	<p>CORSI A-B-S-VIC Martedì 25/02/2014: Ore 16.00/18.30 Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna</p> <p>Docente: Dott.ssa Agata Marzese Dottoranda di ricerca in Storia Cultura Civiltà (XXIX ciclo) presso l'Università di Bologna, indirizzo: Antropologia. Specializzata nello studio dei movimenti sociali organizzati dalle vittime di disastri ambientali provocati dalla lavorazione del cemento armato, con particolare interesse alle pratiche corporative e alle sofferenze sociali e private legate alla percezione del rischio e alle esperienze di malattia provocate dall'esposizione ambientale e professionale alle fibre d'amianto.</p>
<p>Vivere e lavorare esposti a rischio nell'ambiente e sui luoghi di lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breve cenno alla storia dei diritti civili a vivere e a lavorare in condizioni di sicurezza (approccio comparativo) • Malattie professionali/ambientali (come il corpo e le soggettività vengono trasformate da tali malattie) <p>Esperienze e opinioni dei corsisti.</p>	<p>CORSO A-B-S-VIC Giovedì 27/02/2014: 16.00/18.30 (2 ore e mezza) Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna</p> <p>Docente: Dott.ssa Agata Marzese Dottoranda di ricerca in Storia Cultura Civiltà (XXIX ciclo) presso l'Università di Bologna, indirizzo: Antropologia. Specializzata nello studio dei movimenti sociali organizzati dalle vittime di disastri ambientali provocati dalla lavorazione del cemento armato, con particolare interesse alle pratiche corporative e alle sofferenze sociali e private legate alla percezione del rischio e alle esperienze di malattia provocate dall'esposizione ambientale e professionale alle fibre d'amianto.</p>
<p>La rappresentazione del territorio tramite la cartografia: - storia della cartografia dalla mappa di Bedolina ai GIS - esercizi di lettura delle carte</p> <p>L'uomo e la regimentazione delle acque: i canali - l'acqua nella cartografia: fiume, torrente, canale, lago, laguna - a che cosa servono i canali?</p>	<p>CORSI A-B-S-VIC Martedì 11/3/2014 ore 16.00/18.00 Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna</p> <p>Docente: Dott.ssa Linda Benfenati Geografa, operatore per il telerilevamento, guida al Trekking Urbano 2012, socia dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), docente per il progetto Risorse idriche e territori del CTP Fabio Besta dal 2012</p>
<p>L'uomo e la regimentazione delle acque: i canali - esempio: l'evoluzione del territorio di Amsterdam (proiezione video) - Bologna e le acque: cartografia storica, disegni e fotografie per la ricostruzione del paesaggio di Bologna</p> <p>Laboratorio pratico di cartografia: - introduzione alla redazione di una carta tematica</p>	<p>CORSI A-B-S-VIC Martedì 18/3/2014 ore 16.00/18.00 Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna</p> <p>Docente: Dott.ssa Linda Benfenati Geografa, operatore per il telerilevamento, guida al Trekking Urbano 2012, socia dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), docente per il progetto Risorse idriche e territori del CTP Fabio Besta dal 2012</p>
<p>Laboratorio pratico di cartografia: - lavoro a coppie: redazione di una carta su temi ambientali a scelta partendo da una base di dati tabellare. Gli studenti sceglieranno il numero di classi, la loro ampiezza e il range di valori con cui rappresentare il dato, il</p>	<p>CORSI A-B-S-VIC Martedì 18/3/2014 ore 16.00/18.30 (2 ore e mezza) Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna</p>

<p>titolo della carta, etc.</p>	<p>Docenti: Dott.ssa Linda Benfenati Geografa, operatore per il telerilevamento, guida al Trekking Urbano 2012, socia dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), docente per il progetto Risorse idriche e territorio del CTP Fabio Besta dal 2012 Dot. Antonio Senta Assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, storico e giornalista</p>
<p>Visita al museo del patrimonio industriale e proseguimento dopo le 17.00 (orario di chiusura del museo) con autobus 11 in centro; fermata a metà di via Indipendenza: canali via Piella-finestra- e via Riva Reno</p>	<p>CGRSI A-B-S-VIC Mercoledì 9/4/2014 ore 15.00/18.30 Docenti: Dott.ssa Linda Benfenati Geografa, operatore per il telerilevamento, guida al Trekking Urbano 2012, socia dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia), docente per il progetto Risorse idriche e territorio del CTP Fabio Besta dal 2012 Dot. Antonio Senta Assegnista di ricerca al Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, storico e giornalista</p>
<p>La cittadinanza attiva: rapporti fra corpo e politica Movimenti sociali e di opinione nati dall'esperienza di malattia e dei rischi per la salute nell'ambiente dove si vive e si lavora. (Casale Monferrato: Bercit e la lotta civile all'amianto; Tacato: Iva)</p>	<p>CGRSI A-B-S-VIC Martedì 06/05/2014: ore 16.00/18.30 Luogo: sala magna CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 Bologna Docente: Dott.ssa Agneta Marzese Dottranda di ricerca in Storia Cultura Civiltà (XXIX ciclo) presso l'Università di Bologna, indirizzo: Antropologia. Specializzata nello studio dei movimenti sociali organizzati dalle vittime di disastri ambientali provocati dalla lavorazione del cemento amianto, con particolare interesse alle pratiche corporative e alle sofferenze sociali e private legate alla percezione del rischio e alle esperienze di malattia provocate dall'esposizione ambientale e professionale alle fibre d'amianto.</p>
<p>La cittadinanza attiva: (re)definizione rapporto fra corpo e politica Incontro con alcuni attivisti del movimento anti-amianto in Emilia Romagna (caso dell'Bercit di Rubiera) e di Casale Monferrato. Corri sui diritti dei lavoratori in Italia.</p>	<p>CGRSI A-B-S-VIC Giovedì 08/05/2014: ore 16.00/18.30. Luogo: sala Polivalente Assemblea Legislativa Viale Aldo Moro 50 Bologna Docente: Dott.ssa Agneta Marzese Dottranda di ricerca in Storia Cultura Civiltà (XXIX ciclo) presso l'Università di Bologna, indirizzo: Antropologia. Specializzata nello studio dei movimenti sociali organizzati dalle vittime di disastri ambientali provocati dalla lavorazione del cemento amianto, con particolare interesse alle pratiche corporative e alle sofferenze sociali e private legate alla percezione del rischio e alle esperienze di malattia provocate dall'esposizione ambientale e professionale alle fibre d'amianto.</p>

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ISTITUTO COMPRENSIVO N. 18 <i>Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di primo grado - Scuola in ospedale - CTP</i>		
	Viale Aldo Moro, 31 – 40127 Bologna Tel. 051/364967 - 051/374673 Fax 051/361168 e-mail: buic853007@istruzione.it per: buic853007@pec.istruzione.it web: www.ic18.it CF 91201230371 - Cod. min. BKIC853007	



INVITO

La cittadinanza attiva, fra corpo e politica.
Incontro con alcuni attivisti del movimento anti-smisato in Italia.

Giovedì 8 maggio 2014 dalle 16.00 alle 18.30
presso la
Sala Polivalente Guido Fanti
Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 50 - Bologna

Intervengono:

Agata Mazzoni, dottoressa di ricerca, Università di Bologna.
Specializzata nello studio antropologico dei movimenti sociali organizzati dalle vittime dei disastri ambientali provocati dalla luvazzione del cemento amianto.

Delegazione ARFeVA-Associazione Familiari Vittime Amianto, Casale Monferrato.

Lillo Mendola, Associazione Familiari Vittime Amianto, Bari.

Paola Ugliano, Comitato Cittadino Efronit, Bari.

Monica Ferrari, CORA-Coenitato Osservazione Rischio Amianto, Reggio Emilia-Carpi (MO).

Andrea Caselli, Area Salute e Sicurezza sul Lavoro, CGIL Emilia Romagna

Salvatore Pais
Delegato Sindacale alla Sicurezza delle Officine Grandi Riparazioni (ora Officine Manutenzione Circola) delle Ferrovie dello Stato, Bologna.

Roberto Guglielmi, Docente Liceo Lanza Bassi, Bologna.

Coccolina Maria Verdi, CTP Fabio Besta, Bologna.

L'incontro concluderà il Progetto ConCittadini, "Risorse idriche, territorio e società"
del CTP Fabio Besta, a.s. 2013/2014.

A seguire, i partecipanti sono invitati alla festa finale del progetto al CTP Fabio Besta Viale Aldo Moro 31 dalle 18.30 alla 19.30 per gustare le prelibatezze preparate dagli studenti e dai docenti del CTP

CTP FABIO BESTA BOLOGNA

Risorse idriche, Territorio e Società

L'attività prevista dal Progetto ConCittadini "Risorse Idriche, Territorio e società", rivolto ai corsisti del CTP Fabio Besta di Bologna, è iniziata l'11/2/2014 e si è conclusa l'8/5/2014 in Aula Polivalente Guido Fanti della Regione Emilia Romagna. Il progetto ha affrontato, da diverse prospettive, il tema dei Diritti, con particolare attenzione al diritto e alla regolamentazione dell'accesso all'acqua e alle risorse ambientali, al diritto alla salute, alla sicurezza nell'ambiente di vita e di lavoro, alla mobilitazione civile per il riconoscimento di tali diritti in diversi contesti. Le attività formative proposte agli studenti sono state proposte dai docenti esperti Dott.ssa Linda Benfenati, Dott. Antonio Senta e Dott.ssa Agata Mazzeo e coordinate dalla referente del progetto Dott.ssa Maria Verdi, docente presso il CTP Fabio Besta di Bologna.

- Le lezioni del Dott. Antonio Senta hanno riguardato diverse situazioni idrico- economico-politico sul nostro Pianeta, in Italia, a Bologna, nonché nei Paesi di provenienza degli studenti. L'attività ha consentito di riflettere sui comportamenti di ognuno nell'uso dell'acqua e su quello dei diversi settori produttivi rendendo maggiormente consapevoli gli studenti come cittadini e come consumatori. Sono stati utilizzati atlanti geografici, carte geografiche alla parete, articoli di giornale, appunti e attività di comprensione scritta, power point, lezione frontale, discussione e confronto. L'attività ha potenziato l'ascolto, la lettura, l'apprendimento e l'approfondimento lessicale, l'esposizione personale inerenti argomenti disciplinari di studi sociali e di scienze quali la conoscenza di ambienti geografici diversi, di aspetti storici e normativi riguardanti l'acqua come bene comune potenziando le abilità in educazione linguistica. Nell'ambito del Progetto ConCittadini promosso dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna a cui il Progetto Risorse idriche, Territorio e Società ha partecipato, si è svolto il 24 febbraio 2014 un incontro in Aula Polivalente Guido Fanti della Regione stessa a cui hanno partecipato esperti e esponenti politici della materia invitati da Rosa Maria Manari, referente del citato Progetto ConCittadini, e il Dott. Antonio Senta che ha presentato il caso del SudAfrica. Questa attività in Regione ha interessato i corsisti che hanno potuto vedere e vivere un evento nel luogo politico in cui si prendono decisioni importanti per i cittadini della Regione Emilia Romagna.
- L'attività svolta dalla Dott.ssa Linda Benfenati ha riguardato la rappresentazione cartografica e la relativa visione del mondo e del territorio da parte delle popolazioni umane nel corso dei millenni. Le lezioni si sono svolte in forma frontale e in forma laboratoriale coinvolgendo gli studenti sia nella lettura che nel disegno di carte tematiche. La Dott.ssa Linda Benfenati ha proposto con un video esempi di città costruite sull'acqua (Venezia e Amsterdam) esaminandone poi la cartografia storica, la cartografia contemporanea, le fotografie aeree e satellitari, ponendo quindi l'attenzione sull'influenza della presenza e delle attività umane



sull'evoluzione di un determinato territorio, nonché sulla persistenza di alcune forme che rendono riconoscibili le città anche a distanza di secoli. Successivamente ci si è soffermati sulla conformazione fisica della Regione Emilia Romagna e sul bacino idrico di Bologna e sulla sua specifica storia legata alla presenza di numerosi canali, un tempo a cielo aperto, anche tramite il confronto tra dipinti e fotografie storiche e immagini attuali. Il percorso didattico-formativo è terminato con la visita al Museo del Patrimonio Industriale di Bologna e ad alcuni canali in parte ancora a cielo aperto, sia in periferia che nel centro città. Al museo si è potuto ragionare sulle numerose funzioni che questi hanno svolto nei secoli, anche per quanto riguarda le attività commerciali e produttive (mulini da grano e da seta, vie d'acqua per il trasporto di merci) consentite dalla presenza di questi corsi d'acqua artificiali.

- L'argomento proposto dalla Dott.ssa Agata Mazzeo ha riguardato il rapporto fra uomo e ambiente con particolare attenzione agli effetti dell'inquinamento industriale sull'ambiente, fino a produrre veri e propri disastri. Si sono, inoltre, affrontati temi quali la sicurezza sul lavoro, la percezione del rischio e forme di cittadinanza attiva che hanno riscosso molto interesse da parte degli studenti del CTP che sono in gran parte lavoratori o giovani apprendisti e comunque prossimi al lavoro. Gli studenti sono intervenuti con riferimenti a esperienze personali e domande sull'argomento. Sono stati invitati rappresentanti del mondo del lavoro e del sindacato che hanno portato agli studenti testimonianze dirette riguardo agli argomenti trattati. Nell'incontro conclusivo dell'8 maggio 2014 sono intervenuti attivisti impegnati nel movimento anti-amianto in Italia, provenienti da Casale Monferrato (AL), Bari, Reggio Emilia-Carpi (MO) e Bologna.

Il progetto ha favorito il confronto di opinioni, esperienze, l'esposizione orale e l'acquisizione del lessico specifico e settoriale e ha dato l'opportunità di approfondire temi disciplinari riguardanti le scienze sociali (educazione civica, geografia, storia, antropologia) e le scienze naturali (matematica, geometria, ambiente, corpo umano).

Gli argomenti e le modalità didattiche con cui sono stati presentati (lezioni frontali, presentazioni in power point ricche di immagini, spiegazioni lessicali) hanno suscitato molto interesse, domande e discussioni.

Inoltre, il lavoro svolto ha permesso la comparazione tra diverse realtà storiche, geografiche ed economiche comprese quelle di provenienza degli studenti (Bangladesh, Albania, Cina, Tunisia, Sri Lanka, Cuba, Burkina Faso, Romania, Marocco, Italia, Moldavia, Ucraina, Pakistan, Nigeria, Senegal, Tunisia, Serbi, Filippine).

Bologna, 8 maggio 2014

Prof.ssa Maria Verdi

Amianto

Se tutto il mondo “ è fatto a mano” possiamo anche dire che in gran parte è fatto anche con l’amianto. L’amianto, la fibra sottile e aerea naturale che sembra neve che si posa e vola ovunque.... Proprio per questo fa vittime anche lontano dal lavoro, anche in luoghi e strade dove non si lavora con l’amianto, anche in quartieri della città lontani dalla zona industriale. Questo ha ricordato Giuliana di Casale Monferrato. E gli studenti di questa città hanno dimostrato un vigore e una tenacia da cittadini consapevoli che vivono e s’impegnano e s’informano e non vogliono andare lontano e lasciare il posto in cui sono nati e studiano per la “paura dell’amianto”. Ogni luogo al mondo ha le proprie paure, i propri pericoli che spesso non si vedono, sembra che non ci siano. Ma allora dobbiamo vivere con la paura? Eh, no ci dicono gli studenti di Bologna e di Casale Monferrato e gli attivisti e i lavoratori che sono arrivati anche da Bari, dobbiamo vivere da cittadini consapevoli e partecipativi e far approvare leggi che impediscano la lavorazione dell’amianto. Solo la partecipazione e l’impegno costanti e vigili dei cittadini può far cambiare il corso della Storia.

Prof.ssa Maria Verdi



Quando di lavoro si muore

Un filo invisibile, e letale, lega Bari in Puglia, Casale Monferrato in Piemonte, il Pakistan e il Brasile: l'amianto, la 'fibra killer' che solo in Emilia-Romagna, e solo nel 2013, ha fatto più di 150 vittime.

Per tenere alta l'attenzione sul problema tra i giovani, giovedì 8 maggio 2014 il progetto conCittadini ha portato in Assemblea legislativa gli alunni del Centro territoriale permanente Fabio Besta e il liceo Laura Bassi di Bologna per un dibattito sul tema dell'amianto e per un confronto con alcuni attivisti del movimento anti-amianto in Italia. L'incontro è stato coordinato dalla dottoressa Agata Mazzeo, da anni coinvolta nello studio antropologico del rapporto fra le diverse esperienze di disastri provocati dalla lavorazione dell'amianto e la mobilitazione civile organizzata dalle vittime dei disastri stessi. In tale occasione, si sono incontrati a Bologna gli attivisti provenienti da Bari e Casale Monferrato, ma anche da Reggio Emilia, Carpi, Rubiera e Bologna.

Da Casale Monferrato hanno partecipato una rappresentanza degli studenti e degli insegnanti degli Istituti Scolastici "Sobrero", "Leardi" e "Lanza-Balbo" e una folta delegazione dell'Afeva (Associazione familiari e vittime amianto): fra gli altri erano presenti Bruno Pesce, coordinatore Vertenza amianto, Giuliana Busto, Enzo Ferro e Mariuccia Ottone, attivisti storici dell'associazione che, da più di trent'anni, svolge una lotta civile di sensibilizzazione circa la pericolosità del rischio amianto in Italia e nel mondo. Casale Monferrato è stata riconosciuta con sentenza d'appello (la sentenza della Cassazione verrà pronunciata il 19 novembre prossimo) una città colpita da disastro ambientale doloso provocato dalla lavorazione dell'amianto presso gli stabilimenti Eternit, insieme a Bagnoli e Rubiera. Il processo giudiziario che ha portato a tale riconoscimento ha visto una forte mobilitazione civile, in cui l'AFeva ha svolto un ruolo centrale nel coordinare le energie dei diversi attori sociali coinvolti. Casale Monferrato è oggi riconosciuta la città che lotta contro l'amianto ed è divenuta un punto di riferimento per il movimento anti-amianto nel mondo.

Purtroppo, infatti, l'amianto continua ad essere lavorato, nonostante l'accertata cancerogenità delle sue sottilissime fibre, in molti Paesi del mondo, fra cui Brasile, Cina, India e Pakistan. Inoltre, i disastri provocati dall'inquinamento da amianto sono molteplici e tuttora presenti anche in Italia, dove l'amianto non si lavora più dal 1992, e interessano non solo ex lavoratori ma anche i cittadini. Sono disastri che interessano tutti, come hanno ricordato nei loro interventi Lillo Mendola dell'associazione Familiari

vittime amianto di Bari, Paola Ugliano del Comitato cittadino Fibronit di Bari, Monica Ferrari del Comitato osservazione rischio amianto di Reggio Emilia-Carpi e Salvatore Fais, delegato sindacale alla sicurezza delle Officine Grandi Riparazioni di Bologna.



Progetto: *Diritti individuali, doveri e diritti collettivi: consapevolezza dei propri diritti e doveri nell'esercizio della cittadinanza attiva*

Abstract del progetto:

Il progetto si propone di far acquisire consapevolezza agli alunni dei propri diritti e doveri, esercitando la cittadinanza attiva nel contesto sociale di riferimento. E' prevista una produzione di una Carta dei diritti e doveri al termine delle attività progettuali, come elemento di sintesi del percorso svolto. Si passa per la lettura della Carta Costituzionale, della Dichiarazione dei Diritti dell'uomo e del cittadino, commentando avvenimenti in Italia e nel mondo ed arrivando a discussioni collettive.

E' previsto anche un coinvolgimento delle famiglie.

IC Gaggio Montano

Progetto: *2 giugno, gli eccidi e i sacrifici della popolazione civile durante l'occupazione nazista (M); Progetto Sangremixta (D)*

Abstract del progetto:

Il tema del Progetto "2 Giugno" riguarda gli eccidi e i sacrifici subiti dalla popolazione civile durante l'occupazione nazista: si propone alla classe una riflessione sulle difficili condizioni di vita della popolazione che dovette subire fame, bombardamenti, rastrellamenti e uccisioni.

Il Progetto Sangremixta invece è dedicato alla lotta al razzismo, che nella persona di una cantante italo-argentina, il cui nome d'arte è appunto Sangremixta, ci racconta la sofferenza del sentirsi diversa ed emarginata. E' prevista la recitazione in un videoclip, discussioni collettive per rielaborare le emozioni e restituzione dell'esperienza da parte del regista Iago Corazza. Infine c'è la testimonianza del CCR di Gaggio, che vuole educare alla rappresentanza democratica e rendere i ragazzi protagonisti della vita nel territorio attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e ad eventuale partecipazione a sedute della Giunta o del Consiglio Comunale.

Legalità e diritti:

Progetto "Contro il razzismo",

a cura della classe 3E della Scuola Secondaria di Primo grado di Gaggio Montano

Il progetto si è articolato lungo il corso dell'intero anno scolastico. Il tema dell'emigrazione e quello del razzismo si sono più volte intrecciati alle vicende legate all'attualità: la strage di Lampedusa dell'ottobre 2013, la visita all'isola di Papa Francesco, il discorso del Presidente Napolitano. Gli allievi hanno conosciuto la cantante italo argentina Veronica, in arte Sanguemba, e sono stati da lei coinvolti prima in un dibattito e poi nella realizzazione di un video clip musicale che ha per tema la difficoltà di essere accetti e cause del diverso colore della pelle.

I ragazzi hanno affrontato i vari argomenti utilizzando articoli di cronaca, filmati tratti da YouTube e brani antologici; hanno concepito e realizzato interviste agli adulti, toccando con mano con quanta superficialità e disinformazione si affrontino problemi tanto importanti e quanti pregiudizi si annidino tra le pieghe della buona fede; successivamente si sono inoltrati nella ricerca storica, prendendo contatto con figure emblematiche quali Rosa Parks, Martin Luther King, Nelson Mandela.

Tra tutte queste diverse esperienze hanno selezionato e raccontato le testimonianze che più li hanno coinvolti e colpiti.

Materiali utilizzati:**Letture**

Richard Wright "A servizio dei bianchi" (da Ragazzo negro)

Approfondimento di storia: Gli Stati Uniti d'America e il lungo cammino per l'integrazione razziale

André Brink "Alla ricerca della verità" (da Un'arida stagione bianca)

Approfondimento di storia: l'apartheid in Sudafrica

Melania Gais Mazzucco, "Vita in America" (da Vita)

Approfondimento di storia: Quando "gli altri" eravamo noi: Gian Antonio Stella, *Bel paese brutta gente* (da L'orda, quando gli Albanesi eravamo noi)

Alberto Moravia, "Non sanno parlare", (da Nuovi racconti romani)

Approfondimento di storia: L'emigrazione interna

Pap Kouma, "Clandestino nel paese degli altri", (da Io, venditore di elefanti)

Approfondimento sull'attualità: Immigrati in Italia oggi: che cosa prevede la legge

La cultura della con-cittadinanza: Enzo Bianchi, "Sei diverso da me, quindi ti accetto", (da La differenza cristiana)

Alessandro Micheleletti- Saldou Moussa Ba, "Farai ascoltare", (da La memoria di A.)

Kosal Kombia-Ebri, "Imbarazzarmi. Quotidiani imbarazzi in bianco e nero".

A.Micheletti-S.Moussa Ba, "Alla ricerca di Hamad"

Da Vanity Fair, articolo su Martin Luther King, testimonianza di Harry Belafonte

Film: Il sole dentro, di Paolo Bianchini (www.mymovies.it)

Scheda a cura di Giancarlo Zappalà

1999. Yeguine e Foré, due adolescenti della Guinea, decidono di scrivere una lettera "Alle loro Eccellenze i membri e responsabili dell'Europa" per descrivere la condizione dei bambini nel loro

Pace e chiedere aiuto. Vogliono però consegnarla personalmente e, per far ciò, si nascondono nel vano carrello di un aereo che ha Bruxelles come destinazione. 2009. Thabo, ragazzino prelevato dal suo villaggio guineiano come possibile promessa del calcio, viene abbandonato in mezzo a una strada perché ritenuto non sufficientemente dotato. Il compagno di allenamenti Rocco lo rintraccia e inizia con lui un avventuroso viaggio verso N'Dola il luogo in cui Thabo ha la sua famiglia.

A volte il cinema riesce a cogliere quanto la realtà si riveli superiore a qualsiasi immaginazione. La vicenda di Yaguine e Fodé potrebbe apparire come il parto di uno sceneggiatore ricco di fantasia e invece è accaduta realmente ed ha costituito l'insacco per questo film che è stato girato nelle location reali utilizzando in Africa (caso più unico che raro) maestranze locali. Paolo Bianchini, ambasciatore UNICEF, aveva già dimostrato con *La grande quercia* (apprezzato all'estero ma mai distribuito in Italia) la propria sensibilità nei confronti di personalità in formazione messe di fronte a situazioni problematiche e apparentemente insormontabili. In questa occasione realizza un film (con l'adesione non solo professionale di Angela Finocchiaro, Francesco Salvi e Giobba Covatta nonché dell'irrefrenabile Diego Bianchi) che andrebbe proiettato in tutte le scuole non per commuovere (non è questo l'obiettivo) ma per far riflettere le nostre generazioni, talvolta preda delle sirene del consumismo, su ciò che conta veramente.

Grazie a dei giovani protagonisti scelti per la sincerità dei loro sguardi Bianchini ci mostra due 'cammini della speranza' che hanno mete opposte. Se Yaguine e Fodé ripongono la loro aspettative in un'Europa all'epoca non ancora in crisi economica profonda, Thabo e Rocco fuggono proprio da chi in quell'Europa ha messo il profitto al di sopra di qualsiasi rapporto umano. Neppure i minori si salvano dalla mercificazione e allora forse l'Africa può diventare, nella sua parte più sana e vitale, il luogo in cui ricostruire una dimensione di comunità che l'Occidente rischia di smarrire. Un luogo in cui, come afferma Thabo, si hanno tanti fratelli e se ne ricorda il nome.

30 settembre 2013: Incontro dibattito con la cantante italo-argentina Veronica, In arte Sangrembta
Video clip: www.OrphaneOfSound-Sangrembta

26 Aprile 2014. Znacchini Veronica e Russo Rita, 3b.

Il progetto di lago Corazza contro il razzismo

Oggi 30 Settembre 2013 insieme alla Professoressa Zuccari, a lago Corazza, a Martina, alla cantante Veronica, alla mamma e alla nonna di Martina, alla modella Domitilla, ad Andrea, il fotografo e al regista abbiamo parlato dell'argomento "razzismo" fenomeno subito da Martina e da alcune persone e anche da noi. Prima di tutto la cantante, Veronica, ci ha raccontato, come un esempio, di sé stessa, cioè del fatto che era stata anche lei presa in giro. Ci ha raccontato che lei era andata al mare, durante le vacanze estive, e che, come Martina, aveva una pelle che diventava subito molto scura. Una volta rientrata, quando stava andando nella sua classe aveva sentito delle voci, nel corridoio, che le sussurravano la parola: "negra". Lei, quando andava a scuola, diventava aggressiva ma quando andava a casa sua non diceva niente ai suoi genitori perché lei pensava che avrebbero sofferto o si sarebbero offesi, essendo la madre un' argentina e il padre un italiano e lei era italo-argentina. Veronica voleva dirci che le persone di tutto il mondo sono uguali, anche se hanno la pelle di diverso colore. Dopo anche Martina ha parlato e ha detto che le donne dovrebbero avere gli stessi diritti degli uomini, anche le donne straniere; ha detto che, anche se nel suo paese le donne e le bambine non possono andare a scuola né scegliersi il proprio marito lei aveva combattuto, per sé stessa ma anche per loro. Dopo ha raccontato, anche lei, di essere stata presa in giro per la pelle scura. Poi lago Corazza ha raccontato un altro episodio di razzismo contro le donne: una donna straniera aveva due bambini e un marito che la picchiava sempre, così un giorno aveva deciso di raccontare tutto al suo avvocato e così l'avvocato stesso le aveva assegnato una casa dove andare di cui nessuno sapeva l'indirizzo. La donna si era fatta aiutare da delle amiche in modo che il marito non si accorgesse di nulla perché aveva paura che lui la ammazzasse. Per questo era andata a vivere di nascosto, in una casa, con i suoi due figli. Così la donna aveva imparato che il silenzio non risolve niente. Anche a Greta è capitato di essere presa in giro. Alla fine la modella Domitilla ci ha raccontato che Facebook può essere solo un sito da cui, i centri di ricerca, rubano i dati degli utenti. Domitilla ci ha raccontato che un giorno aveva mandato una lettera a tutti i suoi amici di Facebook, scrivendo che lei avrebbe oscurato il proprio profilo perché non ne voleva più sapere ma

su mille amici solo ventidue le avevano chiesto il perché e lei aveva capito che Facebook non le serviva a niente nemmeno a mantenere le amicizie. Dopo Domitilla ci ha spiegato che anche a noi potrebbe succedere, di essere vittime di razzismo, e che il silenzio non serve. Infine abbiamo girato un film in classe nostra: otto persone dicevano: "Nana..." a Martina e il resto della classe parlava e chiacchierava, come fosse a ricreazione, e questo film si intitola: "Sangremixta", cioè "sangue misto".

Il film "Il sole dentro"

Questo film racconta due storie diverse. Una di queste due storie racconta di Yaguine e Fondé, due ragazzi guineani che hanno scritto, da parte di tutti i ragazzi africani, una lettera "Alle loro eccellenze i membri e responsabili dell'Europa". Nella lettera i due ragazzi chiedono aiuto, per avere delle scuole, del cibo, delle cure... e, con la lettera, Yaguine e Fondé si nascondono nel vano del carrello di un aereo diretto a Bruxelles e così inizia il loro viaggio. La seconda storia racconta di un altro viaggio, dall'Europa all'Africa, fatto da altri due ragazzi. Thabo viene da N'Dola, un villaggio africano del sud del mondo, e Rocco viene da Bari, sud dell'Europa, ed è nel villaggio africano del sud del mondo che vogliono tornare. Tutti e due i ragazzi sono vittime del mercato di bambini calciatori ed è da quel brutto mondo che sono scappati.

La mia opinione: sul razzismo

Secondo me il razzismo non dovrebbe esistere perché noi siamo tutti uguali, anche se il colore della pelle o le culture o i vestiti o le religioni sono diverse.



ROSE PARK



MARTIN LUTHER KING



NELSON MANDELA

IL RAZZISMO: ORIGINE, CAUSA, CONSEGUENZA.

Il razzismo è una discriminazione verso un gruppo di persone di un diverso gruppo etnico; il razzismo si forma a causa della paura della diversità ed è più presente nei luoghi di cultura, e grandi città che nelle tribù indigene. Tutt'ora in Giappone esiste un registro pieno di cognomi di persone che la gente evita e non assume per lavoro. Nella storia ci sono stati tanti esempi di razzismo: come è successo agli Ebrei durante la seconda guerra mondiale, oppure quando negli Stati Uniti D'America e in Sud Africa venivano discriminate le persone con la pelle scura. In America la popolazione afroamericana ha vissuto dapprima la schiavitù e poi - dopo la guerra di successione americana (1865) - la segregazione razziale ai margini della società come è successo a Rose Parks, che una volta salita nell' autobus, si sedette nella parte riservata ai bianchi poiché la parte riservata ai neri era occupata; un paio di fermate dopo salirono due uomini bianchi che le ordinarono di lasciare il posto; al suo rifiuto la donna venne arrestata per condotta impropria. Rose Park divenne un simbolo del movimento per i diritti civili come lo diventò Martin Luther King per la sua lotta politica della non violenza. Il suo

discorso più famoso fu "I HAVE A DREAM" cioè "IO HO UN SOGNO" nel quale il leader afroamericano esprimeva i sogni propri e delle persone discriminate:

- ESSERE TRATTATI IN MODO UGUALE AGLI ALTRI;
- NERI E BIANCHI POSSANO ANDARE D' ACCORDO;
- OVUNQUE OGNUNO POSSA ESSERE LIBERO;
- UN DOMANI LE GENERAZIONI FUTURE NON SIANO GIUDICATE DALL'ASPETTO FISICO, MA DAL CARATTERE;
- USARE LA FEDE NEL SIGNORE COME MEZZO DI UNIONE;

Anche Nelson Mandela fu un simbolo del movimento dei diritti civili contro il razzismo, passò anni della sua vita in attività contro l'Apartheid e per questo venne arrestato e solo dopo 28 anni fu liberato. L'Apartheid è lo stato di segregazione in cui la minoranza bianca del Sud Africa teneva la maggioranza della popolazione nera, con severe norme:

- VIETATI I MATRIMONI MISTI;
- VIETATO USARE LE STESSE STRUTTURE PUBBLICHE;
- VIETATO ABITARE NELLE ZONE DEI PAESI RISERVATE AI BIANCHI;

DAFNE MORUZZI E GINEVRA CALABRESE

... continua

IL RAZZISMO: ORIGINI, CAUSE, CONSEGUENZE

Il razzismo è un fenomeno complesso, che ha origini profonde e numerose sfaccettature. Uno dei principali protagonisti del razzismo è Rose. Il 1 Dicembre 1955, in Alabama, una donna nera di nome Rose sale su un autobus nel quale i neri siedono dietro e i bianchi davanti. Più avanti salgono due uomini bianchi e le ordinano di alzarsi. Al suo rifiuto Rose viene arrestata per "condotta impropria". Questo episodio diede inizio alla rivolta pacifista Afroamericana. La popolazione fece il boicottaggio dei mezzi di trasporto. *(informazioni tratte dal nostro libro scolastico di antologia).*

Quest'anno abbiamo guardato un film che raccontava di una grande amicizia tra un ragazzo bianco e uno nero. Ci è piaciuto molto, soprattutto il comportamento del ragazzo bianco che ha accompagnato il suo amico nero dall'Italia all'Africa, attraversando il deserto a piedi. Questo film ci ha insegnato che se si vuole veramente ottenere qualcosa basta crederci e non arrendersi mai. Regia: Paolo Bianchini. Sceneggiatura: Paolo Bianchini, Marco Cavaliere, Paolo Rota. Genere: Drammatico.

Abbiamo anche partecipato ad un importante progetto con Iago e Greta (www.iagocorazza.com). Abbiamo lavorato al video clip di una canzone, con la "vittima" di razzismo che ha cantato e partecipato al video, solo dopo averci raccontato la sua storia. La canzone racconta principalmente dell'orgoglio di essere "sangremixta", cioè sangue misto. Nel video ci sono un paio di scene nelle quali la cantante ricorda il suo passato, quando

veniva presa in giro per il colore della pelle. Noi abbiamo partecipato ad una piccola scena del video, che è stata girata all'interno della nostra classe. Sette alunni urlavano "nana" ad una ragazzina che interpretava la protagonista da piccola, mentre il resto della classe faceva il solito baccano da ricreazione, senza degnare nemmeno di uno sguardo la ragazzina insultata. Iago ci ha poi raccontato che per girare l'intero filmato hanno dovuto lavorare giorno e notte e che hanno girato e rigirato le scene moltissime volte. Noi pensiamo che questo progetto ci abbia aperto gli occhi e ci è piaciuto molto.

TESTO DELLA CANZONE SANGREMIXTA

"Dai! Dai bambina! Alzati che il latte è pronto in tavola

E si fredda;

L'autobus non aspetta

Oggi è il tuo primo giorno di scuola,

andiamo!

Vedrai come ti divertirai con tanti amici nuovi...

Dai, bevi il latte

Che arriverai tardi

E l'autobus non ti aspetterà.

Oggi è il tuo primo giorno di scuola

Con tanti nuovi bambini."

"negra"

MIRAVAL CELIA & BARSOTTI CARLOTTA

... continua

Il razzismo:

quando si parla di razzismo solitamente si associa il fenomeno soprattutto alla discriminazione verso coloro che hanno un diverso colore di pelle e ciò non è del tutto esatto, perché la discriminazione può riguardare le differenze religiose, politiche, economiche e anche se ci rifiutiamo di ammetterlo, l'età degli anziani secondo alcune persone sono un peso. Da tutto questo nascono gli atteggiamenti violenti che si verificano in molte parti del mondo: brutti gesti e minacce, fino ad arrivare all'omicidio. La discriminazione razziale è sempre esistita, però oggi è peggiorata molto.

Il razzismo nasce per mancanza di cultura ed è importante che la nostra generazione venga informata ed educata, partendo dalle famiglie, senza pregiudizi.

Tutte le persone, indipendentemente dal colore della pelle, dal sesso e dalla religione, devono avere le possibilità di comunicare e vivere senza essere emarginate perché ancora oggi in Italia molte persone si sono trovate in situazioni critiche.

Le persone che subiscono violenze vengono ritenute "inferiori".

Troviamo molte associazioni contro la discriminazione razziale come il NAGA un'associazione composta da volontari (ad esempio medici, infermieri, psicologi, ecc ...) che nasce a Milano, con lo scopo di fornire assistenza sanitaria e tutelare i diritti di tutti i cittadini stranieri.

"S.O.S Razzismo" in Italia è un'associazione che combatte le discriminazioni legate alla razza, alla provenienza e alla cultura; è formata da operatori sociali e cittadini italiani, al fine di sostenere i valori della solidarietà.

"UNAR", (ufficio nazionale Antidiscriminazione), tratta qualsiasi forma di discriminazione tra le persone.

Un'importante figura è Barack Obama, nato a Honolulu, nelle Hawaii, il 4 agosto 1961. Nel 2008 è diventato il primo presidente nero degli Stati Uniti e oggi è il simbolo degli afroamericani.

La popolazione afroamericana ha vissuto per molti secoli la schiavitù.

La schiavitù iniziò quando i primi neri furono strappati dalle loro terre, con violenza incatenati come bestie per essere venduti e comprati dai padroni bianchi, con lo scopo di lavorare nelle piantagioni di cotone e tabacco. Erano costretti a vivere e lavorare in condizioni pessime. Di fronte a questa situazione lo schiavo dimostrava una forte resistenza sia fisica che morale grazie alla musica e alla danza. Per gli schiavi, cantare era importante: essi improvvisavano versi al fine di mantenere un ritmo di lavoro costante, e così condividevano i propri sentimenti di dolore, rabbia, frustrazione ma anche speranza.

Una caratteristica dei canti afroamericani è lo stile a "domanda e risposte": una persona partiva a cantare lentamente coinvolgeva tutti gli altri che rispondevano con un battito di mani, di piedi o di qualsiasi altro oggetto; il canto era un mezzo di comunicazione. Dalle semplici canzoni degli schiavi

nascono nuove canzoni come lo spiritual (canto religioso dedicato a Dio), e, nel tempo, nasce anche un nuovo stile di ballo chiamato "hip-hop" (caratterizzata da musica molto ritmata, suonata e cantata da più strumenti) ballata spesso per le strade. Oggi ha raggiunto un notevole popolarità in tutto il mondo.

Nel 1885 viene abolita la schiavitù negli USA.

Nel corso della storia americana ci sono stati molti importanti episodi di razzismo tra cui quello di Rose Parks, un episodio che segnò la storia della segregazione razziale, perché lei era una donna nera.

Dopo una giornata di lavoro, ella da lì su un autobus che era diviso in due parti: la parte posteriore era tutta occupata. Dopo qualche fermata salirono due uomini bianchi che la costrinsero ad alzarsi per cedere loro il posto. Rose rifiutò, così il guidatore fermò l'autobus e chiamò la polizia: la donna venne arrestata per "condotta impropria".

Per i neri americani Rose Parks divenne un simbolo del movimento per i diritti civili.

Martin Luther King è un altro leader della comunità afroamericana, nato ad Atlanta, il 15 gennaio 1929. Questo uomo pronuncia il famoso discorso: << I have a dream >> (io ho un sogno), discorso nel quale si esaltano valori basati sui principi del cristianesimo.

Nelson Mandela operò anche egli contro la discriminazione razziale; nacque nel 1918 in Sudafrica, dove aprì uno studio legale che garantiva assistenza gratuita ai neri.

Nel 1962 fu arrestato e poi condannato come traditore dello stato e rimase in carcere fino al 1990.

Nel 1991 venne eletto presidente dell'Africa National Congress e iniziò il suo lavoro per l'abolizione del regime di apartheid. (l'apartheid è la forma di razzismo presente in Sud Africa negli anni 60 contro le persone di colore).

Vinse il premio Nobel per la Pace nel 1993.

Nel 1994 venne eletto primo presidente del Sud Africa e lo rimase fino al 1999. Nel periodo in cui governò riuscì a realizzare i suoi obiettivi: l'Apartheid venne abolito e per la prima volta i Sudafricani vennero ammessi al voto.

Nelson Mandela è morto a 95 anni e viene tutt'ora ritenuto simbolo da tutti coloro che amano la giustizia e la libertà.

Per concludere, penso che quando una persona discrimina, lo faccia per sentirsi superiore, ma che in realtà sia una persona ignorante che manca di conoscenza, educazione e cultura.

Chi siamo noi per giudicare gli altri?

Se un giorno fossimo emarginati come ci sentiremmo?

Lavoro di Alexandra Covati e Nicol Zara.

... continua

IL RAZZISMO: ORIGINI, CAUSE E CONSEGUENZE...

Il razzismo è una discriminazione che favorisce la realizzazione di liti persecutorie e discriminatorie: le persone vittime di razzismo in generale sono di colore diverso, diversamente abili e anche persone di cultura differente. Il razzismo è in aumento in tutto il mondo e molte persone cercano di combatterlo facendo rivolte e boicottaggi, prendendo ad esempio l'operato e le idee di Nelson Rolihlahla Mandela e Martin Luther King.

Mandela nacque il 18 luglio 1918 in una zona sud-orientale del paese a est di Città del Capo. Nell'infanzia di Mandela è presente un grande studio fino all'università quando egli diventa un leader delle organizzazioni studentesche. Dopo vari anni egli viene arrestato per aver combattuto contro l'apartheid in Sudafrica. Nel 1990 viene liberato e dopo un anno viene eletto presidente dell'African National Congress, subito dopo riceve il premio Nobel per la pace. L'apartheid è stato sconfitto con un grande suo discorso e alcune azioni. Eccone alcune parole: "è il momento di colmare gli abissi che ci dividono. Il tempo di costruire è il nostro tempo, tocca a noi". Questo grande discorso è rimasto nella storia dal 1994. Queste informazioni sono state ricavate dal libro "Sono pronto a morire" pubblicato nel 2013 con la partecipazione della Nelson Mandela Foundation e del quotidiano La Repubblica. Il libro è disponibile sia nella lingua italiana sia in quella inglese.

Martin Luther King è stato un pastore protestante, politico e attivista statunitense, leader dei diritti civili, nato ad Atlanta il 15 gennaio 1929. King percepiva come in America, nella politica e nella società, ci fosse una grande crudeltà che ammutoliva, ma nello stesso tempo un'aria di cambiamento. Egli pensava che il paese fosse in grado di raggiungere di nuovo un grande splendore, ma per fare questo uomini e donne dovevano riporre fede e fiducia in una sfida nuova e più complessa. La gente aveva una nuova passione per la lotta, ne aveva abbastanza di ingiustizie; i giovani avevano una grande speranza che doveva essere solo messa a frutto. Una frase molto importante di King è stata "I have a dream" (ho un sogno); egli diceva così perché aveva il sogno che tutti gli uomini di colore diverso fossero come fratelli. Grazie ad alcune schede forniteci dalla nostra insegnante Raffaella Zuccari, e attraverso articoli tratti dalla rivista "Vanity Fair" siamo riusciti a ricavare queste informazioni su King.

Un film che tratta il tema del razzismo si intitola "Il sole dentro"; questo è un film datoci dalla nostra insegnante di sostegno, Claudia Corsini, per documentarci di più su questo argomento. Ecco una breve trama del film. Due ragazzi di nome Rocco e Thobu giocano a calcio insieme, sono due amici; il loro mister però non è contento del ragazzo africano: dice che è troppo grasso. Così egli incarica un collega di prendere il giovane Thobu con la scusa di un provino con la Fiorentina. Thobu prende tutti i suoi bagagli. Prima di iniziare il viaggio l'uomo e il ragazzo si fermano a far benzina. Il mister chiede a Thobu di andare a prendere da mangiare e di aspettarlo al tavolo; il ragazzo fa tutto come richiesto ma dopo dieci minuti si gira e non vede più la macchina del mister: improvvisamente capisce che l'adulto l'ha lasciato solo. Rocco intanto, appena notata l'assenza dell'amico intraprende una camminata alla sua ricerca senza avvertire nessuno. Pure Thobu intraprende una camminata e ad un certo punto essi si incontrano nei pressi dello stadio. I due amici decidono di partire per Bari, dove abita lo zio di Rocco. Quando i due amici arrivano dallo zio, egli non è molto contento, picchia in continuazione Rocco, dicendogli che era suo dovere diventare un campione. I due giovani prendono i soldi e scappano ma Rocco nella fuga viene investito e si fa male; Rocco va all'ospedale e quando il dottore gli chiede dei suoi genitori, egli risponde che suo padre è in carcere e che sua madre è morta. Il dottore va a chiamare l'assistente sociale ma quando ritorna Rocco non c'è più! I due amici decidono allora di andare nella terra di Thobu, in Africa e partono col traghetto abusivamente. Il viaggio dura quattro mesi perché i due ragazzi devono affrontare il deserto a piedi; Rocco e Thobu durante il viaggio incontrano molte persone del posto: all'inizio trovano un uomo di Bologna, lo speaker di una radio locale, poi alcuni criminali travestiti da soldati che derubano le persone povere e infine un sacerdote un po' matto che vuole girare in tutto il mondo. I ragazzi arrivano finalmente nel villaggio di Thobu, Ndhula; essi incontrano l'allenatrice che li accoglie molto bene offrendo loro una casa e una squadra con cui giocare a calcio. C'è un problema: Rocco non può stare in Africa perché non ha il passaporto e i documenti così è costretto a star dentro al consolato; Thobu però non sopporta di non avere vicino il miglior amico, quindi va a liberarlo e lo dipinge con della cipria nera per farlo sembrare africano. Il giorno dopo nel villaggio si svolge una partita e viene inaugurato un nuovo campo da calcio, titolato alla memoria di quei due ragazzi morti dal freddo. Essi erano due ragazzi che avevano intrapreso un viaggio in aereo, ma a causa della povertà avevano viaggiato nella stiva dell'aereo. Questo film è stato significativo perché fa capire la non differenza tra persone con pelle di diverso colore e la gran forza di volontà.

ANDREA E BEATRICE

... continua

Razzismo: origini cause e conseguenze

Di Guccini Ginevra e Jennifer Miraval

Il razzismo è un fenomeno esistente fin dall'antichità.

Tra le diverse possibilità previste da questo tipo di argomento analizzeremo due casi, che in questi tre mesi abbiamo approfondito molto: quello statunitense e quello sudafricano, che ci hanno dimostrato come il superamento del razzismo sia un obiettivo difficile ma possibile, con la volontà.

(pagina 500 del libro di antologia "Il volo delle parole")

Razzismo statunitense (segregazione razziale)

La segregazione razziale è la negazione dei diritti civili per coloro che appartengono a un gruppo sociale considerato «inferiore». La schiavitù fu abolita negli Stati Uniti durante la guerra civile (1861-1865). Nel 1868 nacque il Ku Klux Klan, una setta segreta razzista. Ma nel 1954 tredici Stati erano ancora contrari alla distribuzione del lavoro, all'entrata nelle forze armate, all'accettazione dei matrimoni misti e all'uguaglianza nel settore dei servizi(scuola, ospedali e trasporti) per i neri. Solo nel 1957 il 25% della popolazione nera era iscritta alle liste elettorali. Nel 1963 il presidente Kennedy chiese al Congresso di emanare leggi che

impedissero la discriminazione razziale. Nel 1964 fu emanato Civil Rights Act.

(informazioni ricavate alle pagine 507 e 510 del libro di antologia "il volo delle parole")

Personaggi del razzismo statunitense

John Fitzgerald Kennedy : nato a Boston nel 1917, laureato ad Harvard. Fu eletto per la prima volta alla Camera nel 1946. Nel 1960 divenne il più giovane presidente della storia degli Stati Uniti. La sua campagna elettorale si basava sul benessere economico, sull'educazione, sulla sanità pubblica e un punto importante nella sua campagna fu la proposta di una legislazione a favore dell'integrazione razziale. Molte persone non furono a favore di questa sua proposta. Kennedy fu assassinato il 22 novembre 1963 a Dallas.

Rose Parks: In Alabama, un giorno Rose salì su un autobus per tornare a casa; dato che la parte posteriore del mezzo, riservata ai neri, era piena, la donna si sedette nella parte anteriore, quella riservata ai bianchi. Nella fermata successiva salirono due uomini bianchi che dissero a Rose di spostarsi nella parte posteriore dell'autobus; la donna rifiutò e venne arrestata per condotta impropria: per questo divenne un simbolo del movimento per i diritti civili.

Jennifer = secondo me il razzismo è ingiusto e dovrebbe essere vietato perché è un modo di pensare sbagliato.

Ginevra = secondo me il razzismo è una forma di pensare errata perché ,sia che abbia la pelle bianca o sia che l'abbia scura uno è sempre un essere umano che va rispettato come tale.

... continua

Rose Parks



Quando "gli altri" eravamo noi

Un tempo tra 1875 e il 1920 eravamo noi gli immigrati. Noi Italiani emigravamo in America per cercare fortuna, eravamo sporchi, criminali e discriminati: non eravamo diversi dagli immigrati di oggi. Gli americani ci chiamavano "Bel paese, brutta gente" e ora però siamo noi che discriminiamo gli immigrati, ci siamo scordati che una volta eravamo noi al loro posto e che quindi noi dovremmo aiutarli e non ricacciarli nel loro paese, come se fossimo un paese razzista.

Immigrati in Italia oggi

Ormai da molto tempo siamo abituati alla presenza di immigrati stranieri che cercano di sopravvivere; la maggior parte di essi arrivano in Italia tutti ammassati su dei barconi clandestini e nella maggior parte dei casi, va a finire sempre male per gli immigrati. Gli immigrati che vengono salvati, ricevono accoglienza nei (CPT)centri di permanenza temporanea nei quali trovano alloggio dentro a tende da campeggio e nei sacchi a pelo.

SANGREMIXTA:

Sangremixta è un progetto realizzato da Iago Corazza e Greta Ropa con la collaborazione di noi alunni della classe 3^{AB}; il progetto consiste nel realizzare un video, nel quale una bambina di diversa nazionalità viene discriminata da un gruppo di ragazzi nel disinteresse generale del resto della classe, questo gruppo di ragazzi esilia la ragazzina gridandole negra! Questo cortometraggio andrà successivamente ad inserirsi nel videoclip

... continua

IC n.6 di Imola - scuola secondaria Andrea Costa

Progetto: *"Facciamo teatro": i ragazzi e le ragazze della via Pal...
legami di legalità*

Abstract del progetto:

Le attività del progetto dell'IC n.6 di Imola si articolano sotto forma di laboratorio di teatro rivolto ai ragazzi della scuola. Questo percorso rappresenta un punto di riferimento per molti alunni che, pur manifestando difficoltà nell'affrontare il percorso educativo tradizionale e/o personale, hanno dimostrato interesse e voglia di partecipare alla vita della scuola, con questa modalità.

Grazie a questa opportunità le ragazze e i ragazzi riescono a raggiungere obiettivi e performance

al di sopra delle attese, con importanti ripercussioni in termini di autostima, educazione alla legalità e ai diritti umani; tutto ciò si traduce in scelta consapevole in termini di auto orientamento e orientamento scolastico /professionale. Il laboratorio pomeridiano di teatro arricchisce il curriculum formativo degli studenti durante gli anni di frequenza all'interno della scuola.

In occasione della Giornata della Memoria, il giorno 28 gennaio, la scuola secondaria "Andrea Costa" ha organizzato presso il Teatro Dell'Osservanza, uno spettacolo teatrale basato su alcuni testi tratti dal materiale di studio dello Yad Vashem, sul ghetto di Varsavia ("Vita quotidiana nel ghetto di Varsavia"; "La notte"; "Il piccolo burattinaio di Varsavia"). L'ultimo evento teatrale organizzato dai ragazzi si è svolto il 29 e 30 aprile sempre a Imola, sul tema della legalità. Lo spettacolo è stato ispirato dal romanzo "I ragazzi della Via Pál" di Ferenc Molnár.



_SDOLA140.jpg



_SDOLA141.jpg



_SDOLA188.jpg



_SDOLA191.jpg



_SDOLA192.jpg



_SDOLA193.jpg

I ragazzi e le ragazze della Scuola Secondaria Andrea Costa
ISTITUTO COMPRENSIVO n°6 IMOLA

Con la preziosa collaborazione
dell'Associazione di Promozione Sociale CRESCERE INSIEME

Presentano

NOI... RAGAZZE E RAGAZZI DELLA VIA PÁL

*Opera liberamente tratta dal romanzo
"I ragazzi della Via Pál"
di Ferenc Molnár*

Avvicinandosi ad un'opera letteraria come *I ragazzi della via Pál*, si avverte qualcosa di misterioso che continua a riscuotere una lettura interessata, quasi magica.

Un successo così clamoroso, risiede nella scoperta fondamentale e forse inconsapevole fatta da Ferenc Molnár: *l'adolescenza*.

Fino alla pubblicazione del romanzo di Molnár l'adolescenza si può dire che non esistesse, che non venisse considerata, tantomeno riconosciuta e rispettata.

Fino ad allora, si passava dall'infanzia all'età adulta senza soluzione di continuità; l'adolescenza era conosciuta dalle famiglie nobili.

Fuori dalle scuole, dalle officine e dalle case, gli adolescenti dovevano rientrare nella terribile classificazione di orfanelli, teppisti o "discoli".

I ragazzi della via Pál, rappresenta dunque il primo riconoscimento della centralità dell'adolescente, sembrano eroi che sfidano la banalità del pregiudizio adulto: l'incapacità di essere autonomi.

Chissà quanti padri e nonni all'inizio dell'Ottocento avranno trovato che *Bela* o *Nemessek*, altro non fossero che degli scioperanti, degli scensafatiche, degli esempi sbagliati.

Molnár riesce in questa magia, a dare dignità a un'altra parola fino ad allora equivoca: il GIOCO.

La storia di *Nemessek*, il gracile figlio del sarto; di *Bela*, il più forte del gruppo e degli altri compagni divisa tra ragazzi *dalla camicia rossa* e da ragazzi *della Via Pál* vi conquisteranno grazie alla loro attualità.

Fin dai tempi dei *I ragazzi della via Pál*, la strada, ovvero il luogo altro. La strada, il luogo diverso sia da quello dove un adulto istruisce un bambino, sia da quello dove un genitore educa i propri figli.

La strada, un luogo libero, lontano dall'omologazione e da uno schiacciato conformismo educativo.

La strada, un luogo d'incontro con l'alieno, l'altro te.

La strada, luogo dove l'adolescente costruisce la propria identità.

Da sempre... il campo, la piazza, l'agorà greca, i suk, sono stati luoghi della crescita, dell'imparare, del provare a vivere la vita dei grandi, luoghi possibili per l'appartenenza globale, capaci di condividere responsabilità, sogni e frustrazioni.

I ragazzi della via Pál, oggi, sono seduti davanti ad un display, gli occhi arrossati non più da un dolore, ma dalle ore trascorse a giocare all'ultimo videogioco della play station.

Pertanto attraverso la lettura del romanzo, docenti e ragazzi coinvolti nel laboratorio teatrale, hanno scelto il *divitto* su cui lavorare in questo anno scolastico "Le Legami" rappresentato come un grande gamatolo in cui tanti fili rossi, *legheranno altrettante storie parallele* della nostra quotidianità.

A noi è piaciuta molto questa idea... di *legami di legalità* che porteremo in scena stasera!!

La guerra a colpi di sacchi di sabbia, tra rischiosi appostamenti, eroismi autentici e piccole rivalità, propone un epos autentica e per questo così lontana dalla sensibilità del nostro mondo di giochi virtuali.

Prof. Maria Di Ciomola

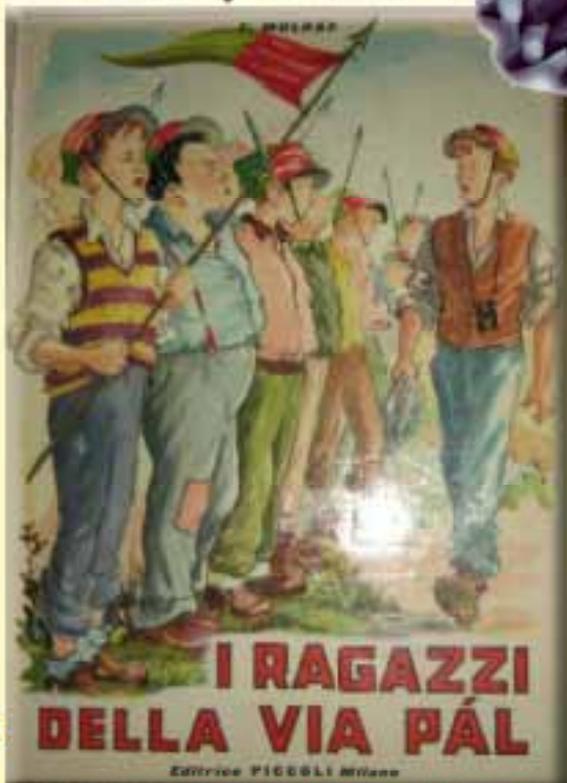
Scuola Secondaria di I grado "Andrea Costa"

"facciamo teatro" a.s. 2015-16

NOI DELLA VIA PÁL

ragazzi e ragazze: *legami di legalità*

noi siamo già in cammino....

I RAGAZZI DELLA VIA PÁL

Editrice PICCOLI Milano





_JOC5779.jpg



_JOC5822.jpg



Locandina Facciamo teatro.pdf



Programmatico_teatro.pdf



Spettacolo_008_M.jpg



Spettacolo_008.JPG



Spettacolo_014.JPG



Spettacolo_018.jpg



Spettacolo_031.JPG



Spettacolo_035.JPG



Spettacolo_040.jpg



Spettacolo_063.JPG



Spettacolo_066.jpg



Spettacolo_069.jpg



Spettacolo_090.JPG



Spettacolo_091.jpg



Spettacolo_094.JPG



Spettacolo_101.JPG



Spettacolo_111_M.jpg



Spettacolo_115.JPG



Spettacolo_124.JPG



Spettacolo_126.JPG



Spettacolo_127.JPG

IIS Caduti della Direttissima

Progetto: *Memoria di un progetto: la ricostruzione della memoria storica - la galleria ferroviaria San Benedetto Val di Sambro/Vernio*

Abstract del progetto:

Il progetto inserito nel grande filone della Memoria tratta il tema della costruzione della linea ferroviaria “La direttissima Bologna-Firenze” - una linea ferroviaria che fa parte del più importante e fondamentale asse ferroviario nord-sud del Paese, collegando Bologna a Firenze. I cantieri, ed in particolare la galleria centrale, furono funestati da molti incidenti mortali e lasciarono in eredità un lungo strascico di malati di silicosi; nonostante tutto, questi lavori costituirono anche un momento di riscatto per gli abitanti delle montagne, in precedenza spesso costretti all'emigrazione.

Le classi dell'Istituto Caduti della Direttissima si sono suddivise i compiti e i temi da affrontare: un gruppo ha raccolto foto, interviste e materiale documentario riguardante alcune persone, nonni, bisnonni, conoscenti degli stessi che hanno lavorato alla Direttissima o direttamente (sono molto anziani, ovviamente) oppure che hanno lasciato testimonianza nelle storie familiari (memoria storico individuale o di piccoli gruppi). Altro materiale lo si è ricavato dalla Rete o da alcuni libri in possesso di alcuni genitori, come anche vecchie foto o cartoline in modo da poter ripercorrere l'impatto ambientale economico ed emotivo che la costruzione del percorso ferroviario ha avuto sul territorio e sulle famiglie. E' stato utilizzato e visionato il materiale storico-documentario di un collezionista di memorie storico-fotografiche del territorio.

Un altro gruppo, utilizzando il libro “Picco e pala” realizzato nel 1983-'84 da alunni del nostro Istituto ha poi realizzato un copione da cui è stato ideato da parte degli studenti uno spettacolo teatrale.

ISTITUTO COMPRENSIVO SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO

Via Marconi n. 48/B
 40048 SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO (BO)
 Tel/Fax 0534-95162
 C.F. 91201680377
 e-mail: buam27000q@istruzione.it
comprensivo.sambro@libero.it

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

La Direttissima

In occasione dell'ottantesimo anniversario della linea ferroviaria Direttissima, l'Istituto Comprensivo San Benedetto Val di Sambro - Pian del Voglio ha presentato una serie di cartelloni realizzati dagli alunni delle classi medie.

L'iniziativa rientra nell'ambito dei progetti legati alla storia del territorio e ha visto coinvolti docenti e alunni con particolare attenzione data al tema delle stragi che hanno insanguinato la tratta ferroviaria che attraversa il nostro territorio.

Gli alunni hanno cercato di esprimere attraverso colori e immagini le suggestioni e i pensieri legati agli episodi storici che hanno interessato la Direttissima negli anni delle stragi.

Facendo coincidere parole e immagini hanno dato vita ad una serie di cartelloni che sono divenuti allo stesso tempo occasione di ricordo durante le celebrazioni degli ottanta anni della linea ferroviaria e motivo di riflessione sui fatti avvenuti.





"LA VARIABILE NERA"**Attori e Personaggi**

Andrea Fanti	Lidio
Fillippo Santi	Ermete
Riccardo Gasparri	Amleto
Riccardo Teglia	Giovanni
Roberta Bottitta	Alfonso
Stefano Bichicchi	Armando
Leonardo Milani	Primo
Caterina Giannocini	Anna
Anna Maria Demeter	Elvira
Giada Venturi	Madre di Alfonso
Martina Sandretti	Signora Fiori
Giulia Macchioni	Brigante1- Figlia sign.ra Fiori
Michela Raffaelli	Brigante 2- Figlia sign.ra Fiori
Federica Masotti	Brigante 3- Figlia sign.ra Fiori

**Regia di Giuseppe Beccaglia, Aiuto regia di Marco Nucci, Audio e luci Marco Nucci,
Tecnici di palco Alessio Niccoli e Roberta dell'Orco.**

I° Quadro: "Bollimento"

(spazio chiuso, buio in sala, un rumore di picconate che si infrangono contro la roccia cobata di una cascina a riempire tutti gli spazi. Un rumoreiscopato e ritmato.)

VOCE FUORI CAMPO: La direttissima Bologna-Firenze è una linea ferroviaria che fa parte del più importante e fondamentale asse ferroviario nord-sud del Paese, collegando Bologna a Firenze. I lavori che portarono al suo compimento si protrassero dal 1913 al 1934, rallentati dalla prima guerra mondiale, dalle crisi economiche e politiche e dalla complessità dell'opera; la sola Grande Galleria dell'Appennino con i suoi 18,5 chilometri richiese 11 anni di lavori. I cantieri, ed in particolare la galleria centrale, furono funestati da molti incidenti mortali e lasciarono in eredità un lungo strascico di malati di silicosi; nonostante tutto costituirono anche un momento di riscatto per gli abitanti delle montagne, in precedenza spesso costretti all'emigrazione.

Il 22 aprile 1934 la Direttissima fu aperta al traffico.

Le picconate continuano a ritmare il buio della sala finché l'improvviso e violento rumore di un crollo non ce ne metterà a tacere, lasciando dietro a sé solo il silenzio e i primi colpi lontani degli attori. Si apre il sipario: i 6 scintisti sono stesi a terra.

Armendo: *(alzandosi lentamente da terra)* Ragazzi ci siete? Tutto a posto?

Giovanni: *(risucato)* Credo di sì, dove siete? Non si vede niente qui! Lidio? Lidio, mi senti?

Ermene: *(infestido)* Qualcuno di voi è riuscito a non fracassare la lanterna? Primo! Tu avevi la piccola! Primo! Io qua non trovo più una cippa! Siete tutti vivi, miserabili?

Armendo: A quanto ne so ieri devono aver puntellato di lanterne di riserva le pareti della variante. Una ogni trenta passi, m'è parso di sentire l'altro giorno.

Amleto: Ma ce li abbiamo trenta pezzi di spazio?

Armendo: Se mi vedessi le gambe forse riuscirei a dirtelo! E' buio pesto. Comunque sì, credo di sì, le voci hanno dell'eco. Un po' di spazio ci deve essere.

Giovanni: Lidio? Mi rispondi?

Ermene: Merto o sveruto, Giovanni, come tutti quelli di noi che non hanno ancora fiutato...

Armendo: Taci, Ermene, vieni a darmi una mano, piuttosto! *(tracizampa)* Porca vacca, la caviglia!

Giovanni: Lidiooo! Lidio, rispondi!

Ermene: Io da qui non mi muovo, Armendo! Sti crolli fan venir giù le tare degli scorpioni, tutti giù insieme, a grappoli. Anche venti, trenta scorpioni che dormivano nella pancia della montagna. Potrebbero essere qui, intano a noi. Non sono bulle! C'è un tizio che è stato mangiato vivo da quelle bestiacce!

Alfonsino: C-ce la fa-fate ad accendere que-quella maledetta luce?

Ermete: Oh, ma questa è la voce di Alfonsino! Ah uh ah! Sei una cosa? Appena ho sentito che la volta crollava mi son detto: "Se qualcuno qui ci lascia le pesme, beh, quello sarà di sicuro il povero alfonsino!" ahahah!

Alfonsino: Ta-ta-taci, br-br-brutto balordo! Io i-in...

Ermete: Tu cosa? Mi attacchi la sifilide balbettando? Eh eh!

(si accende la luce)

Alfonsino: *(alzandosi, visibilmente rigido nei movimenti)* C-c-che è su-su-successo?!

Ermete: E' successo che siamo nei pasticcini...

Armando: Devono aver costruito le volte con legno marcio e magari fatto esplodere una mina proprio sopra la variante, boia zoccola... Vedete il ragazzo? *(si pulisce dalla polvere)*

Ermete: Quale ragazzo?

Giovanini: Lidio! Lidio, mio figlio, non si vede più da quando si è sentito il botto. Lui però era rimasto indietro a guardare la struttura dei piloni... *(respira a fatica)* Vedrete che è dall'altra parte del crollo, sano e salvo...

Armando: Mi auguro che tu abbia ragione...

Ermete: *(sarcastico)* Sì, certo, come no, sicuro che ha ragione...

Amleto: *(avvicinandosi a Primo, ancora steso sul pavimento)* Primo è quaggiù, è svenuto, Vieri, Giovanini, mettiamolo con la schiena dritta! *(i due si mettono a trascinare Primo)*

Armando: *(tocca la parete crollata)* Non siamo messi bene, la parete in parte è crollata, ma non è un problema, gli archi di volta sembra abbiamo resistito! Forse se troviamo delle assi possiamo provare a liberare la frana...

Alfonsino: Non po-po-possiamo rimanere qu-qui! Io... Non capisco? C-cosa è su-su-cces-cesso?

Armando: Eh, Fonsino, Ricordi perché siamo qua, o perlomeno dove siamo?

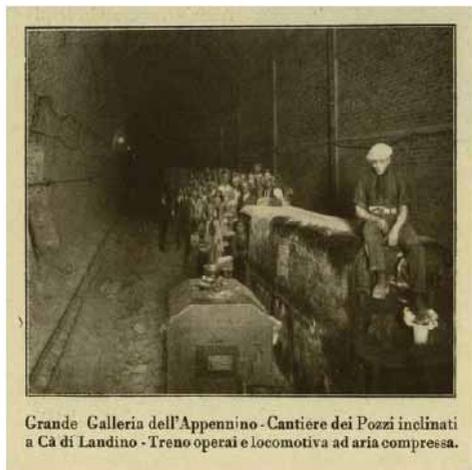
Alfonsino: Io... C-credo che stiamo la-lavorando nella gal-galleria, no?

Ermete: Porca ciccà! Sei pespacace! Eh eh! Menomale che ci sei tu, se no quasi quasi pensavo di essere al bordello! Pezzo di imbecille di un sifilitico!

Armando: Non ricordi? Siamo nella variante sotterranea del quarto chilometro... stiamo passando sotto un enorme sasso che ostruisce la retta del traforo...

Alfonsino: E perché mai st-staremmo facendo una cosa si-simile?

DIRETTISSIMA: UN'OPERA CHE HA UNITO L'ITALIA



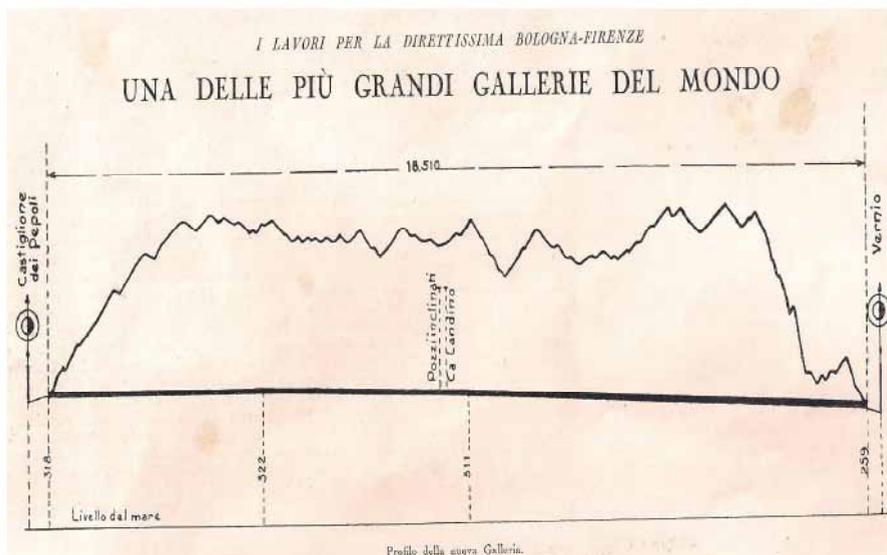
Grande Galleria dell'Appennino - Cantiere dei Pozzi inclinati a Ca di Landino - Treno operai e locomotiva ad aria compressa.



IIS Caduti della Direttissima
Anno scolastico 2013/2014

Progetto Concittadini
Classe IV AFM

UNO DEI PROGETTI PIU' AMBIZIOSI DI SEMPRE



... continua

Comune di San Lazzaro di Savena - Settore Integrazione sociale minori - Assessorato alla qualità educativa

Progetto: Cittadinanza attiva e responsabile: rispetto delle regole, ambiente e sostenibilità; rispetto degli altri, media-education

Abstract del progetto:

Il progetto vede coinvolti soprattutto i Consiglieri del CCR, ma verranno coinvolte anche le famiglie e la cittadinanza del Comune di San Lazzaro. I Consiglieri del CCR tratteranno il tema della legalità, i Consiglieri della Scuola Primaria quello della legalità e cittadinanza, quelli della scuola secondaria di I° quello della legalità nell'ambito del lavoro. E' stato realizzato un evento pubblico il 21 Marzo, in occasione della giornata della Memoria e dell'Impegno, per ricordare le vittime innocenti di tutte le mafie. Hanno anche predisposto e diffuso un questionario sulle differenze di genere. Hanno lavorato in collaborazione con: Libera, Ass. "Finanziari, cittadini e solidarietà", Polizia del Comune di San Lazzaro e Radio Città del Capo.

Relazione finale del progetto del Consiglio Comunale dei Ragazzi del Comune di San Lazzaro di Savena per l'anno scolastico 2013-14

Titolo del progetto: "Cittadinanza attiva e responsabile"

Descrizione ed obiettivi del progetto:

I consiglieri, come di consueto, hanno lavorato per commissioni congiunte.

Le tematiche delle commissioni sono state decise in sede di seduta d'insediamento e il CCR ne ha monitorato l'avanzamento dei lavori ogni mese attraverso le sedute plenarie.

Il filo conduttore delle commissioni costituite è il tema della cittadinanza attiva trattato dal punto di vista della legalità: nel senso del rispetto delle regole, del rispetto per gli altri e della diversità.

I lavori del CCR, per quest'anno, si sono aperti con l'invito presso la scuola media Rodari-Jussi di San Lazzaro dell'ex magistrato Gherardo Colombo (articolo de "Il resto del Carlino" del 12 Gennaio 2014 e articolo del giornale della città "San Lazzaro in Piazza" nella cartella "Gherardo Colombo") che ha parlato con i ragazzi di Democrazia e del valore delle regole.

Una commissione, costituita da consiglieri della scuola primaria, ha lavorato in specifico sul tema dell'Ambiente, del risparmio energetico, dell'impatto dei nostri consumi con l'aiuto ed il sostegno del Centro Antartide e dell'associazione "San Lazzaro in Transizione". La commissione si è unita anche con i Centri giovanili del territorio di San Lazzaro realizzando un video per la campagna "Ricicla". Il video sarà documento informativo per la città attraverso il sito del Comune. I lavori che hanno fatto i consiglieri con i loro compagni di classe sul risparmio dell'energia e del riciclo sono stati esposti alla cittadinanza in Sala di Città nel palazzo comunale, in occasione della Festa del dono e del baratto.

La commissione sul tema della promozione della legalità (scuola media) ha continuato il lavoro dell'anno scorso, in stretta collaborazione con l'Osservatorio della legalità. I ragazzi hanno proseguito i lavori di redazione attraverso il laboratorio "Dar Voce ai Ragazzi" realizzando interviste assieme alla Polizia Municipale, ad alcune associazioni del territorio, agli Oratori, ad ASCOM, a Radio Città del Capo concentrandosi sul tema delle mafie e del lavoro.

In occasione della giornata della memoria e dell'impegno contro la mafia, i ragazzi hanno invitato a scuola i testimoni: Antonello Mangano (giornalista) e

Carmen Florea (mediatrice culturale) per confrontarsi sul tema: "Le mafie rubano il lavoro. Storie di donne e uomini che lottano per i propri diritti". (articolo "Una giornata per la legalità"). A seguito di ciò, nel pomeriggio, durante il laboratorio radiofonico *HabiRadio* è stata realizzata una piccola trasmissione radiofonica con interviste ai due ospiti della giornata. E' possibile ascoltarla su questo link: <http://radio.rede.it/archives/lemafie-rubano-il-lavoro-137880/>

Un'altra commissione (scuola media) ha lavorato sugli arredi scolastici in termini di strumentazioni informatiche presenti a scuola. I ragazzi hanno intervistato docenti e preside effettuando uno studio approfondito sull'utilizzo delle Lavagne Interattive Multimediali e del Web nelle varie classi e nei vari laboratori. A seguito dello studio, i consiglieri hanno coinvolto i compagni di classe ed il comitato genitori per organizzare un mercatino, durante il tradizionale mercato in centro a San Lazzaro, il cui ricavato è stato destinato all'acquisto di altre LIM per incrementare gli apprendimenti nell'ottica della media-education. E' previsto un altro mercatino durante la festa della scuola avente il medesimo obiettivo.

La commissione, composta da consiglieri della scuola primaria, sul tema della diversità (di genere, cultura, salute) si è concentrata sulla "differenza di genere" a partire dai dibattiti emersi in seduta d'insediamento sui temi del rispetto per l'altro e la gentilezza.

I ragazzi hanno creato tre tipologie di questionari (allegati nella cartella "Differenza di genere") che hanno rivolto ai loro compagni. Sono stati elaborati i dati e presentati in Power Point in seduta plenaria (allegati nella cartella "Differenza di genere") a tutto il CCR. I ragazzi hanno sviluppato un importante e costruttivo dibattito alimentato anche da un piccolo gioco fatto dai consiglieri della scuola media appreso dagli esperti Elena Cantoni e Alberto Federici della Regione Emilia Romagna (Assessorato delle Pari opportunità) intervenuti a scuola per parlare della differenza di genere. Il dibattito del CCR è sfociato in un'interessante proposta che è stata rivolta al Consiglio Comunale. Il CCR chiede di svolgere la GIORNATA DEL SALUTO il 5 Giugno in Piazza Bracci in centro a San Lazzaro coinvolgendo la cittadinanza nella celebrazione del gesto più semplice ma comunque molto importante: il saluto. Questo per promuovere il dialogo, il rispetto e la gentilezza.

Attraverso l'adesione al progetto "Concittadini" dell'Assemblea Legislativa i consiglieri della scuola media hanno avuto la possibilità di incontrare gli esperti del *Corecom* per confrontarsi e discutere insieme in merito al tema "A scuola con i media". Quanto appreso e discusso è stato condiviso con i compagni di classe e con gli altri consiglieri in Seduta plenaria.

Periodo di attuazione: Dicembre 2013 - Giugno 2014

N° classi coinvolte nel progetto:

Scuola primaria: 24 classi

Scuola secondaria di I grado: 9 classi



LA DIFFERENZA DI GENERE RISULTATI DEL QUESTIONARIO “PREFERENZE E COMPORTAMENTI”

Hanno compilato il questionario: 75 maschi e 99 femmine

La maggioranza aveva già sentito parlare di “differenza di genere” soprattutto a scuola ed in famiglia

I GIOCHI PREFERITI

- PER LE BAMBINE: DANZARE, CANTARE, GIOCHI DI FINZIONE: ATTRICE, INSEGNANTE, STILISTA, COLORARE E DISEGNARE
- GIOCHI ALL'APERTO/DA CORTILE : NASCONDINO, “CE L'HAI”, PALLABOMBA, GIOCHI DI SOCIETA'
- PER I BAMBINI: VIDEOGIOCHI (PLAYSTATION ETC), GIOCHI CON LA PALLA (BASKET, CALCIO, TENNIS)

Con chi preferisci giocare? Sia bambine che bambini hanno risposto in netta maggioranza che preferiscono giocare tutti **INSIEME** con maschi e femmine.

Ai maschi, piace fare giochi/attività da femmine? Sia femmine sia maschi rispondono che ai maschi **NON** piace fare giochi da femmine.

I **MOTIVI** maggiormente espressi:

- A loro non piace
- Non sono interessati
- Perché a loro piacciono più le attività sportive
- Per differenza di carattere

Le attività che fanno le femmine e che piacciono ai maschi sono: pallavolo e il gioco a “mamma e figlio”

Alle femmine, piace fare giochi/attività da maschi? Un numero consistente di femmine dichiara che alle femmine piacciono i giochi dei maschi.

Dalle risposte emerge che alle femmine piace soprattutto fare insieme ai maschi:
i giochi di società,
i giochi di movimento
i giochi con la palla (ma non il calcio)

Cosa ti piace dei maschi? Le femmine rispondono: La simpatia ed ironia. Sono simpatici e divertenti. Fanno ridere, Quando sono calmi, Lo spirito sportivo, La semplicità

I maschi rispondono: Giocare insieme. Essere amici. Fare sport insieme, Giocare con la palla tra maschi, Sono meno “gnolosi”

eventi

San Lazzaro
in Piazza

Gherardo Colombo agli studenti: "È il sapere a renderci liberi"

di GIANCARLO FABBRI

L'ex pm di "mani pulite" parla di Costituzione e legalità con gli alunni delle scuole medie Jussi-Rodari: "Solo conoscendo le leggi, le regole, si può essere liberi in una società complessa come la nostra".

Chi si aspettava un vecchio parruccone che pontificasse dall'alto di una cattedra è rimasto deluso. Il suoi primi gesti, infatti, sono stati quelli di scendere dal palco per porsi a livello degli allievi del momento, gli studenti delle scuole medie "Rodari-Jussi", e di togliersi la giacca come fosse un'immaginaria toga da giudice inquirente. Gestiti compiuti proprio da un magistrato di lungo corso, come Gherardo Colombo, che è stato testimone e partecipe di eventi che, in un certo senso, hanno cambiato il corso della storia italiana.

L'incontro dell'ex pm di "Mani Pulite" con i ragazzi è avvenuto lo scorso 6 gennaio nell'aula magna del plesso Jussi con tema: "La Costituzione come strumento di legalità e di tutela delle minoranze". Con l'ex magistrato che spostandosi per l'aula, e interrogando gli

studenti come un qualsiasi professore, partendo dalla parola "legalità" ha infine dimostrato che solo conoscendo le leggi, le regole, si può essere liberi in una società complessa come la nostra.

«Libertà - ha osservato Colombo - significa poter decidere ma, per poter scegliere, bisogna anche sapere, essere informati per conoscere come muoversi e cosa fare; e per questo è bene studiare. Sapendo quello che si può fare, e quello che non si deve fare, possiamo veramente decidere, scegliere, e non agire d'istinto».

Di domanda in domanda, da un ragionamento all'altro, l'ex magistrato ha dimostrato ai ragazzi che le regole riconoscono non solo i doveri ma anche i nostri diritti sanciti, appunto, dalla Costituzione così come i valori, le funzioni e gli organi dello Stato repubblicano.

Come ha spiegato il sindaco



Marco Macciantelli «l'incontro fa parte di un programma di iniziative sul tema della legalità avviato da tempo dal Consiglio comunale dei ragazzi». L'anno scorso, infatti, c'era stato l'incontro con il giornalista antimafia Giovanni Tizian costretto a vivere sotto scorta per le minacce di morte. «La parola legalità - ha proseguito il

sindaco rivolto ai ragazzi - deve essere presente nella nostra vita per rendere concreta la vicinanza alla legge. Per mettere ordine e regole alla nostra vita nella comprensione di doveri e diritti nostri e dell'altro; quello della legalità è un concetto che dobbiamo comprendere; non qualcosa che noi dobbiamo subire passivi».

Davide Cava nuovo sindaco (junior) di San Lazzaro

Il nuovo sindaco (junior) di San Lazzaro, Davide Cava, reterà in carica un solo anno dato che per regolamento decadrà al passaggio nelle scuole di istruzione superiore. Davide infatti, eletto il 2 dicembre scorso con 41 voti su 73, è uno studente che frequenta la terza media alle "Rodari-Jussi" di San Lazzaro, e come sindaco presiederà i lavori del Consiglio comunale dei ragazzi (Ccr). Tra i compiti istituzionali avrà anche quello di fare da tramite fra il Consiglio senior e quello junior e di rappresentare quest'ultimo nelle varie iniziative pubbliche.

Per modo di dire il giovane rappresentante delle istanze degli alunni delle scuole primarie non è nuovo del mestiere e conosce già le regole del Ccr, avendo ricoperto la carica di vicesindaco nell'anno scolastico 2012/13. Alla sua successione, come vicesindaco, è stata eletta con 16 preferenze Elisa Serra studentessa nella stessa scuola media dove però frequenta la prima classe.

Il Consiglio dei ragazzi era nato, nel 1997, soprattutto per educare i giovanissimi alla vita democratica con una concreta esperienza educativa, e renderli protagonisti della vita del territorio attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano.

Il Ccr è diviso in commissioni di cui ciascuna si dedica a un tema e quest'anno i ragazzi hanno scelto l'ambiente, la viabilità dei pedoni, i giochi nei parchi, la legalità, gli arredi e gli impianti scolastici come collegamenti wi-fi e informatica. Per il comitato mensa sono state poi elette Chiara Scavone della elementare "Donini" e Giulia Campoli del plesso "Fornace" delle elementari "Pezzani".

Tornando al nuovo "sindaco" Davide Cava ha l'ambizione artistica



Da sinistra: Luca Coppi (sindaco jr uscente), Elisa Serra (vicesindaco jr attuale), Davide Cava (sindaco jr), Corrado Fusai (presidente del Consiglio comunale senior)

di diventare un designer famoso e si è detto convinto che per essere un buon sindaco «è necessario ascoltare tutti perché solo così si potranno risolvere i problemi e migliorare i servizi scolastici esistenti».

Riguardo al suo predecessore, Luca Coppi, che ha consegnato la fascia azzurra della carica a Davide Cava, si può dire che ha svolto con impegno ed efficienza i suoi doveri istituzionali di sindaco. Lo ha dimostrato nei laboratori di urbanistica partecipata, su piazza Bracci e dintorni, e intervistando il giornalista antimafia Giovanni Tizian.

Cosa ti piace delle femmine? Le femmine rispondono:

- Sono gentili e tranquille.
- Sono raffinate, belle e dolci.
- Sono simpatiche e divertenti.
- Ci vogliamo bene tra noi femmine.

I maschi rispondono:

- La bellezza e la gentilezza
- Sanno mantenere i segreti
- Si curano e si vestono bene

Cosa NON ti piace dei maschi? Le femmine rispondono:

- Il loro carattere: sono sempre agitati
- Quando sono sgarbati, prepotenti, arroganti
- Quando picchiano e fanno male

I maschi rispondono:

- Quando prendono in giro
- Quando escludono dai giochi
- Quando sono aggressivi e prepotenti
- Quando danno i pugni

Cosa NON ti piace delle femmine? Le femmine rispondono:

- Quando sono vanitose
- Quando sono “perfettine”
- Quando fanno le pettegole

I maschi rispondono:

- Quando vogliono comandare
- Quando fanno le “maestrine” e le “perfettine”
- Quando prendono in giro
- Quando si vantano
- Quando fanno la spia

La materia preferita: Per i maschi e per le femmine le materie preferite sono: MATEMATICA e STORIA. Sono state riportate anche: MUSICA/TEATRO-ITALIANO- SCIENZE- EDUCAZIONE MOTORIA.

Le classi del II° Circolo hanno fatto come ultima domanda: **QUAL E' IL TUO SPORT PREFERITO?** Per i maschi la risposta è : IL CALCIO. Per le femmine la risposta è: GINNASTICA ARTISTICA e DANZA

HANNO RISPOSTO A QUESTO QUESTIONARIO LE SEGUENTI CLASSI (12) :

Scuola Donini: classi 4° A - B - C

Don Trombelli: 4° e 5°

Scuola Fantini: 4°

Scuola Fornace: 4°A - B - C

Scuola Milani: 5°A-B

Scuola Pezzani: 4°E

UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO A TUTTI/E GLI/LE ALUNNI/E ED AI/LE LORO INSEGNANTI



LA DIFFERENZA DI GENERE RISULTATI DEL QUESTIONARIO SUL TEMA DEL “LAVORO”

Hanno compilato il questionario:
46 maschi e 39 femmine



La maggioranza aveva già sentito parlare di “differenza di genere” soprattutto a scuola ed in famiglia

La percezione in merito ai diversi mestieri:

La maggioranza dei mestieri elencati nel questionario è stata ritenuta adatta sia al genere femminile sia al genere maschile . SI SONO, TUTTAVIA, RILEVATE ALCUNE PECULIARITA’

La percezione in merito ai diversi mestieri :

Sono risultati essere intesi lavori più adatti al sesso maschile:

IDRAULICO
PARROCO
OPERAIO
PIZZAIOLO
VIGILE DEL FUOCO
ELETTRICISTA
FABBRO
MACELLAIO
ALLENATORE
POLIZIOTTO

Sono risultati essere intesi lavori più adatti al sesso femminile:

CASALINGA
BABY SITTER
ESTETISTA
TRUCCATORE
ASSISTENTE DI VOLO

Che lavoro vorresti fare da grande?

I bambini hanno mostrato una grande passione per i lavori attinenti all’area sportiva. Molti desiderano fare: il calciatore, l’allenatore, il portiere, il giocatore di basket. Subito dopo, hanno espresso interesse per mestieri legati alla giustizia: poliziotto, militare, agente segreto.

Il mestiere prediletto in assoluto dalle bambine è la VETERINARIA principalmente per il desiderio di stare a contatto con gli animali ed i cuccioli. A seguire, emerge che sono affascinate da professioni nell’ambito dello

spettacolo e della moda: cantante, attrice e stilista.

Molte preferiscono anche lavori a contatto con i bambini come: la baby sitter e la maestra

Che lavoro NON vorresti fare da grande?

SIA LE FEMMINE CHE I MASCHI SCRIVONO DI NON VOLER FARE LAVORI DISONESTI.

Le bambine segnalano come mestieri non amati quelli inerenti alla cura della persona: parrucchiera, estetista.

Emerge come anche le professioni sanitarie non piacciono. Tante esprimono di NON voler assolutamente fare il medico e/o il chirurgo soprattutto perché sanno di essere facilmente “impressionabili”.

Risultano poco amati anche altri mestieri come: la cuoca, la bidella e la casalinga.

I bambini non sono interessati al mestiere di cantante. Molti riportano di vergognarsi a cantare in pubblico. I mestieri che riguardano le pulizie sono molto quotati come “spiacevoli”: il bidello, lo spazzino, il pulitore di bagni. Non piacciono neanche ai maschi le professioni sanitarie come i medici o i chirurghi.

I bambini non sono interessati, infine, a lavori a contatto con i bambini come la baby sitter e l’insegnante.

IL LAVORO IN CASA

Si rileva che la maggior parte dei lavori di casa ricade sulle madri.

Nel dettaglio, le mamme si occupano di: stirare, spolverare, lavare i pavimenti, lavare i piatti, caricare la lavastoviglie, fare il bucato, stenderlo e ripiegarlo.

Senza rilevante collaborazione di papà e bambini in famiglia.

La mamma viene aiutata da papà e bambini quando si tratta di: Rifare i letti, Fare la spesa, Preparare la colazione e cucinare, Apparecchiare e sparecchiare, Prendersi cura dell’animale domestico, Buttare la spazzatura

I padri si occupano di aggiustare gli oggetti di casa più delle madri.

I bambini, in egual misura maschi e femmine, si occupano del controllo e del riordino del materiale scolastico, aiutati raramente dalle madri.

*HANNO RISPOSTO A QUESTO QUESTIONARIO LE SEGUENTI CLASSI (11)
Scuola Donini: classi 4°D - 5° A-B-C-D; Scuola Fantini: 5°; Scuola Fornace: 5°A-B; Scuola Milani: 4°A-B; Scuola Pezzani: 4°D*

UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO A TUTTI/E GLI/LE ALUNNI/E ED AI/LE LORO INSEGNANTI

LA DIFFERENZA DI GENERE RISULTATI DEL QUESTIONARIO basato sulle IMMAGINI



Immagine 1 (orso con grembiule)

1. La maggioranza di coloro che hanno risposto al questionario ritiene che si tratti di una femmina.
2. Il motivo della risposta (riportato in modo più frequente) è: “in genere sono le donne ad indossare il grembiule e a cucinare”
3. Le frasi prevalenti scelte per il fumetto:
-”vado a cucinare”
“e’ pronta la cena”
Chiede aiuto a qualcuno per apparecchiare e cucinare

Immagine 2 (orso che legge il giornale)

1. La maggioranza di coloro che hanno risposto al questionario ritiene che si tratti di un maschio.
2. I motivi della risposta sono:
“sta leggendo il giornale ed in genere sono i maschi a leggerlo”
“non indossa oggetti femminili”
“per la postura del corpo”
3. L'argomento di lettura scelto: sport (maggioranza) e cronaca

Immagine 3: orso che legge il giornale (collana)

La maggioranza ritiene che si tratti di una FEMMINA.

2. I motivi della scelta riportati :
Indossa una collana di perle,
Si capisce dalla postura
Per l'aspetto fisico
Legge con poco interesse (mentre i maschi in genere quando leggono sono più interessati)
3. L'argomento di ciò che sta leggendo: vestiti/moda o gossip

Immagine 4: orso in poltrona

La maggioranza ritiene che si tratti di un MASCHIO

2. I motivi della scelta:
Spesso la sera gli uomini stanno in poltrona
I maschi sono abituati a riposarsi e a star seduti
3. La maggioranza ha riportato che il momento della giornata illustrato è LA SERA DOPO CENA
4. Nei fumetti leggiamo:

”Sono stanco”
 ”Mi faccio una bella dormita”
 ”Mi riposo”
 ”Sto al caldo del camino e mi riposo”

Immagine 5: uomo con valigia:

Che tipo di lavoro svolge?

Per la maggioranza è un AVVOCATO oppure UN IMPIEGATO. Alcuni hanno scritto che “lavora in banca”

Dove si trova?

Per la maggioranza si trova: Sulla porta di casa

Cosa sta facendo?

Per la maggioranza: ENTRA

Cosa dice/pensa?

“Finalmente a casa”

“Sono tornato dal lavoro”

“Mi vado a rilassare”

“E’ stata una dura giornata di lavoro”

Immagine 6: donna con valigia

Che tipo di lavoro svolge?

La maggioranza riporta che si tratta di un AVVOCATO oppure di una impiegata. Per alcuni potrebbe essere una commercialista.

Dove si trova?

Al lavoro oppure in ufficio, secondo la maggioranza.

Cosa sta facendo?

Per la maggioranza sta entrando, apre la porta.

Cosa dice o pensa?

“Oggi è un’altra giornata di lavoro”

“Sono arrivata in tempo al lavoro”

“Adesso mi aspetta il lavoro”

HANNO RISPOSTO A QUESTO QUESTIONARIO LE CLASSI :

5°C e 5°D della Scuola Pezzani

UNO SPECIALE RINGRAZIAMENTO A TUTTI/E GLI/LE ALUNNI/E ED AI/LE LORO INSEGNANTI

Comune di San Lazzaro di Savena



SAN LAZZARO
DI SAVENA

Una giornata per la Legalità

Mercoledì 16 aprile, alle 10.30 nell'Aula Magna Scuola Rodari-Jussi e alle 15 al Centro Polivalente Habilandia

Cosa	▪ incontro
Quando	16/04/2014 10:30
Aggiungi l'evento al calendario	vCal iCal

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di San Lazzaro di Savena e la Scuola Rodari Jussi organizzano, il 16 aprile 2014

Una giornata per la Legalità

Il **Consiglio Comunale dei Ragazzi**, con l'accordo del **Comune** e delle **Scuole di San Lazzaro di Savena**, da tempo hanno deciso di promuovere i temi della cittadinanza responsabile e del contrasto alle mafie, soprattutto nei contesti educativi scolastici ed extrascolastici.

Il tema della Giornata sarà "**Le mafie rubano il lavoro. Storie di donne e di uomini che lottano per i propri diritti**", con le testimonianze di **Antonello Mangano** e **Carmen Florea** che incontreranno i giovani delle scuole.

Antonello Mangano è giornalista e autore di ricerche, inchieste e saggi sui temi delle migrazioni, dello sfruttamento del lavoro e della lotta alla mafia. Fondatore della casa editrice "terrelibere.org", ha scritto "Gli africani salveranno l'Italia" e "Voi li chiamate clandestini".

Carmen Florea è una mediatrice culturale italo-rumena che vive e lavora a Corigliano Calabro, nella Piana di Sibari. È in Italia da circa 20 anni ed è testimone di storie emblematiche che rappresentano il vissuto di tante donne migranti nel nostro Paese.

Programma della giornata

- ore **10.30-12.30** - Aula Magna S.M.S.

http://www.comune.sanlazzaro.bo.it/comunicazione/appuntamenti-e-scadenze/copy_of_una_giornata_per_la_legalita

11/4/2014

Una giornata per la Legalità —

"Rodari-Jussi" - via Kennedy 57

Antonello Mangano e Carmen Florea incontrano gli studenti della scuola secondaria di 1° grado Rodari-Jussi

- ore **15.00** - **Centro Polivalente Habilandia** - via J. F. Kennedy 32

Diretta radiofonica in streaming

Le ragazze e i ragazzi del Laboratorio permanente sulla Legalità raccontano l'esperienza di **HabiRadio** e intervistano gli ospiti della Giornata.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Coop Voli Group e Libera Radio

Indirizzo web a cui iscriversi

:
http://www.comune.sanlazzaro.bo.it/comunicazioni-e-scadenze/copy_of_una-giornata-per-la-legalita/icalendar_export_event

Contenuti correlati

- Consiglio Comunale dei Ragazzi

Comune di San Lazzaro di Savena - Piazza Bracci 1 (BO) - tel. 051.6228111 - fax. 051.6228283

Partita IVA 00522421205

Posta Elettronica Certificata: comune.sanlazzaro@cert.provincia.bo.it

Comune di Imola - Settore Scuole - Servizio Diritto allo Studio

Progetto: *Diritti e dintorni: dalla rivendicazione alla partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità*

Abstract del progetto:

Il progetto coordinato dal Comune di Imola ha coinvolto non solo le ragazze e i ragazzi della Consulta di Imola ma anche tutti quegli alunni delle scuole imolesi aderenti alle attività della Consulta, sul tema della solidarietà verso i più deboli e bisognosi, sia a livello locale che sovranazionale.

I laboratori implementati hanno avuto come obiettivo quello di rinforzare la riflessione degli studenti eletti nella Consulta in merito ai temi dei diritti, dei doveri e della cittadinanza attiva ed estenderla a tutti i loro compagni. Un momento importante del percorso progettuale è stata la visita in Assemblea legislativa dove i giovani hanno avuto l'opportunità di confrontarsi con gli esperti sul tema del volontariato e del Servizio Civile.



Comune di Calderara di Reno - Assessorato a Politiche di Benessere e Servizi alla persona

Progetto: Percorsi di legalità, ambiente, territorio, energia e sostenibilità ambientale all'interno dei contesti locali e nazionali

Abstract del progetto:

Il percorso svolto è relativo alla sostenibilità ambientale: analizza le modalità con cui si riciclano e recuperano rifiuti e materie prime; lo scopo è quello di produrre materiale da divulgare alla cittadinanza e alle scuole. Definizione di buone pratiche. Redazione ed ascolto delle proposte dei ragazzi del CCR. A latere è stata approfondita la figura di Nelson Mandela, raccontando le battaglie condotte da lui per tutta una vita. Inoltre si è parlato di diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, per cercare di comprendere il punto di vista dei giovani nei confronti del mondo.

PROSECUZIONE ATTIVITA' CRRR – GENNAIO/GIUGNO 2014

<i>Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze</i>	<i>Calderara di Reno</i>
<i>Da un minimo di 35 ad un massimo di 55 studenti</i>	<i>1 Seduta ogni 2 settimane – durata 2h</i>
<i>Istituto Comprensivo, Associazioni di Volontariato Locali, Amministrazione e Tecnici Comunali, Esponenti Istituzione Scolastica</i>	<i>Ccr Calderara di Reno.blogspot.com</i>

1. SEDUTA DEL 9 dicembre 2013:

Approfondimento sulla figura di *Nelson Mandela*, nei giorni immediatamente successivi alla sua scomparsa. Sono stati letti documenti sulla sua vita, sulle sue opere ed imprese compiute in vita.

I ragazzi e le ragazze del CRRR hanno poi avuto modo di identificare l'esistenza di quest'uomo, mediante l'utilizzo di parole e significati che a loro ricordavano le gesta compiute dal leader sudafricano: *guerriero, esistenza impegnativa e coraggiosa, persona altruista e leale, uomo dotato di immensa generosità, persona che ispira calma e fiducia.*

La seconda parte della Seduta si è articolata sul completamento del percorso relativo al PAES, con informativa ai ragazzi ed alle ragazze dell'inserimento delle loro proposte per ridurre i consumi elettrici e termici nelle Scuole.

Tali suggerimenti sono stati rielaborati dai tecnici e successivamente introdotti internamente ai singoli piani energetici dei Comuni aderenti all'*Unione di Terre d'Acqua*.

2. SEDUTA DEL 22 gennaio 2014:

Trattazione e definizione di proposte per migliorare la mobilità sostenibile e la segnaletica a Calderara, al fine di rendere maggiormente fruibili e sicuri i percorsi di accompagnamento scolastico e di vivibilità del paese.

Specifiche ulteriori sono state fatte relativamente alla possibilità di migliorare ed implementare le già presenti piste ciclabili, andando ad incidere concretamente sul collegamento fra le frazioni del territorio calderarese e sulla piena fruibilità degli spazi circostanti.

Tecnici ed Amministratori hanno successivamente mostrato ai ragazzi le mappe del territorio calderarese, nelle quali erano state inserite le piste ciclabili già realizzate, quelle in programma ed i tracciati pensati ma che sono rimasti senza copertura economica.

3. PERIODO gennaio 2014 – aprile 2014:

Il CRRR ha sospeso, in accordo con l'Istituto Comprensivo ed i giovani consiglieri, le Sedute per permettere lo svolgimento del progetto *CheScuola*.

Tale percorso ha permesso loro di pensare e realizzare, grazie all'aiuto di personale specializzato, un cortometraggio che ha affrontato come tematiche di fondo il rapporto fra giovani, mondo ed evoluzione del linguaggio che ha attraversato le varie generazioni di esseri umani che si sono succedute fino ad oggi.

Gli incontri previsti hanno avuto cadenza settimanale e durata generalmente pari a tre ore, nei mesi sinteticamente sopra scritti.

4. SEDUTA DEL 7 aprile 2014:

E' stato presentato ai ragazzi ed alle ragazze del CCRR il documento del PAES approvato dal Consiglio Comunale di Calderara di Reno a larga maggioranza.

Tale piano energetico conteneva integralmente le proposte fatte dai ragazzi e dalle ragazze nei mesi precedenti: *educazione energetica scolastica, piano di formazione ed informazione, riduzione emissioni da autoveicoli, Istituzione dell'energy manager scolastica, diffusione di una buona "cultura ciclabile", supporto alle Scuole ed agli Istituti Comprensivi per la realizzazione di piani per formazione ed informazione riguardo a tematiche complesse.*

Sono state infine prese, seguendo quanto imposto da votazione a maggioranza, linee guida per la definizione di un nuovo logo che dovrebbe sostituire quello attuale del CCRR.

5. SEDUTA DEL 28 aprile 2014:

Incontro con genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto, al fine di individuare suggerimenti concreti ed immediati per migliorare l'Istituto Comprensivo guardando il punto di vista degli studenti che vivono maggiormente la realtà scolastica.

Le linee guida decise e su cui è stato impostato il confronto sono le seguenti:

- Benessere e clima internamente all'Istituto Comprensivo;
- Innovazione scolastica e progresso tecnologico presente nell'edificio scolastico.

Per i contenuti specifici del confronto si rimanda al dettagliato verbale collocato sul blog del CCRR.

Verbali utilizzati per la redazione del presente documento:

1. **Seduta 9 dicembre 2013:** <http://ccr Calderara di Reno.blogspot.it/2013/12/Assemblea-seduta-ccrr-9-dicembre.html>
2. **Seduta 22 gennaio 2014:** <http://ccr Calderara di Reno.blogspot.it/2014/01/Assemblea-seduta-ccrr-22-gennaio-2014.html>
3. **Seduta 7 aprile 2014:** <http://ccr Calderara di Reno.blogspot.it/2014/04/verbale-seduta-ccrr-7-aprile-2014.html>
4. **Seduta 28 aprile 2014:** http://ccr Calderara di Reno.blogspot.it/2014/04/Assemblea-seduta-ccrr-28-aprile-2014_28.html

*Alessandro Trasforini
Consigliere Comunale delegato alla gestione del progetto C.C.R.R.*

Comune Pieve di Cento - Assessorato alla Pubblica Istruzione

Progetto: *“Generazion-Incontro”*: Laboratorio della Memoria (scambio tra generazioni; conoscere il territorio tramite le testimonianze)

Abstract del progetto:

Il progetto, coordinato dal Comune di Pieve di Cento, si incentra sullo scambio partecipato fra generazioni. Attraverso incontri nei quali i ragazzi del Consiglio Comunale Ragazzi incontrano gli anziani dell’Auser la storia ed i ricordi della loro comunità diviene argomento di scambio, in un contesto che vede anche la preparazione del pane e il lavoro a maglia eseguito dai ragazzi insieme agli anziani. I ragazzi realizzano una coperta che va a “colorare” l’appuntamento di LIBERA in ricordo delle 75 donne uccise dalla mafia. Si sta realizzando un filmato con le riprese effettuate durante gli incontri, al cui montaggio partecipano i ragazzi. Si prevede un incontro di restituzione del percorso a scuola o sul territorio, alla presenza dei rappresentanti istituzionali e della cittadinanza, al fine di valorizzare il lavoro dei ragazzi.



Comune Casalecchio di Reno

Progetto: *Integriamo i Diritti: InteGrazione! Il Diritto alla cittadinanza e il Diritto alla salute*

Abstract del progetto:

Il progetto coordinato dal Comune di Casalecchio di Reno che ha coinvolto i ragazzi e le ragazze del CCR ha seguito quest'anno più percorsi:

Solidarietà

Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Casalecchio di Reno ha incontrato i volontari dell'Associazione Abio Bologna (Associazione Bambini In Ospedale). I volontari hanno raccontato ai consiglieri il loro lavoro e il funzionamento del reparto di pediatria, in uno scambio di riflessioni, analizzando in modo approfondito la carta dei diritti del reparto di pediatria dei bambini e adolescenti in ospedale. I consiglieri hanno realizzato disegni rappresentanti i 10 diritti che devono essere garantiti ai bambini e alle famiglie aggiungendo considerazioni personali. I disegni e i pensieri sono stati raccolti e consegnati ai volontari per essere attaccati nel reparto di pediatria e nella sala giochi dell'ospedale. Tutti i giochi ed i libri raccolti dagli studenti e il materiale realizzato dai consiglieri è stato consegnato ai bambini in ospedale.

Cittadinanza e integrazione.

I consiglieri del CCR come "portatori di diritto": i consiglieri della scuola primaria si fanno promotori della cittadinanza attiva per consegnare nelle loro scuole un documento "rappresentativo" che attesta la cittadinanza simbolica ai bambini nati in Italia da genitori stranieri. Nell'ambito del progetto "l'Italia sono anch'io" i consiglieri hanno raccolto pensieri e riflessioni sull'importanza della cittadinanza e sull'appartenenza ad un paese.

Progetto Bullismo

Questo percorso si è posto l'obiettivo di registrare e comprendere se vi sono atti di prepotenza tra gli studenti delle scuole coinvolte e di quale tipologia si tratta, di verificare la conoscenza del fenomeno del bullismo. Sono state predisposte informazioni, metodologie, attività e idee di attuazione creativa per fronteggiare e riuscire a riconoscere questo fenomeno. Questo lavoro è stato concluso con un incontro in presenza dell'assessore alle politiche sociali e sanità durante il quale sono stati presentati gli argomenti trattati durante gli incontri progettuali e l'analisi dei dati raccolti nell'indagine realizzata sul tema bullismo. I dati emersi hanno mostrato una buona capacità di riconoscimento del fenomeno e un bisogno maggiore di comunicare e di parlare della tematica con gli adulti.



Casalecchio di Reno, 6 maggio 2014

Gentile Referente progetto Concittadini,

con la presente sono a richiedere la partecipazione del CCRR Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle ragazze presso la sede dell'assemblea legislativa per un confronto diretto con altri CCRR o gruppi studenteschi.

Il percorso del CCRR ha seguito quest'anno gli obiettivi di partenza, in particolare i seguenti percorsi:

Solidarietà

Nel mese di dicembre il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze di Casalecchio di Reno ha incontrato i volontari dell'Associazione Abio Bologna (Associazione Bambini In Ospedale). I volontari operano all'interno del reparto di pediatria dell'ospedale Maggiore di Bologna per stare insieme ai bambini, giocare con loro, raccontare storie e dare sollievo alle famiglie.

I volontari hanno raccontato ai consiglieri il loro lavoro e il funzionamento del reparto di pediatria, in uno scambio di riflessioni, analizzando in modo approfondito la carta dei diritti del reparto di pediatria dei bambini e adolescenti in ospedale. I consiglieri hanno realizzato disegni rappresentanti i 10 diritti che devono essere garantiti ai bambini e alle famiglie aggiungendo considerazioni personali. I disegni e i pensieri sono stati raccolti e consegnati ai volontari per essere attaccati nel reparto di pediatria e nella sala giochi dell'ospedale.

Il lavoro svolto durante le riunioni del CCRR è stato riportato all'interno delle scuole primarie e le scuole secondarie di primo grado dei tre Istituti Comprensivi di Casalecchio di Reno, coinvolgendo tutte le classi e i compagni. I consiglieri hanno portato e raccolto dai compagni di scuola più di un centinaio di giochi e i libri per donarli ai bambini in ospedale. I ragazzi del coro delle classi prime della scuola secondaria di primo grado di Ceretolo hanno realizzato un cd con canzoni natalizie che i volontari hanno proposto durante i momenti liberi di gioco ai bambini e ai ragazzi ricoverati nelle settimane natalizie.

I giochi, i libri e il materiale realizzato dai consiglieri è stato consegnato durante l'ultimo incontro del CCRR il 18 dicembre 2013 per un "Natale di Solidarietà", in cui i consiglieri sono stati nominati "Ambasciatori del diritto" e sono state consegnate loro delle coccarde con un bollino blu che simboleggia il lavoro di qualità svolto da tutti i consiglieri in collaborazione con l'ABIO.

Cittadinanza e integrazione

I consiglieri del CCRR come "portatori di diritto": i consiglieri della scuola primaria si fanno promotori della cittadinanza attiva per consegnare nelle loro scuole un documento "rappresentativo" che attesta la cittadinanza simbolica ai bambini nati in Italia da genitori stranieri. Nell'ambito del progetto "l'Italia sono anch'io" i consiglieri hanno raccolto pensieri e riflessioni sull'importanza della cittadinanza e sull'appartenenza ad un paese.

Progetto Bullismo

Il progetto nasce da una richiesta dei consiglieri del CCRR consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze della scuola secondaria di primo grado di Casalecchio di Reno

Il progetto si è sviluppato nel territorio di Casalecchio seguendo un'indagine quantitativa svolta nella città Pesaro-Urbino. L'indagine realizzata ad Urbino ha prodotto la pubblicazione del testo "Scherzo, litigio, bullismo, reato?" a cura di Susanna Testa. La ricerca condotta nelle scuole della Provincia di Pesaro e Urbino ha affrontato dal punto di vista educativo e sociale il tema della prepotenza e violenza scolastica.

Il nostro progetto si è posto l'obiettivo di registrare e comprendere se vi sono atti di prepotenza tra gli studenti e di quale tipologia si tratta, di verificare la conoscenza del fenomeno del bullismo.

È stato pertanto avviato il percorso durante gli incontri del CCRR. Sono stati svolti tre incontri in presenza di un esperto educatore professionale della cooperativa CADIAL con i ragazzi del CCRR rappresentanti delle tre scuole medie del territorio di Casalecchio di Reno.

In parallelo sono stati somministrati due differenti questionari a tutti gli alunni delle scuole secondarie di primo grado nel Comune di Casalecchio di Reno con un lavoro di sensibilizzazione da parte dei consiglieri del CCRR coinvolgendo dirigenti scolastici e insegnanti.

Sono state predisposte informazioni, metodologie, attività e idee di attuazione creativa per fronteggiare e riuscire a riconoscere il fenomeno del bullismo.

È stata conclusa questa prima parte del lavoro sul bullismo con un incontro in presenza dell'assessore alle politiche sociali e sanità. Sono stati presentati gli argomenti trattati durante gli incontri e l'analisi dei dati nelle tre scuole secondarie di primo grado.

Sono stati analizzati in totale 858 questionari su alcune situazioni di bullismo e 858 questionari relativi alle esperienze personali.

I dati emersi hanno mostrato una buona capacità di riconoscimento del fenomeno e un bisogno maggiore di comunicare e di parlare della tematica con gli adulti.

I consiglieri della scuola media hanno raccontato l'esperienza del progetto spiegando le problematiche e le difficoltà che sono emerse e mostrando al pubblico le attività che hanno creato.

Il progetto e la ricerca quantitativa si sono focalizzati su due importanti obiettivi:

- riconoscere il fenomeno
- capire come è possibile affrontarlo con le poche risorse che si hanno, contribuendo nel piccolo attraverso l'informazione diretta.

I progetti realizzati hanno visto la produzione di materiale cartaceo, audio e video.

In attesa di risposta per la partecipazione del CCRR in Assemblea Legislativa
Colgo l'occasione per porgere distinti saluti,

Isabella Marenzi
Facilitatrice CCRR
Comune di Casalecchio di Reno

Comune Bologna - Assessorato Scuola, Formazione e Politiche per il personale e Settore Istruzione

Progetto: Almeno una stella incontra altre stelle: un percorso formativo sui diritti e la legalità

Abstract del progetto:

Il progetto coordinato da Comune di Bologna viene realizzato introducendo all'interno di un percorso già sviluppato, la sinergia con l'Assemblea legislativa. Il progetto individua in 4 istituti superiori bolognesi studenti stranieri disponibili a diventare tutor di altri studenti stranieri in ingresso alle superiori. La componente del progetto legata a conCittadini si manifesta nel percorso di viaggio all'interno delle istituzioni che i ragazzi selezionati fanno incontrando l'Assemblea legislativa ed approfondendone la conoscenza e le funzioni. Vengono realizzati due eventi: il primo in marzo, quando i tutor bolognesi incontrano l'Assemblea e gli esperti di integrazione; uno in maggio, quando tornano in assemblea tutti i tutor regionali per un evento conclusivo dell'intero territorio.



COMUNE DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'interazione interculturale



farsti prossimo

**Passi Prossimo ONLUS S.p.A. - Centro COME
Oxfam Arezzo e Centro di Documentazione Città di Arezzo
CD-LRI Comune di Bologna - Settore Istruzione e cooperativa CIOFS FP
Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI**

"Almeno una stella incontra altre stelle": un percorso formativo su diritti, cittadinanza e legalità

incontro dei tutor e referenti bolognesi del progetto con la Regione ER

- 15:00** saluti istituzionali da parte di un rappresentante della Regione e breve relazione su funzione e funzionamento delle istituzioni: Comune, Provincia, Regione e le Consulte dei cittadini stranieri
- 15:30** tavola rotonda: domande da parte dei ragazzi (i temi da trattare verranno concordati prima)
- 16:00** film documentario sull'integrazione dei giovani stranieri a scuola (in collaborazione con il progetto regionale "documentario a scuola")
- 16:30** incontro con FURP (Ufficio Relazioni col Pubblico) regionale su "giovani e risorse del territorio"
- 17:00** conclusione

partecipanti: circa 25

periodo: marzo 2014 ore 15 - 17

luogo: Assemblea Regionale + altre aule della Regione + URP Regione





COMUNE DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'educazione interculturale



**Parci Prossimo ONLUS S.r.l.s. - Centro COME
Oxfam Arezzo e Centro di Documentazione Città di Arezzo
CD-LRI Comune di Bologna – Settore Istruzione e cooperativa CIOFS FP
Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI**

“Almeno una stella incontra altre stelle”: un percorso formativo su diritti, cittadinanza e legalità

Seminario nazionale con tutti i tutor e referenti di *Almeno una stella* in collaborazione con il progetto regionale *conCittadini*

- 11:00** saluti istituzionali a cura di un rappresentante della Regione ER
- 11:10** intervento: la legislazione nazionale e regionale sulla cittadinanza per chi nasce da genitori stranieri a cura di un rappresentante della Regione ER (o altro esperto della materia)
- 11:30** il progetto *Almeno Una Stella* come esperienza di cittadinanza attiva e dispositivo di sostegno al successo scolastico
- 12:00** video autoprodotta sull'esperienza dei tutor “*Almeno una Stella nelle scuole bolognesi*”
- 12:30** film documentario su come i ragazzi della Seconda Generazione vedono il loro presente e futuro (in collaborazione con il progetto regionale “documentario a scuola”)
- 13:00** pausa pranzo
- 14:00** presentazione e scambio di materiali, esperienze, confronto sulle tappe successive del progetto
- 14:30** gruppi di lavoro su temi come: “la relazione d'aiuto”, “i bisogni dei ragazzi tutorati”, “materie, materiali, approcci didattici”,
- 15:30** presentazione dei lavori in plenum
- 16:00** chiusura dei lavori

partecipanti: circa 60

periodo: maggio 2014 ore 11 - 16

luogo: Assemblea Regionale + altre aule della Regione

pranzo: Sala F, buffet da concordare con pasticceria Neri



COMUNE
DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'educazione interculturale



CITTÀ DI TORINO



ferati prossimo

**Farsi Prossimo ONLUS S.r.l.s - Centro COME
Oxfam Arezzo e Centro di Documentazione Città di Arezzo
CD-LEI Comune di Bologna - Settore Istruzione e cooperativa CIOFS FP
Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI**

ALMENO UNA STELLA

I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri

PRIMO INCONTRO FORMATIVO TRA I TUTOR BOLOGNESI

giovedì 20/02/2014, ore 14:45 - 16:45, CD/LEI

V. Ca' Selvatica, 7 sala 3 (seminterrato)

- ore 14:45 presentazione e conoscenza reciproca
- ore 15:00 le prime esperienze da tutor: l'incontro coi ragazzi - le attività svolte - la collaborazione con i docenti - prime osservazioni
- ore 15:15 La relazione d'aiuto - un gioco di simulazione tra il serio e il divertente
- ore 15:45 dvd "Lettere a casa" come stimolo alla discussione
- ore 16:30 aspetti organizzativi dei tutoraggi e documentazione delle attività
- ore 16:45 conclusione dell'incontro

oltre ai ragazzi tutor sono invitati i docenti referenti delle loro scuole, il gruppetto dei "tutor formatori", i referenti del CD/LEI e del Ciofs





COMUNE
DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'alfabetizzazione interculturale



farsti prossimo

Farsi Prossimo ONLUS S.r.l.s. - Centro COME
Oxfam Arezzo e Centro di Documentazione Città di Arezzo
CD-LEI Comune di Bologna - Settore Istruzione e cooperativa CIOPS FP
Centro Interculturale della Città di Torino e Associazione ASAI

Progetto ALMENO UNA STELLA - i giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri

insieme a

Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna - progetto conCittadini

**"Almeno una stella incontra altre stelle": un percorso formativo su diritti,
cittadinanza e legalità**

INCONTRO DEI TUTOR BOLOGNESI CON LA REGIONE ER

17 marzo 2014 ore 15 - 17

**Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna
Viale A. Moro 50 Bologna**

- 15:00** saluto istituzionale da parte della consigliera regionale **Gabriella Meo**: funzionamento delle istituzioni: Comune, Provincia, Regione e le Consulte dei cittadini stranieri
- 15:30** tavola rotonda sul tema "identità culturale e integrazione sociale": **Andrea Stuppini** risponde alle domande e osservazioni dei ragazzi
- 16:00** film documentario "Conversazioni a tema": giovani migranti riflettono su come vedono la loro vita in Italia (in collaborazione con il progetto regionale "documentario a scuola")
- 16:30** incontro con **FURP (Ufficio Relazioni col Pubblico)** regionale: i giovani e le risorse del territorio
- 17:00** conclusione

L'incontro è parte integrante del percorso formativo degli studenti tutor del progetto **Almeno Una Stella Bologna**

L'Assemblea Regionale è raggiungibile con il bus 28



Centro di Documentazione
Laboratorio per un'Educazione Interculturale



COMUNE
DI BOLOGNA | SETTORE ISTRUZIONE



Centro di Documentazione
Zavata Ravagnani
Bologna



Centro di Documentazione
Città di Arezzo



ALMENO UNA STELLA

I giovani tutor accompagnano gli adolescenti stranieri a scuola e nella città

Relazione qualitativa relativa all'avvio del progetto *Almeno Una Stella* a Bologna

(luglio 2013 – gennaio 2014)

Alla riunione di coordinamento di progetto (Arezzo, 12 ottobre 2013) i 4 partner hanno delineato le diverse impostazioni che ognuno avrebbe dato al progetto nel proprio contesto territoriale. Bologna ha evidenziato soprattutto tre peculiarità: i tutor vengono scelti tra gli studenti del terzo (e in subordine quarto) anno delle Scuole Superiori, l'azione di sostegno linguistico-didattico e di tutoraggio si concentra sul segmento del biennio delle Scuole Superiori (e non come con Bussole sulle classi terze della Scuola Media e le classi prime delle Superiori) e l'individuazione dei tutor avviene prioritariamente all'interno degli stessi Istituti in cui si trovano i ragazzi da seguire. Questa scelta si è resa necessaria per motivi di sostenibilità e di efficacia, soprattutto alla luce dell'esigenza progettuale di garantire il massimo di continuità negli abbinamenti tra tutor e ragazzi tutorati per i due anni della durata del progetto. Da un lato sarebbe stato estremamente complicato far seguire nella seconda annualità progettuale i ragazzi provenienti dalla Scuola Media nei tanti Istituti Secondari di secondo grado su cui si sarebbero sparsi, dall'altro è prefigurabile che l'azione di tutoraggio fatta nel proprio contesto conosciuto, in presenza di docenti, spazi, consuetudini e regole familiari e, non ultimo, su materie e contenuti didattici conosciuti, sarebbe potuto essere molto più incisiva.

Da metà ottobre 2013 abbiamo pertanto preso contatto con le Scuole Superiori di Bologna con i più alti tassi di presenza di studenti stranieri. Nella scheda sintetica del progetto che abbiamo predisposto per le scuole si evidenziano soprattutto le risorse e i benefici con cui il progetto avrebbe contribuito allo sforzo della scuola contro la dispersione scolastica. Oltre ad ottenere un'adesione di massima da parte delle dirigenze, abbiamo sondato l'interesse e la disponibilità dei docenti referenti per l'intercultura di fare da sponda interna al progetto. La fattiva collaborazione e lo stretto raccordo con le figure interne è un presupposto fondamentale per la riuscita del progetto in quanto molto del "lavoro di fino" (dall'individuazione dei ragazzi più adatti a fare i tutor, alla scelta dei ragazzi da seguire da parte di ogni tutor, agli accordi da prendere con i docenti dei Corsi e laboratori linguistici-didattici in cui inserire l'intervento dei tutor, al raccordo relazionale e organizzativo continuo con loro) può essere svolto efficacemente solo da figure che operano all'interno delle scuole. Il processo di osservazione e individuazione di quella parte dei bisogni educativi, linguistici e didattici che eccedono le risposte della didattica corrente, quindi hanno bisogno di essere coperti da interventi aggiuntivi ed integrativi,



sostanzialmente approda ad una prima sintesi solo dopo alcuni mesi trattandosi di un intenso lavoro di contatti, scambi di informazione, esplorazioni tra i docenti delle scuole. Ci vuole tempo per conoscere i nuovi ingressi delle classi prime, stabilire i livelli di italiano L2 e evidenziare in quali materie i ragazzi hanno difficoltà. I tempi inizialmente concordati con le scuole slittavano poi ulteriormente di qualche settimana per via delle consuete "occupazioni" autunnali delle scuole e della crescente mole di impegni dei docenti referenti.

Nel confronto con le scuole si trattava di mediare nel migliore dei modi tra i "paletti" posti dal nostro progetto e le necessità e particolarità di ogni realtà operativa. Nel dicembre 2013 siamo riusciti a chiudere il cerchio con 4 grandi Istituti Superiori di Bologna: Aldini, Adrovandi-Rubbiani, Crescenzi-Pacinotti, Rosa Luxemburg, individuando intanto i 20 tutor i quali da gennaio 2014 hanno cominciato a lavorare soprattutto con i ragazzi inseriti nei corsi di italiano L2 di base.

La fase di individuazione di un'altra parte dei 60 ragazzi da seguire si sta invece concludendo solo ora in seguito agli scrutini di metà anno che hanno fornito ulteriori elementi di valutazione sui bisogni degli studenti stranieri. Per quanto riguarda la continuità degli abbinamenti tra tutor e tutorati, era necessario imbastire un discorso piuttosto complesso sia con i docenti che con i ragazzi tutor, lavorando in particolare sulla condivisione dell'impostazione del progetto, in particolare la sua prospettiva di dispositivo strutturale di sostegno e la relativa esigenza di avere un monitoraggio continuativo delle ricadute degli interventi di tutoraggio su un numero limitato e ben identificato di ragazzi tutorati al fine di valutarne l'efficacia e la sostenibilità sull'arco dei due anni. Allo stesso tempo dovevamo tener conto del quadro sempre mutevole e provvisorio che i docenti ci restituivano dell'insieme dei bisogni e delle emergenze che riscontravano nelle classi. Un terzo fattore problematico sta nelle difficoltà organizzative, logistiche, ma anche comunicative e motivazionali di far incontrare le risorse di sostegno (tra cui i tutor) con i soggetti che ne hanno bisogno. Nei confronti dei docenti e dei tutor la questione degli abbinamenti è stata pertanto prospettata nel seguente modo: ogni tutor ha tre ragazzi "ufficiali" da tutorare per i quali si assume l'impegno di seguirli per tutto l'arco dei due anni instaurando relazioni privilegiate e curando la relativa documentazione (diario di bordo), e allo stesso tempo, a secondo delle situazioni operative e delle emergenze del momento, in accordo con i docenti referenti, può occuparsi anche di altri ragazzi. I docenti cercano di individuare come "tutorati ufficiali" quegli studenti che hanno maggiormente bisogno di sostegno a lungo termine e frequenteranno presumibilmente l'Istituto almeno per i due anni del progetto, valutazione ovviamente sempre azzardata.

Il contesto operativo principale per l'intervento dei tutor sono e saranno i corsi di italiano L2 base e A1/A2, i laboratori didattici di sostegno e i corsi di recupero già attivati o in via di attivazione nei vari Istituti. Tali contenitori sono da privilegiare in quanto offrono una cornice spazio-temporale e didattica già strutturata in cui i tutor si possono inserire agevolmente, garantendo allo stesso tempo gli elementi di guida e controllo necessari per i nostri ragazzi tutor ancora quasi tutti minorenni. Con la loro crescita in termini di autonomia operativa e capacità relazionale

prevediamo tuttavia anche altre modalità di seguire i loro tutorati in situazioni più informali combinando tra loro le loro disponibilità di tempo e sfruttando certi "interstizi" della vita scolastica (ora di religione, gli intervalli, il momento dell'uscita da scuola) o anche momenti extrascolastici, ovviamente sempre in stretto accordo con un docente referente che approva e/o stimola tale approccio. Si può trattare di incontri di piccolissimo gruppo o individuali che ci sembrano particolarmente indicati per la preparazione mirata di compiti in classe o di interrogazioni, oppure anche di momenti per esporre problemi ed esigenze personali non strettamente legati alla didattica o alla scuola. I tutor saranno quindi sempre guidati metodologicamente e operativamente da docenti dei loro Istituti e dal coordinatore CD/LEI del progetto, ma si vogliono sperimentare anche momenti autogestiti tra loro e i loro tutorati.

Ai tutor e ai docenti è stata prospettata la seguente suddivisione delle 60 ore del primo anno:

- 15 h di formazione e di riunioni di verifica e documentazione
- 30 h di aula
- 15 h incontri di piccolo gruppo o individuali per sostegno didattico o altre esigenze specifiche dei ragazzi tutorati

Per quanto riguarda la formazione dei tutor, nel mese di dicembre 2013 si sono svolti 4 incontri nelle 4 scuole coinvolte per conoscere i tutor, spiegare loro meglio il progetto, rispondere alle loro domande e presentargli gli strumenti di documentazione (registri delle ore svolte, diario di bordo); inoltre ci siamo confrontati con i docenti referenti sugli abbinamenti con i ragazzi da tutorare e su modalità, spazi e tempi dei primi incontri tra tutor e tutorati; per il 20/02 invece è in programma un primo incontro formativo presso il CD/LEI per tutti i 20 tutor bolognesi dove ci confronteremo con loro sulle prime esperienze operative e li faremo interagire in un gioco di simulazione sulla relazione d'aiuto; in marzo svolgeremo un incontro formativo in collaborazione con la Regione sul tema dei "giovani stranieri come cittadini attivi e competenti" e sulle opportunità che le istituzioni del territorio offrono ai giovani; seguirà un terzo incontro formativo in aprile, sempre presso il CD/LEI per tutti i 20 tutor bolognesi, per approdare infine in maggio all'incontro nazionale dei 60 tutor di Almeno Una Stella presso l'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna.

Per quanto riguarda i pacchetti orari di esperti linguistico-didattici per ulteriori corsi o laboratori che il progetto attraverso il nostro partner Ciofs mette a disposizione delle 4 scuole, siamo ancora in fase di confronto sulle migliori e più efficaci modalità per integrare e potenziare gli interventi che le scuole hanno già attivati o stanno per attivare con altri fondi, e in particolare con quelli del progetto SeiPiù di cui il CD/LEI in due delle scuole coinvolte è ente promotore. Si tratta di evitare doppiami o sovrapposizioni e di offrire la risorsa giusta al momento giusto in base ad una precisa analisi dei bisogni eccedenti rispetto alle risposte in campo. Con le scuole ci siamo dati fine febbraio 2014 come data limite per programmare operativamente tali interventi.

Per quanto riguarda la formalizzazione dell'adesione delle scuole al progetto, sulla base di accordi telefonici stiamo predisponendo le relative lettere di adesione al fine

di ufficializzare la condivisione del progetto e la tabella di marcia tra CD/LEI Comune di Bologna e le 4 scuole coinvolte. Parte integrante di tali accordi sarà l'inserimento del tutoraggio nel POF, non solo come risorsa e dispositivo strutturale di sostegno linguistico-didattico a favore degli alunni stranieri delle classi prime e seconde, ma anche come opportunità di crescita personale e civile per gli studenti tutor delle classi terze e quarte.

Bologna, 03/02/14

Horst Wiedemann

(coordinatore pedagogico)



Comune di Budrio

Progetto: *Cittadinanza e responsabilità nella memoria e nel presente*

Abstract del progetto:

Il progetto coordinato dal Comune di Budrio vede la partecipazione delle tre scuole, elementari, medie e superiori, del paese. Ciascuna di queste scuole realizza un proprio percorso sulla Memoria, sui Diritti o sulla Legalità che divengono, singolarmente, eventi realizzati a scuola o sul territorio e, nella dimensione collettiva, parti di un unico evento realizzato nella piazza di Budrio, alla presenza della cittadinanza, il 2 giugno, quando il Sindaco conferisce la cittadinanza onoraria agli studenti stranieri.



Giorno della Memoria. Al Teatro Consorziale, **NON SPARATE SULLA CROCE ROSSA!**

Lunedì 27 gennaio 2014, Giornata della Memoria 2014, alle ore 18, presso il Teatro Consorziale di Budrio, per il progetto "ConCittadini" 2013-2014 dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna, il Comune di Budrio in collaborazione con il Laboratorio di teatro e danza dell'ISI "Giordano Bruno" e con lo Studio del Movimento, presenta **Non sparate sulla crocerossa**. Ingresso libero

Dagli inizi del '900 ad ora il numero dei civili coinvolti nelle guerre è passato, secondo un rapporto Unicef, dal 5 al 95 per cento. Un salto straordinario che sottolinea un

nuovo, spregiudicato, modo di fare guerra e che identifica un nuovo tipo di nemico: il bambino, la donna, l'uomo comune, vittime inconsapevoli di spietati giochi di potere. Prendendo lo spunto dal progetto T4, con il quale il regime nazista avviò un vero e proprio sterminio di disabili, passando poi per gli stupri etnici nell'ex Jugoslavia, attraverso cui si è cercato di estinguere un popolo attraverso il corpo stesso delle donne, la nostra riflessione sulla memoria si è conclusa sui recenti sbarchi clandestini, nei quali, per centinaia e centinaia di persone, si è infranto il sogno di un futuro migliore. Il ricordo di quello che è stato deve insegnarci che, se il pregiudizio e l'intolleranza sorgono all'improvviso, alimentati e strumentalizzati da ideologie violente, se ognuno di noi è potenzialmente in grado di commettere atrocità e violenze, ognuno di noi può scegliere se farlo o meno. Quello che è successo e che succede ancora deve aiutarci a scegliere bene. Anzi il Bene.

La classe IV C del liceo "Giordano Bruno":

Raoul Aldrovandi, Nadia Bichri, Stefano Campelli, Cecilia Carrozza, Martina Casella, Giorgia Castaldini, Alessandro De Meo, Brian Fenzi, Beatrice Francia, Arianna Gabusi, Rachele Galantino, Giovanni Galassi, Federica Giorgini, Marcello Maccagnani, Mirco Montanari, Eleonora Musarella, Erlend Nordseth, Erica Parenti, Andrea Pasquali, Manuel Poggi, Daniele Poli, Maddalena Rabbi, Stefano Sorghini, Stefano Spinelli, Caterina Tosarelli, Matteo Vacchi, Andrea Zucchini

Coordinamento del laboratorio attoriale: Antonella Cosentino e Manuela Gardenghi
Il gruppo Danza del liceo "Giordano Bruno":

Sara Bartolini, Giada Bellini, Davide Campelli, Stefano Campelli, Nicole Deiana, Martina Franceschiello, Stella Moretti, Ouissem Ouahabi, Margherita Rossi, Benedetta Rossini, Michela Zavalani.

Coreografie: Martina Stivani ed Emilia Martinci

Coordinamento: Emilia Martinci

CONCITTADINI 2013 – 2014

TITOLO DEL PROGETTO (indicare anche l'area di approfondimento individuata tra "Memoria", "Diritti", "Legalità"):	CITTADINANZA E RESPONSABILITA' NELLA MEMORIA E NEL PRESENTE - AREA DIRITTI
SOGGETTO COORDINATORE (denominazione o ragione sociale del soggetto che ha inviato la scheda di adesione):	Comune di Bodrio
Nominativo del referente del coordinatore	Nicoletta Pratella

Il nostro progetto si sta sviluppando positivamente, cresce attorno alle idee che nascono dai ragazzi e dagli insegnanti.

Abbiamo realizzato la prima importante tappa, che vedeva protagonisti i ragazzi più grandi, con lo spettacolo "Non sparate sulla croce rossa".

Lo spettacolo (di cui sono già state inviate sinossi e locandina) alterna video costruiti dai ragazzi, interpretazioni teatrali su testi originali di una classe IV e momenti di danza.

E' stato rappresentato per la cittadinanza il 27 gennaio ed è stato ripetuto il 28 gennaio, in un contesto di assemblea di Istituto presso il Teatro Consorziale, estesa anche ai ragazzi di terza media che partecipano a Concittadini.

Alla rappresentazione è quindi seguito un dibattito, alla presenza della dott.ssa Manari coordinatrice del progetto Concittadini e di Lorenza Mussini dell'Istituto Parri.

I ragazzi hanno guidato il dibattito con le loro domande, ed è stato chiaro come l'esperienza attiva e reale possa dar voce alla consapevolezza e voglia delle giovani generazioni di essere cittadini, volontà che spesso gli adulti non vedono.

Anche i ragazzi delle medie hanno partecipato al dibattito, dimostrando curiosità ed apprezzamento per l'impegno dei ragazzi più grandi.

Alla fine del dibattito sono stati i ragazzi stessi a sottolineare il valore della cittadinanza attiva, come antidoto per pregiudizi e stereotipi, alla base della discriminazione (etnica, razziale, religiosa,...). A breve sarà inviato il video, come testimonianza del lavoro svolto.

Entrano adesso in fase di realizzazione le idee dei ragazzi delle medie. E' già iniziato il laboratorio teatrale per lo spettacolo che sarà messo in scena il 17 maggio ed è fissato un incontro di coordinamento, anche per i cortometraggi, entro metà febbraio.

Per la scuola elementare:

- le classi di quarta hanno già avviato il laboratorio di ceramica per la decorazione della "fontana dei diritti": formelle che rappresentano cittadini, abitazioni e vegetazione del mondo da posizionare all'interno e, per la circonferenza esterna, formelle sulle quali saranno scritte parole scelte dai bambini a rappresentare il tema cittadinanza e diritti, tradotte nelle diverse lingue dei ragazzi e con i colori della bandiera della pace.

- le classi di quinta inizieranno il loro percorso di cittadinanza il 27 febbraio, con il laboratorio dell'Istituto Parri a cura di Agnese Portincasa. Poi si dovrà strutturare l'incontro con le istituzioni (regione e comune) nella sede municipale, in aprile.

Il 2 giugno, la festa di tutti.

Sarà attribuita per il secondo anno la cittadinanza onoraria budiense ai ragazzi che terminano il ciclo di studi di elementari o medie inferiori.

Da quest'anno tutti i ragazzi riconosceranno il valore dei propri lavori non solo in sé ma soprattutto come esperienza all'interno della cornice unitaria del progetto Concittadini.

Nota di progetto

Questa prima esperienza in Concittadini è nata nell'intento di unire idee che venivano sviluppate dalle diverse scuole facendole convergere verso un unico obiettivo condiviso con l'Amministrazione comunale: guardare alle giovani generazioni, promuoverne la coscienza di cittadini.

Da sempre infatti le scuole riflettono singolarmente su questi temi. Negli ultimi anni è nata anche la "tradizione istituzionale" di festeggiare il calendario delle ricorrenze civili attraverso la presenza ed i lavori dei ragazzi.

Oggi vediamo un salto di qualità. Emerge infatti chiaramente come la presenza di un coordinamento, senza imposizioni o forzature, possa portare a dialogare le diverse realtà del territorio per condividere le idee e far conoscere le proprie esperienze.

Il principio educativo della continuità verticale tra diversi ordini scolastici in questo progetto si arricchisce, messo a rete nel rapporto con le istituzioni del territorio (comune e regione). Le esperienze individuali o di piccoli gruppi diventano quindi esperienze collettive, partecipate dalla comunità.

Da qui la riflessione che, al di là dei lavori bellissimi ed originali che i ragazzi riescono sempre a realizzare, il risultato più importante diventa la sperimentazione di un modello di relazione tra scuole e con gli enti locali, che può essere attuato su tutti i territori e per tutti gli argomenti: un modello per il dialogo fra i cittadini e le istituzioni.

Budrio, 08/02/2014

La Coordinatrice del Progetto
Nicoletta Pratella

Lo spettacolo L'Ultimo Drago parla di ultimi: c'è un ultimo Elfo, unico superstite alla strage che si è fatta del suo popolo, c'è un ultimo Drago, che a forza di stare in solitudine "a covarsi la propria magnificenza" ha perduto lo scopo di esistere. Ci sono gli ultimi, i poveri, i derelitti, le vittime di soprusi e violenze, soprattutto bambini.

Insieme, grazie al sacrificio del drago, costruiranno una nuova città, che avrà regole giuste, in cui tutti potranno convivere e non sarà vietato essere ciò che si è.

Citando Mandela, uno dei personaggi dirà "La libertà verrà giù come pioggia e il buio non si ripeterà". È con la pioggia che lo spettacolo ha inizio, paludi, alluvioni, grigiore e povertà legata al continuo diluviare, ma poi la libertà scenderà copiosa, inonderà la vita di tutti, cancellando il buio.

Sarà il momento di conoscersi e riconoscersi, dello stare insieme e perdonare, della generosità e del coraggio, così come Mandela ha insegnato.

Spettacolo del Laboratorio teatrale della scuola secondaria di I grado Q. Filopanti, I.C. Budrio - alunni delle classi seconde e terze della scuola
Regia e testi Mara Vapori

Insegnanti Franca Martinelli, Manuela Marchegiani, Michela Gironi, Fabiana Carozzo

Teatro Consorziale di Budrio

Venerdì 16 maggio spettacolo per le scuole ore 10:30

Sabato 17 maggio spettacolo aperto al pubblico ore 20:45





Lunedì 2 giugno 2014 dalle ore 10.30 in Piazza 8 Marzo (zona Creti)

L'Amministrazione Comunale invita a festeggiare la Festa della Repubblica. Condivideremo i lavori realizzati dalle scuole che hanno partecipato al progetto **ConCittadini**, nell'anno scolastico 2013-2014, sul tema **"Cittadinanza e Responsabilità"**.

Con l'occasione, sarà riconosciuta la cittadinanza onoraria budriese ai ragazzi stranieri di 5^a elementare e 3^a media e sarà intitolata la **"Fontana dei diritti"**

Sarà presente **Palma Costi**
Presidente Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna



FESTA DELLA REPUBBLICA

Cittadini si nasce cittadini si diventa

You may be born citizen you may become citizen

Prin nastere ai o cetatenie adevarat cetatean se devine

On est né citoyens on devient citoyens

Ciudadano se nace, ciudadano se hace

شہری پیدا ہوتا ہے ، شہری بن جاتا ہے

يولدون مواطنين و يصبحوا مواطنين

出生即为市民，还可申请成为公民

Итальянским гражданином можно и родиться,
но также можно и стать.



Comune di Zola Predosa

Progetto: *I volti e i ris-volti della legalità: La legalità e le regole - la cittadinanza attiva, il rapporto con le istituzioni*

Abstract del progetto:

Il progetto è articolato in più sottoprogetti nati dalle idee dei ragazzi e raccolti tramite lo strumento del brainstorming sulla parola Legalità. Le classi lavorano su aree distinte in una prima fase, per fare confluire poi i lavori svolti in un evento finale.

Le aree sono, ad esempio, quella delle regole contro il bullismo e il vandalismo, il tema della legalità e il cambiamento di questo concetto nel tempo e poi “dalla contraffazione alimentare alla raccolta differenziata”, ma anche “la mafia, le sue regole, le nostre regole”. L’evento finale consiste in un flash mob in piazza in cui verranno mostrati i risultati dei lavori dei ragazzi, e se possibile, il disegno di un murales sul tema della legalità.

Area servizi alla persona
Ufficio Fa.Mi.Co.
Coordinamento Pedagogico



Zola Predosa, 9 Maggio 2014
Prot. N 11267/2014

*A Concittadini
Assemblea Legislativa-Emilia Romagna
Rosa Maria Manari
Servizio Relazioni esterne e internazionali*

CCR 2013/2014 di Zola Predosa

La Legalità raccontata dai ragazzi

Stato di avanzamento

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi di Zola Predosa si è insediato il 28 ottobre 2013, ha iniziato il percorso di riflessione ai primi di novembre e concluderà l'attività in coincidenza con la fine dell'anno scolastico. Dopo una prima fase di raccolta delle idee ha scelto di suddividere il lavoro delle 13 classi in 4 aree:

1. Le nostre regole

Il bullismo

Due classi, la 1^aA e la 1^aB, hanno scelto di occuparsi del tema del bullismo. Lo hanno fatto attraverso la realizzazione di disegni in forma ironica tesi a scoraggiare il bullismo. Il materiale è autoprodotta in formato sia cartaceo che digitale.

Il bullismo è quel fenomeno di prevaricazione, comportamento prepotente che influenza il modo di comunicare e gestire il potere all'interno del gruppo. Può essere incoraggiato e scoraggiato.

A partire dalle questioni sollevate dai ragazzi stessi, dall'ascolto di eventuali problematiche presenti, sono stati prodotti disegni e illustrazioni con la finalità di sensibilizzare, promuovere e diffondere informazioni sulla tematica, creare una cultura generale utile a prevenire la formazione di fenomeni di bullismo, e a far sentire "protetti" e sostenuti coloro che ne sono state vittime.

Il progetto è stato sostenuto dalla collaborazione di una Associazione del territorio che si occupa da anni di sensibilizzare la comunità al

Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.81.871

www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041240371 partita iva 00529991200

pagina 1 di 7

Area servizi alla persona
Ufficio Fa.MU.Co.
Coordinamento Pedagogico



tema in oggetto: "l'Associazione delle vittime del Salvemini"

Azioni svolte:

- Sono stati realizzati due incontri in ogni classe che ha svolto il lavoro sul tema del bullismo, condotti dalla psicologa A. Bianco dell'Associazione vittime del Salvemini", per un totale di 4 incontri;
- Successivamente le classi hanno rielaborato i contenuti espressi dalla psicologa, e hanno prodotto dei disegni e delle vignette sul tema del bullismo;
- Le classi hanno inoltre scritto il testo di una canzone rap sul tema e in collaborazione con la professoressa di musica stanno componendo un brano musicale;

Azioni da svolgere:

- Maggio 2014: i disegni verranno presentati in un percorso itinerante lungo le diverse classi della scuola
- 22 maggio 2014: registrazione della canzone rap in collaborazione con la professoressa di musica
- 7 giugno 2014 : i disegni verranno esposti durante la festa finale della scuola

Il fair play

La classe 2^A ha scelto l'argomento Fair play con l'intenzione di ampliare le regole ad essa ispirata non solo ai giocatori ma anche agli spettatori, in sintonia anche con le notizie di attualità.

Fair play significa molto di più che il semplice rispetto delle regole. Comprende la lotta contro l'inganno, il comportamento astuto teso alla simulazione, la violenza (sia fisica che verbale), la lotta al doping e alla corruzione. Il fair play è un modo di pensare, non solo un modo di comportarsi. Richiama il concetto dell'amicizia, del rispetto degli altri, della lealtà, del rispetto delle regole, pertanto va esteso non solo agli sportivi che scendono in campo, ma anche a coloro che li guardano e li sostengono. Lo sport è un'attività tesa a conoscere se stessi, ad esprimersi e raggiungere soddisfazioni, ottenere successi personali, all'interno di un quadro di regole esplicite ed implicite.

L'attività attualmente progettata è la creazione di un decalogo del comportamento Fair play rivolto ai giocatori in campo e agli sportivi fuori dal campo. I decaloghi potranno essere presentati e fatti conoscere nei campi sportivi di Zola Predosa e durante le maggiori manifestazioni sportive.

Un primo momento sarà costituito dalla presentazione del decalogo

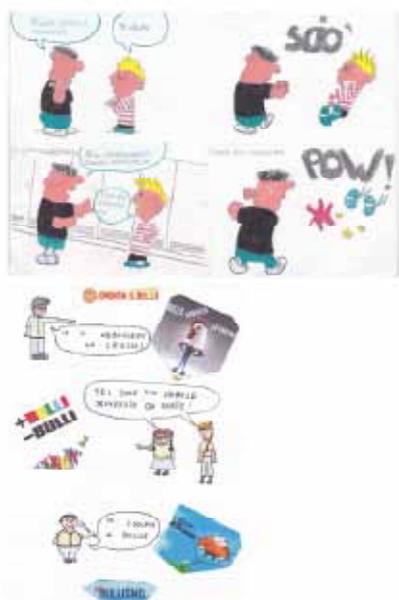
Piazza della Repubblica 1 - 40019 Zola Predosa
centralino 051.81.81.611

www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340371 partita iva 00529971200

pagina 2 di 7

Bullismo



COSA È IL BULLISMO? È UN COMPORTAMENTO CHE HA SCOPO DI UMIPIARE E FERIRE UN ALTRO BAMBINO O RAGAZZO CHE È PIÙ DEBOLLE O PIÙ DIFFERENTE DA GLI ALTRI. IL BULLISMO È UN COMPORTAMENTO CHE SI RIPETE NEL TEMPO.

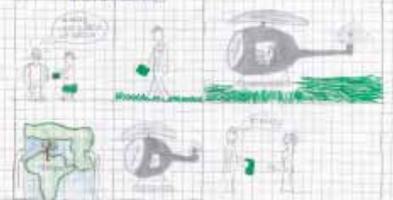
LE CARATTERISTICHE DEL BULLISMO SONO:

- INTENZIONALE
- RIPETITIVO
- SQUILIBRIATO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- ASIMMETRICO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE

IL BULLO AVANZA E TIRARLA CON FORZA E COLPISCE IL BULLO CHE È PIÙ DEBOLLE.

LE CARATTERISTICHE DEL BULLISMO SONO:

- INTENZIONALE
- RIPETITIVO
- SQUILIBRIATO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- ASIMMETRICO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE



IL BULLO AVANZA E TIRARLA CON FORZA E COLPISCE IL BULLO CHE È PIÙ DEBOLLE.

LE CARATTERISTICHE DEL BULLISMO SONO:

- INTENZIONALE
- RIPETITIVO
- SQUILIBRIATO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- ASIMMETRICO (IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE)
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE
- IL BULLO È PIÙ FORTE FISICAMENTE

CoCoR

Il numero del bullismo



Area servizi alla persona
Ufficio Fa.MI.Co.
Coordinamento Pedagogico



nell'evento sportivo che stanno realizzando un gruppo di ragazzi aderenti al progetto Live Zola, nato da un percorso di partecipazione/consultazione giovanile del Comune di Zola Predosa

Azioni svolte:

- Incontri/dibattito in classe per conoscere e riconoscere il tema.
- Formulazione di 2 decaloghi del Fair play; il primo con le 10 regole per lo sportivo che scende in campo, il secondo con le 10 regole per il tifoso che assiste agli incontri.

Azioni da svolgere:

- Partecipazione all'incontro con Luigi Cuomo, allenatore della squadra Nuova Quarto Calcio
- Plastificazione degli elaborati e affissione nei centri sportivi di Zola Predosa
- 25 maggio 2014: esposizione e lettura del decalogo durante un torneo organizzato dai ragazzi di Live Zola, nato da un percorso di partecipazione giovanile del comune di Zola Predosa. Premiazione delle squadre partecipanti per conferire il "premio del Fair Play" alla squadra più corretta,

Le regole a fumetti

La classe 1^{PD} ha trasformato in fumetto alcuni passi del libro di Gherardo Colombo "le regole raccontate ai bambini".

Il libro è stato scelto come materiale iniziale su cui intraprendere una riflessione sul tema della legalità.

È stata contemporaneamente fatta una richiesta all'associazione "sulle regole" di Gherardo Colombo di porre in calendario un incontro anche per la scuola di Zola.

Il fumetto prodotto verrà digitalizzato e posto all'interno del sito del CCR

Azioni svolte:

- Lettura e scelta di alcuni passi del libro su cui elaborare i disegni
- realizzazione dei disegni a fumetti

Azioni da svolgere:

- 7 giugno 2014: esposizione degli elaborati durante la festa finale della scuola
- trasformazione in digitale dei fumetti da inserire nel sito del CCR di Zola

Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
centralino 051.61.61.611

www.comune.zolapredosa.bo.it

info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340071 partita iva 00629991200

pagina 3 di 7

2. Legal Music Dream

Le classi 2^{DA} e 1^{AG} hanno organizzato un evento con le stesse modalità del Music Dream degli anni precedenti. Per la preparazione di 4 pomeriggi presso il centro Giovanile di Zola i ragazzi hanno scelto una selezione di canzoni, suddivise per generi musicali, da ascoltare durante 4 pomeriggi presso il centro giovanile del paese.

Facendo perno sull'evento già conosciuto e consolidato, quest'anno l'attività è stata realizzata sul tema della legalità. La play list di canzoni scelte è composta da musiche e canzoni che trattano il tema.

Nelle classi sono stati realizzati alcuni cartelloni da mostrare durante i 4 pomeriggi musicali risultanti dalle riflessioni sul tema musica e legalità. Oggetto di riflessione sono stati: La legalità in discoteca, luogo per eccellenza in cui si ascolta musica; le regole sui diritti d'autore, data la diffusa abitudine di scaricare musica e ascoltarla con i diversi dispositivi tecnologici odierni; la pirateria e le sue conseguenze.

I ragazzi della 1^{AG} hanno analizzato i testi di 3 canzoni e riportato ciò che è emerso, con un linguaggio radiofonico, in una registrazione che simula una trasmissione radiofonica. All'interno hanno scelto di aggiungere le interviste a persone significative della scuola sul tema della legalità.

Azioni svolte:

- Raccolta e scelta dei brani musicali ispirati alla legalità da parte dei ragazzi promotori ai compagni delle diverse classi
- costruzione di un volantino e di un programma dei 4 pomeriggi
- 5 aprile 2014; 12 aprile 2014; 3 Maggio; 10 Maggio date in cui sono stati realizzati i 4 pomeriggi suddivisi per generi. In ordine: Hip-Hop, techno e commerciale nel primo incontro, Rock e Disco nel secondo, Musica Italiana nel terzo e Rap nel quarto.
- 10 maggio 2014: invitato Gennaro Cianciullo, un rapper della scuola Salvemini che ha scritto una canzone ispirata alla legalità, conosciuto durante gli incontri di Concittadini.
- Registrazione della prima parte della simulazione di una trasmissione radiofonica e "mandata in onda" durante la seconda giornata del Legal Music Dream
- Realizzazione dei cartelloni sulle regole da seguire nei luoghi di divertimento con la musica, ed esposte per tutto il periodo del

<h2>Fairplay</h2> <p>Decalogo dello sportivo</p> <p>Rispettare le regole del gioco</p>	
Rispettare l'avversario	Non indugiare in campo simulando fatti o avvenimenti anziché doparti
Rispettare l'arbitro	
PALLAVOLO	
Quando fai posto non prenderti in giro l'avversario	
Non proiettarsi con i tuoi compagni all'attacco	Salutare e stringere la mano alla fine della gara, cercando di mantenere coerenti per tutta la partita con la squadra che questo gesto comporta
Accettare la sconfitta e riconoscere la superiorità dell'avversario	Non indugiare fuori dal campo corrompendo o facendosi compiacere per raggiungere la vittoria
Alta coreografia della partita scambiarsi un oggetto simbolico in segno di accoglienza reciproca	



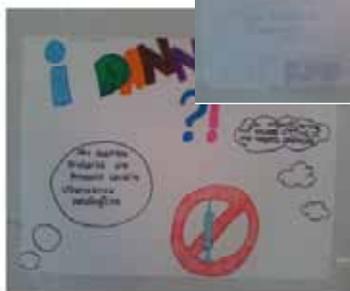
4 CD di 200 canzoni

Legal Music Dream

ANTICIPAZIONE BORGATESE
NO RIFI
AVVOCATI
MIRRORE

DATE: AL CENTRO TORRACCI
QUANDO: sabato pomeriggio dalle 17 alle 21

DATE e GIORNI MODALITÀ
9 APRILE - 10 APRILE - 11 APRILE - 12 APRILE - 13 APRILE - 14 APRILE - 15 APRILE - 16 APRILE - 17 APRILE - 18 APRILE - 19 APRILE - 20 APRILE - 21 APRILE - 22 APRILE - 23 APRILE - 24 APRILE - 25 APRILE - 26 APRILE - 27 APRILE - 28 APRILE - 29 APRILE - 30 APRILE - 1 MAGGIO - 2 MAGGIO - 3 MAGGIO - 4 MAGGIO - 5 MAGGIO - 6 MAGGIO - 7 MAGGIO - 8 MAGGIO - 9 MAGGIO - 10 MAGGIO - 11 MAGGIO - 12 MAGGIO - 13 MAGGIO - 14 MAGGIO - 15 MAGGIO - 16 MAGGIO - 17 MAGGIO - 18 MAGGIO - 19 MAGGIO - 20 MAGGIO - 21 MAGGIO - 22 MAGGIO - 23 MAGGIO - 24 MAGGIO - 25 MAGGIO - 26 MAGGIO - 27 MAGGIO - 28 MAGGIO - 29 MAGGIO - 30 MAGGIO - 31 MAGGIO - 1 GIUGNO - 2 GIUGNO - 3 GIUGNO - 4 GIUGNO - 5 GIUGNO - 6 GIUGNO - 7 GIUGNO - 8 GIUGNO - 9 GIUGNO - 10 GIUGNO - 11 GIUGNO - 12 GIUGNO - 13 GIUGNO - 14 GIUGNO - 15 GIUGNO - 16 GIUGNO - 17 GIUGNO - 18 GIUGNO - 19 GIUGNO - 20 GIUGNO - 21 GIUGNO - 22 GIUGNO - 23 GIUGNO - 24 GIUGNO - 25 GIUGNO - 26 GIUGNO - 27 GIUGNO - 28 GIUGNO - 29 GIUGNO - 30 GIUGNO - 31 GIUGNO



Area servizi alla persona
Ufficio Fa.MI.Co.
Coordinamento Pedagogico



Legal Music Dream al centro giovanile Torrazza, sede delle 4 giornate
Azioni da svolgere:

- Completamento delle registrazioni della trasmissione radiofonica
- 7 giugno 2014: esposizione dei prodotti realizzati durante la festa finale

3. Lavorare con i centri socio-culturali

Dalla prima osservazione dei personaggi a cui sono intitolati i centri socioculturali di Zola, Ilaria Alpi, Giovanni Falcone, Sandro Pertini, pertinenti al tema della legalità, sono stati svolti degli incontri all'interno dei centri socioculturali con la collaborazione dei centri stessi;

Sandro Pertini e Ilaria Alpi

Le classi 2^{AB} e 2^{AG} hanno approfondito la vita dei due personaggi e individuato i loro insegnamenti legati al tema della legalità.

Azioni svolte:

- creazione di acrostici e cartelloni sulla vita di Ilaria Alpi, e loro presentazione alla cittadinanza in data 29 marzo 2014 all'interno della festa del Centro sociale intitolato alla giornalista uccisa.
- Visione del film "il giorno più crudele dei giorni" sulla vita di Ilaria Alpi

Falcone e Borsellino

Partendo dalla consapevolezza che questi due personaggi, seppur noti, sono poco conosciuti dai ragazzi che oggi frequentano le secondarie di primo grado, i ragazzi della 1^{AE} hanno sviluppato un percorso di conoscenza dei due magistrati in collaborazione con il centro socioculturale zolese intitolato a Giovanni Falcone. I ragazzi hanno preparato una performance teatrale a partire dal libro "da che parte stare", che racconta l'infanzia dei due magistrati, sfruttando il corso di teatro all'interno della scuola, condotto da Alessandro Bedosti dell'associazione teatrale "Cantharide"

Azioni svolte:

- Costruzione di una piece teatrale a partire dalla lettura del libro

Piazza della Repubblica 1 - 40019 Zola Predosa
centralino 051.81.81.611

www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340371 partita iva 0029997030

pagina 5 di 7

Area servizi alla persona
Ufficio Fa.Mi.Co.
Coordinamento Pedagogico



- Prove all'interno del laboratorio teatrale scolastico
- Azioni da svolgere:
- 24 maggio 2014: rappresentazione della piece teatrale

La legalità nel tempo

Attraverso il contatto e il confronto con gli adulti e gli anziani presenti all'interno del centro sociale Molinari è stato sviluppato il tema del cambiamento delle regole e delle leggi nel tempo concentrando l'attenzione su tre aree: la scuola, lo sport, il tempo libero. A partire dalla constatazione che anche le leggi non sono universali ma seguono lo sviluppo della società e dell'umanità, il cambiamento dei valori, e il dialogo intorno ad essi, è stata ricercata la storia di alcune leggi e le modificazioni che hanno subito da una generazione all'altra, con riferimento anche alla realtà locale.

Azioni svolte:

- Febbraio 2014: incontro nella biblioteca di Zola Predosa per visionare le foto d'epoca e prendere informazioni sulle attività che si svolgevano a Zola negli scorsi decenni insieme al presidente M.Barbieri del Centro Socioculturale Susanna Molinari.
- Aprile 2014: incontro al centro Centro Socioculturale Susanna Molinari tra i ragazzi della scuola e gli anziani del centro per un confronto sul tema.

Azioni da svolgere:

- Pomeriggio insieme alle famiglie al centro culturale
- Nella festa finale della scuola: rappresentazione della recita e esposizione della mostra.

4. Legalità e felicità

La fiaba della legalità

Secondo il pensiero di alcuni ragazzi, vivere nella legalità significa vivere più felici. La 1ªF ha sviluppato il tema creando una fiaba ispirata ai principi della legalità che verrà letta e rappresentata ad altre classi

Azioni svolte:

- Raccolta delle idee e realizzazione di una fiaba sulla legalità intitolata "l'isola delle regole"
- trasformazione della fiaba in una performance da rappresentare

Azioni da svolgere:

Piazza della Repubblica 1 - 40019 Zola Predosa
centralino 051.81.61.611

www.comune.zolapredosa.bo.it

info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340371 partita iva 0052999030

pagina 6 di 7

Area servizi alla persona
 Ufficio Fa.MI.Co.
 Coordinamento Pedagogico



- 12 Maggio 2014: rappresentazione della fiaba nella scuola primaria di primo grado P. Calamandrei

il notiziario della legalità

Una classe ha creato un notiziario della legalità selezionando notizie che riguardano la contraffazione alimentare, partendo dagli spot pubblicitari che veicolano valori non in sintonia con la legalità, e l'osservanza delle regole.

Il Giardino della Legalità

Tutte le classi partecipanti del CCR stanno collaborando alla realizzazione dei mattoni di creta che ricopriranno le panchine in muratura all'interno del Parco Giardino Campagna da poco inaugurato a Zola Predosa. Su ogni mattone è incisa una o più parole, pensate dai ragazzi. Una volta messi in posa, i mattoni formeranno frasi significative emerse durante il percorso annuale sul tema della legalità. L'attività è svolta insieme al Centro Socioculturale Pertini e l'associazione culturale "Tisola della Creta"

Evento finale

A conclusione del progetto verrà realizzato il 7 giugno 2014 all'interno della festa finale della scuola F. Francia, di cui fanno parte le 13 classi partecipanti al Consiglio Comunale dei Ragazzi, un evento finale delle attività del CCR per mostrare una seconda volta e in maniera unitaria tutto quello che è stato prodotto durante l'anno scolastico dai ragazzi.

I materiali digitali e i resoconti delle attività svolte sono riportate nel sito ufficiale del CCR di Zola raggiungibile a questo indirizzo www.cicimrezola.net

Ufficio Fa.MI.Co.
 Coordinamento pedagogico
 Comune di Zola Predosa

Piazza della Repubblica 1 - 40069 Zola Predosa
 centralino 051.81.81.611

www.comune.zolapredosa.bo.it
info@comune.zolapredosa.bo.it

codice fiscale 01041340371 partita iva 00529991200

pagina 7 di 7

GLI STILI COMUNICATIVI

Comunicazione passiva:

è un modo di esprimersi che porta a tenere le idee, le emozioni per sé. È lo stile comunicativo tipico della vittima.

Comunicazione assertiva:

la persona è in grado di dire ciò che pensa senza temere l'altro o sopraffatto. È lo stile comunicativo più equilibrato.

Comunicazione aggressiva:

è lo stile comunicativo tipico di chi intende far sentire inferiori gli interlocutori e manipolarli.

FILASTROCCA DEL BULLISMO

Il bullo
è un cirullo:
si nasconde dietro l'antipatia
che spazza via l'allegria.
Fa soffrire tante persone
fragili come il cotone,
ma per lui non è importante:
si sente splendido come un diamante.
Diciamo basta alla prepotenza
perché si vive meglio senza!
Anche il bullo ha capito,
che il tempo dell'arroganza è finito:
"Ho imparato la lezione,
la mia era solo un'ossessione!"



Istituto Comprensivo di Zola Predosa
Scuola Media "Francesco Francia"



LA VITTIMA

La vittima è una persona ripetutamente presa di mira, in modo persecutorio e in tanti modi diversi. La vittima è debole, timida e spesso ha paura di dire ciò che pensa, ma a volte trova il coraggio di affrontare i bulli.

**Come fare, come aiutare:**

- Stare in compagnia
- Confidarsi con un adulto (insegnante, genitore, educatore)
- Parlare al bullo con una compagna fidata
- Contattare il Centro per le Vittime.

TIPI DI BULLISMO

Violenza fisica

percosse, spinte, sgambetti

Violenza verbale

insulti, offese, parolacce, minacce, derisioni, prese in giro

Violenza sociale

Esclusione, isolamento

Cyberbullismo

Messaggi denigratori, minacce e persecuzioni on line, diffusione di foto o altro materiale imbarazzante e/o personale



IL BULLO



Il bullo può essere sia maschio sia femmina. Mostra un atteggiamento arrogante e aggressivo nei confronti della vittima.

Il bullo di solito agisce in gruppo, perché lo fa sentire più forte, e si manifesta con azioni di prevaricazione fisica, psicologica o sociale, in maniera pressante e persecutoria.

CENTRO PER LE VITTIME

TEL/FAX 051 6132162

centrovittime@casalecchione.it

Fiaba della regalità

TRAMA: in un'isola ci sono due parti "inverse"... Come faranno a unire l'isola? Come succederà?...

LEGGETE la seguente storia...

L'ISOLA DELLE REGOLE

C'era una volta, tanto tempo fa una piccola isola.

Questa isola, però, era diversa dalle altre perché era divisa in due parti ed erano completamente disuguali. Queste non avevano mai vissuto insieme.

La parte VERDE era quella che rispettava molto le regole, quell'altra era la parte rossa e non rispettava mai le regole e a capo di essa c'era un'assemblea di anziani che prendeva tutte le decisioni e stabiliva le sanzioni.

Quell'altra era la parte ROSSA e su questa le regole non esistevano proprio: nessuno comandava e ognuno faceva ciò che gli pareva!!! Al contrario dell'altra parte in cui di regole ce n'erano fin troppe.

Le due parti erano divise da un fiume che si chiama Arsona.

Nella parte verde, ad esempio, se nuotavi nel mare ti davano la multa perché "inquinavi"; si doveva andare a letto prima delle 8:00 per non fare confusione; non si potevano fare feste sempre per lo stesso motivo!

Insomma... era tutto vietato.

Nella parte rossa invece tutti inquinavano, rubavano, urlavano, si picchiavano e facevano quello che volevano.

In tutte e due le parti però gli abitanti non erano contenti del luogo in cui vivevano.

Infatti tre persone della parte verde e tre della parte rossa, stanche della propria vita, attraversarono il fiume per vedere come si viveva nell'altra zona. Tutto accadde una notte in modo che nessuno li vedesse.

Il giorno dopo nessuno si accorse dello scambio; poco dopo, però, nella parte rossa gli abitanti videro tre "intrusi" e iniziarono a offenderli, derubarli e picchiarli. Poi li lasciarono malconci tra i tanti rifiuti che si trovavano dappertutto e loro non potevano andarsi a lamentare perché non esisteva nessuna autorità.

Ma anche alcune persone della parte verde si accorsero che c'erano tre intrusi che non rispettavano le regole: facevano baccano, buttavano cartacce e sacchetti di plastica ovunque, insultavano la gente. Infatti tutto ciò venne scoperto e i tre furono subito multati. Poi però pensarono di farsi un bagno in quell'acqua così pulita che da loro non c'era. Ma anche questo era vietato e furono multati; la stessa cosa avvenne quando decisero di organizzare una festa.

A quel punto tutti capirono che in entrambe le zone c'era qualcosa di sbagliato e si chiesero se non fosse il caso di rivedere e cambiare il proprio modo di vivere; gli abitanti delle due parti che si erano scambiati dissero che nella parte verde c'erano troppe regole, invece nella parte rossa non c'era nessuna ma entrambi i settori non vivevano bene. Allora l'assemblea degli anziani decise di chiamare alcuni rappresentanti della zona rossa, che accettarono l'invito e, dopo una lunga ma pacifica discussione, si decise di arrivare ad un compromesso: cioè stabilirono leggi comuni per entrambe le parti, elessero un presidente ed un parlamento e costruirono un ponte in modo che non ci fosse più alcuna divisione. Così tutti vissero felici e contenti con le regole!

FINE

RELIZZATO DALLA CLASSE 1°F

Comune di Baricella - Assessorato politiche giovanili

Progetto: Tra vecchia emigrazione e nuova immigrazione. Un percorso per comprendere dove siamo andati e chi accogliamo

Abstract del progetto:

La memoria dei nostri emigranti come chiave di lettura per comprendere le problematiche dei nuovi migranti, al fine di facilitare il superamento di pregiudizi e di facilitare l'integrazione. I CCR svilupperanno il tema attraverso la creazione di un giornale, di un telegiornale, con i vari servizi giornalistici e la produzione di una web radio. Si avvarrà dell'aiuto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo.

Questo video è parte integrante di un percorso di riflessione svolto dal CCRR di Baricella, dal CCRR di Malalbergo, dal CCRR di Minerbio.



SETTORE III
SERVIZI ALLA PERSONA



**Relazione su stato di avanzamento progetti nell'ambito di ConCittadini
Regione Emilia-Romagna 2013/2014**

In questa edizione di ConCittadini i CCRR di Baricella, Malabergo e Minerbio hanno creato un progetto unico sul tema della memoria dal titolo: **"Giro giro tondo...vado per il mondo: la memoria dei nostri emigranti ci aiuta a capire gli altri migranti"** e avente i seguenti obiettivi:

- fornire strumenti per far comprendere che il fenomeno dell'immigrazione ha origini antiche (memoria),
- facilitare il superamento di pregiudizi verso chi è diverso
- integrazione come opportunità e arricchimento culturale.

I tre CCRR hanno lavorato ognuno nelle rispettive sedi, ma con strumenti e attività coordinate.

Il CCRR di Baricella per raggiungere gli obiettivi ha svolto una serie di attività che hanno portato alla creazione di una storia disegnata e alcune interviste agli ospiti della casa protetta *'Il Corniolo'* di Baricella. Interviste che sono state inserite nel video-giornale creato dai ragazzi di Malabergo che ha come tema l'immigrazione.

In allegato alla presente troverete il pdf della storia e il link a dropbox per visualizzare il video.

Le attività svolte dal CCRR di Malabergo hanno prodotto il video-giornale di cui sopra, in cui tutti i ragazzi hanno avuto un ruolo attivo sia nella preparazione che nella realizzazione.

Il CCRR di Minerbio ha utilizzato lo strumento della webradio e quindi la creazione di podcast a tema per parlare del tema del progetto.

Il percorso si sta avviando alla sua conclusione e stiamo ultimando le produzioni.

Alla realizzazione di questi lavori ci si è arrivati attraverso vari lavori dei gruppi. I ragazzi hanno avuto modo di rapportarsi al tema della migrazione attraverso l'ottica dei migranti e degli immigrati.

La partecipazione è stata ottima rispetto a tutti e tre i gruppi. I giovani partecipanti hanno compreso il senso dell'iniziativa e vi è stata collaborazione tra le varie commissioni.

Il lavoro sul tema continuerà fino alla fine di maggio anche se la maggior parte delle produzioni sono state realizzate.

Il Coordinatore del Progetto
Marco Pappalardo

Istituzione Biblioteche – coordinamento biblioteche di quartiere - Comune di Bologna

Progetto: *“No!...adesso parliamo di legalità” - la lotta alle mafie e la promozione della legalità e della giustizia*

Abstract del progetto:

Il progetto ha per destinatari i ragazzi delle scuole medie bolognesi, che il Coordinamento Biblioteche di Quartiere accompagna in un percorso di riflessione sulla tematica della Legalità avente come strumento principale la lettura. Il progetto prevede un viaggio -studio nel luogo sequestrato al malaffare nel Parco dello Stirone a Parma.



Aggiornamento del progetto aderente a ConCittadini

"No! Adesso parliamo di legalità"

Ente Promotore:

Comune di Bologna. Istituzione Biblioteche. Coordinamento Biblioteche di Quartiere

In collaborazione con:

"Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie". Coordinamento di Bologna

Prima fase.

Entro la prima metà di aprile sono terminati tutti gli incontri con le classi che l'Associazione "Libera" ha tenuto nelle biblioteche cittadine. Il totale delle classi che hanno aderito è di 78, suddivise fra prime seconde e terze medie, con uno spettro che copre l'intero territorio comunale e il coinvolgimento di tutti i quartieri e la quasi totalità delle scuole secondarie di primo grado. I ragazzi coinvolti sono stati poco meno di 2.000.

Seconda fase.

Diversamente da quanto ipotizzato in fase di progetto abbiamo spostato le attività successive alla seconda parte dell'anno solare (non più nella seconda parte dell'anno scolastico).

Divideremo la proposta in due parti: una per le prime e le seconde e una per le terze. Questo perché, mentre per le prime e le seconde ritroveremo i ragazzi a settembre ancora nelle stesse scuole, con un anno in più, per le terze saremo nell'impossibilità di contattarli attraverso la scuola.

Abbiamo studiato una strategia in proposito.

Proporremo alle classi 1^a e 2^a che hanno partecipato un ulteriore lavoro da svolgersi durante le ore di lezione nei primi mesi del prossimo anno scolastico, sia come rielaborazione del percorso effettuato, sia come riscontro dell'attività svolta e della ricaduta effettiva sui singoli e sul gruppo, sia come strumento finale di restituzione ai ragazzi/e del loro coinvolgimento nel progetto.

Chiederemo ad ogni classe di elaborare due brevi testi, uno con l'indicazione delle dieci parole più significative incontrate nel corso dell'incontro o nelle letture successive, e uno con una sintetica recensione del libro che i ragazzi/e hanno maggiormente apprezzato.

Per le terze consegneremo ai singoli ragazzi – attraverso la scuola – una analoga richiesta anche se semplificata visto che la risposta sarebbe individuale e volontaria, ma con la "possibilità" di rispondere entro la fine di ottobre attraverso una pagina web aperta che garantisca privacy e anonimato. Questo ci permetterebbe anche di saggiare, seppure in modo non finissimo, il grado di ritorno e di sedimentazione del lavoro fuori dalle mura scolastiche e a conclusione del ciclo di scuola media.

L'intento finale è di produrre una pubblicazione, con gli interventi delle classi partecipanti, e una sorta di "taccuino della legalità" delle scuole bolognesi.

Pubblicazione che vorremmo restituire entro al fine dell'anno a tutte le scuole.



Sono stati preparati due questionari - uno dedicato agli insegnanti e uno per gli studenti - che intendiamo verificare la qualità del progetto proposto, la ricaduta a distanza e il grado di soddisfazione dei partecipanti, nonché indicazioni e proposte che possano aiutare ad elaborare i successivi progetti previsti per il prossimo anno scolastico.

Quarta fase.

Produzione di una documentazione video sul lavoro svolto. Si prevede di lavorare a questo progetto anche utilizzando esperienze già avviate nelle nostre strutture con gruppi di adolescenti (Avamposti di lettura).

Note conclusive.

Lo sviluppo dei lavori sopra descritti ci impegnerà da adesso fino alla fine dell'anno e sarà concentrato - per quanto riguarda le più specifiche attività con le scuole - nei mesi tra settembre e novembre 2014.

La restituzione dei materiali avverrà prima delle vacanze natalizie, dove si ipotizzano anche uno o più momenti (resta da decidere se uno per quartiere, uno per aree più ampie della città, uno solo a livello cittadino...) di incontro/festa che serviranno a consegnare le pubblicazioni e a mostrare il materiale video.

Bologna, 15 maggio 2014

Il referente del progetto

Adriano Bertolini

Responsabile U.I. Coordinamento Biblioteche di quartiere

ANPI - sezione Alba Maldini di Zola Predosa

Progetto: *I fili della Memoria, diari di guerra: percorso laboratoriale teatrale attraverso le testimonianze*

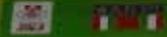
Abstract del progetto:

Il progetto è stato curato da A.N.P.I Alba Maldini Zola Predosa, Cantharide , A.N.E.D, in collaborazione con il Comune di Zola Predosa

In orario extrascolastico, i ragazzi di terza media si sono riuniti per il laboratorio sulla Memoria condotto da Cantharide, con lo scopo di mettere in contatto i giovani studenti con i testimoni: ex deportati e ex partigiani. Questi momenti di confronto sono stati utili nella realizzazione del prodotto finale condiviso con famiglie e amici attraverso uno spettacolo teatrale.

In questo senso, i giovani allievi hanno incontrato i nonni, uomini e donne che hanno attraversato la seconda guerra mondiale, e guidati dai formatori-registi hanno analizzato il materiale di studio e hanno cercato di fare parallelismi con la vita contemporanea.

Spettacolo di fine laboratorio è stato ispirato a storie vere, alle interviste tratte da: "La strada per la libertà" di Franco Cavara, al libro autobiografico "Storie di una staffetta partigiana" di Teresa Vergalli e al dramma "Terrore e miseria nel terzo reich" di Bertolt Brecht.


 La Pubblica Amministrazione del Comune di Zola Predosa
cotton Bar
 Il meglio...del nostro meglio!
 Spettacolo di Cabaret con
 attori, ballerini, musicisti e cantanti
Sabato 9 Novembre 2013
 ore 21:00
 presso l'Auditorium Spazio Binario
 Piazza della Repubblica, 1 Zola Predosa
 Ingresso ad offerta libera, prenotazione obbligatoria.
 Per informazioni rivolgersi presso:
 Polisportiva Zola tel. 051-759176
 Lun-Ven 17:00-19:00 Sabato 10:00-12:00
 O ai contatti ANPI: 3471667803
 Il ricavato della serata sarà devoluto
 all'Associazione ANPI


I FILI DELLA MEMORIA 2014
in occasione della giornata della memoria
25 e 26 gennaio ore 18,00
 Auditorium Spazio Binario
 Spettacoli per la giornata della Memoria
 con i linguisti della scuola Francesco De Sanctis
 in collaborazione con ANPI, ANED Bologna
 Scuola Elementare Francesco Ferruccio e Comune di Zola Predosa
DIARI DI GUERRA
 Spettacolo letterario ispirato a testi di
 Silvano, Lucio e Emilio, scritti di loro e alla
 letteratura in La chiesa per la libertà, Zola nella
 Resistenza di Franco Cesare
sabato 25 gennaio alle ore 18,00
venerdì 26 gennaio alle ore 18,00
 Auditorium Spazio Binario,
 Piazza D'Adda, 1 - Zola Predosa
 Ingresso gratuito
 Per tutte le informazioni e prenotazioni
 rivolgersi presso il Comune di Zola Predosa


25 APRILE
 L'amministrazione Comunale di
 Zola Predosa organizza e prepara
 una serie di iniziative intorno alla
 ricorrenza internazionale del 25
 aprile, per ricordare e celebrare
 coloro ad cui dobbiamo la nostra
 libertà e la regione della civiltà.
 ANPI
 Segreteria del Comune - 051-4741420
 www.comune.zola.predosa.bo.it

GIOVEDÌ 24 APRILE - ZOLA LIBERATA
 • ore 18,00 » Santa Maria nella chiesa di San Tommaso in via Tasso a Zola Predosa.
 • ore 18,45 » Piazza Dante Bonai, deposizione di fiori al Monumento in onore di caduti della battaglia di Monte Caputo
 • a seguire » Esposizione delle Bandiere Vincennesi Bollioli di Zola Predosa.

VENERDÌ 25 APRILE - 69° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE
 • ore 8,30 » Ritiro dei partecipanti al Plebiscito di San Rocco e deposizione di corone e fiori al Monumento ai Caduti di Piazza della Repubblica
 • ore 10,00 » Intervento di:
 Barbara Fiorini (Sindaco di Zola Predosa)
 Marco Muroni (Associazione FILEF)
 • al termine » Deposizione di fiori ai cippi e ai monumenti
 Nel corso della cerimonia verranno premiati i vincitori del concorso "Per costruire la pace diamo un futuro alla
 memoria", in collaborazione con ANED Bologna e Scuola Media F. Francis.
 Gli elaborati degli studenti saranno esposti nella galleria della sede comunale.

ALTRE INIZIATIVE CORRELATE
 • sabato 26 aprile alle ore 15,00. Centro socio-culturale S. Pertini »
 Rappresentazione teatrale degli studenti delle classi superiori:
 "Storia di un ribelle. Insignificanti protagonisti ed altre vittime di questo"
 in collaborazione con ANPI sez. Alta Malsini, Ass. Cantharide e Laboratorio Teatro (In)stabile
 • dal 24 al 29 aprile al Centro socio-culturale S. Pertini » Mostra-abbigliamento su Don Mauro Formisani,
 (vittime della violenza nazifascista). A cura di Alberto Mandredi.

zolaia cultura
2013

VILLA EDVIGE GARAGNANI
Salone Il Piano
3 Dicembre 2013 Ore 20,30



Ripercorriamo la storia fra
il Reno e il Panaro

Letture

- **La Strada per la Libertà - Zola nella Resistenza** di Franco Cavara
- **Chi Cercate? Vita e morte di Mauro Fornasari** di Alberto Mandreoli
- **Lacrime di Pietra - Cippi e lapidi della Resistenza nell'Unione Terre dei Castelli** di Daniel Degli Esposti

Iniziativa a cura di
Anpi Zola Predosa - Sez. "Alba Maldini" e
Associazione Tuttinsieme





VILLA EDVIGE GARAGNANI
Salone Il Piano
3 Dicembre 2013 Ore 20,30

Ripercorriamo la storia
fra il Reno e il Panaro

Letture

- **La Strada per la Libertà - Zola nella Resistenza** di Franco Cavara
- **Chi Cercate? Vita e morte di Mauro Fornasari** di Alberto Mandreoli
- **Lacrime di Pietra - Cippi e lapidi della Resistenza nell'Unione Terre dei Castelli** di Daniel Degli Esposti

Iniziativa a cura di
Anpi Zola Predosa - Sez. "Alba Maldini" e
Associazione Tuttinsieme





GIORNATA DELLA LIBERAZIONE
sabato 26 aprile ore 15
Centro Pertini
Via Raibolini 44, Zola Predosa
una collaborazione ANPI - Cantharide - laboratorio teatro (in)stabile

**storia di dèi ribelli,
inquisitori inconsapevoli
ed altre vittime di questo**

Liberazone
di Elena Galocotti, Filippo Plancher, Ilaria Debbi
Cantharide 2014
Con gli studenti della Scuola Secondaria
Francesco Francia
Alice Fatibene, Alessio Volo,
Lorenzo Comincian, Emilova Marrya,
Veronica Ben Salah, Laura Osawari,
James Piro, Matteo Magna,
Elsa Maria Frabboni,

Il bacio del prigioniero
una storia del Primo biennio teatrale di Esilio
di laboratorio teatro (in)stabile
con Caterina Apruzzese, Nicole Bandini,
Andrea Bsetti, Caterina Casella,
Giulia Castegiaro, Edoardo Collina,
Filippo De Bonis, Alina Echimenco,
Barbara Ferrelli, Giulia Gamborini,
Francesca Gioiello, Sarah Karimzadeh,
Riccardo Lotito, Alessandra S. Nardella,
Matteo Pinna, Marco Salaroli,
Alessandro Soggiu, Alessandro Stucchi

Associazione Caracò

Progetto: *Non diamoci pace: affrontare le mafie dall'Emilia alla Romagna*

Abstract del progetto:

L'obiettivo è informare e formare gli studenti per metterli in grado di distinguere i fenomeni mafiosi presenti in Emilia-Romagna, attraverso letture, lezioni frontali e visione di documenti video. Prevista lettura ed analisi del libro di Alessandro Gallo e di Giulia di Girolamo per confrontarsi sulle storie e le testimonianze raccolte dagli autori su infiltrazioni e radicamento delle mafie. Grande rilievo viene dato a chi, nel suo piccolo, talvolta nel suo quotidiano, riesce ad affrontarle. Ideazione di una Geomap delle mafie in Emilia-Romagna. Vorrebbero coinvolgere il giornalista Giovanni Tizian come testimone.

NON DIAMOCI PACE

Laboratorio di giornalismo di inchiesta e docufiction

a cura di Alessandro Gallo e Giulia Di Girolamo

con la collaborazione di Zorba Brizzi

Nell'ambito del progetto "Il viaggio legale – da Emilia a Romagna"

Titolo tratto dall'omonimo libro di Alessandro Gallo e Giulia Di Girolamo (Carocò 2014)



*"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre,
ma nell'avere nuovi occhi".*

Marcel Proust

PREMESSA

I rapporti della Direzione distrettuale antimafia (DDA) mostrano che l'Emilia Romagna è una regione appetibile per gli affari illeciti delle mafie. La criminalità organizzata, avendo la possibilità di usufruire di ingenti somme di denaro, investe nel centro e nel nord dell'Italia offrendo un aiuto economico e in alcuni casi sostituendosi totalmente alle imprese che si trovano sull'orlo del fallimento.

L'Emilia Romagna è all'avanguardia sul tema del contrasto alle mafie, basti pensare alla Legge Regionale 14/2008 (art. 14.1) ed alla Legge Regionale per il contrasto alle infiltrazioni mafiose e per la promozione dell'educazione alla legalità, strumenti fondamentali che pongono le basi per una reale politica di contrasto alle mafie. L'osservazione del contesto storico-sociale ci richiama a reagire con input culturali e formativi che permettano la nascita di una risposta civica al sistema mafioso. L'educazione alla legalità è indispensabile, permette di offrire ai cittadini degli utili strumenti per la creazione di una visione del mondo basata sul rispetto verso il bene comune, l'integrazione nella società, l'essere cittadini ed il rifiuto di qualsiasi forma di prepotenza e disinteresse verso la cosa pubblica.

Come si fa a percorrere un'intera Regione, legalmente? È questo che ci siamo chiesti quando abbiamo intrapreso un percorso educativo-formativo sulla legalità in diversi territori e scuole dell'Emilia Romagna. La diversità e l'ampiezza di una storia dimostrano la necessità di analizzare la sensibilità e la conoscenza del territorio con un ampio raggio. Raggio che ingloba sensibili vicende e questioni ruotanti intorno alla tematica della legalità in una regione come l'Emilia-Romagna. Lavorare su un territorio vasto, e non circoscritto, permette di individuare la rete e la connessione tra storie che a volte sono problemi, a



Pagina 3 di 8

volte sono spie, altre volte sono fardelli. Un viaggio sulla/nella legalità presuppone una ricerca ampia e un'espressione comune di un fenomeno, già in alto, già d'impatto.

Il viaggio non è così solo metafora letteraria di uno spostamento d'accenti, ma è l'espressione più idonea alla ricerca e all'indagine di tipo in-formativo e conoscitivo.

Il lavoro intende esplorare l'informazione condivisa, e perché no, distante, per trovare strada legale e comune. Conoscere l'ampiezza di questo raggio e individuare vettori espressivi che possano diventare conoscenza, margine e sviluppo del territorio. L'aspetto laboratoriale serve così a concretizzare l'apparato conoscitivo e a renderlo vita e verità, lingua e linguaggio. Legale diventa così il comportamento vitale di un territorio.

Un territorio che sposta avanti e indietro, da nord a sud, un'attenzione necessaria nei confronti della legalità, intesa come strumento necessario per misurare il vettore di partecipazione civile.

Il viaggio legale vuole essere una metodologia conoscitiva e rielaborativa di dati e fenomeni, ampiezze e parametri, possibilità e scelte. Attraverso uno studio attento e partecipato dell'informazione e dei protagonisti dell'informazione, i partecipanti al percorso avranno a disposizione gli strumenti per muoversi, appunto, all'interno del territorio della legalità.

Questi strumenti, di tipo giornalistico-letterario-documentaristico-memorialistico, serviranno per sintetizzare, rielaborare, ricalcolare un percorso di affinità e congetture intorno alla problematica sopra citata.

Un viaggio vero e proprio con tutta la fame della scoperta e il rossore di un orizzonte nuovo.



OBIETTIVI GENERALI RAGGIUNTI

L'obiettivo è stato quello di avvicinare gli studenti al tema della lotta alle mafie, accompagnandoli in un percorso di conoscenza, approfondimento e informazione sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio, con particolare interesse alla loro operatività sul territorio emiliano-romagnolo.

Le scuole che hanno partecipato alle azioni informative e formative sono state le seguenti:

ISTITUTO FANTINI DI VERGATO

ISTITUTO MONTESSORI DI PORRETTA TERME

ISTITUTO SALVENINI DI CASALECCHIO DI RENO

ISTITUTO TADDIA DI CENTO

ISTITUTO MATTEI DI SAN LAZZARO

ISTITUTO LUXEMBURG DI BOLOGNA

Gli studenti sono stati informati sulla nascita, lo sviluppo e le forme di radicamento delle principali organizzazioni mafiose, ma anche sulle diverse forme di illegalità che tali organizzazioni contribuiscono a diffondere, spesso in forma passiva e silenziosa, su tutto il territorio nazionale e che investono la vita sociale, politica ed economica del paese.

Gli studenti inoltre sono stati stimolati a riflettere sull'importanza del rispetto delle regole come strumenti indispensabili per una civile convivenza e sulla necessità di un rinnovato impegno civile che coinvolga soprattutto le nuove generazioni per scongiurare l'illegalità e promuovere il bene comune.

Il prodotto finale degli incontri che sono avvenuti nel periodo febbraio-maggio (a.s. 2013-2014) è stato una docufiction a puntate sul tema mafie in Emilia Romagna dal titolo **Diario di un viaggio (Il)legale:**



PUNTATA 1

DROGA (visualizzabile al seguente link:

Video realizzato grazie al contributo della Cooperativa La Rupe di Sasso Marconi nell'ambito del progetto "Il futuro volta le spalle alle mafie" attivato all'istituto Montessori di Porretta Terme.

PUNTATA 2

GIOCO D'AZZARDO (visualizzabile al seguente link:

Video realizzato grazie al contributo della Cooperativa La Rupe di Sasso Marconi nell'ambito del progetto "Il futuro volta le spalle alle mafie" attivato all'istituto Montessori di Porretta Terme (Bologna).

PUNTATA 3

NON SI TRATTA (visualizzabile al seguente link:

Video realizzato con le studentesse delle classi terze e quarte dell'istituto Taddia di Cerfo (Ferrara).

PUNTATA 4

SFRUTTAMENTO DELL'IMMIGRAZIONE

Video realizzato con gli studenti delle classi seconde, terze e quarte dell'istituto Luxemburg di Bologna.

Progetto nato a partire dalla lettura del libro "Non diamoci pace" di Alessandro Gallo e Giulia Di Girolamo (Caracò 2014) dal quale hanno preso spunto per scrivere e riadattare in forma cinematografica alcuni capitoli all'interno libro che hanno affrontato il tema storie di droga, prostituzione, racket, pizzo e gioco d'azzardo.

OBIETTIVI EDUCATIVO-DIDATTICI RAGGIUNTI

- Conoscenza dei principi che regolano la convivenza civile a partire dall'ambiente scolastico.
- Educazione allo spirito di solidarietà e acquisizione di un concreto atteggiamento di dialogo e collaborazione.



Pagina 8 di 8

- Educazione tra pari.
- Sviluppo di capacità creative come supporto allo studio (realizzazione di una sceneggiatura, di un articolo di giornale, di un prodotto video).
- Interazione con enti e agenzie del territorio.

METODOLOGIA

Lezioni frontali, lavori di gruppo, ricerche bibliografiche, studi analitici della materia, testimonianze, utilizzo strumenti audiovisivi, condivisione e confronto.

RISULTATI RAGGIUNTI

- Coinvolgimento di un target di popolazione ampio (16/24 anni – 30/50 anni).
- 250 studenti circa coinvolti per i dibattiti, le lezioni frontali, gli incontri, le riprese video e la restituzione del progetto.
- Oltre 120 ore di attività didattica.
- Creazione di un video documento creato dai ragazzi.
- Condivisione e confronto dei percorsi con altri istituti del territorio emiliano-romagnolo: Istituto Gaetano Salvemini di Casalecchio di Reno, Istituto Belluzzi di Casalecchio di Reno, Istituto Rosa Luxemburg di Bologna, Istituto Taddia di Cento, Istituto Fantini di Vergato.

In data 15 maggio 2015 presso la Sala consiliare del Comune di Bologna i video sono stati presentati come "prodotto per una buona pratica dell'animafis" alla Commissione consiliare Attività produttive e turismo.



APPENDICE

IDEATORI E REALIZZATORI DEL PROGETTO

ALESSANDRO GALLO | Mi occupo da tempo di editoria e teatro di impegno civile con particolare interesse a progetti di formazione per studenti delle scuole superiori. Insieme ad altri, fonda la casa editrice Caracò (www.caraco.it) e prendo parte alla nascita del ntS Nuovo Teatro Sanità di Napoli (www.nuovoteatrosanita.it) occupandomi di progetti per le scuole superiori della Campania e dell'Emilia Romagna come il contenitore di teatro, cinema e letteratura di impegno civile dal titolo "Le nuove resistenze" (sostenuto e promosso da Comune di Casalecchio di Reno/progetto Politicamente Scorretto). Con il romanzo "Scimmie" (Navarra, 2011), vinco il premio nazionale di letteratura "Iride, Cava de' Tirreni" (2012) da cui prende corpo lo spettacolo "di carne" (www.scimmieilromanzo.com). Sono ideatore e coordinatore, assieme a Maria Cristina Sarò, del format "Il viaggio legale da Emilia a Romagna" laboratorio di giornalismo e teatro inchiesta per le scuole superiori (Istituto Salvemini / progetto "Il futuro volta le spalle alle mafie", sostenuto e promosso dal Comune di Casalecchio – vincitore del Primo Premio Festival Teatro Lab "Miglior spettacolo a sfondo sociale" e "menzione speciale" al Premio Cevenini indetto dalla Provincia di Bologna) e del progetto "Rasa, un sinonimo di costruzione" (Liceo Morandi di Finale Emilia, progetto "Regole e Democrazia contro le mafie" promosso dal Consorzio O. Romero – vincitore del bando Coop Estense "La scuola siamo noi"). Nell'ambito del progetto "I talenti per la legalità democratica. Esercizio di democrazia a scuola" (Sostenuto e promosso da Assessorato all'istruzione della Provincia di Reggio Emilia) ho ideato e condotto, per gli studenti delle scuole superiori di Reggio Emilia, il laboratorio di teatro d'impegno civile "Fuori dal silenzio". Per Caracò, nel 2011 curo l'antologia "La parola liberata dalle mafie", nel 2012 la raccolta "Italian Shorts, brevi storie lungo il bel paese", contribuisco all'antologia "La giusta parte, testimoni e storie dell'antimafia" curata da Mario Gelardi e "La Grammatica di Nisida" vincitore del Premio Napoli Culturale 2013. Con il mio ultimo romanzo "Non diamoci pace" (Caracò 2013) è nato un progetto itinerante di scrittura e racconto non-fiction sul fenomeno mafioso in Emilia Romagna rivolto alle scuole superiori di Bologna.



GIULIA DI GIROLAMO | Sono coordinatrice dal 2010 dell'associazione "Rete NoName – Antimafia in Movimento" di Bologna che si occupa di studio, informazione e organizzazione di eventi sui temi dell'antimafia e della legalità. Ho collaborato come volontaria per quattro anni con l'associazione "Libera – associazioni, nomi, numeri, contro le mafie" nel settore formazione, realizzando incontri e iniziative nelle scuole superiori di Bologna e nell'A.S. 2011-2012 ho realizzato, sempre come membro di Libera Formazione, parte del progetto "Fa la cosa giusta" promosso dal Comune di Bologna nelle scuole superiori sempre occupandosi di temi sulla legalità, antimafia e cittadinanza attiva.



Associazione Le Barbe della Gioconda

Progetto: *PER FILO E PER SEGNO – le donne e l’anti-mafia. Dare voce alla cultura di genere e ai diritti delle donne, dare visibilità all’antimafia sociale e alla lotta per la legalità dato che non ci sono diritti senza legalità*

Abstract del progetto:

Gli obiettivi del progetto, inserito nel grande filone della Legalità, all’interno di conCittadini sono di esplorare con modalità esperienziali, in particolare facendo riferimento al metodo della Ludopedagogia, l’ampio tema della lotta alla mafia con particolare attenzione al taglio di genere, ovvero dando attenzione sia alla cultura delle donne in senso più ampio che in particolare alle figure femminili che in prima persona si sono esposte contro la criminalità organizzata.

Oltre ai percorsi realizzati nelle scuole durante l’anno di studio, in occasione della XIX Giornata Della Memoria E Dell’impegno In Ricordo Delle Vittime Delle Mafie, il 21 marzo a Bologna, l’Assoc. Le Barbe della Gioconda ha coordinato il laboratorio “Per filo e per segno”. “Se le donne abbassano le braccia cade il cielo”. Sono le braccia alzate di chi lotta, di chi gioisce, delle donne che con fatica e coraggio, col proprio corpo e le proprie mani hanno fatto la storia. Si racconta ri-significando col femminile la trama di una storia comune, quella della lotta alle mafie. Si approfondisce la conoscenza del fenomeno mafioso in chiave di genere.

PER FILO E PER SEGNO DONNE IN LOTTA CONTRO LE MAFIE

Report del progetto ancora in corso

Presentazione del progetto

Siamo tornate con la seconda edizione del progetto di Yarn Bombing 2014 che ci vede impegnate nella riflessione creativa sulla lotta alle mafie e per la visibilità della cultura di genere. Un proverbio africano dice "Se le donne abbassano le braccia cade il cielo". Sono le braccia alzate di chi lotta, di chi giurisce, delle donne che con fatica e coraggio, col proprio corpo e le proprie mani hanno fatto la storia. Partiamo da loro. Tendiamo i fili che ci uniscono alle loro storie. Le raccontiamo ri-significando col femminile la trama di una storia comune, quella della lotta alle mafie. Esploriamo il fenomeno mafioso in chiave di genere. Lo facciamo unendo i testi che raccontano di donne che hanno avuto un ruolo significativo all'interno delle organizzazioni criminali in Italia e di quelle in lotta contro le mafie, testi intesi nel loro significato originario di tessuti, di trame.

Come si svolge il progetto

Il progetto si è articolato in più contesti.

Qui di seguito le fasi del progetto giunte a termine

Scuole

Abbiamo proposto, ideato e realizzato laboratori in due scuole del territorio coinvolgendo 3 classi e 3 professore/esse di riferimento: la scuola media Rolandino di Bologna nelle classi della III E e III F (prof. R. Medini e R. Bassiani), l'istituto superiore Keynes di Castel maggiore nella classe III AR (prof. G. Zampicchinini).

Abbiamo esplorato il vasto tema delle mafie in Italia mantenendo un focus costante sull'aspetto di genere, sui nomi delle donne e sulla loro partecipazione o lotta. Durante il primo incontro abbiamo proposto l'analisi del fenomeno mafie, ovvero quali sono, cosa fanno e quali caratteri distintivi possiedono. Nel secondo incontro abbiamo posto l'attenzione sul significato del fare anti-mafia, proponendo una sperimentazione individuale e collettiva che partisse dal sé e dal gruppo, sul qui e ora, giocando con il corpo e dedicando alla fase di analisi verbale – teorizzazione – un denso spazio di approfondimento. Nel terzo e ultimo incontro, infine, abbiamo proposto la sistematizzazione, ovvero un momento di valutazione e significazione del percorso fatto insieme, che partisse dall'esperienza vissuta fino alla riflessione sui significati di cultura mafiosa e anti-mafiosa e alla possibile costruzione di una comunità partecipata.

I laboratori sono stati proposti con riferimento al metodo della Ludopedagogia, che caratterizza tutto l'operato della nostra associazione. Centrale è stata la narrazione di storie di donne coinvolte come vittime e agenti di dinamiche mafiose attraverso il racconto con la lavagna luminosa, la musica e la narrazione teatrale. Le proposte sono state sempre rivolute ai/alle ragazzi/e come agenti e testimoni della propria storia, abbiamo quindi cercato insieme significati che partissero dalle esperienze individuali e di gruppo. Il gioco è stato predominante, poiché pensiamo che la realtà ludica ci permetta una sperimentazione protetta e autentica. La Ludopedagogia e l'utilizzo di materiali che potessero stimolare la creatività e il pensiero è stato uno dei caratteri distintivi dei laboratori.

Consiglio Comunale Ragazzi di Castello d'Argile e Cento

E' stato realizzato un incontro laboratoriale durante il quale, con modalità in riferimento al metodo della Ludopedagogia, abbiamo esplorato il significato di mafia/anti-mafia e di partecipazione.

Stato legale: Via. Donatoni 4 – 40141 Bologna, C.F. 91062660704

Email: laboratori@associazione.org FB: [laboratori@associazione.org](https://www.facebook.com/associazione.org) Sito web: www.laboratori@associazione.org

Abbiamo dedicato largo spazio alla realizzazione di telai con materiale di ri-uso e alla tessitura di fiori che sono stati poi utilizzati nell'installazione di piazza il 21 marzo 2014 (vedi sotto).

Le ragazze del CCR avevano, precedentemente, fatto a maglia alcuni riquadri inseriti poi nella coperta cucita dal gruppo informale di donne (vedi sotto) coinvolgendo amici/amiche e parenti e promuovendo il progetto all'interno delle proprie reti.

Gruppo di donne

Quest'anno abbiamo proposto un incontro settimanale presso la sede dell'Officina delle Barbe dove è stato possibile lavorare coi ferri, con intrecci e telai auto-costruiti e dare spazio, così, alla trasmissione del sapere della lana, arte femminile per tradizione. Donne esperte del tessere e del fare a maglia hanno insegnato a chi non conosceva questa pratica. Abbiamo trascorso insieme tre mesi. Il gruppo si è allargato e consolidato coi tempi del piacere e della voglia di partecipare. Siamo partite dall'assunto che la manualità aiuta la creatività e l'apprendimento. Abbiamo così raccontato storie di donne che sono state vittime di mafie, che hanno lottato e lottano contro le mafie. L'invito è stato quello che ciascuna potesse donare alle altre, con la modalità di narrazione creativa che sentiva più vicina, alcune di queste storie. Delle ore di ciascuna serata, quindi, una parte veniva dedicata al lavoro manuale e all'intreccio di relazioni tra noi e l'altra alla condivisione delle testimonianze raccolte.

Abbiamo co-realizzato, anche con l'aiuto del Consiglio Comunale Ragazzi di Fieve e Cento, una coperta costituita da 75 riquadri, uno per ogni donna uccisa dalle mafie ad oggi secondo l'elenco di Libera. Sempre insieme al Consiglio Comunale Ragazzi di Fieve e Cento e al presidio studentesco di Libera presso l'Istituto Keynes di Castel Maggiore abbiamo poi tessuto 75 fiori bianchi e un fiore gigante insieme, partecipando all'installazione collettiva in piazza maggiore il 21 marzo, giornata nazionale per la Memoria e l'Impegno delle vittime di mafie. Durante questa giornata l'associazione Le Barbe della Gioconda ha ideato e realizzato il laboratorio per studenti/studentesse e cittadinanza "Per filo e per segno" al quale hanno partecipato circa 60 persone.

La coperta da noi tessuta verrà donata ad una donna la cui lotta, oggi e insieme alle altre, impedisce al cielo di cadere.

Ad oggi il progetto continua. Il 29 maggio parteciperemo alla serata organizzata dall'Istituto Keynes di Castel Maggiore sul tema del Caporalato presentando i nostri percorsi e la coperta realizzata.

La coperta verrà inoltre donata simbolicamente ad una donna il cui impegno nella lotta alle mafie continua e, pensiamo, abbia bisogno anche del nostro supporto.

Il progetto si è totalmente autofinanziato con la partecipazione volontaria dei/delle ragazze/e, delle donne del gruppo del giovedì e delle coordinatrici del progetto e facilitatrici dei laboratori (Fiore Zaniboni e Isadora Bergami), con il reperimento di lana e materiale di ri-uso attraverso lo scambio informale e grazie all'energia di chi ci ha creata.

Alcune documentazioni:

- Il video della manifestazione e del laboratorio realizzato in piazza a Bologna il 21 marzo è visionabile alla pagina <https://www.youtube.com/watch?v=rIy1SsIBYAY&feature=youtu.be>
- Un articolo pubblicato su Repubblica online <http://hallaesaki.bologna.blogautore.repubblica.it/2014/03/21/le-le-donne-abbassano-le-braccia-cade-il-cielo/>



- Materiale fotografico extra è visionabile alla pagina FB:
<https://www.facebook.com/lebarbedellagiococondapagiamini>
- Il progetto dà continuità al quello dell'anno scorso visionabile nella news-letter di ARCI Bologna con il video del progetto dell'anno scorso
<http://www.arci-bologna.it/la-la-hua-con-le-barbe-della-zucconda.html>

Bibliografia di riferimento

Sal Fenomeno delle Mafie

- Amadore N. - La zuna grigia, professionisti al servizio della mafia, La Zisa, 2007
- Camarà C., a cura di - DEM – Dizionario Enciclopedico delle Mafie in Italia, Castelvecchi, 2013
- Camilleri A. - Voi non sapete. Gli amici, i nemici, la mafia, il mondo nei pizzini di Bernardo Provenzano, Mondadori, 2007
- Colombo G.- Sulle regole, Feltrinelli, 2008.
- Colombo G., Sarfatti A.- Sei Stato tu? La Costituzione attraverso le domande dei bambini, Salani, 2009.
- Colombo G.- Che cos'è la legalità?, Sossella, 2010
- Colombo G., Morpurgo M.- Le regole raccontate ai bambini, Feltrinelli kids, 2010.
- Colombo G., Sarfatti A.- Educare alla legalità. Suggestioni giuridiche e non per genitori e insegnanti, Salani, 2011.
- Falcone G., Padovani M. - Cose di Cosa Nostra, BUR, 2004
- Garuti J. (a cura di) - Mafia/Mafie che fare, Franco Angeli, 1995
- Gratteri N., Nicaso A. - Fratelli di sangue. L'Ndrangheta tra arretratezza e modernità : da mafia agro-pastorale a holding del crimine, Pellegrini, Cosenza, 2006
- La Spina S.-La mafia spiegata ai miei figli (e anche ai figli degli altri), Bompiani, 2006
- Michele G., Rispoli F., Scherri M. – Crescere il giusto , BGA Edizioni – Gruppo Abele, 2012
- Nicaso A. - 'Ndrangheta. Le radici dell'odio, Aliberti, 2007
- Santino U. - Dalla mafia alle mafie. Scienze sociali e crimine organizzato, Rubettino, Soveria Mannelli, 2006
- Santino U. - Storia del movimento antimafia : dalla lotta di classe all'impegno civile, Editori Riuniti Roma, 2000
- Saviano R. - Gomorra. Viaggio nell'impero economico e nel sogno di dominio della camorra, Mondadori, 2006 'Ndrangheta
- Scherri M., Crescere alle mafie. Per una decostruzione della pedagogia mafiosa, Edizione a stampa, 2010
- Siebert R. - Mafia e quotidianità, Il Saggiatore, 1996

Sulle donne e il fenomeno delle mafie

- Bartolotta Impastato Felicia, La mafia in casa mia, intervista di A. Puglisi e U. Santino, La Luna, Palermo 1986.
- Puglisi Ama, Sole contro la mafia, La Luna, Palermo 1990.
- Rizza Sandra, Una ragazza contro la mafia. Rita Atria, morte per solitudine, La Luna, Palermo 1993.
- Andrea Gentile - Volevo nascere vento, Mondadori 2012.
- Siebert Renate, Le donne, la mafia, Il Saggiatore, Milano 1994.

Sede legale: Via Donnicco 4 – 40141 Bologna, C.F. 910266874

Email: informazioni@arci-bologna.it FB: [lebarbedellagiococondapagiamini](https://www.facebook.com/lebarbedellagiococondapagiamini) Site web: www.lebarbedellagiococondapagiamini.it

- Siebert Renate, *La mafia, la morte e il ricordo*, Rubbettino, Soveria Mannelli 1995.
- Anna Puglisi - Umberto Santino, *Appunti sulla ricerca del Centro Impastato su "Donne e mafia"*.
- Ombretta Ingrassci, *Donne d'onore. Storie di mafia al femminile*, Mondadori, 2007
- Associazione daSud, *Schismonate - Le mafie uccidono le donne*, 2012
- Gabriella Ebano - Felicia e le sue sorelle, *Ediesse*, 2005
- Nando Dalla Chiesa - *Le Ribelli*, Melampo, 2006
- Ludovica Ioppolo, Martina Pazzarasca - *Al nostro posto*, Transeuropa Edizioni

Sul Gioco

- Castelo A., Pescetti V., "Ratatouille, ovvero: la fame vien giocando" in *Agricoltura e dialogo fra culture de ONG Ricerca e Cooperazione* (Novembre 2007), pubblicazione realizzata con il cofinanziamento del Ministero degli Affari Esteri - DGCS, Italia. (Versione in italiano ed inglese). Castelo A., *El derecho de jugar o La trascendencia de lo inútil*, Montevideo, Unicef, Anong y Red de Infancia Montevideo, 1998. (trad. it. *Il diritto a giocare e la Trascendenza dell'inutile*, Roma, Edizioni Errandonea, 2010)
- Freire Paulo, "Pedagogia dell'autonomia", Torino 2008, Ega
- Freire Paulo, "Pedagogia degli Oppressi", 2002, EGA Edizioni Gruppo Abele
- Freire Paulo, "Learning to question - a pedagogy of liberation", NY 1989, WCC Publications
- Galeano Eduardo, "Le labbra del tempo", 2004, Sperling & Kupfer ed.
- Galeano Eduardo, "Parole in Cammino", 2006, Sperling & Kupfer ed.
- *Le Barbe della Gioconda*, a cura di, "Eppur si gioca. Scritti scelti di approfondimento per chi vuole usare la Ludopedagogia come strategia di costruzione di autonomia e inclusione sociale", Roma 2011, Errandonea ed.
- *Le Barbe della Gioconda*, "Seminari di Riso - Il gioco e la sensorialità nell'incontro tra le culture", Bologna 2013, Errandonea ed.
- Le Breton, "Il sapore del mondo-Un'antropologia dei sensi", 2007, Raffaello Cortina editore
- Lee Suzy, *La trilogia del limite*, 2013, Mantova, Corraini
- Restrepo Luis Carlos, "Il diritto alla tenerezza", Assisi 2007, Cittadella ed.
- Rodari G., "La Grammatica della Fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie", Torino 1973, Piccola biblioteca Einaudi
- Sheines Graciela, *Juegos Inocentes Juegos terrible*, 1998, Eudeba
- Testaro Gek, "Priscilla e Gurdulù - Lo sguardo delle mani", 2009, Bazzano - Bologna,

Le Barbe della Gioconda: chi siamo

Siamo un'associazione formalizzata nel 2009 (www.lebarbedellagioconda.it) con il desiderio di importare in Italia il metodo della Ludopedagogia nato per contrastare le dittature militari in America Latina trent'anni fa. Questo sogno (che stiamo realizzando) nasce grazie all'incontro umano ed alla condivisione di obiettivi e modalità di lavoro con il Centro de Investigación y Capacitación La Mancha in Uruguay ed in particolare con il fondatore della Ludopedagogia, Ariel Castelo, che ha dato vita al metodo.

Noi crediamo e promuoviamo il Gioco rivolto a persone adulte e in crescita come proposta di carattere essenzialmente politico, dal momento che la sua vocazione principale è quella di favorire e sviluppare attitudini e azioni individuali e collettive che hanno a che fare con la trasformazione della realtà, il cambiamento effettivo delle condizioni obiettive e soggettive dell'esistenza umana, al

Stato legale: Via Donatori 4 - 40141 - Bologna -
 Email: lebarbedellagioconda@gmail.com Sito web: www.lebarbedellagioconda.it

servizio di un più integrale sviluppo delle persone. Il gioco per noi è riscoperta e riscatto della corporeità e dell'affettività, della relazione con sé e con gli altri e le altre, del valore delle emozioni, del corpo, del piacere, delle relazioni per poter poi lavorare sulle dimensioni del potere, del cambiamento, della spinta alla creazione di una nuova realtà ed un nuovo sé.

La Ludopedagogia non è una terapia e non dà risposte: apre alla possibilità ed alle potenzialità del dubbio e del desiderio di sperimentare diverse prospettive. Non è semplice animazione e non si rivolge in modo privilegiato all'infanzia: è una proposta politica in quanto, soprattutto nel lavoro sociale, si propone di provocare continuamente possibilità di cambiamento a livello personale, professionale, istituzionale.

www.lebarbedellaginconda.it

<https://www.facebook.com/#!/lebarbedellagincondapagina>



Istituto per le storia e le memorie del 900 Parri ER

Progetto: *Diritti e doveri nel mio paese: un percorso nel tempo e nello spazio*

Abstract del progetto:

Gli obiettivi di questo progetto che ha coinvolto gli studenti stranieri dei corsi finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione del CTP Besta hanno mirato principalmente allo sviluppo dell'esercizio consapevole della cittadinanza attiva attraverso la conoscenza della realtà del Paese ospitante: mondo della scuola, Istituti storici legati al territorio, luoghi dell'amministrazione locale, e allo sviluppo dell'ascolto attivo, della capacità di dibattito, capacità critica, di analisi per la comparazione. L'attività ha previsto interventi didattici-laboratoriali tenutosi da febbraio fino al mese di maggio 2014, presso la sede del CTP Besta e del Museo della Resistenza, dove si è svolta anche una visita guidata. L'attività di studio si è centrata sull'analisi delle ragioni storiche che hanno portato alla costituzione repubblicana, con interviste, lezioni frontali e dibattiti in classe, lettura di immagini e di testi, incontri con testimoni della Resistenza, raccolte dati e realizzazione di filmati ed incontri in Assemblea legislativa.



PROGETTO CONCITTADINI 2013-2014

Scheda di aggiornamento delle attività

TITOLO DEL PROGETTO (indicare anche l'area di approfondimento individuata tra "Memoria", "Diritti", "Legalità": **Diritti e doveri nel mio Paese. Diritti e doveri in questo Paese (area Diritti/Legalità)**

SOGGETTO COORDINATORE (denominazione o ragione sociale del soggetto che ha inviato la scheda di adesione): Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R

Numinativo del referente coordinatore: Agnese Portinaccio, Sezione didattica dell'Istituto.

Aggiornamento attività marzo-maggio 2014

3-10-17 marzo, 14-28 maggio

Tutti gli incontri sono stati condotti da Agnese Portinaccio (Sezione Didattica) e Gisella Gaspari (Sezione Comunicazione/Multimediale), Istituto per la Storia e le Memorie del '900 Parri E-R

Premessa

Data la provenienza e la particolare modalità di frequenza dei corsi del CPIA (i corsisti, appartenenti a più classi con diversi orari di frequenza e in buona parte adulti e lavoratori, non potevano garantire una presenza costante e negli orari stabiliti) è stata favorita la trattazione della sezione del progetto originario inerente la promozione della conoscenza della realtà italiana (Diritti e doveri in questo Paese) attraverso due luoghi in cui si svolge e si produce vita collettiva e società civile (mondo della scuola e Istituti storici legati al territorio). Così facendo è stato possibile stimolare un dibattito partecipato su temi che tutti, anche se a livelli diversi, hanno avuto la possibilità di affrontare e nel quale sentirsi partecipi. L'esperienza personale dei singoli corsisti (Diritti e doveri nel mio Paese) è stata sollecitata durante le risposte e le richieste autonome d'intervento alla lezione e alle discussioni.

Le attività degli incontri del 3-10-17 marzo e 14 maggio sono state videodocumentate. Sono, inoltre, state realizzate delle videointerviste agli studenti in fasi diverse delle attività. Il totale del girato è di 3 ore. Durante il percorso alcuni studenti sono stati coinvolti direttamente come cameraman nella realizzazione della videodocumentazione (vedi foto in allegato).

Gli studenti coinvolti hanno richiesto regolare liberatoria per l'utilizzo delle immagini che li ritraggono.

3-10 marzo (5 ore di attività)

Incontri/Laboratori/Lezioni presso la Sede del CPIA in Viale Virani, Bologna.

Introduzione all'attività/Spiegazione del progetto e del prodotto finale/Primi dettagli tecnici sull'uso della telecamera/Realizzazione delle prime presentazioni filmate/Differenza fra regole e leggi e principi/Una metafora utile: le fondamenta di un palazzo-le fondamenta di uno Stato/Introduzione storica alla nascita della Costituzione Italiana/Principi fondamentali (cosa sono, a cosa servono)/Lettura (da parte degli studenti) dei 12 Principi fondamentali in versione semplificata e guidata (nodi significativi evidenziati graficamente)/Approfondimenti su termini e concetti a partire dalla risposta delle seguenti domande:

ARTICOLO 1:

1. Che cos'è una repubblica?
2. Esistono altre forme di governo possibili?
3. Perché i costituenti hanno voluto evidenziare che l'Italia nata nel dopoguerra era una repubblica? Da quali avvenimenti e modelli di governo dovevano prendere le distanze?
4. Che cosa vuol dire democrazia?
5. Che cosa vuol dire che la sovranità appartiene al popolo?

ARTICOLO 2:

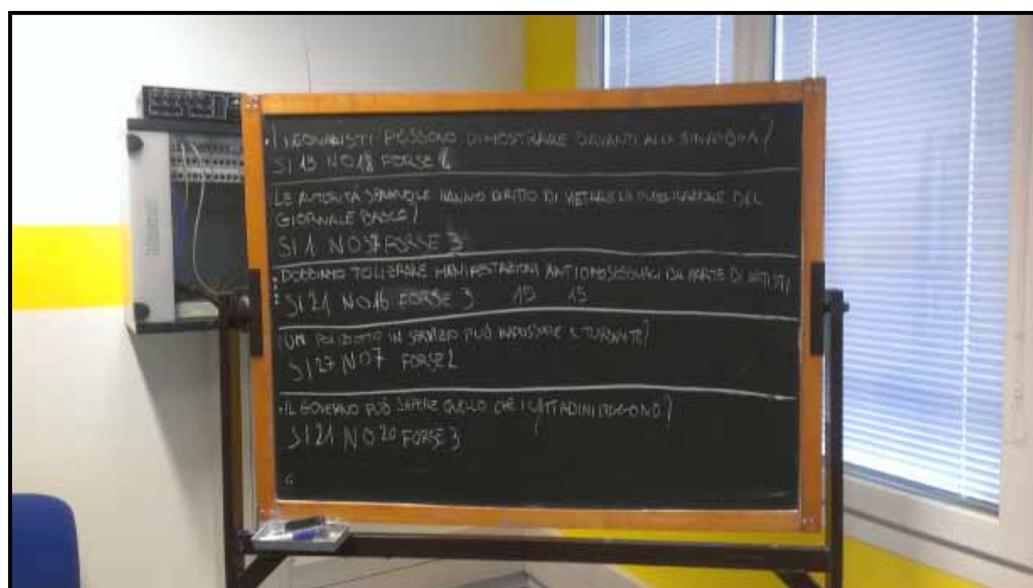
1. Che cosa si intende con diritti inviolabili/doveri indelungabili?
2. Che cos'è la solidarietà? (esempi pratici)

ARTICOLO 3:



Diritti e doveri nel mio paese Diritti e doveri in questo paese

anteprima





1. Che cos'è la pari dignità sociale?
2. Esistono ostacoli all'esercizio della libertà e uguaglianza dei cittadini? (esempi pratici)
3. Come può fare uno stato a rimuovere gli ostacoli che limitano la libertà e l'uguaglianza dei cittadini?

ARTICOLO 4:

1. Esiste il diritto al lavoro? Cos'è?
2. Esiste il dovere al lavoro? Cos'è?
3. Esiste il diritto alla felicità? E il dovere alla felicità?
4. Si può essere felici scegliendo un lavoro che ci piace?
5. Che cosa significa in quest'articolo il verbo *aspirare*?
6. Lo Stato cosa guadagna dall'avere dei cittadini felici e realizzati?
7. Che cos'è il progresso materiale e civile della società?

ARTICOLO 5

1. Che cosa vuol dire che la Repubblica Italiana è una e indivisibile?
2. Quali sono le ragioni storiche che hanno portato i costituenti a volere indicare fra i principi fondamentali?
3. Esiste qualcuno in Italia che vorrebbe non fosse così?
4. Esistono dei Paesi in Europa che stanno agendo per dividere il proprio territorio? Perché?
5. Nella città in cui vivi esistono degli uffici che rappresentano la vita dello Stato Italiano? Quali sono?

ARTICOLO 6

1. Cosa sono le minoranze linguistiche?
2. Quali sono le minoranze linguistiche in Italia?
3. Nel tuo Paese d'origine ci sono minoranze linguistiche?
4. Perché, secondo te, la Repubblica tutela le minoranze linguistiche? Cosa vuol dire tutelarle?

ARTICOLO 7

1. Cosa vuol dire stato laico?
2. Qual è la particolare situazione dello Stato italiano nei confronti della religione cattolica?
3. Cosa vuol dire che lo Stato e la Chiesa sono indipendenti e sovrani?

ARTICOLO 8

1. La Costituzione dice che tutte le confessioni religiose sono uguali davanti alla legge. Secondo la tua esperienza è vero?
2. Anche nel tuo Paese di provenienza è così?

ARTICOLO 9

1. Un Paese è ricco quando possiede cosa? Aggiungi tu quello che ritieni più importante.

ARTICOLO 10

1. Che cos'è il diritto internazionale?
2. Che cos'è il diritto d'asilo? Qualcuno di voi è qui perché ha chiesto allo Stato italiano diritto d'asilo?
3. Che cos'è l'estradizione?
4. Per quali motivi storici i costituenti italiani hanno voluto indicare che non è ammessa l'estradizione dello straniero per reati politici? Che cosa si vuole evitare impedendo l'estradizione per motivi politici?

ARTICOLO 11

1. L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli. Cosa significa?
2. Secondo te l'Italia repubblicana ha sempre rispettato questo principio?
3. Cos'è una guerra difensiva? Secondo te una guerra difensiva è sempre legittima?

ARTICOLO 12

1. Cos'è un simbolo?
2. E' importante avere un simbolo che identifichi un Paese? Tu lo consideri importante?

17 marzo (2 ore di attività)





Sede del CPIA in Viale Vicini

Discussione di gruppo con studenti seduti in circolo. Realizzazione di videointerviste a partire da alcune domande inserite in un documento Power Point proiettato sulla LIM. Ogni studente decideva a quale/quale questi preferiva rispondere.

1. Nel Paese da cui arrivi (da cui arrivano i tuoi genitori) esiste un documento simile alla Costituzione Italiana? Ce ne parli?
2. Lo Stato italiano espone le sue fondamenta nella Costituzione Italiana. E tu? Quali sono le tue fondamenta? I tuoi principi?
3. Credi sia giusto che in un Paese si paghino le tasse? Che cosa fa lo stato con le tasse dei cittadini? Perché una persona povera può essere visitata quasi gratuitamente ed una più ricca deve pagare? Secondo te è giusto?
4. Il lavoro, secondo la Costituzione, è un diritto o un dovere? E per te? Che lavoro fai/vuoi fare? In che modo il lavoro che fai/vuoi fare può essere considerato utile per la società?
5. Don Milani diceva ai suoi studenti: "Quante parole conosci? Al massimo 250. Il tuo padrone nel concorso 1000, questa è una delle ragioni per cui lui rimane padrone e tu resti povero." Secondo te aveva ragione a dire così? Perché?
6. Lo stato italiano potrebbe stabilire con una legge come i cittadini devono pagare?
7. Cameli diceva: "Occhio per occhio. Il mondo diventa cieco." Secondo te cosa intendeva dire? Lo sai che in Italia non esiste la pena di morte? E nel tuo Paese (in quello dei tuoi genitori) esiste? Tu che ne pensi?
8. Nella Costituzione si parla di diritto d'asilo ed estrazione. Tu hai avuto esperienza di queste cose? Raccontaci la tua esperienza.

La maggior parte degli studenti intervistati sono intervenuti sulle questioni 3, 4, 5, 7, 8.

14 maggio (2,5 ore di attività)

Sede dell'Istituto per la Storia e le Memorie del 900 Parri E-R, Via Sant'Isaia 18.

Incontro con Bruno Monti (ex partigiano nella zona di Bologna e provincia).

Didattica con il testimone. La lezione tende a chiudere i legami fra antifascismo e costituzione.

La Costituzione italiana nasce dall'antifascismo; ma cos'è il fascismo? Da dove nasce? E' un fenomeno solo italiano? Come si diventa antifascisti? Come e perché si sceglie di diventare partigiani? Chi sono e che cosa fanno i partigiani? Quali sono le loro appartenenze politiche? Quali sono i loro rapporti con la popolazione civile? Qual è il loro codice etico? Come sono organizzati? Come vengono addestrati alla lotta armata? Quali sono le loro operazioni più significative nella zona del bolognese? Ci sono anche donne?

28 maggio (2 ore di attività)

Sede dell'Istituto per la Storia e le Memorie del 900 Parri E-R, Via Sant'Isaia 18.

Visita guidata al Museo della Resistenza (45' circa) a cura di Agnese Portincasa. Approfondimento sul senso della memoria della Resistenza nella storia della città.

Istruzioni per il montaggio e le scelte tecniche (audio, video, effetti, editing dei testi a schermo) per la realizzazione del video che testimonierà dell'intera attività. A cura di Gisella Gaspari (1 h 15' circa)

Attività in corso (da completare):

E' in fase di realizzazione (montaggio e post-produzione) il video di sintesi dell'attività, della durata di circa 20' (consegna prevista del video: 20 giugno 2014).

In attesa del prodotto finale è stata realizzata un'anteprima della durata di 1'36" (in allegato).

Bologna, 15 maggio 2014

La coordinatrice del progetto
Agnese Portincasa



Istituto per le storia e le memorie del 900 Parri ER

Progetto: *Costruire memoria, promuovere cittadinanza. I luoghi ricordano e raccontano tante storie - Montecchio Emilia - Val D'Enza - Gattatico/Campegine (Campi Rossi)*

Abstract del progetto:

All'interno del tema della Memoria, l'Istituto Parri ha coordinato il progetto dedicato al ricordo dei luoghi e della loro storia. L'implementazione del progetto ha visto in prima fase la preparazione della classi coinvolte nel progetto all'ascolto e alla fruizione corretta della testimonianza e della fonte orale. In particolare è stata dedicata particolare attenzione al 27 gennaio 2014, Giornata della Memoria, per intrecciare lo studio degli eventi e dei protagonisti della storia locale ad eventi e protagonisti della storia nazionale ed europea. In occasione del 27 gennaio tutti gli studenti coinvolti hanno assistito ad uno spettacolo teatrale accompagnato e preparato dagli esperti degli Istituti Storici coinvolti (PARRI E.R.-CERVI) e dai rispettivi docenti.

Si è proseguito con la seconda fase del progetto dedicata all'approfondimento storico-memoriale del territorio di appartenenza degli studenti e all'individuazione e scelta di luoghi e protagonisti simbolo di un periodo significativo di Storia del Novecento. Il lavoro degli studenti si è successivamente sviluppato nella realizzazione di prodotti multimediali di restituzione dei percorsi di studio e di ricerca compiuti, con la supervisione degli esperti che hanno curato la preparazione e gli approfondimenti.

Il progetto si è concluso con una restituzione finale dei prodotti elaborati dagli studenti ai loro compagni e alla cittadinanza del territorio di appartenenza, con il coinvolgimento del Comune di Montecchio Emilia e di altri Enti.



**ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE-INDUSTRIALE-PROFESSIONALE-
LICEO SCIENTIFICO "SILVIO D'ARZO"**

*Str. S. Ilario, 28/C 42027 Montecchio Emilia (RE) Tel. 0522/866198 Fax 0522/864097
e-mail posta@istitutodarzo.gov.it Home page www.istitutodarzo.gov.it*

Prot. N. 405/C6

Montecchio Emilia, 20/01/14

AI DOCENTI

Prof. Azzali Fabrizio

Prof. Pira Pasqualina

E p.c. ai docenti delle classi 5A e 5B Iti
5A e 5B GR

Oggetto: progetto storia.

Comunico che la rappresentazione teatrale prevista nell'ambito del progetto "Concittadini – Memoria – 1943 anno di svolta" avrà luogo il 27 gennaio, giornata della memoria, presso la sala del Castello di Montecchio con inizio alle ore 11,30. Pertanto al termine dell'intervallo gli studenti si recheranno a piedi al castello. Al termine dello spettacolo che prevede una rappresentazione teatrale, di cui in allegato invio breve illustrazione, gli studenti rientreranno a scuola per la prosecuzione delle lezioni o il rientro a casa.



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Rosanna Rossi

per non dimenticare

La valigia unica compagna di viaggio verso il lager.
Tenuta saldamente in mano, stretta al petto, niente casa, niente affetti, solo una valigia
che ti venga fedelmente.

La valigia

Liberamente tratto da

La moglie ebrea

di B. Brecht

Se questo è un uomo

di Primo Levi

L'istruttoria

di Peter Weiss

con

Valeria Calzolari

adattamento del testo e regia

Bruna Bertoni

«Un Paese senza memoria è un Paese senza futuro».

“Qualcosa che non si può capire costituisce un vuoto doloroso, una puntura, uno stimolo permanente che chiede di essere soddisfatto.” Primo Levi

Conoscere, capire il perché dello sterminio da parte della Germania nazista di circa 6 milioni di ebrei insieme a 700 mila zingari, oppositori politici, omosessuali, prigionieri di guerra, malati, è per noi fondamentale, affinché in futuro non vengano ripetuti gli stessi orrori.

“Chi ignora la storia sarà condannato a riviverla” si legge all’ingresso di Auschwitz.

Tragedie come queste non scoppiano all’improvviso, c’è una lunga preparazione, ci sono segnali quasi impercettibili, crepe sottili che non vogliamo vedere o che sottovalutiamo, pensando che in fondo siano cose da niente, peccatucci, ragazzate o intemperanze.

Proprio per questo è importante sottolineare certi eventi, e anche per questo motivo è stata istituita la Giornata della Memoria, perché simili stragi non avvengano più, per non permettere che tutto ciò che è accaduto passi sopra di noi senza lasciare traccia.

Il pericolo è che diventi una memoria a breve termine: certo, il 27 gennaio tutti ne parlano, anche i telegiornali, che inseriscono una rievocazione dello sterminio degli ebrei tra gli scandali politici e la vittoria del Milan e magari la pubblicità di uno yogurt con effetti miracolosi.

Come dice Milan Kundera ne *L’ignoranza* “...la memoria, per funzionare bene, ha bisogno di un allenamento incessante: i ricordi, se non vengono evocati di continuo nelle conversazioni tra amici, fuggono via. Gli esuli riuniti in colonie di compatrioti si raccontano fino alla nausea le stesse storie, che diventano in tal modo indimenticabili.”

Un noto verso del *Talmud* dice " Chi salva una vita salva il mondo intero."

Una delle funzioni del teatro è questa: salvare la memoria, sia essa del singolo o collettiva, perché è un patrimonio, un esempio, un monito, un aiuto per tutti.

Ogni rappresentazione, lettura, messa in scena contribuisce a tenere viva questa fiamma.

Quello che propongo è uno spettacolo-performance multimediale dal titolo "*La Valigia*".

Liberamente tratto da:

- "La moglie ebrea" (tratta da "Terrore e Miseria del Terzo Reich"), scritta da Bertold Brecht
- "Se questo è un uomo" di Primo Levi
- "L'istruttoria" di Peter Waiss.

La valigia unica compagna di viaggio verso il lager.

Tenuta saldamente in mano, stretta al petto.

Niente casa, niente affetti, solo una valigia.

Dentro i pezzi della propria vita, la propria dignità, le proprie speranze.

Davanti al lager, a sinistra una fila di valigie abbandonate, a destra una fila di corpi con un numero tatuato sul braccio.

Tra gli obbiettivi che mi sono proposti quando ho pensato allo spettacolo sono due i principali:

- In primo luogo abbattere il muro dell'indifferenza che è la colpa gravissima di quelli che voltano la faccia dall'altra parte, che non prendono posizioni, che dicono: "A me questa cosa non mi tocca non mi riguarda."
- In secondo luogo lavorare con i giovani, con le scuole, per affrontare il tema delle verità storiche.

Aiutarli e aiutarci a comprendere ciò che è avvenuto, perché non è vero che è solo una tragedia del passato e che è meglio pensare a ciò che succede oggi.

Sensibilizzare le nuove, ma anche le "vecchie", generazioni al tema della discriminazione, far emergere l'importanza di credere, credere nel potere della vita, evidenziare quanto sia importante il valore di ognuno, credere nella ricchezza che esiste nella differenza.

Primo Levi dice in un'intervista:

"Un' altro massacro credo che in Europa non ritornerà per una sorta di immunità, ma il mondo è più grande dell'Europa.

Penso che ci siano paesi in cui ci sarebbe il desiderio di fare un altro Auschwitz, mancano solo gli strumenti, ma l'idea non è morta.

Niente muore mai, tutto risorge rinnovato.

Dimenticare vuol dire pure negare. Questo è significativo.

Chi nega Auschwitz è quello stesso che sarebbe pronto a rifarlo."

Per non perdere la memoria, la memoria dei fatti, perché quel che è accaduto non si ripeta.

Finché abbiamo dei ricordi il passato dura.

Shedda Ferraro

Lo spettacolo per la sua versatilità è facilmente adattabile in vari spazi: scuole, biblioteche, teatri.

E' richiesta la presenza di un proiettore con relativo schermo e impianto audio.

E-mail: valeriacalzolari@libero.it - Tel. 349/5936022

**MONITORAGGIO PROGETTO CON-CITTADINI 2013-2014-AREA
MEMORIA-**

**TITOLO PROGETTO: COSTRUIRE MEMORIA. PROMUOVERE CITTADINANZA- I
LUOGHI RICORDANO E RACCONTANO TANTE STORIE**

SOGGETTO COORDINATORE: ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE DEL

NOVECENTO PARRI E.R. VIA SANT'ISAIA,18-40123-BO

nuova mail landisdidattica@istitutoparri.it

mail didattica@istitutoparri.it

REFERENTE COORDINATORE : LORENA MUSSINI-SEZIONE- LANDISDIDATTICA-

ISTITUTO PARRI E.R. OFFICE 051-3397227

mail lorena.mussini@istitutoparri.it

RESPONSABILE: NADIA BAIESI (051-3397273

DENOMINAZIONE DELL'ISTITUTO PARTNER DEL PROGETTO: ISTITUTO

SUPERIORE LICEALE SILVIO D'ARZO

Montecchio Emilia-RE- 0522-866198- Dirigente Scolastico:

prof.ssa Rozanna Rossi mail_dirigente@istitutodarzo.gov.it

Classi coinvolte nel progetto : Indirizzo Tecnico Industriale 54 (23ALUNNI) + 5B (18 a.) tot.

41 alunni DOCENTE REFERENTE: PROF. AZZALI

FABRIZIO

Indirizzo professionale Grafico-sede di Sant'Illario D'Enza-

classi 5A(16 alunni) + 5B (20 a.) tot. 36 alunni

DOCENTE REFERENTE: PROF.SSA FIRA PASQUALINA

ALTRI PARTNER PROGETTUALI : MORENA VANNINI- SEZIONE DIDATTICA

ISTITUTO CERVI-RE-

DR. ANTONIO CANOVI-esperto di storia orale e di geostoria.

ATTIVITA' DI PREPARAZIONE, CONSULENZA, ACCOMPAGNAMENTO DEGLI STUDENTI IN OCCASIONE DEL 27 GENNAIO 2014-GIORNATA DELLA MEMORIA-

FINALITA'

- Favorire nei giovani un approccio storico e memoriale partecipato e consapevole verso luoghi e protagonisti significativi del territorio di appartenenza.
- Promuovere la capacità di ri-leggere e re-interpretare il contesto spaziale in cui gli studenti abitualmente vivono, studiano e transitano, per consolidare la consapevolezza che i luoghi abitati e le comunità conservano una memoria dei fatti e dei protagonisti che li si sono espressi e hanno agito.

FASE A) PREPARAZIONE ALLA GIORNATA DELLA MEMORIA 27 GENNAIO 2014

Al fine di realizzare un concreto modello di costruzione attiva della memoria, potenziando nei giovani la capacità di acquisire conoscenze e concetti-chiave della storia europea(macro-storia) in connessione con eventi e protagonisti del nostro territorio (micro-storia), usando le ricorrenze come opportunità di formazione storico-memoriale, sono stati programmati ed effettuati, con le classi coinvolte nel progetto, fra dicembre 2013 e gennaio 2014, alcuni incontri propedeutici al 27 gennaio- importante ricorrenza del calendario civile- per guidare gli studenti a focalizzare i tempi e i contesti storici di riferimento della Shoah. Sono stati utilizzati materiali strutturati predisposti dalla referente dell'Istituto Parri E.R., Lorenza Mussini, per approfondire il tema della SHOAH, con particolare riferimento ad alcune testimonianze significative e luoghi-simbolo dello sterminio del popolo ebraico.

FASE B) Supporto ed accompagnamento delle classi allo spettacolo teatrale, svoltosi il giorno 27 gennaio 2014, alle ore 11,30, nel Castello di Montecchio Emilia(RE), dal titolo " LA VALIGIA" . Lo spettacolo , che ha visto la rappresentazione di brani tratti da " Terrore e miseria del Terzo Reich- di B. Brecht, Se questo è un uomo- di P. Levi, e l'Istruttoria- di P.Wais, è stato promosso dall'Istituto SILVIO D'Arzo in collaborazione col Comune di Montecchio ed ha avuto come spettatori tutte le quattro classi coinvolte nel Progetto Con-Cittadini. La fruizione dei testi teatrali ha rappresentato una tappa significativa ed importante del percorso di formazione storico-memoriale seguito dagli studenti del D'Arzo e predisposto dall'Istituto Parri in co-progettazione con i docenti e la Dirigente del D'Arzo e in collaborazione con la dr.ssa Morena Vannini- Didattica dell'Istituto Cervi, partner del Parri in questo progetto, e lo storico dr. Antonio Canovi, esperto di storia orale e di geostoria, consulente per alcune parti del progetto.

FASE C) ANALISI E RIFLESSIONE CRITICA sullo spettacolo teatrale e sull'uso delle testimonianze orali, narrative, filmiche. Lezione-discussione programmata e promossa dalla referente del Parri, previo accordo e condivisione con i docenti delle classi coinvolte nel progetto, della modalità didattiche più efficaci per la conduzione dei lavori e l'avvio di una riflessione personale su quanto studiato/appreso.

BOLOGNA, li 31 GENNAIO 2014 referente Istituto Parri per ConCITTADINI- area Memoria-

prof.ssa Lorenza Mussini

INTEGRAZIONE DEL MONITORAGGIO PRECEDENTE Con-Cittadini 2013-2014

In qualità di referente dell' ISTITUTO PARRI E.R. per sottolineare l'attività di consulenza e collaborazione espressa in altri progetti di Con-Cittadini -Area memoria- in questa fase di programmazione di attività per la Giornata della memoria 2014, mi preme segnalare la mia presenza, in veste di esperto, alle seguenti iniziative promosse e coordinate da altri Enti e Soggetti.

1) TITOLO DEL PROGETTO " LE MILLE VOCI DELLA MONTAGNA"**DOCENTE REFERENTE: DR.SSA ESTERINA FIORONI****SOGGETTO COORDINATORE: IC "BISMANTOVA" CASTELNUOVO MONTI-**

**DENOMINAZIONE ISTITUTO PARTNER DEL PROGETTO : ISTITUTO PER LA
STORIA E LE MEMORIE DEL NOVECENTO PARRI E.R.
VIA SANT'ISAIA,18-40123-BO**

nuova mail landdidattica@istitutoparri.it**mail didattica@istitutoparri.it**

**REFERENTE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO -LORENA MUSSINI-
SEZIONE DIDATTICA- ISTITUTO PARRI E.R. OFFICE 051-3397227**

mail lorena.mussini@istitutoparri.it**ALTRI ENTI/ PARTNER : COMUNE DI CASTELNUOVO NE' MONTI****ATTIVITA' in occasione del 27 GENNAIO 2014-GIORNATA DELLA MEMORIA**

**28 GENNAIO 2014- ore 9,30 TEATRO BISMANTOVA di CASTELNUOVO N' MONTI-
RE- proiezione del film " SOPRA LE NUVOLE" regia di Sabrina Guigli e Riccardo Stefani-
sulle prime stragi di civili in Emilia-Romagna nel marzo 1944 compiute a Monchio di
Palaganò (MO) e a Cervarolo (Reggio Emilia).**

**A seguire dibattito con la partecipazione di una numerosa rappresentanza della classi di
Scuola Media e di scuola primaria dell'IC BISMANTOVA, del regista,di alcuni attori e di**

rappresentanti del Comune di Castelnuovo ne' Monti e della dr.ssa Rosi Manari dell'Assemblea Legislativa

Attività della referente del PARRI E.R. Accompagnamento degli studenti alla visione del film ed animazione del dibattito successivo con la partecipazione dell'esperto di storia orale e di testimonianze. dr. Antonio Canovi.

2) PROGETTO CON-CITTADINI- AREA MEMORIA-COMUNE DI BUDRIO

ATTIVITA' IN OCCASIONE DEL 27 GENNAIO 2014 GIORNATA DELLA MEMORIA

29 GENNAIO 2014- ORE 9,30-Teatro di BUDRIO- SFETTACOLO TERATRALE " NON SPARATE SULLA CROCE ROSSA" a cura della classe IV C del Liceo Giordano Bruno- Decenti : prof.sse Antonella Casentino e Manuela Gardalghi

A seguire Dibattito e discussione con gli studenti delle scuole secondarie di I e II ^ grado presenti.

Attività della referente del PARRI E.R. Partecipazione allo spettacolo ed animazione del dibattito successivo con la collaborazione della dr.ssa Rosi Manari- Assemblea Legislativa, della dr.ssa Nicoletta Petrella-Comune di Budrio.

BOLOGNA, li 31 gennaio 2014

La referente del Parri E.R. PROGETTO Con-CITTADINI- 2013-2014- Area MEMORIA
prof.ssa Lorenza Mussini





ISTITUTO PER LA STORIA E LE MEMORIE DEL NOVECENTO PARRI E.R.
SEZIONE DIDATTICA-REFERENTE PROGETTO- prof.ssa Lorena Mussini-

**MONITORAGGIO PROGETTO CON-CITTADINI- ambito MEMORIA-
 " COSTRUIRE MEMORIA-PROMUOVERE CITTADINANZA.
 I LUOGHI RICORDANO E RACCONTANO TANTE STORIE"**

PREMESSA

Nel delineare, qui di seguito, in forma sintetica le fasi di avanzamento del progetto e le diverse modalità di coinvolgimento dei soggetti con cui il Parri E.R. collabora alla realizzazione dei prodotti multimediali da parte degli studenti coinvolti, vorrei precisare, come premessa, alcune caratteristiche strutturali ed operative dell'attuale progettazione che potrebbe, a nostro parere, funzionare come Modello di Formazione e di Ricerca-azione a partire dal territorio di appartenenza per sviluppare percorsi di studio e ricerca che intercettano alcuni eventi periodizzanti e snodi fondamentali della storia repubblicana del nostro paese, consentendo di approfondire aspetti rilevanti sul piano dell'evoluzione socio-economica, politica e di mentalità collettiva.

Caratteristiche strutturali della progettazione-AZIONI:

-Attivazione di reti di collaborazione fra Soggetto Coordinatore- PARRI E.R.- e altri Enti/Istituzioni a vari livelli: Scuola coinvolta nel Progetto- Istituto Superiore Silvio D'Arzo di Montecchio Emilia- Comune di Montecchio Emilia- Associazioni del Territorio- Istituto Alcide Cervi- Agenzia Ricerca Geostorica Eutopia.

-Sperimentazione ed applicazione di tecniche memoriali- biografia di comunità e scrittura autobiografica- per la raccolta/conservazione/trasmissione di memorie anche intergenerazionali di protagonisti dei fenomeni storici studiati a livello locale in stretta connessione con la dimensione regionale e nazionale del quadro storico generale.

-Azioni di ricerca-azione sul territorio di appartenenza e di studio geostorico-memoriale. Sono stati individuati due percorsi di ricerca che avranno come oggetto di studio alcuni luoghi significativi del territorio (una fabbrica-simbolo della nascita del distretto industriale e delle trasformazioni economiche e produttive del territorio, una casa rurale tipica) e alcuni protagonisti della storia locale.

-Implementazione dei curricoli scolastici con approfondimenti multidisciplinari che realizzano intersezioni didattiche interessanti fra l'area di indirizzo e l'area comune delle classi coinvolte (due classi Quinte dell'indirizzo Tecnico Industriale e due classi Quinte del professionale Grafico) con possibile fruizione e positiva ricaduta in sede di Esame di Stato delle conoscenze/competenze sviluppate e rafforzate durante i percorsi di ricerca-azione.

-Restituzione finale con coinvolgimento della cittadinanza e delle Associazioni del territorio- Convegno conclusivo con la partecipazione del Comune, della cittadinanza e degli Enti coinvolti nel Progetto per la presentazione degli esiti conclusivi e dei prodotti multimediali creati dagli studenti per il progetto Con-Cittadini 2013-2014.

Caratteri operativi ed azioni di educazione alla cittadinanza attiva- ESITI E PRODOTTI

-Realizzazione di video-interviste e di alcuni videoclip per la raccolta di testimonianze significative sui luoghi e su protagonisti del territorio e del periodo oggetto di studio e di approfondimento. Costruzione e conservazione di memorie individuali e collettive importanti per la comunità.

-Peer education fra i giovani coinvolti nel progetto Con-Cittadini 2013-2014 quattro Classi Quinte e le classi quarte dello stesso Istituto con cui si continuerà il prossimo anno scolastico l'attuale progettazione.

-Feedback interattivo fra i giovani coinvolti nel progetto e la cittadinanza e gli Enti del territorio di appartenenza per una restituzione degli esiti dei percorsi di studio e una fruizione collettiva dei prodotti elaborati nonché delle suggestioni che gli studenti hanno avuto e condiviso durante le attività di ricerca-azione.

- Prosecuzione nell'anno scolastico 2014-2015 da parte di altre classi dello stesso Istituto Superiore- coinvolto nel Progetto Con-Cittadini nell'anno scolastico 2013-2014- dei percorsi di ricerca avviati con le classi Quinte in questo primo anno di progettazione. Le classi quarte condurranno nell'a.s.2014-2015, in prima persona, ulteriori ricerche e attività di approfondimento e di ricerca-azione su luoghi e protagonisti significativi del territorio di appartenenza, scegliendo altri periodi importanti della storia del nostro paese e della comunità.

FASE A- Preparazione della classi Quinte coinvolte nel Progetto Con-Cittadini all'ascolto e alla fruizione corretta della testimonianza e della fonte orale. In particolare è stata dedicata particolare attenzione al 27 gennaio 2014 2014, Giornata della Memoria, per intrecciare lo studio degli eventi e dei protagonisti della storia locale ad eventi e protagonisti della storia nazionale ed europea. In occasione del 27 gennaio tutti gli studenti coinvolti nel Progetto Con-CITTADINI 2013-2014 hanno assistito ad uno spettacolo teatrale accompagnato e preparati dagli esperti degli Istituti Storici coinvolti (PARRI E.R.-CERVI) e dai rispettivi docenti.

Fase B-Avanzamento dei lavori

- 1) Definizione dei percorsi di studio e di approfondimento storico-memoriale sul territorio di appartenenza degli studenti.
- 2) Individuazione e scelta di luoghi e protagonisti simbolo di un periodo significativo di Storia del Novecento. Lezioni preparatorie e uscite didattiche.
- 3) Lavoro degli studenti di realizzazione di prodotti multimediali di restituzione dei percorsi di studio e di ricerca-azione compiuti, con la supervisione degli esperti che hanno curato la preparazione e gli approfondimenti (L.Mussini, A. Canovi, M. Vannini).
- 4) Feedback e Restituzione finale dei prodotti elaborati dagli studenti anche ad altri studenti dell' Istituto Superiore Silvio D'Arzo e alla cittadinanza del territorio di appartenenza, con il coinvolgimento del Comune di Montecchio Emilia e di altri Enti

GRUPPO DI PROGETTO 27 GENNAIO 2014-**Montecchio Emilia (RE)- Istituto Superiore Silvio D'Arzo-**

Sono presenti al gruppo di lavoro:

Dr.ssa Rosi Manari (Assemblea Legislativa), Lorena Mussini (Istituto Parri E.R.), Dr.ssa Morena Vannini (Istituto Cervi), Dr. Antonio Canovi (storico-esperto di fonte orale), Prof. Fabrizio Azzali (docente Istituto Superiore Silvio D'Arzo), prof.ssa Pasqualina Pira (docente Istituto Superiore Silvio D'Arzo), Dr.ssa Rosanna Rossi (Dirigente Scolastico Silvio D'Arzo).

Nell'ambito generale della progettazione per Con-Cittadini "Costruire memoria, Promuovere Cittadinanza" in questa fase sono individuati due percorsi specifici di ricerca-azione per le quattro Classi coinvolte, pur conservando la ricchezza della proposta didattica complessiva e la peculiarità dell'azione generale di percorsi di ricerca storico-memoriale curvati sui luoghi in cui gli studenti abitualmente vivono, studiano e transitano.

I due percorsi sono così definiti:

- 1) **Classi 5A+5B Indirizzo Tecnico Industriale- Referente prof. Fabrizio Azzali**
 Storia di un luogo simbolo della industrializzazione del territorio la Fabbrica CAPOLO (Casa del Popolo agli inizi del '900, industria del barattolo " madre" dell'industria meccaniche della Val D'Enza e snodo fondamentale per la nascita del " distretto Industriale") con la consulenza, l'accompagnamento e la supervisione della Dr.ssa Lorena Mussini e del Dr. Antonio Canovi. Gli studenti affronteranno lo studio dell'industrializzazione del territorio, delle trasformazioni del lavoro e del sistema produttivo, nonché della creazione di un "distretto industriale" attraverso l'analisi di un luogo simbolo di questi fenomeni complessi, un prisma di lettura dei processi che hanno interessato il territorio e la comunità che permetterà ai giovani di focalizzare l'attenzione su un luogo definito, in una fase particolare della storia del Novecento, rileggendone i principali fattori di cambiamento socio-economico. Verranno attivate metodologie interattive e già sperimentate in altri percorsi di ricerca-azione quali: la video-intervista, l'esplorazione significativa dei luoghi, l'approccio multi-dimensionale e multi-mediale ai materiali di studio e di analisi utilizzati, potenziando in questo senso la logica sistemica e di interconnessione fra il Parri (soggetto coordinatore) e gli altri Istituti ad esso collegati, afferenti sia alla rete INSMI sia ad altre realtà di ambito locale come i Comuni, Enti e Associazioni.

2) **Classi 5A+5B Indirizzo Professionale Grafico- Istituto D'Arzo- Sede di Sant'Ilario d'Enza(Re)- Referente Prof.ssa Pira Pasqualina.** I ragazzi affronteranno lo studio di una figura femminile del territorio di appartenenza particolarmente importante per il suo impegno politico e civile, per la testimonianza memoriale rispetto all'antifascismo e ai valori fondanti della Resistenza e poi per i contributi personali alla ricostruzione morale e civile del paese nel secondo dopoguerra con la consulenza, l'accompagnamento e la supervisione della dr.ssa Lorena Mussini e della dr.ssa Morena Vannini. Questa figura femminile è Verina Castagnetti, compagna di Aldo Cervi, originaria di Montecchio d'Enza e poi preziosa custode della memoria dei Cervi, nonché figura centrale fra le "donne" di Casa Cervi. Saranno affrontati temi di grande interesse e attualità quali: il ruolo delle donne nella Resistenza e nell'immediato Secondo Dopoguerra, i modelli di trasmissione intergenerazionale della memoria di fatti o eventi, la scrittura e la narrazione al femminile. I luoghi simbolo di questa focalizzazione storico-memoriale sono : Montecchio Emilia, casa di nascita di Verina Castagnetti Cervi; Gattatico di Campegine, Casa e Museo Cervi e altri luoghi simbolo del territorio nel periodo di studio e approfondimento 1943-1946. Anche in questo caso verranno attivate metodologie interattive e già sperimentate in altri percorsi di ricerca-azione quali: l'esplorazione significativa dei luoghi, la visita guidata alla Casa Cervi e al Museo per una focalizzazione poliedrica della civiltà contadina e della famiglia e della società nel periodo storico oggetto di approfondimento, approccio multi-dimensionale e multimediale alla storia di genere a potenziando in questo senso la logica sistemica e di interconnessione fra il Parri (soggetto coordinatore) e gli altri Istituti ad esso collegati, afferenti sia alla rete INSMILI sia ad altre realtà di ambito locale come i Comuni, Enti e Associazioni.

2+3) **Mesi di Febbraio-Marzo 2014- Attività di preparazione, studio, approfondimento dei percorsi ed accompagnamento degli studenti sui luoghi per l'esplorazione degli stessi, l'analisi di fonti e documenti di varia natura e tipologia+ l'incontro con testimoni significativi.**

3) **Mese di Aprile-2014- Realizzazione di prodotti multimediali, in particolare:**
 5A+5B- **Indirizzo Tecnico Industriale- realizzazione di un videoclip, video-interviste per il percorso sull'industrializzazione e lo studio della Fabbrica CAPOLO;referente prof. Azzali Fabrizio. Consulenti e supervisor dr.ssa Lorena Mussini, dr. Antonio Canovi;**
 5A+5B-**Indirizzo Professionale Grafico-realizzazione di un LOGO per il progetto Con-Cittadini e di una MAPPA geostorico-memoriale di luoghi e personaggi significativi del periodo 1943-1946.**

- 4) Mese di Maggio 2014- Restituzione del percorso progettuale sia nell'ambito della Giornata dedicate al Progetto Con_Cittadini dell'Assemblea Legislativa, per la Memoria il 9 Maggio a Bologna, almeno per una rappresentanza degli studenti protagonisti della ricerca-azione sia nell'ambito di iniziative congiunte fra l'Istituto Superiore Silvio D'Arzo di Montecchio.
- 5) Mese di Giugno 2014 – PRESENTAZIONE dei prodotti elaborati dagli studenti del D'Arzo nel corso di una Giornata di Studi o altra iniziativa significativa al riguardo per una formazione rivolta ad altri studenti della classi quarte (per la prosecuzione del Progetto Con-Cittadini per l'a.s. 2014-2015) Peer-Education.
- 6) Mese di Giugno 2014 -PRESENTAZIONE dei prodotti elaborati dagli studenti del D'Arzo alla cittadinanza e ad un pubblico vario con il coinvolgimento e la collaborazione del Comune di Montecchio e di altri Enti/(Associazioni interessate alla fruizione e alla divulgazione dei prodotti degli studenti. Iniziativa di formazione/divulgazione/ informazione dei percorsi progettuali e dei prodotti elaborati in rete con la Scuola e le Istituzioni del territorio.

Bologna, li 4 marzo 2014

La referente del Progetto per L'Istituto per la Storia e le Memorie del Novecento-Parri-E.R.

Prof.ssa Lorena Mussini



Associazione Libera

Progetto: *"Fai la cosa giusta" - vieni alla giornata della memoria e dell'impegno*

Abstract del progetto:

Il progetto ha visto, tra le sue azioni principali, l'attuazione di una serie di incontri formativi nelle scuole del Comune di Bologna. Filo conduttore degli incontri è stato il tema del rispetto, declinato in: rispetto di sé, rispetto dell'altro, rispetto della legge e sono state utilizzate tecniche proprie dell'animazione sociale : giochi di ruolo, brainstorming, video, letture di testi. I percorsi in classe per l'anno scolastico 2013 -2014 hanno iniziato a gennaio 2014 per terminare a giugno 2014.

Momento chiave del progetto, come ogni anno, è stato proprio la "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie", anche alla luce del riconoscimento legislativo operato dalla legge regionale n. 3/2011. Come di consueto, Venerdì 21 marzo 2014, è stata organizzata in città una manifestazione che nella prima mattinata ha percorso le vie del centro storico per raggiungere Piazza Nettuno, dove sono stati letti ad alta voce i nomi delle oltre 900 vittime sino ad oggi censite. L'incontro si è concluso con un evento di rielaborazione creativa organizzato ad hoc per i ragazzi e le ragazze.



XIX GIORNATA DELLA MEMORIA E DELL'IMPEGNO IN RICORDO DELLE VITTIME DELLE MAFIE

"Perché la Memoria diventi Impegno"

Laboratori rivolti a ragazzi e ragazze delle scuole e a chiunque abbia voglia di partecipare.

Venerdì 21 marzo dalle 11.30 alle 12.30

"Dare corpo alla Memoria" a cura del gruppo Formazione di Libera Bologna. *Riflessioni in uno scatto. Diamo corpo alla Memoria perché diventi impegno individualizzato e collettivo.* Per dettagli e iscrizioni (consigliate): liberaformazionebologna@gmail.com

"L'eco dell'insostenibilità" a cura del Presidio Studentesco di Libera Mauro Rostagno e Link-Coordinamento Universitario. *Come la mafia sfrutta le possibilità offerte dal sistema? Quali sono i risvolti della economia nella nostra vita? E noi cosa possiamo fare nel nostro quotidiano? Che cos'è il consumo consapevole e il marchio Libera Terra?* Per dettagli e iscrizioni (consigliate): sofismadacchiome@gmail.com

"Non t'azzardare" a cura del Presidio universitario di Libera, I ragazzi della casa dello studente - L'Aquila 6 aprile 2009. *Un gioco "d'azzardo" contro il banco. Pacchi, denaro, partecipanti suddivisi in squadre, un'asta, strategia e alibi. Il gioco ha lo scopo di avvicinare alla mentalità dei giocatori d'azzardo: il rischio, l'attrattiva e i limiti. In seguito, a partire dalle impressioni dei/lla presenti verrà presentato il gioco d'azzardo in Italia, il suo sviluppo e le problematiche.* Per dettagli e iscrizioni (consigliate): presidioibera.umbro@gmail.com

"Per filo e per segno" a cura de Le Barbe della Gioconda *"Se le donne abbassano le braccia cade il cielo". Sono le braccia alzate di chi lotta, di chi gioisce, delle donne che con fatica e coraggio, col proprio corpo e le proprie mani hanno fatto la storia. Partiamo da loro. Tendiamo i fili che ci uniscono alla loro storia. La raccontiamo ri-significando col femminile la trama di una storia comune, quella della lotta alle mafie. Esploriamo il fenomeno mafioso in chiave di genere.* Per dettagli e iscrizioni (consigliate): isadorahergami@gmail.com

"R-Esistiamo" a cura di Prendi Parte *Esistenza è memoria. Esistiamo proprio in quanto assari in grado di ricordare. La memoria è esistenza. E quando decidiamo di mettere il ricordo in azione, questa diventa impegno verso la propria e altre esistenza, o R-Esistenza. Intracciamo il ricordo delle vittime di tutte le mafie con la Festa della Liberazione per non dimenticare i valori dai quali è nata la nostra Repubblica.* Per dettagli e iscrizioni (consigliate): prendiparte2012@gmail.com

Libera Bologna – Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Via Riva Reno 75/III, 40121 Bologna

Tel. 051. 22 83 90 - fax 051. 22 52 03

bologna@libera.it

I progetti

FORLI-CESENA

FORLI

CESENA

CESENA

FORLI

CESENA

FORLI

conCittadini nella Provincia di Forli-Cesena



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
IC Valle del Montone - plesso Castrocaro	Castrocaro	Alterenergy - Diritti: noi energia del futuro	429	44

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia Forli-Cesena	Forli	Intitoliamo la legalità: valorizzazione del lavoro svolto sul territorio nell'ambito dell'educazione alla legalità - rapporto tra legalità e giustizia	108	14

IC Valle del Montone - plesso Castrocaro

Progetto: *“Alterenergy” - Diritti: noi energia del futuro*

Abstract del progetto:

Il progetto, che coinvolge i Consigli Comunali Ragazzi di Castrocaro (Forlì) e Brisighella (Ravenna), affronta il tema della sostenibilità all'interno di un progetto europeo che coinvolge le due sponde dell'Adriatico (Alterenergy) e nel quale i ragazzi sono coinvolti nella fase di progettazione degli interventi che interesseranno la scuola e la comunità. Iniziative di audit e di restituzione sono realizzate a scuola e presso le sedi istituzionali del territorio perchè i ragazzi siano parte integrante della realizzazione del progetto. Iniziative a Castrocaro il 25 marzo in Consiglio Comunale con la presenza dei tecnici di Alterenergy, i ragazzi del CCR e le istituzioni. Il giorno dopo la stessa iniziativa a Brisighella.

Castrocaro, 14 maggio 2014

Report Attività NOI, ENERGIA DEL FUTURO (i diritti)

Istituto Comprensivo Valle Del Montone - Istituto Comprensivo Di Brisighella

L'ins. Regoli Anna, referente del progetto in rete, ha incontrato due volte i docenti di progetto di Brisighella per concordare i possibili percorsi da svolgere: 25 ottobre, 6 dicembre.

Le tappe istituzionali di Alterenergy sono state svolte con il CCR dei due Comuni; il lavoro è passato poi nelle classi che hanno approfondito le tematiche delle energie alternative e del risparmio energetico inserendole nel proprio percorso educativo-didattico.

OGGETTIVI COMUNI DEI DUE I.C.:

1. lavorare con i ragazzi sui temi dell'energia sostenibile e rinnovabile puntando l'attenzione soprattutto sul risparmio energetico realizzabile con gesti concreti;
2. accrescere le conoscenze dei ragazzi sui diversi tipi di risorse sostenibili;
3. produrre un volantino che possa essere motivo di riflessione sul risparmio energetico.

Si elencano le tappe principali dell'attività Alterenergy in ordine temporale per l'anno scolastico 2014 (gennaio-maggio).

14 Gennaio

7 Febbraio

20 FEBBRAIO incontri di progettazione del percorso con tecnici e docenti di Castrocaro:

Con la collaborazione dell'ing. Fabrizio di Lorenzo, tecnico dell'ufficio urbanistica del Comune e presentatore del progetto Alterenergy, è stato coinvolto il dott. Diego Prati, tecnico CNA della Provincia di Forlì che a sua volta si è avvalso della collaborazione dell'architetto Cristian Fabbri: dopo tre incontri di programmazione con alcuni docenti della scuola elementare e media, tenendo conto della loro attività didattica e del percorso che intendevano seguire, il dott. Prati ha proposto due diversi laboratori, uno per le quarte e le quinte della scuola elementare, l'altro per le prime e seconde della scuola media che ha progettato per l'occasione insieme a Fabbri.

5 MARZO

Intervento di FABRIZIO DI LORENZO E DIEGO PRATI nelle classi seconde medie di Castrocaro per riprendere le tematiche esposte dai tecnici ENEA-Hervet nell'incontro col CCR del 7 novembre. - **Obiettivo formativo:** guidare i ragazzi alla comprensione dei concetti di energia e risparmio energetico riprendendo le informazioni avute dai tecnici ENEA-Hervet.

25 MARZO

RESTITUZIONE DELL'AUDIT ENERGETICO DI ENEA ED HERVET IN SEDUTA COL CCR IN COMUNE



PROGETTO ALTERENERGY

Azioni di sensibilizzazione WP 2.3

Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Martedì 25 marzo 2014

H 10.30

Apertura dei lavori a cura del referente scolastico/Comune

1

H 10.40

"Iniziativa in tema di energia e sinergia con Alterenergy e ConCittadini"

Diego Prati, Resp.Prov. Unione Installazione e Impianti - CNA Associazione Forlì-Cesena;
Claudia Mazzoli - Regione Emilia-Romagna

H 11.00

"Il risparmio energetico negli edifici scolastici e i possibili interventi"

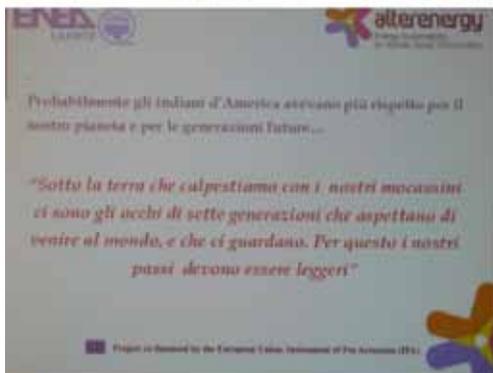
Caterina Calò - ERVET; Marianna Segreto - ENEA;

H 11.40

Domande e risposte

H 12.00 Conclusioni





VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**25 marzo 2014**

Il giorno 25 Marzo 2014, alle ore SEDICI e trenta, nella sala delle adunanze posta nella sede municipale, convocato con avvisi scritti, si è riunito in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale dei ragazzi, così composto a seguito delle elezioni svoltesi il 22 novembre 2012 e successive del 20 Novembre 2013:

Fabiani Rita	4 ^A
Fabiani Letizia	4 ^A
Giovannini Neri	4 ^B
Maggioli Riccardo	4 ^B
Barialetti Eleonora	4 ^C
Tamborini Lucia	4 ^C
Mini Giorgia	5 ^A
Collini Jade	5 ^A
Briccolani Martina	5 ^B
Marchetta Giuseppe	5 ^B
Montaldo Gius	5 ^C
Flaminigi Mariona	5 ^C
De Pascale Arianna	1 ^A SCUOLA SECONDARIA
Battista Lorenzo	1 ^A
Filippini Francesca	1 ^A
Sabella Alessia	1 ^A
D'Uiso Giulio	1 ^A
Nannetti Arianna	1 ^A
Mignozzi Lucrezia	2 ^A
Prati Bianca	2 ^A
Gardelli Anna	2 ^B
Zarbesoni Anna	2 ^B
Lisari Chiara	3 ^A
Giovannini Nicole	3 ^A
Savini Riccardo	3 ^B
Mini Alessia	3 ^B
Fabiani Lorenzo	SCUOLA SECONDARIA
Finotto Andrea	secondo grado
Dine Deiana	

Assume la presidenza il Sindaco Savini Riccardo .

Funge da Segretaria verbalizzante il funzionario comunale Zambonelli Dr.ssa Paola.

Si procede all'appello. Risultano assenti giustificati: - Fabiani Lorenzo- Finotto Andrea. Assenti ingiustificati: Prati Bianca.

Il Presidente, riconosciuto che gli intervenuti sono in numero legale per poter procedere, cede la parola a Fabrizio Di Lorenzo (uff.ambiente comune) .

Intervento Fabrizio Di Lorenzo:

Questo di oggi è il secondo appuntamento del progetto Alterenergy su cui stiamo lavorando con la Regione Emilia Romagna, la CNA, il CCR e la scuola. Oggi sarà presentato lo stato di attuazione del progetto e i laboratori che saranno realizzati nelle classi dal 28 marzo all' 11 aprile secondo il seguente calendario:

28 Marzo: classi 1 e 2 scuola secondaria

2 Aprile: classi 4 scuola primaria

3 Aprile: classi 5 scuola primaria

11 Aprile: classi 1 e 2 scuola secondaria

Intervento di Diego Preti -Responsabile CNA.

Nelle scuole elementari si sta facendo quello che già si è fatto da un paio di anni. Il lavoro si svolge in due fasi. Dopo una panoramica sulle energie alternative senza entrare troppo nei dettagli (fotovoltaico, pannelli solari, geotermia, ecc) si farà un'esperienza fisica con cyclette da camera studiata per produrre energia e cercheremo di scoprire cosa significa produrre e sprecare energia.

Le classi prime e seconde della scuola media, già dal 28 marzo parteciperanno ad un nuovo laboratorio condotto da Cristian Fabbri- architetto..

Attraverso l'utilizzo di un termometro a strisce si produrrà una piccola diagnosi energetica dell'edificio scolastico e si trarranno, di conseguenza, informazioni ed indicazioni su cosa fare a casa propria . Ai ragazzi verrà poi chiesto di realizzare la planimetria della propria abitazione per poi procedere al rilievo delle temperature delle stanze della casa e rilevare le cause che la rendono più fredda o più calda. Il monitoraggio durerà una settimana. Il rilievo delle temperature andrà riportato in tabella. Dopo 15 giorni sarà individuata la casa più energivora. L'evento conclusivo prevede il coinvolgimento delle famiglie che consentirà di apprezzare meglio il lavoro fatto.

Intervento Claudia Mazzoli-Assemblea legislativa-Regione Emilia Romagna

Sottolinea l'importanza del progetto di CNA verso il diritto di vivere in un ambiente più sano. Il progetto Concittadini è una forma di incontro e scambio fra cittadini e Regione.

Alla fine del percorso progettuale si prevede un incontro in Regione .

Intervento Stefania... Progetti Europei Regione Emilia Romagna. Alterenergy è un progetto europeo con una strategia che coinvolge varie regioni italiane dal Friuli alla Puglia, i Balcani fino alla Grecia. L'obiettivo sta nel creare azioni sostenibili e replicabili. Il futuro dipende dai ragazzi pertanto va particolarmente sollecitata la sensibilità a cambiare e migliorare.

Intervento Marianna Segreto—coordinatrice interventi energetici nella scuola.

L'intervento di audit energetico(diagnosi) fatta nelle scuole serve a capire quali siano i consumi per ottenere risparmi futuri per uno sviluppo sostenibile che consenta di lasciare alle nuove generazioni le stesse risorse che abbiamo noi oggi. Il petrolio, ad esempio, è fonte di energia presente in natura ma è finita. Dobbiamo cercare di non toccare più elementi combustibili presenti cercando di usarne di alternativi e non sprecare.

Quando un edificio mangia tanta energia, occorre capire da dove viene la dispersione e, come si fa con le malattie, occorre curarlo. L'elemento che lo rende energivoro può essere il riscaldamento, l'illuminazione, ecc. Se l'edificio sta bene, le persone che lo abitano stanno bene.

La prima malattia che prendiamo in esame è il calore: sensazione non visibile ad occhio nudo, si sposta con onde leggibili con una termocamera (a raggi infrarossi), e va dalle zone più calde a quelle più fredde : tende a scappare. La termocamera evidenzia nelle zone più calde colori vicino al rosso-giallo e nelle zone più fredde colori viola-azzurro-verde.

Osservando l'edificio scolastico rileviamo un fenomeno spesso presente nelle abitazioni:termosifoni posti sotto alle finestre, non vanno bene. Una buona soluzione per evitare di disperdere il calore è il cappotto. Per evitare inutili dispersioni energetiche evitare di lasciare apparecchiature in stand by: TV, microonde, caricabatteria di cellulari o altri inseriti nella spina dopo l'avvenuta ricarica continuano a consumare energia. Non lasciare acqua scorrere mentre si lavano i denti, evitare di aprire le finestre se si ha caldo con termosifoni accesi ma piuttosto abbassare la temperatura del radiatore. Esistono valvole termostatiche- Utilizzare elettrodomestici a basso consumo.

L'utilizzo di energie rinnovabili come eolico, fotovoltaico ecc, consente di preservare quelle fossili.

Sia a scuola che in biblioteca sono state fatte misurazioni sulla temperatura. Per stare bene in un ambiente occorre non superare 20°/21° e la termocamera ha messo in evidenza i punti chiave dove passa il calore. È in grado di rilevare anche il calore emesso dalle persone. L'umidità fa aumentare la sensazione di caldo e, soprattutto nelle classi numerose, l'acqua emessa con il respiro satura l'ambiente. A scuola non si possono aerare gli ambienti perché i muretti sottostanti alle finestre sono troppo bassi e non conformi alla legge.

L'ing. Segreto chiude il suo intervento riportando una frase degli indiani d'America "Sotto la terra che calpestiamo con i nostri mocassini ci sono gli occhi di sette generazioni che guardano...."

Interventi dei ragazzi:

Arianna "Se utilizziamo ciabatte anziché spine dirette, anche lì si deve spegnere il pulsante?" Resp. Sì, perché solo quando tutto è spento l'energia non circola.

Riccardo "ho sentito che in Provincia di Forlì Cesena c'è una casa completamente autonoma dal punto di vista energetico. E' vero? Resp. Ce ne sono diverse a consumi quasi zero.

Claudia Mazzoli precisa che la Regione ER sta lavorando ad un progetto di legge che prevede, a partire dal 2018, l'obbligo di progettare nuove case ad energia quasi zero.

Diego Prati riferisce che la nuova sede della CNA realizzata a Meldola ha utilizzato oltre al fotovoltaico anche il sistema del solar tube che consente di utilizzare acqua piovana per gli scarichi dei bagni. Inoltre, attraverso un particolare sistema di specchi, si illumina senza bisogno di accendere la luce.

L'ing. Segreto rivolge alcune domande ai ragazzi:
1) cosa sono le fonti rinnovabili?

2) cosa si intende per efficienza energetica?

3) Nella vita di tutti i giorni cosa si può fare per risparmiare?

I ragazzi forniscono risposte adeguate che tengono conto delle informazioni acquisite.

Fabrizio Di Lorenzo chiude la mattinata precisando che il Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole ha approvato un regolamento che premia chi costruisce privilegiando l'utilizzo di energie rinnovabili e consumi zero. Inoltre, attraverso il patto dei Sindaci gli altri comuni devono fare, in vallata, le stesse valutazioni.

Interviene il Sindaco Pieraccini Pier Luigi ringraziando i ragazzi e gli intervenuti ai lavori della giornata.

La seduta si chiude alle 12.00.

Segretario CCR

Castrocaro li, 25.03.2014

Paola Zambonelli



PROGETTO ALTERENERGY

Azioni di sensibilizzazione WP 2.3

Comune di Brisighella

Consiglio Comunale dei Ragazzi

Mercoledì 26 marzo 2014

H 10.30

Apertura dei lavori a cura del referente scolastico/Comune

1

H 10.40

"Presentazione dei progetti ConCittadini e Alterenergy"

Rosa Maria Manani, Stefania Leoni, Claudia Mazzoli - Regione Emilia-Romagna

H 11.00

"Il risparmio energetico negli edifici scolastici e i possibili interventi"

Caterina Calò - ERVET; Marianna Segreto - ENEA;

H 11.40

Domande e risposte

H 12.00 Conclusioni



VERBALE Consiglio Comunale dei Ragazzi di Brisighella

Il giorno mercoledì 26 marzo 2014, alle ore 10.30 si è riunito il CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) presso la sala consiliare del Comune di Brisighella per discutere il seguente o.d.g.:

Progetto ALTERENERGY : azioni di sensibilizzazione WP 2.3

Alla presenza dei rappresentanti del Comune di Brisighella (Sindaco), degli alunni rappresentanti del CCR dell'Istituto comprensivo di Brisighella, esponenti di ConCittadini, Alterenergy e tecnici di Erit ed Enea si è dato inizio al Consiglio.

In apertura di seduta prende la parola la Sig.ra *Anna Regali, referente del CCR di Castrocaro Terme*, la quale spiega come e perché i Comuni di Castrocaro e Brisighella si sono uniti per aderire al progetto Alterenergy: hanno presentato un progetto per ridurre i consumi tradizionali; sollecitando l'intervento dei ragazzi spiega come si possano utilizzare tipi di energia alternativa e illustra quali siano le risorse rinnovabili. Un approccio positivo dei ragazzi, che sono i giovani cittadini di oggi e di domani, richiede una riflessione su quali tipi di risorsa è meglio puntare, quali dovranno essere gli obiettivi, quale dovrà diventare lo stile di vita e quale la scelta consapevole. Ecco perché l'intervento e il coinvolgimento del CCR, perché sarà quell'organo che aiuterà i ragazzi a partecipare ad una progettazione che individuerà le modalità possibili di intervento nel nostro territorio dal punto di vista energetico. Questo percorso, che coinvolge comune e scuole, segue il progetto ConCittadini che è una proposta di condivisione. L'intervento di persone competenti quali Marianna Segreta, ingegnere dell'Enea (audit energetico) e Caterina Calò (esponente ERVET che affianca la regione in questa iniziativa) daranno una visione più chiara della situazione.

-Intervento del Sindaco di Brisighella Davide Missiroli

Il Sindaco, dopo la presentazione del CCR e dei rappresentanti degli enti, riferisce che il progetto è importante poiché coinvolge i cittadini e anche la scuola, porta a conoscenza il Consiglio che è stato fatto un AUDIT energetico /analisi energetica sull'edificio delle scuole medie e tale indagine rientra nel progetto elaborato insieme alla Regione dell'Emilia Romagna e al comune di Castrocaro Terme. Il comune di Brisighella crede ancora molto a quelle che sono le energie rinnovabili e nella produzione dell'energia da fonti non fossili ma donate dalla natura (sole / vento / acqua / sottosuolo - legname) per questo tutti dobbiamo impegnarci a consumare di meno. Le cose su cui si deve focalizzare l'attenzione sono due: A) fonti di energia rinnovabili (riflettere su come consumiamo); B) riduzione dei consumi (e conseguente riduzione costi/spesa) entrambi sono importanti per l'economia della famiglia e per quella di tutto il territorio. Viene distribuito un volantino per il risparmio energetico degli edifici (elaborato in un progetto europeo insieme alla provincia di Ravenna); il volantino servirà per studiare e per trasmettere i contenuti ai compagni della scuola poiché i ragazzi del CCR sono in rappresentanza dell'Istituto Comprensivo. Il Sindaco inoltre illustra i dati sulle energie rinnovabili (su cui si è investito molto): il 50 % dell'energia consumata dal Comune di Brisighella è prodotto da fonti di energie rinnovabili; ricorda la presenza di 221 impianti di fotovoltaici (alcuni legati agli edifici pubblici es. sulla scuola elementare di Fognano da 150 kW, impianti a terra, sulle serre, sulle aziende artigiane) la presenza di una centrale idroelettrica a San Cassiano e due in studio, l'installazione di pale eoliche e poiché il parco eolico di Monte Romano

è stato bocciato dalla sovrintendenza si è deciso di andare avanti con altri progetti alternativi. Per ciò che riguarda altri progetti si fa riferimento all'energia geotermica e alla trasformazione del legname di scarto in energia e in riscaldamento (pellet e caldaia a legna). Vengono comunicati i dati sui lumi votivi del cimitero: con la sostituzione delle lampadine con i led c'è stato un risparmio energetico del 70% e un risparmio nella bolletta. Esistono dunque molte azioni che permettono di migliorare le condizioni di vita. Legato a queste tematiche è il progetto Alterenergy (cultura dell'innovazione energetica) a cui il comune ha aderito.

L'intento è quello di investire sui ragazzi, per cui la Scuola secondaria di primo grado di Brisighella, in quest'ottica, può diventare d'esempio sia per le amministrazioni che per tutti i cittadini e dimostrare che tutti assieme: insegnanti, alunni, amministrazione pubblica e consulenti, si può fare qualcosa di positivo per l'ambiente, la salute e l'economia del nostro territorio.

-Interviene il Sindaco del CCR Filippo Spada che saluta i presenti e ringrazia gli enti promotori della giornata e i relatori dei progetti ConCittadini ed Alterenergy e sottolinea l'intento del CCR, cioè quello di stabilire uno scambio tra contributo dei singoli e servizi pubblici, indurre i cittadini (anche grazie alla loro sensibilizzazione) a seguire un percorso di sostenibilità energetica ed infine a partecipare alla difesa dell'ambiente soprattutto con l'esempio. Intervengono alcuni rappresentanti del CCR che illustrano quali sono le funzioni propositive e consultive del loro organo, sottolineano che l'obiettivo della giornata è quello di ascoltare e conoscere i piani del programma del comune riguardo la riqualificazione energetica dell'edificio scolastico e scoprire quali sono i criteri di risparmio, relazionare nelle classi di appartenenza in modo da attivare il lavoro di sensibilizzazione.

Vengono infine elencate le attività e i risultati attesi specificati nel progetto - "Diritti Noi, energia del futuro.

-Intervento sul risparmio energetico negli edifici scolastici e i possibili interventi

La rappresentante di ERVET Caterina Cafò entra nel dettaglio del tema relativo alle diagnosi energetiche (Audit energetico), l'iniziativa che portano avanti rientra nel progetto europeo Alterenergy che vede il coinvolgimento delle regioni italiane e dei paesi balcanici che si affacciano sul Mare Adriatico. Il progetto nasce per affrontare il tema della sostenibilità energetica intesa come efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili all'interno delle piccole comunità locali (per l'Emilia-Romagna Castrocaro Terme e Brisighella). Il tema riguarda proprio la diagnosi che è stata fatta sulla scuola media dall'ingegner Segreto (ENEA) e da una squadra di tecnici, cosa è stato riscontrato, cosa è necessario fare, se ci sono dei consumi eccessivi di energia termica (riscaldamento e acqua calda) e di energia elettrica (luce e alimentazione apparecchiature), ipotizzare di conseguenza gli interventi per ridurre tale consumo sia sull'edificio/ struttura sia trovare soluzioni di tipo compartimentale.

Intervento di Marianna Segreto (ENEA)

Spiega al CCR presente di fare parte di un ente che si occupa di ricerca e di trovare delle soluzioni per rendere più vivibile la vita. Il termine che sta alla base di tutto il lavoro svolto è "sostenibilità". Rendere sostenibile il nostro futuro significa lasciare ai nostri figli le stesse risorse che abbiamo avuto noi, è necessario dunque trovare delle strade alternative quali utilizzare fonti alternative / rinnovabili oppure risparmiare utilizzando in maniera razionale le energie esistenti, per fare ciò bisogna mettere in atto comportamenti corretti / buone pratiche (esemplificazioni: stand - by / caricatori...) che non incidano su nessuna delle nostre abitudini. Una fonte di grande consumo energetico nella società odierna è la gestione degli edifici, ambienti come le

case e le scuole che possono essere sottoposti ad una diagnosi da parte degli esperti (medici). Nella scuola si sono misurate le temperatura degli ambienti e l'illuminazione, si è usata una macchina particolare: la *termo camera* che ha rilevato il passaggio di calore attraverso le pareti e le coperture (dispersione), per ovviare a questo problema si può intervenire con un rivestimento isolante (pannelli con lane di legno, di cocco....) per trattenere il calore all'interno o con l'utilizzo di fonti alternative/rinnovabili. Si lavora per l'efficienza energetica, per ottenere ciò che si vuole senza spreco (esemplificazioni, domande ed interventi)

-Presentazione dei Progetti ConCittadini ed Alterenergy

Prende la parola il tecnico della Giunta regionale *Claudia Mazzoli* la quale riferisce che le attività sopra esposte fanno parte di un ampio progetto europeo chiamato *Adriatic IPA*, all'interno del quale si inserisce *Alterenergy*. Il fatto di essere in Europa comporta anche condividere dei principi quali per esempio il diritto all'ambiente, ed è per questo l'Europa predisporre dei programmi (per zone) condivisi dai paesi che si affacciano sul Mediterraneo (diritto ad un ambiente pulito e diritto alla sostenibilità). L'attività che si sta facendo ora sarà condivisa con gli altri stati con i quali si avrà uno scambio (esempi di come vengono messi in atto le comunicazioni sulla sostenibilità e sull'energia).

La Sig. Mazzoli informa sul fatto che L' Emilia Romagna ha deciso, per questo tipo di percorso, di avvicinarsi alle scuole e di avvalersi dell'Assemblea Legislativa che collabora con *progetti di partecipazione*. Il coinvolgimento delle scuole sembra il modo migliore per iniziare ad educare le generazioni future.

Viene lasciata la parola a *Rosa Maria Manari* esponente della Assemblea legislativa che spiega cosa sia *ConCittadini*. Esso è un progetto dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di cui fa parte anche il CCR di Brisighella; l'assemblea è il "parlamento regionale" ovvero il luogo dove si promuovono leggi particolari che riguardano i cittadini emiliano-romagnoli e dove si decide in ordine alla scuola o alla sanità locale. Da 15 anni si è deciso di investire sui ragazzi, di dare loro spazio e trattarli come cittadini quali sono, solo così essi potranno partecipare e dire come la pensano riguardo certi argomenti di interesse comune. Il progetto *ConCittadini* è l'occasione per andare dove ci sono i ragazzi (26500 presenze), chiedere loro di condividere con gli adulti e gli altri coetanei le esperienze che stanno vivendo (in ordine ai vari progetto cui aderiscono) . Si dà spazio agli interventi dei ragazzi di 5 elementare che illustrano il progetto del "mulino". La sig. Manari ricorda il progetto della bicicletta di Castrocaro (due modi diversi per studiare una fonte di energia alternativa di tipo rinnovabile che portano allo stesso obiettivo) e propone di tenere in considerazione queste due iniziative come punto di collegamento e mettere in rete le fasi del progetto.

Si consiglia di tenere traccia di questo percorso in entrambi gli istituti, di farlo arrivare in regione (assemblea) perché possa essere condiviso da altri e creare così comunicazione e sensibilizzazione.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno la seduta è tolta alle ore 12.30.

Verbalista

Ombretta Fabbri

(referente CCR di Brisighella)



28 marzo

INTERVENTO DIEGO PRATI E KRISTIAN FABBRI NELLE PRIME E SECONDE MEDIE DI CASTROCARO:

IL GIOVANE DETECTIVE (è a disposizione la registrazione dell'incontro del 28 marzo).

L'obiettivo del primo incontro era quello di imparare il significato di 4 parole: temperatura, calore, risparmio ed efficienza.

La scelta delle quattro parole rispondeva ad un preciso intento didattico:

La distinzione tra temperatura e calore: cos'è la temperatura? Cos'è il calore? Cos'è l'energia? In quale rapporto si trovano? Perché si avverte un cambio di temperatura? Come si può diminuire o aumentare la temperatura? Cosa significa risparmiare energia? Come risparmiare energia? Quali soluzioni adottate per risparmiare energia? Cos'è l'efficienza energetica?

LA STRUMENTAZIONE USATA.

- termocamera
- sonda per la misurazione della concentrazione di CO₂, temperatura e umidità.

2 APRILE

LABORATORIO DIEGO PRATI CLASSI QUARTE, DUE AL MATTINO E UNO AL POMERIGGIO

OBBIETTIVO FORMATIVO: far vedere ai ragazzi come, con un dispendio di energia minore, si ottiene lo stesso risultato. Prati ha allestito in un'aula scolastica un laboratorio con due biciclette che hanno permesso l'accensione di tre tipologie di lampadine con la pedalata dei bambini. Ha presentato anche il modellino di mulino a vento che ha costruito per far capire l'utilizzo della risorsa eolica.



3 APRILE

LABORATORIO DIEGO PRATI CLASSI QUINTE, DUE AL MATTINO E UNO AL POMERIGGIO

11 APRILE

Restituzione ai ragazzi della Media di Castrocaro delle informazioni ricavate dalla loro indagine sulla temperatura delle stanze di casa:

1. grafico della temperatura rilevata da ogni ragazzo;
2. cosa significa lavorare con dati grezzi;
3. le temperature medie registrate;
4. grafico dello scostamento fra temperatura media registrata dal singolo ragazzo con la temperatura media della classe;
5. Giungere, seppur empiricamente, ad una valutazione di quelli che sono gli edifici con migliore e peggiore efficienza.

Osservazioni finali

1. Con un secondo invio vengono spediti parte degli elaborati che sono stati prodotti dalle classi di Castrocaro e Brisighella. Altri sono ancora in fase di lavoro;
2. Dopo l'incontro con gli esperti, gli insegnanti della scuola media di Brisighella e Castrocaro stanno elaborando con i ragazzi il volantino informativo da scambiarsi e da consegnare, nei limiti della disponibilità di stampa, alle proprie famiglie. Il volantino non sarà pronto prima della fine di maggio.
3. Sono a disposizione file di foto che esemplificano il lavoro svolto.
4. Sono a disposizione le slide e il materiale didattico elaborato da Prati con Fabbri per misurare con un termometro a strisce - avuto in dotazione dal CNA la temperatura degli ambienti della loro casa.
5. La "Pedalata in piazza" a Terra del Sole è stata annullata perché è stato impossibile provvedere, senza costi, al reperimento delle biciclette necessarie per accendere il numero 450 che i ragazzi avevano pensato per festeggiare il quattrocento cinquantesimo anniversario della fondazione di Terra del Sole che cade quest'anno. In alternativa verrà allestito un gazebo l'1 giugno, festa di chiusura della scuola, in cui i ragazzi saranno i testimonial del lavoro svolto spiegando il volantino e il lavoro alle famiglie che intervengono.

Il responsabile di progetto

Ins. Anna Regoli

Detto, Fatto. A scuola con CNA

ECOCOMPATIBILITÀ, RISPARMIO, ENERGIA

A cura di **Diego Prati**
responsabile Provinciale CNA Installazione Impianti

Forli-Cesena



In ricordo di Renzo Sangiorgi
Un'energia che non si è mai spenta

Che cos'è l'energia



- L'energia è ciò che muove o trasforma ogni cosa
- È la capacità di compiere un lavoro,
- E' la capacità di spostare un oggetto applicando una forza,

Ogni cosa che si trasforma, sprigiona una forma di energia

L'energia si trova dappertutto intorno a noi,
nelle nostre case, nei mezzi di trasporto, nell'industria e
anche nel nostro corpo

L'energia accompagna ogni nostro gesto.

www.cnaf.it



... continua



... continua

PROGETTO DIDATTICO -TECNOLOGICO

IL MULINO: UN' ENERGIA TRA STORIA E DINAMICA

MOTIVAZIONI E FINALITA' GENERALI

L'esplorazione, la scoperta costituiscono la sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà; per questo motivo il progetto rappresenta il tentativo di dare alle discipline scolastiche un ruolo nuovo che non sia semplicemente legato ad un sapere manualistico, ma che prenda come oggetto la ricerca storico-scientifica, ossia la scoperta del passato e dell'ambiente come scoperta delle nostre origini E COME STRUMENTO UTILE PER CONOSCERE IL PRESENTE

Le finalità specifiche di questo progetto riguardano la prima formazione di conoscenze,abilità e competenze di tipo antropologico e tecnologico.

Potenziando gli atteggiamenti di scoperta, ricerca , documentazione, che già caratterizzano il comportamento dei bambini di quest'età, abbiamo orientato gli interventi ad un vasto raggio di macro-competenze:

- riconoscimento dell'esistenza dei problemi e della possibilità di affrontarli e risolverli;
- perseveranza nella ricerca e ordine nelle procedure;
- abitudine a cercare e a domandare;
- disponibilità al confronto con gli altri e a modificare le proprie opinioni;
- disponibilità al fare, al progettare.

ANALISI DEI BISOGNI DEI SOGGETTI:

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria di Fognano all'

... continua

A come abbraccio



Con un abbraccio puoi riscaldare un'altra persona, ma non un ambiente.

L'abbraccio non inquina!

L'abbraccio non ha costo, può essere donato!

Il calore di un abbraccio può salvarti la vita, si trasmette con il contatto diretto, pelle contro pelle.

L'abbraccio riscalda il corpo, ma anche il cuore.

L'abbraccio calma, tranquillizza, rassicura, dà serenità.

... continua

M'ILLUMINO D'IMMENSO



PROGETTO ALTERNENERGY
SCUOLA PRIMARIA "SERRI PINI"

CLASSI 4^A - 4^B

ANNO SCOLASTICO 2013/2014

... continua

L'ENERGIA

La parola energia deriva dal greco en(dentro) érgon(lavoro). In fisica è la capacità di compiere un lavoro ed equivale ad una forza per uno spostamento di un oggetto, di un liquido o di un gas di fornire calore, suono, luce o un movimento. Si misura con il Joule (J) = è l'energia necessaria ad alzare di 10 cm un litro di acqua, $1 \text{ J} = 1 \text{ N} \times 1 \text{ m}$. Esistono altre unità di misura: la caloria $1 \text{ cal} = 4,186 \text{ J}$, il Kilowattora $1 \text{ Kwh} = 3600 \text{ KJ}$, la tonnellata equivalente di petrolio $1 \text{ tep} = 43.000 \text{ Mj}$. Riusciamo ad accumulare energia solo se viene compiuto del lavoro contro uno dei campi di forze conservative esistenti in natura: gravitazionale, elettromagnetica, nucleare debole e nucleare forte. L'esistenza di queste forze determinano varie tipologie di energia: potenziale (trasforma l'energia accumulata in una posizione), cinetica (trasforma l'energia accumulata in un movimento), meccanica, termica, chimica, nucleare, elettrica ed elettromagnetica.

FORME E FONTI DI ENERGIA

L'energia utilizzata sulla terra trae origine da tre fonti: legame tra atomi, il sole con le onde elettromagnetiche e il calore presente all'interno della terra. Le fonti si distinguono in: primarie (presenti in natura e vengono usate senza aver subito una trasformazione da parte dell'uomo), secondarie (derivano da una trasformazione a cui sono sottoposte le fonti primarie). Queste fonti si dividono in: fonti non rinnovabili (presentano un grande tempo di rigenerazione e quindi sono destinate ad esaurirsi se sfruttate ad un ritmo maggiore della rigenerazione) e fonti rinnovabili (con un breve tempo di rigenerazione e quindi considerate inesauribili).

... continua

Provincia Forlì-Cesena

Progetto: *Intitoliamo la legalità: valorizzazione del lavoro svolto sul territorio nell'ambito dell'educazione alla legalità - rapporto tra legalità e giustizia*

Abstract del progetto:

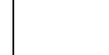
Il progetto, coordinato dalla Provincia di Forlì-Cesena, vede il coinvolgimento di tutti i ragazzi dei Consigli Comunali Ragazzi del territorio, in un percorso di approfondimento centrato sulla tematica della Legalità. Vengono realizzate due iniziative che aggregano tutti i ragazzi: 4 aprile l'Assemblea degli Eletti a Forlimpopoli e il 5 maggio la giornata di restituzione a Forlì.











ConCITTAdINI nella LEGALITÀ

progetto regionale Conoittadini 2013/2014
venerdì 4 APRILE 2014
GIORNATA DEGLI ELETTI
FORLIMPOPOLI > Teatro Verdi, piazza Fratti

ore 9,30 > Ritrovo e sistemazione in Teatro Verdi di Forlimpopoli dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Castrocaro, Dovadola, Forlimpopoli, Modigliana, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

ore 10,00 > Benvenuto del Sindaco di Forlimpopoli Paolo Zoffoli e del Sindaco dei Ragazzi Marco Zambianchi.

ore 10,30 > "La Vacanza. Il caso Ilari e Miran Hrovatin" spettacolo teatrale di Marina Senesi.

a seguire Dibattito e confronto con D. Senesi, Francesco Cavalli dell'Associazione Alpi, i ragazzi e le ragazze dei CCR Forlì e Forlimpopoli.

ore 12,30 Merenda in piazza.

ore 14,00 Partenza da Forlimpopoli e nei vari Comuni.













ConCITTAdINI nella LEGALITÀ

progetto regionale Conoittadini 2013/2014
lunedì 5 MAGGIO 2014
GIORNATA CONCLUSIVA DEL PROGETTO
INTITOLIAMO E CONDIVIDIAMO
NEL NOME DELLA LEGALITÀ

FORLÌ > Sala del Consiglio Provincia FC, piazza G.B. Morgagni

ore 9,30 > Ritrovo e sistemazione dei Consigli Comunali dei Ragazzi di Castrocaro, Dovadola, Forlimpopoli, Modigliana, Sogliano al Rubicone e Verghereto.

ore 10,00 > Arrivo della Carovana Internazionale Antimafia. Saluto di benvenuto del vice Presidente della Provincia Guglielmo Russo e dei consiglieri regionali dell'Assemblea Legislativa.

ore 10,30 > Conclusione e presentazione finale dei lavori dei CCR sul percorso di intitolazione dedicato alle vittime di mafia.

ore 11,30 > Intervento di Alessandro Gallo.

ore 12,15 > Saluto finale di Claudia Cardella, referente del Presidio LIBERA Placido Rizzotto di Forlì.

ore 12,30 > Buffet

ore 13,30-14 > Partenza da Forlì e rientro nei vari Comuni.

In collaborazione con



INAUGURAZIONE DEL PARCO FLUVIALE DEDICATO A GIOVANNI FALCONE

Sabato 29 marzo 2014

ORE 10: il C.C.R. ricorda Falcone alla presenza del Prefetto, del Sindaco, del Dirigente Scolastico nella sala comunale.

ORE 11: le classi si recheranno all'ingresso del Parco Fluviale in via Favelli.

ALL'ENTRATA DEL PARCO UN ALBERO DI PIOPPA DIVENTERÀ "L'ALBERO DI FALCONE" PER RICHIAMARE ALLA MEMORIA QUESTO MAGISTRATO UCCISO DALLA MAFIA. OGNI CLASSE APPENDERÀ AI RAMI IL PROPRIO PENSIERO SULLA LEGALITÀ.



Il C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi) del Comune di Castrocaro Terme e Terra del Sole, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria invitano i cittadini a partecipare.

I progetti

FERRARA

FERRARA

FERRARA

FERRA

FERRARA

FERRA

conCittadini nella Provincia di Ferrara



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
ISIT Bassi Burgatti	Cento	Diversità, integrazione, unione: l'accoglienza dei migranti nel comune, nella regione, nello stato, nell'Unione europea	53	4
IC di Portomaggiore	Portomaggiore	Il sentiero dei diritti - Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile	1000	40
IC Dante Aligheri	Ferrara	"Habitat", un percorso interdisciplinare per la maturazione di un'autoconsapevolezza valoriale del Diritto come "Spazio" di Cittadinanza	1238	131
IC Alda Costa di Vigarano Mainarda (FE)-Scuola secondaria 1° "G.Gonelli" di Mirabello (CCR Mirabello)	Vigarano Mainarda	Popoli in viaggio: il fenomeno delle migrazioni	15	1

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune di FE - Istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie	Ferrara	Il metodo dell'orecchio acerbo: tecnologia e ricerca al servizio dei cittadini. La cultura della cittadinanza attiva per la nascita di reti di cittadinanza responsabile	187	17

ISIT Bassi Burgatti di Cento

Progetto: *Diversità, integrazione, unione: l'accoglienza dei migranti nel comune, nella regione, nello stato, nell'Unione europea*

Abstract del progetto:

Il tema della discriminazione approfondito attraverso incontri e attività di laboratorio relizzati con le operatrici del servizio "Sportello contro le discriminazioni" del comune di Cento. Sono, inoltre, state svolte attività riguardanti i diritti dei minori e gli stereotipi legati alla nazionalità delle persone, così come interventi finalizzati a combattere pregiudizi e discriminazioni. Sono stati realizzati interventi con esponenti di Amnesty International e della cooperativa sociale Camelot di Ferrara, riguardanti il diritto d'asilo in Italia.

ISIT "Bassi-Burgatti di Cento" A.S. 2013-2014

Progetto: "Diversità, integrazione, unione: l'accoglienza dei migranti, l'integrazione, l'inclusione sociale, nel Comune, nella Regione, nello Stato, nell'Unione europea"

Comunicazione sullo stato di avanzamento del progetto

I percorsi seguiti dalle classi dell'ISIT "Bassi-Burgatti aderenti a Concittadini nel corrente anno scolastico sono stati finalizzati a integrare i programmi delle discipline giuridico-economiche curriculari con esperienze di cittadinanza attiva svolte in collaborazione con i seguenti soggetti :

- "Servizio sportello stranieri-nodo di raccordo della rete regionale contro le discriminazioni" del comune di Cento;
- Gruppo Amnesty International di Cento;
- Cooperativa sociale Camelot ;
- Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna;
- Centro di documentazione e studi sulle Comunità europee dell'Università di Ferrara.

Le classi I H, II H, II M hanno svolto, nel periodo dicembre-febbraio, attività proposte dalle operatrici del "Servizio sportello stranieri del comune di Cento" finalizzate alla presa di coscienza dei pregiudizi e degli atteggiamenti discriminatori riguardanti, in particolare, la condizione dei minori, degli stranieri e le dinamiche nell'ambito scolastico.

Le classi II F, V H, V M hanno svolto, nel mese di marzo, attività incluse nel percorso "Io sono qui", in relazione al progetto SPRAR di assistenza ai rifugiati, proposte dal "Servizio sportello stranieri del comune di Cento" in collaborazione con il gruppo Amnesty International di Cento e la cooperativa sociale Camelot.

Le classi V H e V M hanno approfondito temi riguardanti la cittadinanza europea, nell'incontro dello scorso 18 ottobre con europarlamentari, rappresentanti della commissione europea e docenti universitari, nell'ambito delle iniziative relative all'anno europeo dei cittadini. Alunni della V H, in particolare, hanno partecipato al progetto "Go to vote-la tua prima volta in Europa" proposto dal Centro Europe Direct dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, realizzando due servizi radiotelevisivi riguardanti la qualità della vita, la crisi economica e le politiche di sviluppo nell'Unione europea, in Italia e nell'Emilia-Romagna.

Le iniziative relative alle prossime elezioni europee includono un incontro con il prof. Paolo Borghi, docente di diritto dell'Unione europea all'Università di Ferrara, previsto per il 19 maggio nel nostro istituto, organizzato in collaborazione con il Centro di documentazione e studi sulle comunità europee con sede a Ferrara; in occasione dell'incontro saranno presentati agli studenti il nuovo programma europeo per la mobilità internazionale e i servizi per i giovani offerti dal comune di Cento.

Cento, 14 maggio 2014

Filomena De Laurentis

IC di Portomaggiore

Progetto: *Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile*

Abstract del progetto:

Il progetto è finalizzato a far crescere una consapevolezza civica fra i ragazzi a partire da riflessioni ed azioni legate al tema dei diritti e del rispetto dell'altro. In questo quadro la scuola, nella relazione con l'istituzione locale ed il Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza, sta realizzando uno spazio pubblico destinato ad accogliere il Sentiero dei Diritti, uno spazio dedicato alla restituzione dei lavori e delle riflessioni dei ragazzi dei vari ordini di scuola, che verrà inaugurato nel corso di un'iniziativa pubblica il 17 maggio. Strada facendo, altri eventi arricchiscono il percorso portando i ragazzi a riflettere sull'importanza di un impegno solidaristico: a partire dal 21 marzo iniziative di volontariato accogliente e 4 aprile a Portomaggiore iniziativa solidale.

Premessa

Il progetto Sentiero dei Diritti è un'iniziativa tesa a promuovere la conoscenza dei diritti sanciti dalla *Convenzione delle Nazioni Unite del 1989* e contribuire alla costruzione di un ambiente e di una cultura più rispettosi dei diritti di bambini e ragazzi. Prende spunto dall'articolo 31 della *Convenzione stessa*, che prevede il diritto delle/i bambine/i al gioco, al riposo e al divertimento, e mira a favorire l'integrazione e il dialogo tra bambini con differenti abilità e competenze e con l'ambiente.

Lo scopo dell'iniziativa è di sostenere la realizzazione, in via sperimentale, di un Sentiero itinerante sui diritti, accessibile anche ai diversamente abili. Il Sentiero si snoderà su un percorso di scoperta di alcuni diritti della *Convenzione*; ad ogni tappa del Sentiero corrisponderà un diverso diritto a scelta dei ragazzi.

L'obiettivo del progetto è di coinvolgere attivamente bambine/i e ragazzi/i in tutte le fasi di realizzazione, compresa l'individuazione dei diritti da trattare, l'ideazione e produzione, con l'eventuale apporto di un'équipe o di un'azienda specializzata, dei materiali e delle strutture che andranno a comporre le diverse tappe del percorso.

D'intesa con il Comune di Portomaggiore, il Sentiero sarà allestito in un'area verde, possibilmente in posizione centrale e di facile accesso, con lo stretto coinvolgimento delle scuole del territorio.

Realizzato con strutture adattabili e passabili sarà successivamente smontato e allestito in almeno altre due diverse aree / località. Tra gli obiettivi del progetto vi è quello di realizzare delle soluzioni flessibili, così da poterlo replicare in aree e ambiti diversi.

Il Sentiero sarà utilizzato nel tempo per percorsi permanenti di approfondimento e di promozione dei diritti di bambini e ragazzi, eventualmente anche attraverso l'inserimento nei POI.

A progetto concluso, il Sentiero sarà installato in via permanente all'interno degli Istituti scolastici del territorio, in modo da accompagnare i bambini nel loro intero percorso scolastico per diventare in seguito spazio stabile e condiviso per altre iniziative e progetti eventualmente promossi anche in collaborazione con il mondo della scuola, dell'associazionismo e del volontariato locale.

Obiettivi del progetto

- promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza fra le persone minori di età, favorendo al contempo la stessa presa di consapevolezza anche fra gli adulti;
- contribuire alla formazione dei giovani cittadini e favorire la crescita socio-culturale nella piena e naturale consapevolezza dei loro diritti e dei rispettivi doveri verso se stessi, gli altri, la comunità e l'ambiente;
- valorizzare il protagonismo di bambini e adolescenti nelle loro diversità e far sì che la cultura dei diritti delle persone minori di età diventi un patrimonio comune di grandi e piccoli;
- sviluppare la fase progettuale "dal basso" coinvolgendo bambini, ragazzi ed educatori in ogni fase di sviluppo del progetto;
- favorire una sinergia pubblico-privato nella progettazione, attuazione e successiva gestione del Sentiero;
- favorire la diffusione di un senso civico che porti alla condivisione, al rispetto e alla cura degli spazi comuni e allo sviluppo di un senso di appartenenza nei confronti della comunità di riferimento.

Coinvolgimento di bambini e ragazzi

Considerata la finalità del progetto, si privilegerà l'adozione di un metodo basato sulla partecipazione attiva e l'ascolto. Bambini e ragazzi saranno visti, e trattati, come soggetti attivi, competenti e capaci di cogliere gli stimoli presenti nei diversi contesti di vita.

Eventi pubblici

E' prevista la realizzazione di una o più iniziative pubbliche di inaugurazione del Sentiero.

Oggetto: Primo resoconto delle attività svolte nel periodo Settembre 2013/ Gennaio 2014

Istituto Comprensivo di Portomaggiore (Fe) : capofila del Progetto Inter Istituzionale "Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile"

Ambiti di riferimento: Diritti e Memoria

Azione 1: Piccoli/grandi cittadini crescono

Azione 2: A scuola di cittadinanza rappresentativa

Azione 4: Reti di Comunicazione

27 Settembre 2013

Iniziativa " Puliamo il mondo"

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1282>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1283>

Novembre 2013

Prima campanella della nuova scuola media di Portomaggiore

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1318>

Dicembre 2013

Inaugurazione della nuova scuola media

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1367>

<http://www.estense.com/?p=350449>

Dicembre 2013

Inaugurazione Sorgente urbana

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1377>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1366>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1319>

Dicembre 2013

Gli auguri di Natale degli alunni della scuola dell'infanzia "Nigrisoli"

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1371>

Dicembre 2013

I rappresentanti del CCR dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore in Prefettura

<http://www.estense.com/?p=348997>

<http://www.telestense.it/providenza-raimondo-lascia-ferrara-1218.html>

Gennaio 2014

Commemorazione della giornata della Memoria

Iniziativa "Parole e note per non dimenticare"

<http://www.estense.com/?p=356210>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1387>

http://www.servizi.regione.emilia-romagna.it/application/memoria/scheda_evento.asp?id_evento=991702920

Gennaio 2014

Open day (effettuato grazie alla partecipazione di un gruppo di studenti che ha dedicato il proprio tempo per illustrare ai nuovi iscritti l'offerta formativa dell'istituto scolastico)

<http://www.estense.com/?p=356568>

N.B. Ogni iniziativa è stata regolarmente documentata; sono a disposizione sia foto che filmati che testimoniano quanto elencato.

Per questo primo report è stata effettuata una selezione delle notizie apparse sui siti istituzionali o su i quotidiani online.

I mesi di Febbraio, Marzo, Aprile e Maggio saranno dedicati allo svolgimento delle altre azioni previste; seguirà a breve un ulteriore aggiornamento.

P.S. Si rammenta che la celebrazione inaugurale del sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza avrà luogo il 17 maggio, dalle 9 alle 12 (e non il 24, come indicato nel progetto di dicembre)

Portomaggiore, 2 Febbraio 2014

La referente del Progetto: Patrizia Pichiemi

Oggetto: Iniziative in programma per Febbraio 2014
 Iniziative in cantiere per Marzo, Aprile, Maggio 2014

Istituto Comprensivo di Portomaggiore (Fe) : capofila del Progetto Inter Istituzionale "Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile"

Ambiti di riferimento: Diritti e Memoria

N.R. Ambito da inserire : Legalità (*)

() Le azioni recentemente programmate , grazie a nuove collaborazioni con Soggetti ed Enti qualificati, costituiscono parte integrante e complementare del percorso di Cittadinanza intrapreso.*

Nello specificare le iniziative, si troveranno i nessi con l'impianto generale del Progetto "Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile" che si declina in quattro grandi azioni esplicitate di seguito e sintetizzate con un titolo, per esigenze di sintesi:

Azione 1: Piccoli/grandi cittadini crescono

Azione 2: A scuola di cittadinanza rappresentativa

Azione 3: Il sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Azione 4: Reti di CommuAzioni

Febbraio 2014

L'Istituto Comprensivo di Portomaggiore, accogliendo la proposta di collaborazione con l'IPRASE del Trentino e la Direzione Generale per lo studente, l'integrazione, la partecipazione e la comunicazione, aprirà le porte al [Progetto "Oltre l'accoglienza. Azioni per la promozione del successo scolastico degli alunni stranieri"](#).

Si allegano copia del Progetto e del [Programma delle tre giornate](#) che gli operatori scolastici della Scuola Primaria "Montesori" hanno redatto. Nel programma sono elencate le attività didattico/educative del 24/25/26 febbraio 2014.

N.R. Tale iniziativa potrebbe essere inserita nella [Levatura della partecipazione](#).

Si rimanda al link per il comunicato stampa apparso sul sito dell'Ente Locale (si evidenzia l'attenzione dell'amministrazione pubblica che sarà presente, al saluto di benvenuto, con il [Primo Cittadino e il Dirigente Scolastico](#) oltre ad una delegazione di bambini che frequentano il Plesso e che provengono da 15 Paesi del mondo accompagnati da una rappresentanza di insegnanti).

La foto di gruppo del "Comitato di accoglienza" sarà scattata da un socio volontario del [Circolo Ferraresino portuese](#) reso disponibile per la circostanza.

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notiziario?id=1406>

Oggetto: Resoconto delle attività svolte nel periodo Febbraio/Aprile 2014

Breve e sintetica Rassegna Stampa

Iniziativa del 23 Aprile "Non c'è futuro senza la memoria"

Istituto Comprensivo di Portomaggiore (Fe) : Capofila del Progetto Inter Istituzionale "Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile"

Azione 1: Piccoli/grandi cittadini crescono

Azione 2: A scuola di cittadinanza rappresentativa

Azione 3: Il sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Azione 4: Reti di ComunicAzioni

24/25/26 Febbraio 2014 Educazione alla multiculturalità

Progetto "Oltre l'accoglienza" <http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1407>

Marzo 2014 Educazione alla sostenibilità ambientale

Progetto Pesibus <http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1410>

Marzo 2014 Educazione stradale, Educazione alla Legalità e Promozione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Progetti correlati <http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1415>

<http://www.estense.com/?e=368053>

Marzo/Aprile 2014 Educazione allo sport

Progetto Giocare per crescere

Iniziativa "Correre è bello" e Iniziativa "Giochiamo a palla"

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1405>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1435>

4 Aprile 2014

Solidarietà e volontariato

Iniziativa "Albero dei valori e Colletta alimentare"

Iniziativa "Volontariato accogliente"

<http://agiresociale.it/2014/03/raccolta-straordinaria-di-alimenti-nelle-scuole-ferraresi/>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1428>

<http://www.estense.com/?p=375868>

15 aprile 2014

Diritti e Minorità " Tessere di tutela"

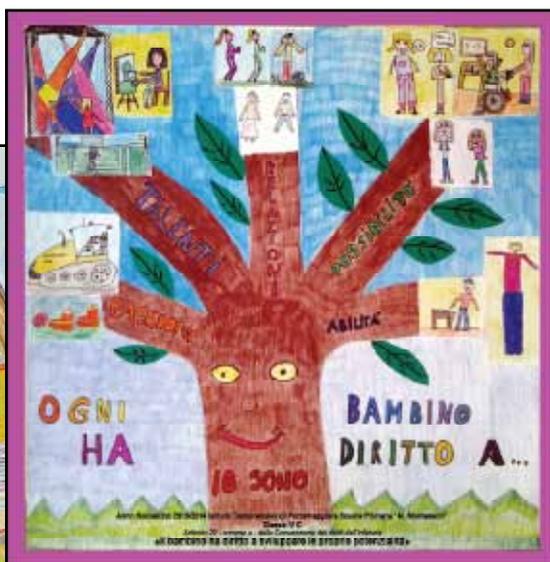
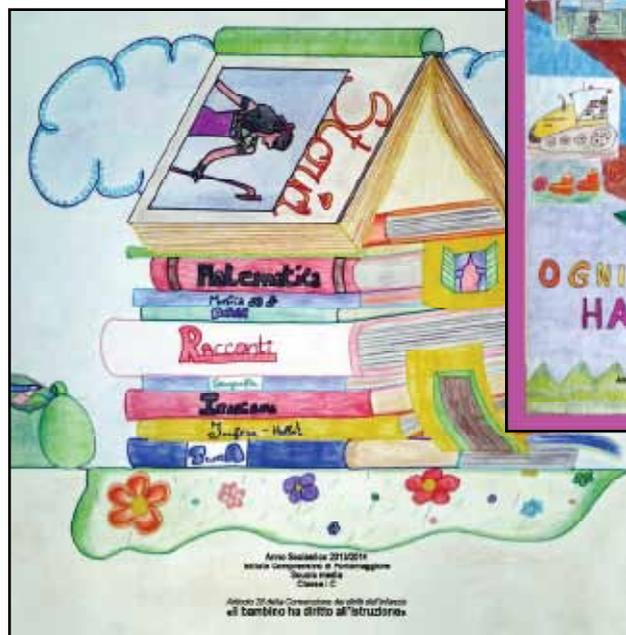
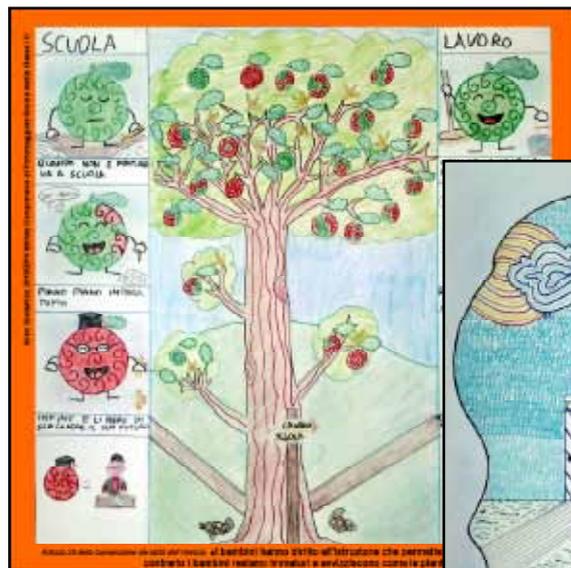
<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1427>

23 aprile

Memoria e Diritti: "Non c'è futuro senza la memoria"

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/index.php>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1437>



25 Febbraio 2014

Le classi seconde medie dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore partecipano alla giornata informativa/formativa organizzata grazie alla collaborazione e disponibilità di alcuni agenti della Polizia Postale. Gli argomenti saranno: "L'uso consapevole delle nuove tecnologie. I social network: opportunità e rischi per gli adolescenti. Analisi di caso di cyberbullismo"

Nota bene: Per promuovere l'educazione alla Legalità, il cui incipit è riconducibile all'iniziativa suddetta e lo sviluppo è previsto nei mesi successivi, sono state attivate forme di collaborazione con soggetti qualificati quali: PROMECO, l'ufficio dei diritti dei minori di Ferrara (ove opera un giudice onorario del Tribunale dei minorenni di Bologna), il Dipartimento di Giurisprudenza di Ferrara che metterà a disposizione alcuni docenti di diritto costituzionale, la sezione ANPI di Portomaggiore.

Nei mesi di MARZO e APRILE saranno organizzate alcune iniziative formative dirette al mondo giovanile e al mondo adulto.

Il calendario degli incontri sarà inviato a breve

Marzo/Aprile 2014

Educazione ambientale, Educazione alla Sostenibilità, Educazione stradale, Educazione motoria: un cantiere civico di proposte didattiche ed iniziative formative che vedranno il coinvolgimento di alunni, insegnanti, genitori, associazioni, comitati, Enti ed Istituzioni

Al momento si segnala l'iniziativa "Esporte il Pedibus" ed il breve comunicato apparso sul sito dell'ente locale.

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/>

<http://www.comune.portomaggiore.fe.it/cms/notizia.php?id=1393>

N.B. Seguiranno aggiornamenti a tal proposito

Aprile 2014

Colletta alimentare (vedi comunicazione allegata)

Sarà inviato un programma dell'iniziativa che si svolgerà presso il Plesso "Montessori" grazie alla collaborazione del mondo della scuola, del CSV, della Caritas, dell'Amministrazione comunale e di una rappresentanza di genitori volontari.

Celebrazioni del 25 Aprile: seguirà comunicato

Maggio 2014 sarà dedicato alla fase conclusiva del sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, un Progetto voluto fortemente dal Garante regionale dell'infanzia, sostenuto dall'Amministrazione locale ed affidato al mondo della scuola per gli aspetti contestatistici ed artistici.

La mostra dei pannelli (circa 40 e realizzati dalla popolazione scolastica locale) corrispondenti agli articoli della Convenzione internazionale adottata dagli studenti portogesi

avrà luogo il 17 maggio 2014 dalle 9 alle 12 presso il Parco "Colombani" appositamente allestito per la cerimonia inaugurale del sentiero e per la festa di fine anno.

Questa sarà l'occasione per restituire il lavoro svolto all'Assemblea Legislativa. Il racconto sarà affidato al CCR dei ragazzi e ai delegati delle altre realtà scolastiche aderenti al progetto.

N.B. Molti sono gli invitati.

E' attesa anche la partecipazione del Dottor Ongini del MIUR.

Alla cerimonia prenderanno parte: il Sindaco, il Comitato regionale dell'infanzia, il Presidente della Provincia, l'Assessore regionale all'istruzione con alcuni componenti dell'Assemblea Legislativa, i dirigenti scolastici, i legali rappresentanti delle scuole paritarie, una delegazione di studenti e docenti dei diversi ordini di scuola.

Si allegano [una sintesi del Progetto](#), [l'estratto del verbale](#) dell'incontro inter istituzionale avvenuto il 10 gennaio 2014, una [bozza del programma musicale](#) appena redatta.

L'organizzazione generale con il Programma dettagliato dell'evento è in via di elaborazione.

Sarà inviato non appena possibile.

Portogruaro, 23 Febbraio 2014

L'insegnante coordinatrice: Patrizia Pichieri





Progetto formativo per docenti delle scuole di ogni ordine e grado

a.s. 2013/2014

**Oltre l'accoglienza. Azioni per la promozione del successo scolastico
degli studenti di origine straniera**

Docenti esploratori in contesti multiculturali

- Breve descrizione del progetto -

Premessa

In Trentino, secondo i dati dell'anagrafe unica dello studente della Provincia Autonoma di Trento nell'anno scolastico in corso ci sono 10.420 alunni di origine straniera, che rappresentano il 12,08% dell'intera popolazione scolastica, dato maggiore di quello medio nazionale (8,4%), ma inferiore a quello del Nord Est (12,9%).

Sul totale degli alunni di origine straniera il 56,28% è nato in Italia, dato che dimostra ormai la stabilità del fenomeno migratorio. Tali studenti vengono inclusi nel numero degli alunni stranieri poiché, pur essendo nati in Italia, non hanno la cittadinanza italiana: come evidenziato nel dossier Caritas del 2012, se in Italia vigesse lo *ius soli* l'incidenza degli alunni stranieri sul totale della popolazione scolastica sarebbe molto più bassa.

L'etichetta quindi "alunni di origine straniera" va assunta con cautela, poiché racchiude una molteplicità di esperienze estremamente diversificate, che non può essere ridotta alla sola origine straniera.

Riguardo alla distribuzione nei diversi ordini e gradi scolastici, il dato assoluto ci dice che il numero maggiore di alunni stranieri è iscritto alla primaria, dove c'è stato un incremento del 3,64% rispetto all'anno scolastico precedente. L'incidenza maggiore invece si ha nella formazione professionale, dove il 18,74% degli alunni è di origine straniera.

Gli alunni di cosiddetta "seconda generazione" invece sono in numero maggiore nella scuola primaria, mentre l'incremento maggiore rispetto all'anno precedente si è avuto nella secondaria di II grado (+ 23,11%).

Dopo anni di sperimentazioni, ormai la fase di accoglienza dei neo-arrivati in Trentino segue ormai prassi consolidate. Ciò che desta preoccupazione sono i dati sul successo scolastico, che sia a livello provinciale che nazionale (e anche internazionale), mostrano un livello di insuccesso scolastico e di drop out maggiore negli alunni di origine straniera.

Tale esito non può essere spiegato solo con l'origine straniera degli studenti, poiché riguarda percorsi estremamente diversificati, interessando sia chi è appena arrivato, sia chi è stato scolarizzato in Italia, sia chi addirittura è nato in Italia.

Su queste premesse si sviluppa la presente proposta formativa, che si innesta inoltre sugli esiti di due azioni progettuali cui il centro di Formazione Insegnanti di Rovereto, ora Iprase – Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa –, ha partecipato fattivamente nel triennio 2010-2013; la prima riguarda il progetto "Dirigenti esploratori in contesti multiculturali", promosso dal Centro di Formazione Insegnanti di Rovereto, con la supervisione di Massimiliano Tarozzi (Università di Trento) e Vinicio Ongini (Mtur) e la partecipazione del Centro Interculturale Milievod; la seconda è l'attività della Commissione di Studio sull'Educazione Interculturale e alla Cittadinanza, istituita dal precedente Assessorato all'Istruzione e Sport della Provincia Autonoma di Trento, d'intesa con il precedente Assessorato alla Solidarietà Internazionale e alla Convivenza, incaricata di produrre un documento di indirizzo sull'integrazione scolastica dei migranti e sull'educazione interculturale¹.

Tali attività ci hanno consegnato alcuni esiti che possono essere tradotti in linee guida per l'azione progettuale per l'anno 2013/2014:

- **Formare ad un ethos interculturale:** come si è avuto modo di sperimentare, la formazione ad un approccio interculturale rischia di rimanere sterile ed infruttuosa se limitata alla trasmissione di conoscenze e competenze; affinché sia effettivamente efficace è necessario promuovere negli insegnanti passione umana, impegno pubblico e responsabilità etica (Massimiliano Tarozzi).
- **Promozione di integrazione e successo scolastico degli alunni di origine straniera:** la promozione dell'approccio interculturale nella scuola di oggi non può ridursi all'accoglienza o all'erogazione di strumenti di "sopravvivenza" per raggiungere risultati minimi, ma deve porsi l'obiettivo di garantire le stesse opportunità educative e formative a tutti gli studenti, indipendentemente dalla propria origine nazionale. La formazione all'intercultura va intesa come formazione all'equità e alla giustizia sociale.
- **Metodologia partecipata e facilitazione di progetto:** gli insegnanti trentini formulano una richiesta precisa in termini di formazione, ovvero chiedono di essere coinvolti attivamente in percorsi di ricerca-azione, in cui possano essere supportati da esperti esterni;
- **Modalità di apprendimento basata sul peer learning:** viene valorizzato il confronto tra pari, tra chi ricopre lo stesso ruolo all'interno della scuola e condivide lo stesso sguardo e lo stesso linguaggio.

¹ Il report prodotto Oltre l'immigrazione per una scuola diversa è scaricabile all'indirizzo http://www.vivascuola.it/c/document_library/get_file?uuid=839843da-3720-4208-bd8e-dcb95390a9e1&groupId=30137

L'obiettivo del progetto è quello di coinvolgere i docenti in una ricerca-azione che permetta di evidenziare punti di forza e criticità in termini di successo scolastico, delle azioni che vengono promosse nelle scuole, sia tra le attività ordinarie, sia tra quelle specifiche rivolte agli studenti di origine straniera e successivamente di progettare e promuovere nuovi percorsi.

Destinatari

Al progetto partecipano 25 docenti in servizio presso 10 istituti scolastici del Trentino.

Gruppo di progetto

Francesca Rapanà – (prase (ente proponente)

Vincio Ongini – Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione

Massimiliano Tarozzi – Università degli Studi di Bologna

Laura Bampi – Centro Interculturale Millevoci

Maria Arici – coordinatrice Rete Intercultura Trento

Durata

Novembre 2013 – agosto 2014

Azioni

Il progetto si struttura in due fasi:

A. ESPLORAZIONE.

Un docente per istituto conduce l'esplorazione di una scuola di pari grado fuori dal contesto regionale per immergersi in una realtà sconosciuta, caratterizzata da un'elevata complessità rispetto alla presenza di alunni di origine straniera. Tale attività è preceduta da una formazione ad un'osservazione di tipo etnografico.

I docenti sono invitati ad osservare le attività ordinarie della scuola, gli spazi, le situazioni che vengono indicate come rilevanti rispetto alla promozione del successo scolastico degli alunni di origine straniera. Grazie alla collaborazione con la Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione, la Partecipazione e la Comunicazione ed in particolare con il dott. Ongini, sono state individuate 12 realtà scolastiche, i cui Dirigenti hanno accordato la propria disponibilità ad accogliere i docenti esploratori, che potranno visitare l'istituto e conoscerne le attività, nel modo meno invasivo possibile rispetto alla quotidianità. Non si chiede



Leggere,
 un gioco per...
 vedere
 luoghi mai visti,
 essere
 personaggi mai vissuti;
 vivere
 storie mai viste,
 tenere
 lontana la noia;
 ridere

cose nuove,
 credere
 in se stessi,
 avere
 le ali per volare,
 leggere,
 un gioco per
 crescere!



infatti di organizzare attività "speciali" ma di consentire al docente di posare lo sguardo sulle attività ordinarie, quotidiane che vengono svolte.

Tale attività ha uno scopo auto-formativo, poiché consente di tornare al proprio istituto con uno sguardo arricchito dal confronto e lo scambio con una realtà diversa.

Gli istituti scolastici "esplorati", individuati dal dott. Ongini sono:

- IC Giusti di Milano
- Scuola Primaria "Pisacane" di Roma
- IC Manin di Roma
- IC Ferreri di Parma
- Scuola primaria Lombardo Radice di Milano
- IC Portomaggiore di Ferrara
- IC Gandhi di Firenze
- IIS Beluzzi Fioravanti di Bologna
- Liceo Montessori di Roma
- IPSCT Sassetti di Firenze
- IPSIA Vallauri di Carpi (MO)
- Liceo Scientifico (Ind. Linguistico) Pascoli di Firenze

Gli input e gli stimoli raccolti dai docenti esploratori saranno condivisi con gli altri partecipanti in un incontro di restituzione, focalizzato non tanto sulla descrizione delle scuole visitate, quanto sugli aspetti osservati che possono essere generativi di un miglioramento delle attività per la promozione del successo scolastico degli alunni migranti; tali elementi costituiranno la premessa per la successiva progettazione.

B. PROGETTAZIONE

La fase successiva prevede momenti di osservazione e auto-osservazione delle prassi educative e didattiche attivate nella propria scuola: ai docenti sarà richiesto di confrontare ciò che è stato osservato nelle visite con le prassi attivate nella propria scuola. Si tratterà di un'osservazione focalizzata, sarà il gruppo di progetto a fornire i focus d'attenzione.

Contestualmente sono attivati gruppi di lavoro di docenti attorno ad azioni specifiche per la promozione del successo scolastico, la cui sperimentazione verrà attivata durante il successivo anno scolastico.

GIORNO	ORARIO	SPAZI/MATERIALI/STRUMENTI utilizzati	CLASSE/CLASSI/GRUPPI DI ALUNNI / DOCENTI/ PERSONALE COINVOLTO	ATTIVITA'
Lunedì 24 febbraio 2014	10:20	Ritrovo presso l'ufficio del dirigente scolastico dove è collocato il planisfero da parete. (Sagoma della mascotte del Plesso "Montessori", bandierine dei Paesi del mondo, fascia del mini vice sindaco bambina)	Comitato di accoglienza composto da: Dirigente Scolastico Sindaco Vice Sindaco bambina (V B) Rappresentanza di alunni di cittadinanza diversa da quella italiana e una piccola delegazione di insegnanti	Saluto delle autorità Foto di gruppo a cura di un fotografo amatoriale del Circolo Fotografico Portuense
	10:45/12:20	Aula VA	Alunni della V A coordinati dall'insegnante di lingua inglese	LA LINGUA INGLESE COME LINGUA PONTE
	14:20/15:20	Aula VD Materiali di riciclo, strumenti musicali	Alunni della VD coordinati dall'insegnante di strumento musicale e dall'insegnante esperta in arte e immagine	CONCERTO A DUE VOCI: MUSICA E ARTE INSIEME ED I LINGUAGGI NON VERBALI
	15:20/16:20	Palestra Attrezzi sportivi e materiali vari	Alunni della III C coordinati dall'insegnante esperta in scienze motorie	GIOCHIAMO PER CRESCERE: IL LINGUAGGIO CORPOREO, IL GIOCO, LO SPORT E L'APPRENDIMENTO DELLE REGOLE SOCIALI
Martedì 25 febbraio	9:00/10:20	Aula LIM	Alunni della III D coordinati dalla docente di lingua italiana e dall'insegnante di sostegno	IL LINGUAGGIO DELLE EMOZIONI: LABORATORIO LINGUISTICO/ESPRESSIVO/TEATRALE

	10:45/12:20	Aula docenti o Biblioteca	Insegnante esploratrice di Trento e insegnante di L2 del Plesso Montessori	INTERVISTA: buone prassi, interlingua e materiali utili
	14:20/15:20	Biblioteca Plesso "Montessori"	Alunni della II A coordinati dall'insegnante di lingua italiana e dall'insegnante responsabile della biblioteca scolastica	PAROLE PER IMPARARE A COMUNICARE E A ESSERE: lettura animata
	15:20/16:20	Biblioteca Plesso "Montessori"	Insegnante esploratrice di Trento e insegnante responsabile della biblioteca scolastica	INTERVISTA: presentazione dello SCAFFALE MULTICULTURALE IN DOTAZIONE
Mercoledì 25 febbraio	8:30/9:20	Aula IV B Materiali strutturati	Alunni della IV B coordinati dall'insegnante di scienze	APPRENDIMENTO COOPERATIVO: Lavori di gruppo all'interno della classe per il raggiungimento di obiettivi formativi [educazione ambientale]
	9:40/11:00	Aula LIM Quaderni di musica, cartelloni	Alunni delle classi I A, I B, I C coordinati dalle insegnanti di classe e con il coinvolgimento dell'esperto di musica	LA MUSICA E IL CANTO : LINGUAGGI E VALORI UNIVERSALI VEICOLATI
	11:20/12:20	Aula IV C LIM e mappe concettuali	Alunni della IV C coordinati dalle insegnanti di classe	LA LINGUA DELLO STUDIO: MAPPE CONCETTUALI E STRUMENTI FUNZIONALI ALL'APPRENDIMENTO DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE



COMUNE
DI FERRARA



con **Cittadini**

Tracciare la rotta educativa della cittadinanza attiva e della partecipazione responsabile



Restiamo collegati

“Conoscere i luoghi virtuali per accompagnare i ragazzi in una navigazione Internet più sicura”

Incontro pubblico rivolto a genitori ed insegnanti

MARTEDÌ 25 MARZO 2014 ore 20:45

SALA CONSILIARE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I

Programma

- ◆ Saluti istituzionali
- ◆ Intervengono:

Dott.ssa Tanja Bettoli (Psicologa, PROMECO,

Comune – ASL di Ferrara)

Dott.ssa Sara Padovani (Psicologa, operatrice PROMECO per il

Progetto Scolastico “Punto di vista”)

- ◆ Dibattito
- ◆ Conclusioni del Dirigente Scolastico

Tessere di tutela

“L’interesse del minore nei procedimenti giudiziari”

Ciclo di Incontri rivolti:

- ◆ agli studenti dell’Istituto Comprensivo di Portomaggiore
VENERDÌ 21 MARZO e 28 MARZO 2014 dalle 9 alle 12
Aula LIM della Scuola Primaria “M. Montessori”
- ◆ a genitori ed insegnanti

MARTEDÌ 15 APRILE 2014 ore 20:45

SALA CONSILIARE DI PORTOMAGGIORE

Piazza Umberto I

Le iniziative formative/informative, pensate come momento di riflessione e confronto, vedranno la partecipazione della Dott.ssa Elena Baccolero, sociologa, giudice onorario presso il Tribunale dei minorenni di Bologna, in servizio presso l’ufficio Diritti dei minori del Comune di Ferrara.



L'umanità ha bisogno di te
di Michael Quenert



Definisco sé bambini

Se la terra dicesse

non è una terra che fa la musica
non ci sarebbero le sinfonie

Se la parola dicesse:

non è una parola che può fare una pagina
non ci sarebbero libri

Se la pietra dicesse:

non è una pietra che può alzare un muro
non ci sarebbero case

Se la goccia d'acqua dicesse:

non è una goccia d'acqua che può fare un fiume
non ci sarebbe l'oceano

Se il chicco di grano dicesse:

non è un chicco di grano che può nutrire un campo
non ci sarebbe la messe

Se l'uomo dicesse

non è un pecca d'amore che può salvare l'umanità
non ci sarebbero mai né giustizia, né dignità,
né felicità sulla terra degli uomini

Come la sinfonia ha bisogno di ogni nota

Come il libro ha bisogno di ogni parola

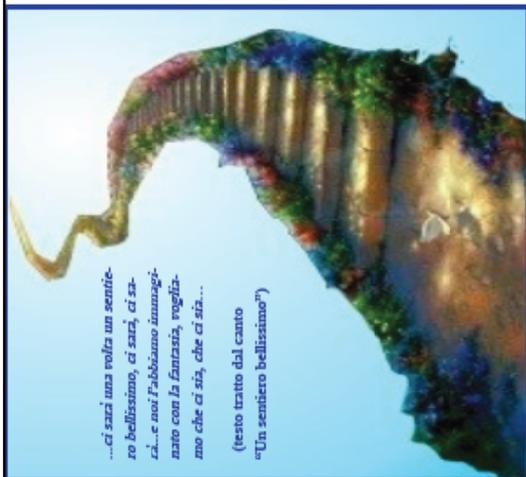
Come la casa ha bisogno di ogni pietra

Come l'oceano ha bisogno di ogni goccia d'acqua

Come la messe ha bisogno di ogni chicco

l'umanità senza ha bisogno di te,

qui dove sei, unico, e perciò insostituibile.



...ci sarà una volta un sentiero bellissimo, ci sarà, ci sarà... e noi l'abbiamo inaugurato con la fantasia, vogliamo che ci sia, che ci sia...

(testo tratto dal canto
"Un sentiero bellissimo")



con Cittadini



Istituto Comprensivo di Portomaggiore
Capofila Rete Scolastica Comunale
Nils Cavonius, Scuola dell'Infanzia Fontana e Anate,
Scuola Primaria, Scuola di 1 e 2 grado
Comune di Portomaggiore

INVIO

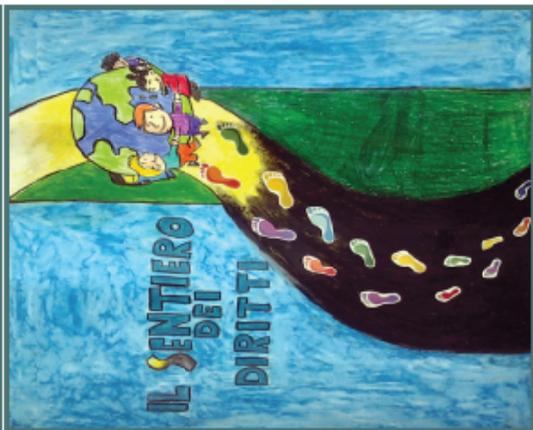
Cerimonia inaugurale de:

Il Sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

17 maggio 2014 - ORE 9

PARCO COLOBANI di Portomaggiore

In caso di pioggia, l'iniziativa avrà luogo presso il Centro dell'Olmo, Via C. Eppi (vicino al supermercato Coop)



Il Sentiero dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza è un Progetto Educativo rivolto alla popolazione scolastica portomaggiorese. Inizia il Progetto con l'inaugurazione del Sentiero "Tracciamo la rotta educativa della città: scuola attiva e della partecipazione responsabile" (anno scolastico 2013/2014), è stato promosso dal Comune di Portomaggiore, finanziato dal Comune Reggiano dell'infanzia e dell'adolescenza, e sostenuto dall'Amministrazione dell'Ente della Romagna.

L'inaugurazione del sentiero coincide con l'anno in cui si celebra il 20° anniversario della Commissione Internazionale dei diritti dei minori (1993-2013).

Il progetto avrà come obiettivo principale la promozione di iniziative educative e culturali: Giochi ed Esibizioni, Animazioni scolastiche, spettacoli, culturali, attività comunitarie, progetti formativi.

Il 17 maggio che compie 20 anni dal suo inizio, sarà una data importante per il Comune di Portomaggiore. In occasione di questa data, si terrà una cerimonia di inaugurazione del sentiero.

Info: www.comune.portomaggiore.bo.it

www.comune.portomaggiore.bo.it



PROGRAMMA

ORE 9:00

ZONA PALCO

- Presentazione del Progetto "Il Sentiero dei Disin-
fetti" a cura del Consiglio Comunale dei ragazzi
dell'Istituto Comprensivo di Portomaggiore e di
una delegazione di studenti degli altri ordini di
scuola
- "Un sentiero bellissimo" canto ispirato agli arti-
coli 1 e 4 della Convenzione: alunni delle classi I
A/B/C della scuola primaria e bambini delle scuole
dell'infanzia paritarie e statali
- Letture, filastrocche e coreografie ispirate all'ar-
ticolo 31 della Convenzione: alunni delle classi II
A/B/C della scuola primaria
- Recitazione e drammatizzazione del testo
"Vivi la vita" di Madre Teresa di Calcutta, ipi-
rato all'articolo 6 della Convenzione: studenti delle
classi IA e IC della scuola secondaria di primo
grado accompagnati dalla docente di strumento
musicale Irene De Bartolo, arpista

DALLE 9:50 ALLE 10:30

ZONA PALCO

- Atelier teatrale ispirato agli articoli 12 e 29 della
Convenzione: alunni delle classi III A, IV A,
IV B e IV C della scuola primaria (forzi tratti da
"Il piccolo principe"; "Salviamo il mondo"; "Il
circo più piccolo del mondo"; "Io ho un sogno")



PROGRAMMA

DALLE 9:50 ALLE 10:30

SPAZIO BURATTINI

- Spettacolo di burattini ispirato all'articolo 23 della Con-
venzione a cura degli alunni della classe III D della
scuola primaria

Assistone in ordine temporale:
gli alunni delle classi I e II della scuola primaria
i bambini delle scuole dell'infanzia paritarie e statali

SPAZIO GIOCHI

- Laboratori ludici ispirati all'articolo 31 della Convenzio-
ne e gestiti da esperti UISP
- Partecipano in ordine temporale:**
i bambini delle scuole dell'infanzia paritarie e statali
gli alunni delle classi I della scuola primaria

SPAZIO AUTOGESTITO

- Giochi cooperativi ispirati all'articolo 15 della Conven-
zione a cura degli alunni e dei docenti delle classi
III B, III C, V B e V C della scuola primaria

SPAZIO MERENDA

(articolo 24 della Convenzione)

- A partire dalle 10:30 servizio di ristoro con stecchi di frutta per
tutti i bambini, offerti da Associazioni Sportive del territorio
- La gestione di questo spazio è affidata ad un gruppo misto
di insegnanti, genitori e studenti
della scuola secondaria di primo grado



PROGRAMMA

DALLE 10:50 ALLE 12:00

ZONA PALCO

- Dalle 10:50 alle 11:20 Saggio musicale a cura dei
maestri di musica Andrea Bandi e Riccardo Baldati:
eseguiranno brani ispirati alla Convenzione dei diritti le
classi II, III, IV e V della scuola primaria
- Alle 11:20 Intervento del Garante Regionale e delle
Austriaci
- Alle 11:40 "Parole e note musicali" dedicate all'in-
fanzia a cura di Monica Delisni, Corrado Calezni e
Francesca Marchi
- Alle 12:00 Termine della cerimonia: tutti i bambini
e i ragazzi, salutati da giovani percussionisti sene-
galesi, ritornano alle rispettive scuole. I bambini delle
scuole dell'infanzia e delle scuole secondarie di primo
grado vanno a casa con i propri genitori
- Alle 12:20 Uscita da scuola (per la scuola primaria)

Si ricorda che sarà funzionante, per tutta la mattina, lo

SPAZIO BANCARELLA

(articolo 29 della Convenzione)

con manifesti artistici realizzati dagli alunni
della scuola primaria "M. Montessori"

La gestione di questo spazio è affidata a genitori, insegnanti
e studenti delle classi VA e VD della scuola primaria

IC Dante Aligheri

Progetto: *“Habitat”, un percorso interdisciplinare per la maturazione di un’autoconsapevolezza valoriale del Diritto come “Spazio” di Cittadinanza.*

Abstract del progetto:

“Habitat” è un percorso interdisciplinare volto a favorire una reale e profonda interiorizzazione dei Principi di Legalità, Partecipazione democratica, Cittadinanza Attiva, solidarietà e collaborazione attraverso itinerari didattici specifici:

Gli alunni scuola primaria (Classi I, II, III e IV) hanno lavorato alla realizzazione di un Sentiero dei Diritti con Elaborazione grafica dei 40 articoli della Convenzione della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo. Attenzione particolare è stata data ai temi della Giornata della Memoria, del Giorno del Ricordo, e delle leggi razziali, attraverso l’incontro con testimoni, laboratori teatrali e lo studio dei diritti in collaborazione con Unicef.

Gli alunni classi V primaria e I e II scuola secondaria di I grado (medie) hanno elaborato prodotti letterari, poetici e grafici finalizzati a disegnare il Mondo e la Società che gli alunni vorrebbero, per la partecipazione al Concorso “Arca 2014: Another Earth, la Terra che vorrei...”.

Gli alunni classi di III scuola secondaria di I grado (medie) stanno preparando documenti multimediali (ipertesti, video o PPoint) tesi ad ipotizzare la Terra del futuro, così come immaginata dai ragazzi, per partecipare al Concorso “Matrix”.

L’evento finale, con rendiconto delle attività e premiazione dei vincitori, si terrà giovedì 15 maggio 2014 presso il Teatro Comunale di Ferrara.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ISTITUTO COMPRESIVO STATALE N°5

"DANTE ALIGHIERI" - FERRARA

Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuole Secondarie di 1° grado
Via Compostellana, 11/a 44121 Ferrara - Tel. (0532) 641189 - 742816 - 745123

Fax (0532) 81784 - e-mail: ics-02020@cs.ferrara.it - C.F. 93076200380

Sede del centro territoriale di supporto - Nuova Tecnologia per le disabilità

Della Provincia di Ferrara (C.F.S.)

"Le AR" - Centro di Ricerca e Documentazione per l'Inclusione



C.I.S.



Piano di avanzamento del progetto

Mese di gennaio 2014					
Azioni	Temi	Obiettivi	Azioni docenti	Ricerca-Azione	Azioni alunni
Humanitas Paideia	DIRITTI- MEMORIA (Conseguenza dei diritti del sè)	Indicare le cause del sè come "sè" fino al dolo e danni	<ul style="list-style-type: none"> ✓Calendarizzazione di sei incontri per gli alunni dell'istituto per il progetto di teatro: espressione, comunicazione e movimento ✓Programmazione eventi previsti per il giorno della Memoria ✓Programmazione evento per Scuole Dante: le classi prime e seconde partecipano ad un incontro con il dott. Cesare Mazzi Frazz al teatro Boldini sul tema della giornata della Memoria 	<ul style="list-style-type: none"> ✓Condivisione di strategie con gli esperti ✓ Selezione dei contenuti e preparazione del materiale ✓ Raccolta di documentazione fotografica 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri in palestra/spazio biblioteca e aula per laboratori di danza attiva. ✓ Classi quinta scuola Primaria Bombonati ✓ Uscita e visita guidata al Ghetto di Ferrara, Stragelo, Duomo. ✓ Scuole Secondarie Dante: le classi terze incontrano alla biblioteca Aristotele il Preside Cvetiani per conferenza sul tema della Memoria e presentazione del libro "Slobin" ✓ F.Mazza D.Cvetiani ✓ Calendario incontri ✓ 27 gennaio: 3^A A, 3^{AB}, 3^{AC} Ore 10-12 ✓ 29 gennaio: 3^{AD}, 3^{AE}, 3^{AF} Ore 10-12 ✓ Teatro Boldini
	DIRITTI- MEMORIA (Conseguenza dei diritti dell'altro da sè)	Individuare il concetto di Bressi, spiegare il significato			



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°5 "DANTE ALIGHIERI" - FERRARA

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado
 Via Compositibianca, 11/a 44121 Ferrara – Tel. (0532) 64189- 742616-745123
 Fax (0532) 61764 – e-mail: Segr.: finzi80900x@istruzione.it – C.F. 93076200380

*Sede del centro territoriale di supporto – Nuove Tecnologie per le disabilità –
 Della Provincia di Ferrara (C.T.S.)*

"Le AR" – Centro di Ricerca e Documentazione per l'Inclusione



Comunicato Stampa

I Giovani sono la nostra speranza.

La "Dante Alighieri" ha incontrato al Boldini Cesare Moisè Finzi

Venerdì 21 febbraio 2014, presso la Sala Boldini, la Scuola secondaria dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Ferrara ha organizzato per 300 alunni, 14 classi, un incontro con il Dottor Cesare Moisè Finzi, che ha parlato della sua esperienza di ebreo ferrarese all'indomani dell'emanazione delle leggi razziali del 1938. Prima del suo racconto, alcuni ragazzi hanno cantato e suonato brani a tema: Auschwitz (di Francesco Guccini) e Gam Gam (quarto versetto del Salmo 23). Il Dottor Finzi si è emozionato davanti alla bravura e alla partecipazione sentita dei ragazzi che, a loro volta, sono rimasti colpiti dalla sua testimonianza tanto da dedicargli una poesia scritta da loro. Autore di libri che contengono documenti, fotografie e toccanti testimonianze, Cesare Finzi incontra le scuole di ogni ordine e grado per trasmettere un messaggio di speranza fondato sull'energia delle nuove generazioni: "I giovani sono la nostra speranza, riflettendo sugli errori commessi dall'umanità costruiranno un mondo migliore".

Il Dirigente Scolastico
 Massimiliano Urbinati



Piano di avanzamento di Habitat: una mappa per un nuovo spazio di cittadinanza.

Mese di FEBBRAIO 2013					
Azioni	Temi	Obiettivi	Azioni docenti	Ricerca-Azione	Azioni alunni
Humanitas Paideia	DIRITTI-MEMORIA (Corresponsabilità dei diritti del sé)	<i>Realizzare la coscienza del sé come "sede" fisica di diritti e doveri.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primaria Bombonati: 17/02; 24/02; 26/02; 27/02; Primaria Rossetti: 18/02; 29/02; 25/02; Interventi nelle classi I, II, III, IV della primaria per il progetto Unicef: "Diritti alla meta". ✓ Compagnia teatrale Artelambini, (Erte accreditata dal MIUR) Dal 07/02 al 22/02: 7 interventi di un'ora e mezza per ogni classe II, IV, V; Dal 24/02 al 22/03: 4 incontri collettivi di un'ora per le II, IV e V; ✓ Organizzazione della giornata per la solidarietà: la colletta alimentare a scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie con gli esperti. Selezione di alcuni diritti e scelta di presentazioni: lettura, riflessione, drammatizzazione. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Incontri informativi-organizzativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con l'esperto, sperimentazione e realizzazione di elaborati. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Laboratorio teatrale sull'uso del corpo e l'improvvisazione: lavorare in gruppo, esprimersi attraverso la postura; ascolto di sé, ascolto dell'altro; vivere l'esperienza dell'empatia. ✓ Attività legate all'alimentazione, studio del cibo nell'ottica della conservazione, distribuzione, raccolta.
	DIRITTI-MEMORIA (Corresponsabilità dei diritti dell'Altro da sé)	<i>Intervistare il concetto di "sede", spaziosa e materiale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 10 febbraio, ore 9.30: Giornata del Ricordo dei Martiri delle foibe. ✓ Sala Estense, ore 14.30: le classi terze e la 2^aF incontreranno il dott. Flavio Rabar presso la scuola Dante e rifletteranno con il Dirigente Massimiliano Urbani, sul tema della giornata. ✓ 21 febbraio 2014: Scuola Dante: le classi prime e seconde partecipano ad un incontro con il dott. Cesare Moisé Firzi al teatro Bellini sul tema della giornata della Memoria. ✓ Progetto "Inventare una fiaba": percorso laboratoriale tra la classe IIA del plesso Rossetti con una classe dell'istituto secondario di secondo grado "Enaudi". 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Predisposizione dei materiali; ✓ Organizzazione e calendarizzazione; ✓ Discussioni/dibattiti nelle classi ✓ Scambi organizzativi per organizzare un laboratorio che favorisca la comunicazione e l'interesse per la lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le classi seconde incontreranno il dott. Flavio Rabar presso l'aula multimediale della scuola Dante Alighieri. ✓ Dibattito sul tema. ✓ Lavoro in gruppi con tutor per leggere, ascoltare, costruire fiabe.

	LEGALITA' (Legalità come cultura sociale)	<i>Acquisire l'idea di legalità come principio indispensabile e generatore della convivenza civile.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri per cinque classi della secondaria con un funzionario dell'Arma dei Carabinieri sul tema della prevenzione al bullismo. ✓ Dharmaic Clown letture animate sul valore dell'amicizia (Tutte le classi) ✓ Spettacolo per il plesso Rossati "Storia di Tartaruga" Baule Volante – interculturalità(Tutte le classi) 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie e apprezzamento metodologico. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppi di discussione; ✓ Visione dello spettacolo e produzione di un cartellone
--	---	---	--	---	--

BioGeo	DIRITTI (Salvaguardia dell'Ambiente Naturale)	<i>Radicare l'idea di Natura come Ente "Vivente", sede di diritti ineludibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓Scuola Rossati: Partecipazione al concorso "Presolidar", 4^a edizione del "Premio Teresa Sarti Strada". ✓Progetto Hera 2 incontri per le classi V sul tema del risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Calendarizzazione incontri e condivisione dei contenuti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di una pala eclica con materiale plastico di recupero; ✓Lavoro di gruppo sugli sprechi energetici all'interno dell'edificio scolastico.
Tècne	LEGALITA' (Sviluppo tecnologico sostenibile)	<i>Proiezione del sé in un futuro ambientale sostenibile. Costruzione di un ambiente antropizzato rispettoso dei diritti di tutti i soggetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto e-twinning: "Europetowns where we live in" ✓ Progetto: "Per fare un tavolo...". Incontro organizzativo con i genitori coinvolti nel progetto ✓ Primaria Rossati Progetto Clil: lezioni di approfondimento legato alla geografia; ✓ Primaria Bombonati Progetto Clil: approfondimento sull'Impero Romano. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicazione degli elaborati sulla piattaforma e-Twinning 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di un ipertesto in Prezi per la presentazione della città di Ferrara in lingua inglese. ✓ Costruzione di un Powerpoint dal titolo "Once upon a time"
	Materiali Produzioni Esiti Contatti			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatti con il Comune di Ferrara: politiche scolastiche e Rapporti con l'istituzione/ Pari Opportunità ✓ Progettazione Concorso finale: realizzazione di brochure per i concorsi Arca e Matrix. ✓ Contatti con il referente del Teatro 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Giornata della memoria e del Ricordo; ✓ Materiali prodotti dagli alunni: Scuola primaria: cartelloni, poesie.

<p>Materiali Produzioni Esiti Contatti</p>	<p>Comunale, sig. Favretti per evento finale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatti per finanziamenti: <ul style="list-style-type: none"> - Associazione Bambini Aurora. - Ditta Salvi. - Ditta La Valle. - Banca Popolare Emilia Romagna. - Coop Estense. - Fondazione Cassa di Risparmio di Cento. - Ditta VM motori di Cento. - Dott.ssa Bresciani, Ufficio scolastico regionale per l'Emilia - Romagna direzione generale. - Dott. Pastorello, Hera. ✓ Protocollo d'intesa tra le Istituzioni del Comune e della Provincia e la scuola secondaria di I grado "D. Alighieri": progetto di legalità, prevenzione di comportamenti a rischio degli adolescenti, educazione stradale. ✓ Realizzazione del Bando per i concorsi Arca e Matrix. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola secondaria: Attraverso i materiali studiati in classe, gli alunni della classe IIA della scuola secondaria di primo grado, costruiscono un video, completo di musiche. Attraverso i materiali studiati in classe e le visite al ghetto, gli alunni della classe IIA della scuola secondaria di primo grado, hanno realizzato un video riassuntivo completo di musiche. Le classi IIA e IIB costruiscono lo spettacolo in collaborazione con i docenti ed esperti. ✓ Altri progetti: Powerpoint e presentazione Prezi per la piattaforma e-learning Carte dei Diritti
--	--	---

Il Dirigente Scolastico
Massimiliano Urbani




MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°5 "DANTE ALIGHIERI" - FERRARA
Scuola dell'Infanzia - Scuola Primaria - Scuola Secondaria di I° grado
 Via Compagnabonario, 11/a 44121 Ferrara - Tel. (0532) 64189- 742616-745123
 Fax (0532) 61764 - e-mail: Segr...istc509000@istruzione.it - C.F. 91070200380
Sede del centro territoriale di supporto - Nuova Tecnologia per la disabilità -
Della Provincia di Ferrara (C.F.S.)
"Le Alfi" - Centro di Ricerca e Documentazione per l'Inclusione



Piano di avanzamento di Habitat: una mappa per un nuovo spazio di cittadinanza.
Periodo di riferimento: 1-15 Marzo 2013.

Mese di MARZO 2013					
Azioni	Temi	Obiettivi	Azioni docenti	Ricerca-Azione	Azioni alunni
Humanitas Paideia	DIRITTI-MEMORIA (Comprensione, conoscenza dei diritti del sé)	<i>Analizzare le canzoni del sé come "testi" prima di diritti e doveri.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primaria Boenbenati: 03/03; 10/03; 13/03; 17/03; Primaria Rossetti: 11/03; 13/03; 18/03; 25/03: Interventi nelle classi I, II, III, IV della primaria per il progetto Unicef "Diritti alla meta". ✓ Compagnia teatrale Artesambini. (Ente accreditato dal MIUR) Dal 24/03 AL 05/04: Incontri collettivi da due ore per tutte le classi: prove saggio/spettacolo finale. ✓ Scuole Bombonati: 11/03: laboratorio Hera 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie con gli esperti Selezione di alcuni diritti e scelta di presentazione: lettura, riflessione, drammatizzazione. ✓ Raccolta del materiale prodotto. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Incontri informativi-organizzativi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con l'esperto, sperimentazione e realizzazione di elaborati. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Laboratorio teatrale sull'uso del corpo e l'improvvisazione: lavorare in gruppo, esprimersi attraverso la postura; ascolto di sé, ascolto dell'altro; vivere l'esperienza dell'empatia.

	<p>DIRITTI-MEMORIA (Consapevolezza dei diritti dell'altro da sé)</p>	<p><i>Intenzionale il concetto di libertà, uguaglianza e solidarietà.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto "Inventare una fiaba": percorso laboratoriale tra la classe IIA del plesso Rossetti con una classe dell'istituto secondario di secondo grado "Enaudi". ✓ 1° incontro: Lunedì 3 marzo 2014 dalle 17.30 alle 19.30 ✓ Scuola Dante: 03/03/2013 "Già è venuta l'adolescenza" Suggerimenti educativi per mantenere una buona relazione con i figli. ✓ Scuola Bombonati: 14/03 2013 Progetto "Gesticolando": incontri ✓ Scuola Bombonati, ogni lunedì: Progetto di affiancamento familiare: gli alunni e i genitori della classe 2D incontrano la dot.ssa Dambrosia per 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scambi organizzativi per organizzare un laboratorio che favorisca la comunicazione e l'interesse per la lettura. ✓ Programmazione di LABORATORI TEMATICI PER GENITORI Fascia di età 11-14 anni tenuti dall' Operatore Promeco Alberto Uvro in cui verranno sviluppate alcune tematiche relazionali genitori-figli. ✓ Circle-time, condivisioni e scambi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro in gruppi con tutor per leggere, ascoltare, costruire fiabe. ✓ Progetto teatro: uso dello spazio e tecnica dello specchio. ✓ Bambini e genitori realizzano un piccolo elaborato grafico ad ogni intervento con i quali
			<p>lezioni interattive sul concetto di "affiancamento familiare".</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Racconto di storie animate. ✓ Aggiornamento docenti: le modalità comunicative scuola-famiglia, in collaborazione con Promeco. ✓ Tecnica del role-playing. 	<p>costruiranno un cartellone conclusivo.</p>
	<p>LEGALITA' (Legalità come cultura sociale)</p>	<p><i>Acquisire l'idea di legalità come giustificazione e garanzia della convivenza civile.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Dharmaic: Clown lettura animate sul valore dell'amicizia (Tutte le classi) ✓ Teatro Boldini 10/03/2013 scuola secondaria (classi II e III) incontro con il Prefetto di Ferrara Dott. Carlo Negri e l'Avv. De Nunzia. Proiezione del film "100 cento passi". Il film racconta la vicenda del giovane Peppino Impastato che si ribella alla mafia attraverso un percorso che, fin da bambino, lo vede opporsi al padre per difendere le sue idee di legalità. ✓ Scuola Dante: attività con i Dharmaic clown. E laboratori teatrali. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie e approccio metodologico. ✓ Ascolto e drammatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppi di discussione; ✓ Contestualmente al film il dibattito con il Prefetto Dott. Michele Tortora, con il magistrato antimafia C. Negri e la scorta e l'ex ispettore capo della squadra mobile di polizia Avv. Ugo De Nunzia. ✓ Sperimentare l'empatia per scoprire e capire l'altro.

BioGeo	DIRITTI (Salvaguardia dell'Ambiente Naturale)	<i>Radicare l'idea di Natura come Ente "Vivente", sede di diritti ineludibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola primaria 11/03/2013: Progetto Hera: 2 incontri per le classi V sul tema del risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentazione e attività laboratoriali. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Realizzazione di una pala realica con materiale plastico di recupero; ✓ Lavoro di gruppo sugli sprechi energetici all'interno dell'edificio scolastico.
Techne	LEGALITA' (Sviluppo tecnologico sostenibile)	<i>Proiezione del sé in un futuro ambientale sostenibile. Costruzione di un ambiente antropizzato rispettoso dei diritti di tutti i soggetti</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto e-twinning: "Europe: towns where we live in" ✓ Progetto: "Per fare un tavolo." ✓ Primaria Rusetti Progetto Clit: lezioni di approfondimento legato alla geografia; ✓ Primaria Bombonati dal 03/03/2013: Progetto Clit: approfondimento sull'Impero Romano. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicazione degli elaborati sulla piattaforma e-Twinning 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di un ipertesto in Prezi per la presentazione della città di Ferrara in lingua inglese. ✓ Costruzione di un Powerpoint dal titolo "Once upon a time".
Materiali			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Distribuzione nelle classi delle brochure informative dei progetti Arca e Matrix. ✓ Contatti con Andrea Carletti, responsabile tecnica per il 	<ul style="list-style-type: none"> Giornata della memoria e del Ricordo: ✓ Materiali prodotti dagli alunni Scuola primaria: cartelloni, poesie. 	

Produzioni Esiti Contatti	<ul style="list-style-type: none"> Teatro Comunale e con Cristiano Mantovani, referente per gli aspetti contrattuali. ✓ C.I.F. e associazione Amici dei Genitori, Erti erogatori dei servizi integrativi per le scuole Rusetti e Bombonati per finanziamento Habitat. ✓ Ditta Liomatic, distributori automatici per finanziamento premi concorso. ✓ Comitato genitori "D. Alghieri". ✓ Ditta Salvi, per finanziamento premi Habitat. ✓ UDI, Unione Donne Italiane per presentazione progetto. ✓ Contatti per evento finale, Presidente della Provincia dott.ssa Marcella Zappaterra, per la formazione della giuria. ✓ Musicista, presentatore, cabaretista Andrea Poltronieri per presentare la serata. ✓ Incontro col Direttore del Conservatorio, maestro Paolo Biagini per convenzione e collaborazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola secondaria: Attraverso i materiali studiati in classe, gli alunni della classe IIIA della scuola secondaria di primo grado, costruiscono un video, completo di musiche. - Attraverso i materiali studiati in classe e le visite al ghetto, gli alunni della classe IIIA della scuola secondaria di primo grado, hanno realizzato un video riassuntivo completo di musiche. - Le classi IIIA e IIIB costruiscono lo spettacolo in collaborazione con i docenti ed esperti. ✓ Altri progetti: Powerpoint e presentazione Prezi per la piattaforma e-learning. - Carte dei Diritti.
--	---	---

Il Dirigente Scolastico
Massimiliano Urbanati



Piano di avanzamento di Habitat: una mappa per un nuovo spazio di cittadinanza.

Periodo di riferimento: 15-31 Marzo 2013.

Mese di MARZO 2013

Azioni	Temi	Obiettivi	Azioni docenti	Ricerca-Azione	Azioni alunni
Humanitas Paideia	DIRITTI-MEMORIA (Competenza dei diritti del sé)	Analizzare la concezione del sé come "io" e "io" e "io".	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primaria Bombonati: 03/03; 10/03; 12/03; 17/03; ✓ Primaria Rossetti: 11/03; 13/03; 18/03; 25/03: Interventi nelle classi I, II, III, IV della primaria per il progetto Unicef: "Diritti alla meta". ✓ Compagnia teatrale Artabambini (Ente accreditato dal MIUR). Dal 24/03 AL 05/04: Incontri collettivi da due ore per tutte le classi: prove saggio/spettacolo finale. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie con gli esperti. ✓ Selezione di alcuni diritti e scelta di presentazione: lettura, riflessione, drammatizzazione. ✓ Raccolta del materiale prodotto. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Progettazione di una performance finale che vede coinvolte tutte le classi. Uso dello spazio palcoscenico presso la scuola Dante, per le riprese che costituiranno il video che sarà proiettato durante l'evento finale del 15/05/2014. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con l'esperto, sperimentazione e realizzazione di elaborati. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Laboratorio teatrale sull'uso del corpo e l'improvvisazione: lavorare in gruppo, esprimersi attraverso la postura; ascolto di sé, ascolto dell'altro; vivere l'esperienza dell'empatia.
	DIRITTI-MEMORIA (Competenza dei diritti dell'altro da sé)	Interiorizzare il concetto di diritti, equità e solidarietà.	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto "Inventare una fiaba": percorso laboratoriale tra la classe IIA del plesso Rossetti con una classe dell'Istituto secondario di secondo grado "Einaudi". 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scambi organizzativi per organizzare un laboratorio che favorisca la comunicazione e l'interesse per la lettura. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro in gruppi con tutor per leggere, ascoltare, costruire fiabe.

			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola Dante: laboratori tematici per genitori. 2° incontro: Martedì 18 marzo 2014 dalle 17.30 alle 19.30 dal titolo: "Senza parole". Come ascoltare i propri figli adolescenti. ✓ Scuola Bombonati: 14/03 2013 Progetto "Gesticolando": incontri 17/03; 19/03; 21/03. ✓ Scuola Bombonati, ogni lunedì: Progetto di affiancamento familiare: gli alunni e i genitori della classe 2D incontrano la dott.ssa Dambrasio per lezioni interattive sul concetto di "affiancamento familiare". ✓ Contrada S. Giorgio: avvicinare i bambini alle tradizioni: la danza rinascimentale. Classi IV e V del plesso Bombonati. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Programmazione di LABORATORI TEMATICI PER GENITORI ✓ Fascia di età 11-14 anni tenuti dall'Operatore Promeco Alberto Urro in cui verranno sviluppate alcune tematiche relazionali genitori-figli. ✓ Circle-time, condivisione e scambio. ✓ Racconto di storie animate. ✓ Organizzazione e calendarizzazione incontri. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto teatro: uso dello spazio e tecnica della marionetta. Gli alunni lavorano in coppia e si guidano a vicenda seguendo i movimenti dei fili immaginari. ✓ Bambini e genitori realizzano un piccolo elaborato grafico ad ogni intervento con i quali costruiranno un cartellone conclusivo. ✓ Produzione di un video in collaborazione con genitori della classe e dott.ssa Dambrasio.
--	--	--	---	---	---

			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contrada S. Maria in Vadò avvicinare i bambini alle tradizioni: la danza rinascimentale. Classi IV e V del plesso Rossetti. ✓ 24/03/2014: ultimo incontro di aggiornamento docenti con Promeco. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aggiornamento docenti: le modalità comunicative scuola-famiglia, in collaborazione con Promeco. ✓ Tecnica del role-playing. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Visione di un documento digitale sulla storia del Palo di Ferrara, condivisione dei contenuti attraverso la lettura di un fascicolo riassuntivo per bambini. Lavori di gruppo e danza. ✓ I docenti sperimentano le dinamiche scuola-famiglia attraverso la metodologia del role playing.
LEGALITA' (Legalità come collante sociale)	<i>Acquisire l'idea di legalità come piattaforma indispensabile a garanzia della convivenza civile.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole Primarie: Dharmic Clown letture animate sul valore dell'amicizia (Tutte le classi) ✓ Iniziativa "Donna cibo": calendarizzazione dal 28/03 al 09/04. Scuola Bombenati classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2C, 2D, 3A, 3B, 3C, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C. ✓ Scuola Dante: attività con i Dharmic Clown. E laboratori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie e approccio metodologico. ✓ I volontari del banco di Solidarietà presentano l'iniziativa nelle classi. ✓ Ascolto e drammatizzazione. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gruppi di discussione; ✓ Contestualmente al film il dibattito con il Prefetto Dott. Michele Tortora, con 	

		<p>teatrali.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuola Dante: 14/03: Concorso "Un poliziotto, un amico in più". Partecipano le classi: 1C, 1F, 1G, 1H, 2°, 3°, un'ora per ogni intervento. ✓ Scuola Dante: 30/03 scadenza concorso Polizia Postale: "Il mio Web" ✓ Scuola Rossetti 2A-2B-3A; scuola Bombenati 4C; scuola Dante 1C-1F-1G-1H-2°-3°: 14/03: presentazione elaborati per il concorso "Il poliziotto, un amico in più", attività già attivata dal mese di gennaio. 		<p>il magistrato antimafia C. Negri e la scorta e l'ex ispettore capo della squadra mobile di polizia Avv. Ugo De Nuzzio.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sperimentare l'empatia per scoprire e capire l'altro.
--	--	--	--	---

<p>BioGeo</p>	<p>DIRITTI (Salvaguardia dell'Ambiente Naturale)</p>	<p><i>Radicare l'idea di Natura come Ente "vivente", sede di diritti ineludibili</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole primarie Bombonati: un incontro di 2 ore nelle classi VB F11/03; VA e VC il 18/03; laboratorio Hera ✓ Scuola Primaria Rossetti: un incontro di 2 ore nelle classi IVA e IVB il 29/03; laboratorio Hera. ✓ Facoltà di Biologia Unife: prevenzione della diffusione della zanzara tigre: 1° incontro per le classi della Scuola Bombonati IVB il 26/03, IVC il 25/03. ✓ Scuole primarie: Progetto promosso dal Centro Idea del Comune di Ferrara: "Siamo nati per camminare". Svolgimento dal 04 al 17/03. ✓ Progetto Piedibus: dal 10/03 riprende la seconda parte del progetto e sarà attivo fino al 30/05. ✓ Scuola primaria Rossetti: 24-29/03 uscite sul territorio per conoscere la città. ✓ Scuola Dante: incontri di formazione e teatro sul tema della bonifica. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri laboratoriali: gli sprechi energetici. ✓ Il percorso dell'acqua. ✓ Condivisione di metodologie con l'esperto. ✓ Organizzazione e calendarizzazione delle attività; partecipazione al concorso. Le cartoline raccolte vengono consegnate al Sindaco. ✓ Docenti e collaboratori scolastici, accompagnano lungo un percorso prestabilito, gli alunni a scuola promuovendo l'educazione stradale, ambientale e alla salute. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alunni lavorano per gruppi e osservano sul campo (palestra – corridoio principale – bagni – sala insegnanti) se ci sono sprechi energetici; registrano le osservazioni su scheda e rilevano misurazioni con strumenti. ✓ Gli alunni partecipano ad una proiezione introduttiva e sperimentano il lavoro del ricercatore utilizzando microscopi, schede di osservazione-registrazione, osservazione diretta. ✓ Gli alunni esprimono attraverso la rappresentazione grafica, il loro slogan per promuovere e incentivare l'uso del mezzo "piedi" per spostarsi in città. ✓ Visita al Castello Estense ✓ Palazzo Schifanoia ✓ Lapidario ✓ Chiesa di S. Maria in Vado
---------------	---	--	--	--	---

<p>Techne</p>	<p>LEGALITA' (Sviluppo tecnologico sostenibile)</p>	<p><i>Proiezione del sé in un futuro ambientale sostenibile. Costruzione di un ambiente antropizzato rispettoso dei diritti di tutti i soggetti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto e-twinning: "Europe: towns where we live in" ✓ Easter Cards e Twinning project ✓ Progetto: "Per fare un tavolo." ✓ Primaria Rossetti Progetto CII: lezioni di approfondimento legate alla geografia; ✓ Primaria Bombonati dal 03/03/2013; Progetto CII: approfondimento sull'Impero Romano. ✓ Sperimentazione metodologica del PMI: le classi 5°A-B-C della scuola Bombonati e 2°B-3°B della scuola Rossetti sperimentano la strategia del Project Management. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Pubblicazione degli elaborati sulla piattaforma e-Twinning ✓ A small project with comparisons between our Easter traditions. They exchange postcards and they have customs and traditions of Easter. ✓ 25/03 dalle 16.45 alle 18.45: Le docenti coinvolte partecipano al corso di formazione con l'esperto sull'uso del kit fornito alle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Creazione di un ipertesto in Prezi per la presentazione della città di Ferrara in lingua inglese. ✓ Costruzione di un Powerpoint dal titolo "Once upon a time". ✓ Working procedure: Students produce and send drawings and Easter cards <i>Expected Results:</i> Openness to foreign culture, to be encouraged to speak and learn languages, meet schools between 2014-2016 for a future partnership. Teachers can share learning experiences ✓ Gli alunni sperimentano la tecnica della progettazione attraverso il brainstorming, il diagramma, l'albero delle attività, la scansione temporale.
---------------	--	---	--	--	---

<p style="text-align: center;">Materiali Produzioni Esiti Contatti</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatti con LyonelBasell per finanziamento "Habitat" ✓ Ulteriori contatti con "Associazione Bambini Arcora" ✓ Accordo con Prof. Patrizio Bianchi, Presidente giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Accordo con Marcella Zappaterra, Vice Presidente giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Incontro con Dario Favretti, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Incontro con Luisa Carrà, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Incontro con Roberto Selmi, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Incontro con Paolo Carelli, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix" ✓ Incontro con M° Fei, Orchestra Alt(r)o Polesine, per partecipazione serata 15 maggio. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Altri progetti: Powerpoint e presentazione Prezi per la piattaforma e-learning. ✓ Carte dei Diritti. ✓ Produzioni di: ✓ Materiali per i concorsi di Istituto Arca, Matrix. ✓ Materiali per i concorsi "Il mio Web", "Un poliziotto, un amico in più". ✓ Materiali per il concorso "Nati per camminare". ✓ Materiali per la progettazione in PMI. ✓ Materiali digitali classe 2.0 e apertura del Bigbangsonoi2.0
---	---	--

Il Dirigente Scolastico
Massimiliano Urbinati



Piano di avanzamento di "Habitat": una mappa per un nuovo spazio di cittadinanza.

Periodo di riferimento: **1Aprile/15 Maggio 2014.**

Mesi di APRILE – MAGGIO 2014

Azioni	Temi	Obiettivi	Azioni docenti	Ricerca-Azione	Azioni alunni
Humanitas Paideia	DIRITTI-MEMORIA (Comprensione dei diritti del sé)	<i>Analizzare le motivazioni del sul essere "scelto" fuori di diritti e doveri</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Primaria Bombonati: ✓ Compagnia teatrale Artelambini (Ente accreditato dal MIUR) Dal 24/03 AL 05/04: Incontri collettivi da due ore per tutte le classi: prove saggio/spettacolo finale. ✓ Scuola Dante e scuole Primarie I-15 Aprile: partecipazione al concorso letterario promosso dalla società "Dante Alighieri" di Ferrara 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Condivisione di strategie con gli esperti. Selezione di alcuni diritti e scelta di presentazione: lettura, riflessione, drammatizzazione. ✓ Raccolta del materiale prodotto. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Proiezione di una performance finale che vede coinvolte tutte le classi. Uso dello spazio palcoscenico presso la scuola Dante, per le riprese che costituiranno il video che sarà proiettato durante l'evento finale del 15/05/2014. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri con l'esperto, sperimentazione e realizzazione di elaborati. ✓ Sperimentazione delle tecniche comunicative non verbali. ✓ Laboratorio teatrale sull'uso del corpo e l'improvvisazione: lavorare in gruppo, esprimersi attraverso la postura; ascolto di sé, ascolto dell'altro; vivere l'esperienza dell'empatia. ✓ Gli alunni elaborano poesie a tema libero.
	DIRITTI-MEMORIA (Comprensione dei diritti dell'altro da sé)	<i>Introdurre il concetto di libertà, uguaglianza e solidarietà</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Progetto "Inventare una fiaba": percorso laboratoriale tra la classe IIA del plesso 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scambi organizzativi per organizzare un laboratorio che favorisca la comunicazione e 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Lavoro in gruppi con tutor per leggere, ascoltare, costruire fiabe.

			<ul style="list-style-type: none"> ✓ Rossetti con una classe dell'Istituto secondario di secondo grado "Enaudi". ✓ Scuola Dante: laboratori tematici per genitori. ✓ Scuola Bombonati, ogni lunedì: Progetto di affiancamento familiare: gli alunni e i genitori della classe 2D incontrano la dott.ssa Dambrosia per lezioni interattive sul concetto di "affiancamento familiare". ✓ Scuola Dante: classi I Partecipazione al Concorso di Istituto Arca; Classi III: partecipazione al concorso di Istituto Matrix; Scuola Primaria: classi V: partecipazione al concorso di Istituto Arca. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Interesse per la lettura. ✓ Organizzazione e calendarizzazione incontri. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Bambini e genitori realizzano un piccolo elaborato grafico ad ogni intervento con i quali costruiranno un cartellone conclusivo. ✓ Produzione di un video in collaborazione con genitori della classe e dott.ssa Dambrosia.
--	--	--	---	---	--

	LEGALITA' (Legalità come cultura sociale)	<i>Acquisire l'idea di legalità come pluriplurale indispensabile a generare delle civiltà nuove.</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Iniziativa "Dona cibo": calendarizzazione dal 28/03 al 09/04. Scuola Bombonati classi 1A, 1B, 1C, 2A, 2C, 2D, 3A, 3B, 3 C, 4A, 4B, 4C, 5A, 5B, 5C. Colletta alimentare. Classi IV il 10/04; tutte le altre il 11/04 ✓ Scuola Dante: attività con i Dharma Clown. E laboratori teatrali. ✓ Scuola Dante: Classe 11B: partecipazione al concorso della Diocesi di Ferrara "Mani c'è gioia senza te". 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ I volontari del Banco di Solidarietà presentano l'iniziativa nelle classi. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Aluni e docenti organizzano il banco della solidarietà. <p>Tutti gli alunni delle V partecipano alle fasi di raccolta, registrazione, pesatura, catalogazione e confezionamento.</p> <p>Partecipazione con elaborati artistici: vincino il primo e il secondo premio due alunne della classe.</p>
--	--	--	--	--	---

BioGeo	DIRITTI (Salvaguardia dell'Ambiente Naturale)	<i>Radicare l'idea di Natura come Ente "Vivente", sede di diritti ineludibili</i>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Scuole primarie Bombonati: incontri per la lotta alla zanzara tigre. classe IV A il 30/04 e 07/05; Classe IV B il 09/04; Classe IV C il 15/04; ✓ Scuola Primaria Rossetti: ✓ Progetto Piedibus: dal 10/03 riprende la seconda parte del progetto e sarà attiva fino al 30/05. ✓ Scuole primarie Rossetti e Bombonati: incontri per le classi V con il personale del 118 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Incontri laboratoriali: organizzati dalla Facoltà di Biologia di Ferrara. ✓ Progetto di educazione stradale: docenti e collaboratori scolastici, accompagnano lungo un percorso prestabilito, gli alunni a scuola promuovendo l'educazione stradale, ambientale e alla salute. 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Gli alunni lavorano per gruppi e osservano gli insetti all'interno di contenitori per riconoscerne l'aspetto fisico. Registrano le osservazioni su scheda ; osservano al microscopio le caratteristiche strutturali. ✓ Gli alunni percorrono un tragitto concordato con la Polizia Municipale e osservano i comportamenti corretti del "buon pedone", rilevano infrazioni per discuterne con gli insegnanti. ✓ Aluni e insegnanti incontrano il personale del 118 per una lezione teorico-pratica sul primo soccorso.
--------	---	---	--	---	---

<p>Techne</p>	<p>LEGALITA' (Sviluppo tecnologico sostenibile)</p>	<p>Protezione del sé in un futuro ambientale sostenibile. Costruzione di un ambiente antropizzato rispettoso dei diritti di tutti i soggetti</p>	<p>Scuola Rossetti: ✓ Progetto e-twinning: "Europe: towns where we live in"</p> <p>✓ Easter Cards eTwinning project ✓ Progetto "Per fare un tavolo."</p> <p>✓ Primaria Rossetti ✓ Progetto CEE: lezioni di approfondimento legato alla geografia; ✓ Primaria Bombonati dal 03/03/2014 al 30/05: Progetto CEE: approfondimento sull'Impero Romano.</p> <p>✓ Sperimentazione metodologica del PMI: le classi 5°A-B-C della scuola Bombonati e 2°B-3°B della scuola Rossetti sperimentano la strategia del Project Management. Mesi aprile/maggio.</p>	<p>✓ Pubblicazione degli elaborati sulla piattaforma e-Twinning</p> <p>✓ A small project with comparisons between our Easter traditions. They exchange postcards and they have customs and traditions of Easter.</p>	<p>✓ Creazione di un ipertesto in Prezi per la presentazione della città di Ferrara in lingua inglese. ✓ Costruzione di un Powerpoint dal titolo "Once upon a time".</p> <p>✓ Working procedure: Students produce and send drawings and Easter cards</p> <p>Expected Results: Openness to foreign culture, to be encouraged to speak and learn languages, meet schools between 2014-2016 for a future partnership. Teachers can share learning experiences</p> <p>✓ Gli alunni sperimentano la tecnica della progettazione attraverso il brainstorming, il diagramma, l'albero delle attività, la scansione temporale.</p>
---------------	--	--	---	--	--

<p>Materiali Produzioni Esiti Contatti</p>	<p>✓ Contatti con LyonellBisell per finanziamento "Habital"</p> <p>✓ Ulteriori contatti con "Associazione Bambini Aurora"</p> <p>✓ Accordo con Prof. Patrizio Bonchi, Presidente giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Accordo con Marcella Zappaterra, Vice Presidente giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Incontro con Dario Favretti, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Incontro con Luisa Carrà, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Incontro con Roberto Selmi, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Incontro con Paolo Cirelli, membro giuria valutatrice Concorsi "Arca 2014" e "Matrix"</p> <p>✓ Incontro con M° Fai, Orchestra Alt(r)o Polesine, per partecipazione serata 15 maggio.</p>	<p>✓ Altri progetti: Powerpoint e presentazione Prezi per la piattaforma e-learning.</p> <p>✓ Carte dei Diritti.</p> <p>✓ Produzioni di materiali per i concorsi di Istituto Arca, Matrix.</p> <p>✓ Materiali per i concorsi "Il mio Web", "Un poliziotto, un amico in più".</p> <p>✓ Materiali per il concorso "Nati per camminare".</p> <p>✓ Materiali per la progettazione in PMI.</p> <p>✓ Materiali digitali classe 2.0 e apertura del Blogbombonati2.0</p>
---	--	--

Il Dirigente Scolastico
Massimiliano Urbinati

Allegato 1:
Partecipazione a concorsi ammessi ad "Habitat"
Anno scolastico 2013/14

Istituto D. Alighieri Scuola	classe	Concorso ... Promosso da...	Premiati
Sc. Primaria "G. Bombonati"	5 A	"FOESIE" :Soc. "D. Alighieri"	Rossi M.
	5 C	"FOESIE " : Soc. "D. Alighieri"	Tosi G. Pierantozzi A.
	5 C	Concorso "PARMALAT"	in corso
	Tutte	"Il gioco fa diventare grandi" Promosso da Centro Commerciale "le Mura "	Tutta la scuola
	4 A	"Filippo incontrò il cane" Ed. cinofila :: gruppo cinofilo Fe e Gruppo Agility dog	la classe
	2 A-2 B 3 B-4 B	"Filippo incontrò il cane" Ed. cinofila :: gruppo cinofilo Fe e Gruppo Agility dog	le classi
Sc.sec. "D. Alighieri	3 A	Concorso letterario -grafico "viaggio e memoria " Dossio Dossi	Primi E. 2° classificata
	2 A	Concorso letterario -grafico "viaggio e memoria " Dossio Dossi	Mattuzzi L. Menzione d'onore
	2 B	Concorso letterario -grafico "viaggio e memoria " Dossio Dossi	Esposti tutti gli elaborati degli alunni
	2 A	Concorso di poesia Lions e Unicef	Trentini F. 1° classificata
	2 E	"la strada per andare lontano" Ed. Stradale USP	3 classificata
	2 C	"la strada per andare lontano" Ed. Stradale USP	Elaborati esposti
	3 C	"la strada per andare lontano" Ed. Stradale USP	Elaborati esposti
	2 B	Condividi la gioia -sezione disegni-Diocesi Ferrara -Cusacchio	Visentini M 1° clas. Zara G. 2° clas.

IC Alda Costa di Vigarano Mainarda (FE) - Scuola secondaria 1° "G.Gonelli" di Mirabello (CCR Mirabello)

Progetto: Popoli in viaggio: il fenomeno delle migrazioni

Abstract del progetto:

Partendo da un'indagine sui fenomeni migratori nel contesto sociale degli alunni della scuola, si è studiato il fenomeno delle migrazioni nel suo complesso, in chiave storica e di attualità, individuando i diritti dei migranti nel nostro Paese compilando una «carta d'identità» del migrante nel territorio di Mirabello, ovvero una rappresentazione sociologica e statistica del fenomeno, attraverso i dati forniti dal Comune di Mirabello. Una presentazione power point racchiude gli esiti di questa ricerca.

Progetto CONCITTADINI

a.s. 2013/2014

Percorso sui diritti umani «*Popoli in viaggio*»

Consiglio Comunale dei ragazzi e
ragazze della scuola secondaria
di Mirabello

Docente: Prof.ssa Silvia Caricato

Tappe di lavoro

Scopo: indagine sui fenomeni migratori nel contesto sociale degli alunni della scuola

- *Tappa 1*: acquisire informazioni di base sulle migrazioni di ieri e di oggi
- *Tappa 2*: raccogliere informazioni e compilare una «carta d'identità» del migrante
- *Tappa 3*: individuare i diritti dei migranti nel nostro Paese
- *Tappa 4*: visualizzare in un Power Point gli aspetti salienti del fenomeno migratorio

... continua

Comune di FE - Istituzione dei Servizi educativi, scolastici e per le famiglie

Progetto: Il metodo dell'orecchio acerbo: tecnologia e ricerca al servizio dei cittadini. La cultura della cittadinanza attiva per la nascita di reti di cittadinanza responsabile

Abstract del progetto:

Il progetto, coordinato dal Comune di Ferrara, porta i ragazzi delle varie scuole coinvolte a riflettere sull'ambiente che li circonda, attraverso il metodo dell'ascolto attivo e con l'obiettivo di registrare le loro impressioni e la loro visione del mondo. Svariate attività e percorsi contraddistinguono il progetto (esperienza di Quartiere, giornalismo in erba, percorso letterario-grafico, percorso sonoro-corporeo, percorso fumettistico, biblioteca errante, partecipazione con gli adulti).



PREMESSA

COM,bus è un progetto di cittadinanza attiva in cui i bambini non sono l'interlocutore finale, ma il vero protagonista.

Attraverso i loro occhi analizziamo l'ambiente che ci circonda e cerchiamo di capire cosa non va e può essere migliorato.

Attraverso le loro specifiche abilità e le suggestioni che ci danno crediamo attività su misura, pur mantenendo gli obiettivi di fondo.

Attraverso le loro idee ed esigenze puntiamo ad orientare le politiche urbane nella direzione di una città realmente accessibile e vivibile dai bambini.



Focus: diritti

Il progetto COM,bus lavora sul tema del diritto intercedendo sia il diritto di tutti alla partecipazione (inclusione sociale) sia il diritto di contribuire attivamente al cambiamento delle città (cittadinanza attiva).

1. Inclusione sociale si vuole sostenere il diritto di ogni bambino, indipendentemente dalla propria condizione sociale ed economica di parlare, di partecipare attivamente alle discussioni e alla vita di comunità. Il progetto utilizza tecniche che permettono di integrare visivi ed esperienze di vita diverse, soprattutto dal punto di vista culturale.

2. Cittadinanza attiva viene promossa favorendo: ricerca di idee, bisogni e paure; a partire da essi si cerca di capire come funziona la città e come si può trasformare; attraverso il proprio contesto di vita, urbano o rurale, migliorabile.



La partecipazione con i bambini



Gli incontri

Gli incontri si svolgono presso varie classi sparse, nelle scuole primarie di Quartesano, Casarano di Corso, Bova, Villanova, Pontelagoscuro e nelle scuole Matteotti e Paleodelli della città di Ferrara.

Gli incontri sono stati finora stati 9 su 12 previsti. Cominciati a novembre 2013, si prevede la conclusione del primo corso di lavoro a fine maggio 2014. Nel presente report vengono illustrate le suggestioni più di lavoro completate.

FIG. 1: Esperienza di quartiere. 3 incontri tra novembre e dicembre 2013.

FIG. 2: Il giardino in erba. 4 incontri tra gennaio e febbraio 2014.

FIG. 3: La biblioteca eravata. In corso di svolgimento, con 3 incontri tra marzo e aprile.

Nel corso dei due incontri conclusivi nel mese di maggio verranno effettuate attività di sintesi dell'anno di lavoro e di scambio tra le classi coinvolte.

Ascolto attivo

Il progetto attiva metodologie miste a seconda delle classi con cui lavora differenziando le attività in base alle abilità specifiche dei bambini e alle loro difficoltà (Integrazione, difficoltà linguistiche, problematiche comportamentali, etc). Il progetto inoltre vuole migliorare la capacità di ascolto nelle diverse direzioni (dagli educatori ai bambini, tra bambini e dai bambini agli educatori); durante gli incontri vengono prodotti materiali cartacei o video che vengono poi rielaborati dai team di COM,bus mettendo a sistema i contributi di ciascun bambino nell'ottica di costruire ogni volta non una somma di contributi ma un vero e proprio "testo collettivo", il quale diventa punto di partenza per le fasi successive.



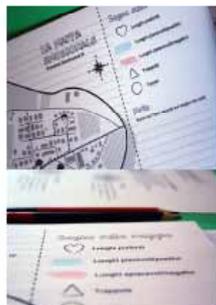
FASE 1: L'ESPERIENZA DI QUARTIERE

Incontro 1: Il giardino segreto



Dalle paure ai pensieri felici dei "luoghi" quotidiani

Incontro 2: La mappa emozionale



Mappare l'ambiente quotidiano con il kit dell'esploratore

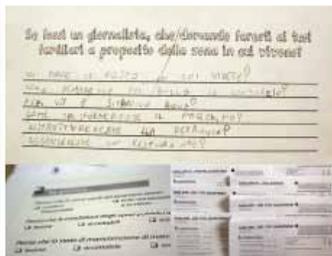
Incontro 3: Mappatura



Rappresentare il quartiere o paese tra realtà e immaginazione

FASE 2: IL GIORNALISMO IN ERBA

Incontro 4: La definizione della domanda



Delle domande dei bambini scaturiscono i questionari, strumenti attraverso i quali i bambini conducono interviste ad un membro della propria famiglia. I questionari riguardano il paese o il quartiere in cui le famiglie portano i figli a scuola. Le domande spaziano dalla percezione degli spazi pubblici alle abitudini quotidiane, dalle opinioni sulla loro qualità alle idee (e priorità) su come migliorarli.

Incontri 5-6-7: I percorsi giornalistici

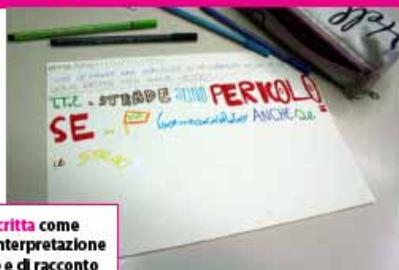


Le interviste realizzate diventano un vero e proprio oggetto di sperimentazione. I contenuti delle interviste vengono rielaborati dai bambini attraverso metodologie creative, differenziate in tre percorsi a seconda della classe. Gli scopi sono i medesimi: individuare le storie locali (fatti, opinioni, percezioni), capire in quali luoghi avvengono e aprirle in nuovi elaborati sviluppando una coscienza critica nei confronti delle principali problematiche urbane e ambientali.

PERCORSO LETTERARIO- GRAFICO



La lingua scritta come strumento di interpretazione dell'ambiente e di racconto grafico delle notizie locali



PERCORSO SONORO-CORPOREO

Utilizzo del linguaggio musicale e della sua capacità di suscitare emozioni per integrare con la voce le storie locali

PERCORSO FUMETTISTICO

Utilizzo del linguaggio grafico sintetico del fumetto a scelta della capacità di raccontare l'esperienza di vita, anche in modo umoristico

FASE 3: LA BIBLIOTECA ERRANTE

Work in progress
La fase 3: in corso di svolgimento, era oggetto del prossimo report

La partecipazione con gli adulti

Gli incontri con i docenti

Il progetto COM.bus è un progetto che coinvolge direttamente tutti, dai team ai bambini, dai docenti ai dirigenti comunali. Per questo motivo sono previsti diversi momenti di formazione, programmazione partecipata e aggiornamento. A settembre 2013 si è svolto un percorso formativo per i docenti e dirigenti coinvolti sul tema della partecipazione con i bambini, facilitato dalla cooperativa sociale ABCittà di Milano.

A marzo 2014 è avvenuto un incontro collettivo "multitema" per confrontarsi su attività svolte e metodi di lavoro e per chiedere ai docenti di valutare la qualità del progetto e del team di lavoro.

Gli incontri con le famiglie, verso la comunità

Il progetto allarga via via la platea coinvolta direttamente dalle attività. Dopo essere state presentate ad ottobre 2013 alle famiglie dei bambini coinvolti nelle diverse scuole, i genitori sono stati chiamati a collaborare alla redazione della intervista nella seconda fase di progetto.

Nella terza fase si prevede l'acquisizione delle persone più vicine delle comunità locali portatrici della memoria storica dei luoghi.

MOD

MODENA

MODENA

I progetti

MODENA

MODENA

MODENA

MODENA

conCittadini nella Provincia di Modena



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Liceo "A. Tassoni"	Modena	I conflitti: tra guerra e pace ma non solo	250	10
IIS "A. Meucci"	Carpi	Il lavoro difficile: il dialogo fra passato e presente	300	20
Scuola secondaria I grado "C.Frassoni"	Modena	Diritti dei minori e istituti di garanzia: il Difensore civico regionale e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il bullismo	26	2
Scuola secondaria I grado "Galileo Ferraris"	Modena	"Maschio e femmina work in progress!": Prevenzione della violenza di genere, attraverso la conoscenza e il dialogo	495	17

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune Modena - Assessorato Istruzione	Modena	Voci dal B(r)anco: la redazione giornalistica - apprendere le modalità comunicative; fornire uno sguardo diverso sul mondo e sugli avvenimenti	55	6

Progetto: *I conflitti: tra guerra e pace ma non solo*

Abstract del progetto:

Il progetto, che aggrega l'intero istituto, ha per obiettivo principale la declinazione del tema della cittadinanza attraverso attività laboratoriali sui conflitti. Il tema del conflitto è affrontato da più angolazioni: dai grandi conflitti della storia, ai conflitti religiosi, di etnie, culture, politiche. Il progetto si propone di accompagnare i ragazzi alla maturazione di una consapevolezza che i conflitti per quanto inevitabili, possono essere gestiti pacificamente. Le parti salienti del progetto vengono documentate, come l'incontro con una Vera, delle Madres di Plaza de Mayo.

IL LICEO TASSONI DI MODENA INDAGA IL NESSO TRA DIRITTI E CONFLITTI SOFFERMANDOSI SU ALCUNI CASE STUDIES

□ Il conflitto politico nell'Italia degli anni Settanta: il caso Moro

Il progetto di "Cittadinanza e Costituzione" del Liceo "A. Tassoni" di Modena, dedicato quest'anno al tema dei conflitti, è iniziato nel mese di novembre con un'attività svolta in collaborazione con l'Associazione Pereira (<http://www.associazioneperreira.it/>), che ha portato nella scuola la mostra fotografica *Nel nome dei figli*, dedicata alla memoria delle stragi e degli attentati terroristici che hanno colpito l'Italia repubblicana, e un incontro sulla strage di Via Fani e il rapimento di Aldo Moro, condotto da Iaria Moroni dell'Archivio Flamigni e Giovanni Ricci, figlio di una delle vittime.

Iaria Moroni ha delineato il contesto storico con il supporto di alcuni strumenti multimediali, illustrando la difficile e fortemente conflittuale stagione degli anni Settanta, per poi passare alla figura di Aldo Moro, al suo ruolo nella storia italiana, e al suo rapimento e uccisione ad opera della Brigate rosse. Giovanni Ricci ha giocato il suo ruolo di testimone, impegnato anche in un gruppo di lavoro internazionale sui temi della giustizia e della riconciliazione. In questa veste, ha esplicitato una serie di collegamenti tra le vicende storiche affrontate e i diritti dei cittadini che, a suo giudizio, sono stati violati in quella stagione, soffermandosi in particolare su alcuni articoli della Costituzione (Art. 2, Art. 3, Art. 17, Art. 21 e Art. 140).

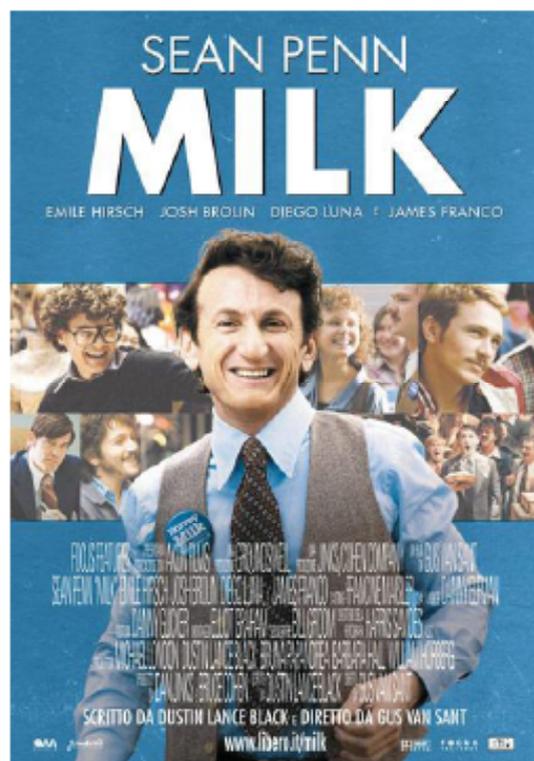


Ne è seguito un dibattito che ha visto una vivace partecipazione da parte degli studenti e delle studentesse della classi quinte che hanno partecipato all'iniziativa. Questi temi saranno poi ripresi nelle singole classi come parte integrante dei programmi di Storia.



*L'attività è stata sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna e coincide un progetto avviato tre anni fa con un'attività sulla strage alla Stazione di Bologna.

- *Le lotte per i diritti degli omosessuali negli USA degli anni Settanta: Harvey Milk.*



La prima assemblea di Istituto, che si è svolta il 20 dicembre 2013, ha affrontato un tema di stretta attualità, quella dell'omofobia che riempie oggi le pagine di cronaca dei nostri giornali, collocandolo in una più ampia prospettiva spazio-temporale grazie alla visione del film *Milk* di Gus Van Sant (2008). Ancora gli anni Settanta, a ricordarci la centralità di quel decennio per una riflessione sul nesso tra diritti e conflitti in Italia e fuori d'Italia.

Il film ha avuto lo scopo di fornire una serie di spunti di riflessione sul tema che si sono rivelati fondamentali per il successivo dibattito, che ha visto studenti e studentesse confrontarsi in un dialogo serrato con gli ospiti: Serena Ballista del Centro Documentazione Donna del Comune di Modena, Alberto Bignardi e Giorgio Dell'Amico di Ardigay, i teologi don Matteo Cavani e don Gianluca Guerzoni.

L'articolazione del dibattito - che richiamava nel titolo l'Art. 1 della *Dichiarazione Universale dei Diritti Umani*: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti" - ha messo in

luce l'urgenza dei giovani d'oggi, spesso ritenuti erroneamente poco attenti a ciò che avviene intorno a loro, di approfondire temi di cronaca che si prestano a riflessioni di un certo spessore etico-politico. La formula di utilizzare come stimolo iniziale un film intelligente e appassionante, che aiuti ad affrontare i problemi in tutta la loro complessità e su un piano "alto", unito all'incontro con figure esperte si è rivelata ancora una volta adeguata. Ed opportuna la scelta dei rappresentanti di Istituto, che hanno saputo inserirsi nel progetto annuale di "Cittadinanza e Costituzione" in piena sintonia, creando a breve distanza dalla ricorrenza del 10 dicembre un'occasione per richiamare il valore delle lotte in nome dei diritti fondamentali, ma anche il divario che ancora permane tra l'affermazione dei diritti e la loro effettiva agibilità da parte dei cittadini e della cittadina.

Prossimamente:

- Da lunedì 3 febbraio: avvio in quattro classi del progetto europeo *LOGW* sulla violenza di genere e l'uso dei social network, a cura del Centro Documentazione Donna di Modena.
- Giovedì 13 febbraio, un altro *case study*: incontro con Vera Vigevari Jarach, dalle leggi antiebraiche dell'Italia fascista all'Argentina dei desaparecidos.

IL LICEO TASSONI DI MODENA INDAGA IL NESSO TRA DIRITTI E CONFLITTI SOFFERMANDOSI SU ALCUNI CASE STUDIES

- *La lotta per i diritti, la verità e la giustizia nell'Argentina della "guerra sporca" (1976-1983) e della ripristinata democrazia: le Madres di Plaza de Mayo.*

Giovedì 13 febbraio, gli studenti e le studentesse del Liceo Tassoni hanno incontrato Vera Vigevani Jarach, appartenente al gruppo delle Madres di Plaza de Mayo - Linea fundadora.



Indossando il tipico fazzoletto bianco delle Madres, Vera ci ha raccontato l'Argentina della terribile dittatura militare, che godeva però del sostegno di una parte della società civile, impegnata in una "guerra" senza esclusione di colpi contro chiunque osasse battersi per un mondo in cui regnasse una maggiore giustizia sociale, o anche solo sognarlo. Nel silenzio pressoché generale, furono messe a tacere in pochissimo tempo le voci di circa trentamila oppositori, o presunti tali, tra cui sua figlia Franca, studentessa diciottenne, *desaparecida* nel 1976. Ancora gli anni Settanta, ancora lo scontro tra esigenze di riforma e gretto conservatorismo che arriva ad uccidere pur di non vedere modificato lo status quo.

Poche le voci che osavano esprimere pubblicamente il loro dissenso, tra queste il movimento delle Madres, che reclamavano la "apparizione in vita" dei loro figli e delle loro figlie, marciando ogni settimana nella Plaza de Mayo, al centro di Buenos Aires, su cui si affaccia il palazzo presidenziale. Con il ripristino della democrazia, la loro lotta si è trasformata in una richiesta di verità e giustizia, che ha contribuito ad evitare l'impunità e ad arrivare alla celebrazione dei processi ai responsabili della repressione.

Vera Vigevani Jarach ama definirsi, oltre che una testimone, una *militante della memoria*. Le storie drammatiche che hanno attraversato la sua vita sono due e hanno un elemento comune: l'assenza di un corpo da piangere causata dalla politica criminale di uno stato dittatoriale.

La sua prima storia inizia a Milano, dove nel 1938 è espulsa da scuola con la promulgazione delle leggi antiebraiche, a seguito delle quali la sua famiglia decide di lasciare l'Italia fascista per l'Argentina. Rimane, però, il nonno, Ettore Camerino, deportato nel 1944 dai nazisti ad Auschwitz, dove sarà ucciso. Della seconda abbiamo detto. Questi due lutti sono all'origine del suo impegno, volto soprattutto a sollecitare i giovani a cogliere i segnali che potrebbero preludere a nuove tragedie e a non essere perciò indifferenti, ad essere pronti a prendere posizione e a non obbedire a ordini criminali, perché è soprattutto grazie alla passività dei più che i peggiori crimini contro l'umanità hanno potuto essere commessi.



"Non solo noi, ma tutta la società ha bisogno di giustizia.

L'impunità è tanto dannosa come qualsiasi tentativo di seppellire i ricordi."

I LABORATORI DI "CITTADINANZA E COSTITUZIONE" DEL LICEO TASSONI DI MODENA

- *Da febbraio ad aprile, quattro classi hanno partecipato ai laboratori sulla VIOLENZA DI GENERE e la promozione di comportamenti responsabili nei social network, tenuti da esperte del Centro Documentazione Donna di Modena, nell'ambito del Progetto LOG IN (Laboratories On Gender violence In New media) co-finanziato dalla Commissione Europea nel contesto del Programma Daphne.*



LOG IN
EUROPEAN
PROJECT

Si è trattato di un progetto molto impegnativo, in cui due classi terze e due classi quarte sono state formate alla prevenzione della violenza di genere, attraverso sei incontri laboratoriali in cui si sono attivamente misurate con lo smontaggio degli stereotipi di genere e le tecniche di comunicazione dei nuovi media. Nell'ultimo incontro, studenti e studentesse hanno presentato dei video o dei poster da diffondere in rete come strumenti di *peer education*. Sono visibili, insieme ai prodotti realizzati da

altre scuole di Modena, nella pagina Facebook dedicata: <https://www.facebook.com/pages/Log-in-Modena-Laboratori-violenza-di-genere/258136807682065?fref=ts>. Il prossimo 21 maggio, a partire della 18:00, si terrà presso La Tenda (V.le Molza, Modena) l'evento conclusivo, in cui le classi partecipanti avranno l'occasione di incontrarsi e scambiare le proprie impressioni su questa lunga esperienza di cittadinanza attiva.

- *Il 12 marzo, tre classi seconde hanno partecipato al laboratorio Free2Choose sui DIRITTI FONDAMENTALI IN CONFLITTO, ideato dall'Arne Frank House, diffuso dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e condotto da un'operatrice dell'Istituto Parri-Landis di Bologna.*

Si è trattato di un'esperienza breve, di sole due ore per classe, ma ha visto una partecipazione molto attiva di studenti e studentesse e un alto indice di gradimento da parte di allievi/e, insegnanti e genitori. Dovrebbe essere ormai noto di cosa si tratta: vengono mostrate delle brevissime videoclip che illustrano situazioni di conflitto tra diritti fondamentali, tali da innescare una discussione, di cui possiamo vedere i risultati nell'immagine qui sotto.



Report 3 conCittadini

- Nei giorni 7-8-9 aprile, presso la Fondazione Collegio San Carlo di Modena, si è svolto il Workshop sul tema "GUERRA E PACE", al quale hanno partecipato sette classi (quarte e quinte).

Come ogni anno, le classi partecipanti hanno seguito alcune conferenze del ciclo omonimo, svoltosi da ottobre a marzo; nello stesso periodo, si sono cimentate nella lettura di una o più opere inerenti l'argomento che hanno poi presentato in varie forme (ppt, video, paper) di fronte ad altre classi e a un dibattito universitario. I laboratori di lettura che si svolgono a scuola, con la supervisione dell'insegnante, rappresentano un esempio di apprendimento attraverso il fare e, per i temi affrontati e per la destinazione, rappresentano un proficuo esercizio di cittadinanza attiva.

Nelle immagini, alcuni momenti della realizzazione di un video su John Locke e Immanuel Kant e la presentazione di un percorso di lettura nella sede della Fondazione.



Report 3 conCittadini

- Si è formato anche quest'anno un gruppo trasversale che partecipa al progetto TED TV della Provincia di Modena. Il tema affrontato quest'anno è la realizzazione di brevi videoclip sulla scuola da utilizzare nelle giornate di incontro con le scuole medie.

Il progetto TED TV fa in qualche modo da tramite tra le scuole e la città e mette a disposizione un portale (http://ted.scuole.provincia.modena.it/page.asp?IDCategoria=303#U3E86YF_uSp) attraverso cui diffondere i video realizzati dalle scuole con l'aiuto degli operatori. Nella nostra scuola, si è sviluppato attraverso incontri laboratoriali pomeridiani, per agevolare la partecipazione di allievi e allieve di classi diverse (secondo, terzo e quarto). Il lavoro non è ancora terminato, ma riteniamo di essere a buon punto: sono state scritte dettagliatamente tutte le scene da rappresentare e una parte è già stata girata. Contiamo perciò di arrivare puntuali alla giornata conclusiva e di vedere presto in rete il video promozionale della nostra scuola. In verità, il progetto di quest'anno era più ambizioso: avrebbe dovuto comprendere anche un collegamento con LOG IN, ma la difficoltà di mettere in calendario gli incontri ha fatto sì che ci dovessimo accontentare di sviluppare solo la prima attività programmata.



IIS "A. Meucci"**Progetto:** *Il lavoro difficile, il dialogo fra passato e presente***Abstract del progetto:**

Il progetto affronta la tematica del lavoro in un contesto di conoscenza delle regole, dei diritti e della cultura che lo connotano. Tale tematica verrà approfondita attraverso: la realizzazione di un cortometraggio, la raccolta di novelle scritte dagli studenti, la realizzazione di un libro, l'organizzazione di una mattinata di studi.



Scuola secondaria I grado “C.Frassoni”

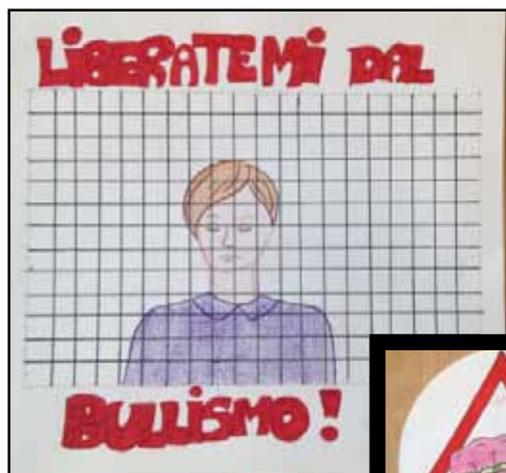
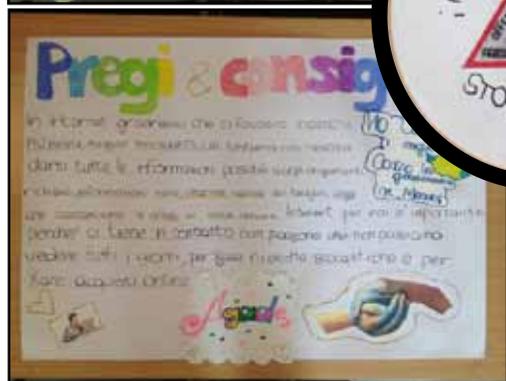
Progetto: *Diritti dei minori e istituti di garanzia: il Difensore civico regionale e il Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il bullismo*

Abstract del progetto:

Il Consiglio Comunale Ragazzi ha approfondito la tematica del bullismo attraverso incontri che si sono svolti a scuola con il Garante dei Diritti dei Minori e con rappresentanti del Corecom, per affrontare anche l'aspetto del Cyberbullismo. In un incontro congiunto con il CCR di Misano, che si è realizzato in Assemblea nel mese di maggio, i ragazzi hanno presentato il loro percorso al Garante dei diritti dei Minori, al Corecom, al Difensore Civico e a conCittadini.







Scuola secondaria I grado “Galileo Ferraris”

Progetto: *“Maschio e femmina work in progress!”: Prevenzione della violenza di genere, attraverso la conoscenza e il dialogo*

Abstract del progetto:

Il progetto affronta la tematica della parità di genere attraverso un percorso di apprendimento-azione gestito con Work-shop, letture di testi, indagini, visione di filme la realizzazione di pagine dedicate sul giornalino scolastico.



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
Scuola Secondaria di 1° grado "GALILEO FERRARIS"
 Via Divisione Acqui, 160 - 41100 MODENA ☎ 059/373339 - 📠 Fax 059.373374
 e-Mail modm01500r@istruzione.it Sito Web: <http://www.scuolamediaferraris.it>
 Codice Fiscale 80013930369

Progetto: MASCHIO E FEMMINA WORK IN PROGRESS!

Stato di attuazione del progetto – maggio 2014

Docenti:

Settembre 2013: primo momento organizzativo per presentare il progetto, coordinare le attività, preparazione e somministrazione questionario;

25 novembre formazione docenti – interviene dott.ssa Judith Pillock;

10 e 11 dicembre somministrazione questionario alle 10 classi terze;

fine dicembre: tabulazione dati raccolti;

14 gennaio: incontro di auto aggiornamento sui dati raccolti; organizzazione delle iniziative avviate nelle classi.

Confronto dei dati raccolti con i dati di altre città (da definire) (il questionario è stato somministrato in accordo con l'associazione "Laboratorio Adolescenza" di Milano, che sta conducendo analoghe indagini su studenti di altre città).

SETTEMBRE 2014: giornata di confronto e aggiornamento:

- **Definizione di Violenza**
 Stereotipi e pregiudizi della Violenza
 I dati della Violenza
 (dott.ssa DOTTI MONICA – USL Modena) 1 ora
- **L'agire maschile violento**
 Ruolo e importanza dell'educativo (**SIMULATA**)
 (dott. DERGSA) 1ora e 30 min
- **SERVEZI A SUPPORTO:**
 - **LDV**
 - **SPAZIO GIOVANI**
 (dott.ri GAETANI/EUSINCO) 1ora e 30 min

Parlamentino dei ragazzi

16 novembre – primo incontro sul tema; focus group condotto dal dott. Tucci di Laboratorio adolescenza;

18 gennaio – secondo incontro con il dott. Tucci - uomo e donna: ruoli e stereotipi analizzati attraverso raffigurazioni artistiche;

8 marzo – terzo incontro con il dott. Tucci: *“Se ciascuno di noi avesse la possibilità di apportare un contributo al raggiungimento dell’uguaglianza e del rispetto dei diritti dei due generi e potesse decidere di cambiare un aspetto della mentalità che caratterizza la nostra società quale cambierebbe? Scegli che cosa cambieresti e motiva la tua scelta.”* – confronto e discussione – il tema viene proposto anche ai compagni di classe per ulteriori approfondimenti

10 maggio – quarto incontro: risultati dei confronti avvenuti nelle class

16 maggio – partecipazione alla sezione presentazione delle attività

Gruppi classe:**1° modulo (classi seconde)**

A. Lettura del racconto: *“Extraterrestre alla pari”* di Bianca Pitzorno

Letture del libro e commento dei capitoli: la costruzione dell’identità maschile e femminile attraverso l’educazione familiare, scolastica, sociale.

B. Giochi e giocattoli: riflettere sull’importanza del gioco nella costruzione dell’identità:

1. narrare esperienze personali (autobiografia),
2. giocattoli e pubblicità. I giocattoli per i maschi e i giocattoli per le femmine; i giocattoli per le diverse età dell’infanzia,
3. come è quanto i prodotti destinati a bambini e a preadolescenti (giocattoli, vestigio, oggettistica, oggetti elettronici, arredamento, alimenti) possono influire sulla formazione dell’identità. Analisi di pubblicità, confezioni, forme e colori.

2° modulo (classi terze)

Analisi dei dati del questionario, individuazione di alcune tematiche su cui indagare:

A. Il lavoro: la discriminazione delle donne in ambito lavorativo

Legislazione italiana dal primo 900 ai giorni nostri . ATTIVITA’: indagine/ricerca

B. Gli adolescenti, tra modelli e mode, ruoli e stereotipi: essere maschi / essere femmine. Documentazione su testi di narrativa e di divulgazione scientifica . Attività: produzione di un testo argomentativo.

C. gli stereotipi: veicolare stereotipi attraverso la pubblicità. ATTIVITA’: confronto di pubblicità di epoche differenti e per generi merceologici – *Una particolare storia d’infanzia* dagli anni 50 ad oggi.

3° modulo (classi terze)

A. Visione del film *“Billy Elliot”* – ATTIVITA’: discussione: sport e identità sessuale: modelli e ruoli

B Stereotipi di genere e comunicazione: analisi in classe delle pubblicità per giocattoli e per adulti. Il lavoro domestico nella pubblicità. ATTIVITA': analisi di diverse rappresentazioni stereotipate per arrivare a produrre pubblicità positive. *(I messaggi pubblicitari dovrebbero incoraggiare un modello di comunicazione attento alla rappresentazione dei generi, rispetto delle identità di donne e uomini, coerente con l'evoluzione dei ruoli nella società).*

C. Visione del film "Sognando Beckham" - ATTIVITA': assegnazione di domande guida e confronto con "Billy Elliot".

D. Stereotipi di genere e linguaggio

Ci sono termini che al maschile hanno un significato positivo, mentre al femminile succede il contrario (es: celibe, scapolo, governante, mondano, mabile, zitella, governante, mondana, ecc). **ATTIVITA':** analisi dei termini utilizzati nelle canzoni più ascoltate dai ragazzi

E. Stereotipi di genere nel mondo della politica e del lavoro. Gli stereotipi predeterminano e sostengono i ruoli che uomini e donne occupano nella società, e possono indirettamente ostacolarli nella realizzazione delle loro potenzialità e delle loro ambizioni. Gli stereotipi di genere in Italia sono ancora profondamente radicati. ATTIVITA': confronto di biografie di persone famose e no.

4° modulo (classi terze)

Strumenti:

a) Visione del film " AGORA "

"Agora" è un ritratto efficace di una figura storica singolare di donna e di scienziata.

E' anche un film di grande valore educativo, per il suo messaggio contro l'intolleranza e contro ogni fondamentalismo.

b) Visione e commento del quadro " La Scuola di Atene "

Nel celebre affresco di Raffaello, la Scuola di Atene, l'unica figura femminile rappresentata è Ippazia, che è anche l'unica filosofa, che guarda verso l'osservatore.

c) Lettura di un " intervista a Fabiola Gianotti, Fisico che ha avuto un contributo nel premio Nobel "il Botone di Higgs" .

Attività:

- Confronto di biografie di personaggi famosi nella Scienza.
- Testo Argomentativo: " Oggi ragazzi e ragazze nella nostra società hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri, cioè pari opportunità" commenta questa affermazione dichiarando se sei d'accordo o no con essa, anche sulla base della tua esperienza personale."
- Letture e commento degli Articoli della Costituzione Italiana (art 3-29-37-48-51).
- Realizzazione di un fascicolo riassuntivo delle discussioni in classe sui seguenti argomenti:
 - Rapporto con i genitori
 - Rapporto con gli amici
 - Vantaggi e svantaggi dell'essere maschio e femmina
 - Mi piacerebbe diventare....
 - Vorrei essere/ vorrei che fosse.....
 - Attività e mestieri
 - sempre partendo dal punto di vista maschile e femminile.

Discussioni libere partendo da letture- stimolo, episodi di cronacache abbiamo colpito i ragazzi seguendo telegiornali o leggendo quotidiani. (sarà allegata documentazione)

Diffusione

Giornalino scolastico "No Ferraris no news" – pagine dedicate

il giornalino è consultabile all'indirizzo:

<http://www.youblisher.com/p/833810-ferraris-news-marzo-14>

Risultati dell'inchiesta - dati raccolti – file pdf sul sito della scuola – scaricabile a questo indirizzo:

<https://sites.google.com/site/scuolamediaferraris/area-docenti/dati?%20raccolti.pdf?attredirects=0&d=1>

Comune Modena - Assessorato Istruzione

Progetto: *Voci dal B(r)anco: la redazione giornalistica - apprendere le modalità comunicative; fornire uno sguardo diverso sul mondo e sugli avvenimenti*

Abstract del progetto:

Il progetto consta di una redazione di oltre 70 fra studenti e docenti di diverse scuole secondarie modenesi che, dal 2006, pubblica mensilmente una pagina sul quotidiano la "Gazzetta di Modena". Rientra negli "Itinerari scuola-città" proposti da Memo - Multicentro educativo Modena Sergio Neri.

I progetti

PIACENZA

PIACENZA

PIACENZA

PIACENZA

conCittadini nella Provincia di Piacenza



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
IC di Cortemaggiore - Primaria di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetro	Cortemaggiore	Istruzione elementare universale e sostenibilita ambientale per l'educazione alla cittadinanza: stile di vita per studenti e comunità	164	500

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia di Piacenza	Piacenza	Diritti e doveri nella Costituzione; Mobilità sostenibile; non solo musica...Verdi è comunicazione, educazione attiva, La Discriminazione a partire dalla Shoah; leggere per essere nel mondo; Democrazia oggi:problemi e prospettive; HIV e diritti umani; Legalità e partecipazione attiva nel territorio; cittadinanza attiva, responsabilità, integrazione; Cittadinanza attiva per connettere culture diverse; Partecipazione alla democrazia e alla legalità	1099	140

IC di Cortemaggiore - Primaria di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetro

Progetto: *Istruzione elementare universale e sostenibile ambientale per l'educazione alla cittadinanza: stile di vita per studenti e comunità*

Abstract del progetto:

Il progetto si prefigge di far crescere gli studenti in uno stile di vita rispettoso e solidale e in sintonia con gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio. In questo quadro gli studenti sono invitati a riflettere sul proprio mondo e sulla propria collettività, nonché a diventare ambasciatori dei diritti dei ragazzi presso istituzioni di livello nazionale ed internazionale. Sono stati inseriti fra le scuole della rete Unesco e in autunno saranno convocati a Roma per discutere con altri studenti le tematiche al centro dei loro progetti.

AGGIORNAMENTO PROGETTO CONCITTADINI A.S: 2013/2014

Istituto Comprensivo Cortemaggiore, Scuole Primarie di San Pietro in Cerro, Besenzone, Castelvetro e Scuola Paritaria Casa del Fanciullo PC.

Approfondimento : Diritti-Legalità

TITOLO: *Istruzione Elementare universale e sostenibilità ambientale per l'educazione alla cittadinanza: stile di vita per studenti e comunità.*

Scuole Primarie , con il DNA simile a uno spartito, per una proposta innovativa di cooperazione e sviluppo con Regione, MIUR e UNESCO

COSA CI CONTRADDISTINGUE?

Riteniamo di essere innovativi perché, seguendo le orme del Maestro Giuseppe Verdi, diventato internazionale grazie alla sua musica, vivendo in terre verdiane, abbiamo cercato di lavorare con le nostre piccole scuole con Organismi mandiali. Le Scuole Primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone sono scuole che lavorano a progetti. Grazie alla musica, linguaggio universale e trasversale, si sono aperte al territorio e al mondo. Concittadini è lo "strumento" fondamentale per trasformare i bambini in cittadini attivi che lavorano conoscendo e partecipando alle possibilità offerte dalle Istituzioni.

Gli alunni hanno conosciuto il Comune e la Provincia. Hanno imparato come si presenta una proposta di Legge nazionale (attraverso il progetto Varrei una legge che.. al Senato), una proposta di legge popolare in Regione (divenuta risoluzione legislativa in Regione Emilia Romagna). Hanno presentato, il 9 maggio 2012 in sede ONU a Ginevra, un progetto educativo, scuola e comunità educante, sul diritto fondamentale all'istruzione Primaria. Il 23 maggio 2013 hanno partecipato ad una giornata di formazione c/o la sede FAO di Roma presentando un' esperienza educativo-didattica sugli Obiettivi 1, 2 e 7 di Sviluppo del Millennio. In quella sede gli alunni sono stati riconosciuti ambasciatori di buona volontà; le Scuole e i Comuni aderenti al Progetto hanno ottenuto il logo FAO fino al 2015 per continuare il lavoro sugli Obiettivi di sviluppo. Per questo motivo, in questo anno scolastico, stanno lavorando sulle tematiche affrontate da UNESCO.

Prima è stata presentata la candidatura delle Scuole per essere inseriti in UNESCO DESS poi è stato ricercato uno spazio adeguato per proposte in sede UNESCO.

L'idea centrale del Progetto Concittadini è sempre stata quella di far percepire ai ragazzi che anche piccoli studenti di Scuole Primarie devono conoscere le Istituzioni e possono "lavorare con loro". Così è nata l'idea di presentare una proposta di "riconoscimento mondiale" sul tema che può legare l'impegno della Scuola, in collaborazione con il territorio e le Istituzioni. L'Assemblea Legislativa della Regione potrebbe metterci in contatto con un Organismo Internazionale, UNESCO, con il MIUR ed EXPO 2015 per trasferire questa opportunità in una proposta educativa che mette insieme differenti culture influenzate dai rituali di consumo del cibo.

ni di condivisione - hanno raccontato i figli - sicuramente il valore più importante che ci ha tra-

da cui è nato un robusto albero dalla folta chioma.

Valentina Paderni

CORSO - Ida Frazzoni festegiata dagli otto figli (foto Paderni)

Da San Pietro in Cerro e Besenzone nell'ambito del progetto Verdiano Alla Scala 138 giovanissimi studenti della Bassa hanno scoperto il "dietro le quinte" dell'Aida

SAN PIETRO IN CERRO. Una giornata speciale al Teatro alla Scala di Milano nell'ambito delle celebrazioni del bicentenario verdiano. È l'ennesima tappa di un percorso stimolante ed emozionante che i ragazzi delle scuole primarie di San Pietro in Cerro e Besenzone (quest'anno accompagnate nell'avventura anche dalle classi prima e seconda E di Castelvetro e quarta e quinta della Casa del Fanciullo di Piacenza) hanno vissuto recentemente nel tempio mondiale della lirica nell'ambito del progetto "Non solo musica... Verdi, una storia che continua". Ben 138 giovani studenti della Bassa hanno vissuto una giornata scolastica a Milano, aggiungendo dal 2009, grazie alla collaborazione con la Regione Emilia Romagna, permette di intracciare il loro programma scolastico con la storia del Maestro nelle sue vesti di politico, musicista e amante della sua terra. In questi anni, i ragazzi



Gli scolari della Bassa in visita al Teatro alla Scala di Milano, alla scoperta di come si creano le scene, i costumi, i giochi di luci

Unesco Doss e alla Scala, sul filo conduttore dell'Aida, sulle scenografie dell'opera, alla scoperta di cosa c'è dietro le quinte e come si crea una scena, oltre a scoprire la realizzazione dei costumi, la ricerca dei particolari, il fermo immagine e i giochi di luci. Per tutti, anche la possibilità di visitare il Museo della Scala con tante testimonianze della storia verdiana. Ad accompagnare gli studenti, i docenti Valda Monici, Marinella Barcenti, Anna Di Giovanna, Maria Teresa Macchiavelli, Alterina Arena, Elisa Bolzi, Maria Zappieri, Emiliana Bucalo, Monica Parenti, Nunziatina Coccaro, Cristina Reggiani, Karina Liberi, Giorgia Maggini, Francesca Verri, Silvia Antoniazzi, Jessica Magno e Moruca Demaldé. Presente anche Lorenzo Conti in rappresentanza del corpo bandistico "La Magrostrina" di Cortemaggiore, con il quale le scuole collaborano per questi progetti. Ora i piccoli ambasciatori di buona volontà si dedicheranno alla costruzione dei costumi di alcune scene dell'opera utilizzando solo materiale riciclato per mantenere l'impegno di lavorare secondo gli Obiettivi del millennio.

Luca Ziliani

hanno illustrato a Bologna un'iniziativa di legge popolare, poi diventata risoluzione del consiglio regionale, per diffondere nelle scuole lo studio del "Va, Pensiero" unitamente all'Inno di Mameli. Inoltre, gli studenti della Bassa avevano portato la musica verdiana alla sede Onu di Ginevra (Svizzera) cantando la "Vergine degli Angeli" dopo aver presentato un progetto educativo per la promozione del diritto all'istruzione uti-

LIBERTÀ 4/2/2014 7A622

Gli studenti stanno lavorando sulla proposta a UNESCO di riconoscimento "della festa sull'AIA" nel Patrimonio Culturale Immateriale per lo sviluppo sostenibile. Significa documentare e spiegare le motivazioni per le quali questa tradizione popolare, che si richiama all'utilizzo di un prodotto della terra e suoi derivati, va salvaguardata e considerata "bene culturale immateriale mondiale".

Ogni attività didattica sviluppa così un percorso di cittadinanza inserito in un'attenzione mirata al corretto uso dell'alimentazione, agli Obiettivi di Sviluppo del millennio e di Expo 2015, CIBO SOSTENIBILE = MONDO EQUO

Il cibo diventa la piattaforma di discussione, per studenti-cittadini attivi, sugli Obiettivi per un millennio sostenibile, dove sia salvaguardata la biodiversità da un lato, tutelati saperi, tradizioni e intere culture dall'altro.

SCUOLE COINVOLTE : vedi progetto

ENTI, ASSOCIAZIONI E COMUNITA' PARTECIPANTI : : vedi progetto

ATTIVITA' SVOLTE E IN CORSO

Ottobre-Novembre: -Costituzione Consiglio di classe in ogni sede scolastica – Creazione di un consiglio di classe unico tra scuole partecipanti- Partecipazione alla settimana UNESCO DESS-Attività comuni tra scuole –

Trasformazione dell'attività didattica in musica e costruzione orto in ogni sede scolastica coinvolta – Analisi storica degli interventi realizzati dal Maestro Giuseppe Verdi per la sostenibilità ambientale, la diffusione della cura del terreno e dei prodotti tipici e topici.

Incontri pubblico con genitori ed enti locali (19/11/2013)in ogni sede scolastica coinvolta ed enti locali per sensibilizzare sulla responsabilità di ognuno nella salvaguardia del territorio –

Dicembre: 17/12/2013 incontro a Fiorenzuola d'Arda con le comunità, Enti locali, Associazioni per raccontare in video, parlato e musica le tappe del lavoro.

FEBBRAIO: Laboratori a scuola con esperti IREN sul risparmio energetico in casa, a scuola, nelle comunità.

Marzo: Attività scolastica di ricerca -sabato 29 marzo 2014- in collaborazione con MUSE di TRENTO. Gli alunni di classe II e III di San Pietro, Besenzone e Castelvetro (due pullman da 50 ragazzi) parteciperanno a laboratori didattici al Muse di Trento sull'uso dei 5 sensi in ambienti naturali e artificiali.

Lo stesso giorno invece gli alunni di classe IV e V di San Pietro e Besenzone parteciperanno ad un laboratorio sulla biodiversità e sostenibilità ambientale, saranno guidati ad organizzare un'alimentazione in casi estremi, a comprendere le difficoltà in situazioni climatiche sfavorevoli, ad organizzarsi scegliendo l'indispensabile, scartando il superfluo. Questo laboratorio prevede un'attività didattica in collaborazione con il MUSE in tutto il mese di marzo, il laboratorio è una tappa dell'Obiettivo di Sviluppo del Millennio n. 7 " favorire la sostenibilità ambientale" .

APRILE: Tutti gli alunni coinvolti nel Progetto Concittadini parteciperanno a Parma a laboratori di ricerca al centro SSiCA di Parma sulla trasformazione e innovazione di cibi a KM 0

MARZO, APRILE e MAGGIO: ricerche mirate e documentazione per Candidatura Patrimonio Culturale Immateriale della "festa sull'Aia" secondo i criteri richiesti da UNESCO

Attività negli orti delle Scuole coinvolte nel progetto.

Le tradizioni musicali nelle feste sull'aia

MAGGIO : PRESENTAZIONE PROPOSTA A UNESCO.

La responsabile del Progetto

Valda Monici

11/3/2014

Provincia di Piacenza

Progetto: *Diritti e doveri nella Costituzione; Mobilità sostenibile; non solo musica...Verdi è comunicazione, educazione attiva, La Discriminazione a partire dalla Shoah; leggere per essere nel mondo; Democrazia oggi: problemi e prospettive; HIV e diritti umani; Legalità e partecipazione attiva nel territorio; cittadinanza attiva, responsabilità, integrazione; Cittadinanza attiva per connettere culture diverse; Partecipazione alla democrazia e alla legalità*

Abstract del progetto:

Il progetto coordinato dalla Provincia di Piacenza ricalca lo schema del percorso regionale, articolandosi sulle tre maroaree Memoria, Diritti, Legalità e sviluppando tappe di avanzamento simili a quelle del progetto regionale. In quest'ottica rappresenta una sorta di decentramento del progetto stesso in un'area decentrata della regione, consentendo a buona parte dei soggetti aderenti di partecipare allo sviluppo del percorso ed agli eventi realizzati. Si realizzano, pertanto, 3 eventi formativi sul modello di quelli regionali, un viaggio di incontro-studio presso l'Assemblea legislativa e al Campo di concentramento di Fossoli, nonché un grande evento finale di restituzione a Piacenza.



PROVINCIA DI PIACENZA



Giornata di Formazione dedicata alla MEMORIA

Dalla propagnada allo sterminio: origini e dinamica della "soluzione finale"

► Prof. Francesco Maria Feltri - Insegnante di Scuola superiore e Collaboratore scientifico del Museo Monumento del Deportato Politico e Razziale

30 Gennaio 2014
dalle 14.30 alle 16.30

Sala Del Consiglio, Provincia di Piacenza
Via Garibaldi, 50 - Piacenza



Cultura e spettacoli

Sul palco ricordo di Bartali
La domenica 18 gennaio 2014, alle 21.00, il teatro di Piacenza ospiterà una rappresentazione...

"Gens di Mornas" Apis Comas
Il 19 gennaio 2014, alle 21.00, il teatro di Piacenza ospiterà una rappresentazione...

Piacenza oggi ad "Arte"
Il 20 gennaio 2014, alle 21.00, il teatro di Piacenza ospiterà una rappresentazione...

Shoah, quella memoria senza musei

Al seminario dell'Isaac un bel video degli studenti del "Giorno"

L'allarme del "giovane storico" Grappi: «Negativo l'eccesso di celebratività»

Il piacere dell'«Sguardi da una collina»
Inaugurazione sabato 25 gennaio 2014, alle 18.00, presso il teatro di Piacenza...

Fermezza, più libertà. Incontro con il professor...

Istituto storico della Resistenza e dell'età contemporanea di Piacenza

Giorno della Memoria 2014

Auditorium Santa Margherita, via Sant'Enfermia - Piacenza
24 gennaio 2014, ore 9,30-12,30

Seminario per gli studenti degli Istituti superiori

Tracce di memoria: memoriali e costruzione della memoria della Shoah nel XXI secolo

in collaborazione con:
Provincia di Piacenza
Consiglio di Piacenza
Assemblea Legislativa Emilia Romagna
Fondazione di Piacenza e Vigevana

in intervengono:

- gli studenti della classe 3 bis, A e S sc. A del Liceo "Mabillon-Claudio" (immagine un filmato per la Memoria: esperienze di viaggio tra i memoriali di Amsterdam, Berlino e Gornalromar)
- Teresa Grimaldi (Università della Calabria, presidente della Memoria)
- Guido Marzupio (presidente perpetuo del Memorial della Shoah di Milano)
- Carlo Grappi (storia, guida esperta ai luoghi di Memoria)

Il seminario vuole interrogarsi sui luoghi memoriali che, nel secondo mondo, costituiscono la parte memoria della Shoah, vale a dire sull'efficienza di integrazione e di memoria che un paese opera a distanza di generazioni dagli avvenimenti, per riconoscere attraverso la memoria pubblica valori diversi nell'essere stesso la memoria commemorata e collettiva nel "memoria stessa di memoria" che ha investito tutti i luoghi per costruire un'elaborazione del sistema commemorativo nel quale del ricordo della Shoah possono assumere spazi e forme diverse, culturalmente e politicamente conosciuti e riconosciuti a stadi e luoghi diversi.

Gli insegnanti interessati sono pregati di scrivere la propria classe entro sabato 18 gennaio 2014, mandando una e-mail a israc@piacenza.it con l'indicazione del numero dei partecipanti, il nome dei docenti, accompagnatori e il loro indirizzo personale di posta elettronica.

Concittadini 2014, al via la nuova edizione del progetto

All'Isii Marconi la presentazione dell'iniziativa rivolta agli studenti e la prima lezione sul tema della memoria



Memoria, legalità e diritti. Sono questi i tre temi dell'edizione 2014 del progetto "Concittadini", presentato nell'aula magna dell'Isii "Marconi" dall'assessore provinciale alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi. L'iniziativa, promossa dalla Provincia in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, torna anche quest'anno con l'obiettivo di sensibilizzare le generazioni più giovani sui temi della cittadinanza e della memoria attraverso una serie di incontri con esperti.

"Concittadini" coinvolge attualmente i tre Consigli comunali dei ragazzi di Carpaneto, Gragnano e Piacenza, il Comune di Carpaneto, le scuole Isii "Marconi", "Casali" con la sezione associata del "Romagnosi", "Gioia", "Colombini", "Raineri Marcora", gli istituti comprensivi di Cadeo-Pontenure, Cortemaggiore, Rivergaro e Fiorenzuola, le medie di San Nicolò, Calendasco e Gragnano e il terzo circolo didattico di Piacenza (in totale duemila studenti e circa trecento adulti fra insegnanti e genitori).

Il primo incontro dedicato alla Memoria è stato tenuto dal collaboratore scientifico del Museo monumento del deportati politico e razziale Francesco Maria Feltri. Seguiranno altri due momenti il 18 febbraio (con l'associazione Libera e la Guardia di finanza) e il 10 marzo con Amnesty International.

Il progetto prevede, oltre alla presentazione finale dei vari progetti delle scuole in fase di elaborazione, la visita all'Assemblea legislativa di Bologna e alla Fondazione Fossoli (museo del deportato politico e razziale e ex campo).

È infine possibile, da febbraio ad aprile, per i partecipanti effettuare delle visite guidate in Provincia.

Per informazioni e iscrizioni: 0523795844/795525 o marinella.maffi@provincia.pc.it.

31/01/2014







Giornata di Formazione dedicata alla LEGALITÀ

Situazione mafiosa in Emilia Romagna

- **Dott. Daniele Borghi** – Responsabile Regionale Associazioni Libera nomi e numeri contro la Mafia

Legalità economica e finanziaria

- **Capitano Luca Ferrari** – Comandante della Compagnia della Guardia di Finanza di Piacenza

18 Febbraio 2014
dalle 09.30 alle 13.00
 Aula Magna "G. Modonessi" c/o ISII Marconi
 Via IV Novembre, 122 – Piacenza

Legalità



Memoria



Diritti







Giornata di Formazione dedicata ai DIRITTI

Diritti umani - Diritti delle donne

- **Alberto Emiletti** – Ufficio Educazione ai Diritti Umani della Sezione Italiana di Amnesty International
- **Paolo LAZZARINI** – Referente all'Educazione ai Diritti Umani dell'Emilia Romagna

10 Marzo 2014
dalle 09.30 alle 13.00
 Sala del Consiglio
 Via Garibaldi, 50 – Piacenza

Legalità



Memoria



Diritti









Provincia di Piacenza

Progetto Concittadini: duecento studenti a lezione di legalità

Questa mattina il secondo appuntamento all'Isii Marconi



Secondo appuntamento questa mattina nell'aula magna dell'Isii Marconi per il progetto Concittadini, promosso dalla Provincia in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Circa duecento giovani hanno assistito alla lezione dedicata alla Legalità introdotta e coordinata dall'assessore provinciale alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi. Obiettivo del progetto - lo si ricorda - sensibilizzare le generazioni più giovani sui temi della cittadinanza e della memoria attraverso una serie di incontri con esperti. A parlare agli studenti sono stati Daniele Borghi - responsabile Regionale Associazione Libera nomi e numeri contro le Mafie - e il capitano Luca Ferrari Comandante della Compagnia di Piacenza della Guardia di finanza con il sottotenente Denise Di Matteo: l'attenzione è stata rivolta alla situazione mafiosa in Emilia-Romagna e alla legalità economica e finanziaria. Al termine della lezione i ragazzi hanno assistito ad una dimostrazione dell'unità cinofila della Guardia di finanza.

"Concittadini" coinvolge attualmente i tre Consigli comunali dei ragazzi di Carpaneto, Gragnano e Piacenza, il Comune di Carpaneto, le scuole Isii "Marconi", "Casali" con la sezione associata del "Romagnosi", "Gioia", "Colombini", "Raineri Marcora", gli istituti comprensivi di Cadeo-Pontenure, Cortemaggiore, Rivergaro e Fiorenzuola, le medie di San Nicolò, Calendasco e Gragnano e il terzo circolo didattico di Piacenza (in totale duemila studenti e circa trecento adulti fra insegnanti e genitori).

Il primo incontro dedicato alla Memoria era stato tenuto dal collaboratore scientifico del Museo monumento del deportati politico e razziale Francesco Maria Feltri; il 10 marzo sarà invece la giornata dedicata ai diritti con Amnesty International.

Il progetto Concittadini prevede, oltre alla presentazione finale dei vari progetti delle scuole in fase di elaborazione, la visita all'Assemblea legislativa di Bologna e alla Fondazione Fossoli (museo del deportato politico e razziale e ex campo).

È infine possibile, da febbraio ad aprile, per i partecipanti effettuare delle visite guidate in Provincia.

Per informazioni e iscrizioni: 0523795844/795525 o marinella.maffi@provincia.pc.it.

18/02/2014

BICICLETTE VITTORIOSE
Eroi, ciclisti e corridori nella società del Novecento



Auditorium della Fondazione
via Sant'Esclusa 12 Piacenza

22 marzo 2014
ore 9:00 - 13:00

L'Italia in bicicletta: pedalando tra sport e storia (1850-1950)
Scuolieri della Bic. A e della Sic. A del Liceo "M. Gioia"
Daniela Marchesini (Università di Parma), *Fascismo e ciclismo*
Marco Pansera (Gazzetta dello Sport), *Goto e Fasano*
Andrea Bartali e **Angelo Fausto Maurizi Coppi**, intervista di **Chiara Lombi** e
Federico Maserati Bic. A, **Amarildo Shelna** e **Giulia Vincini Sic. A**,
Carla Amantini (EBC) e **Giuseppe Conati** (Velostrada), *Stregonia e bicicletta*
Serina e Mirella sui 10 anni di "biciclette piacentine" dei ciclisti piacentini
L'edizione 2014

Dall'anno del '900 a oggi, gli italiani hanno pedalato insieme ai reperi della bicicletta che generano nuove interpretazioni e usi. Espozzogioco della Biciclette, il "Biciclette" (gioco fatto in natura) e il suo "Biciclette" (gioco fatto in legno) di Piacenza e il "Biciclette" (gioco fatto in legno) di Coppi sono alcuni dei protagonisti di questo ciclo di eventi. Insieme a una mostra di disegni e a una serie di laboratori per i bambini, si svolgerà un ciclo di spettacoli di teatro e di danza. Il ciclo di spettacoli di teatro e di danza si svolgerà in un ciclo di spettacoli di teatro e di danza. Il ciclo di spettacoli di teatro e di danza si svolgerà in un ciclo di spettacoli di teatro e di danza.

AZIONE URGENTE
KIDS **FERMIAMO LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**

Febbraio 2013

AMNESTY INTERNATIONAL
SICILIA

La violenza contro le donne è una delle più gravi violazioni dei diritti umani. Non conosce frontiere, prosperità, stati di via e differenze culturali ed è purtroppo diffusa anche in Italia.

Cosa è successo?
Per tornare in società contro le donne, l'11 maggio del 2011 il Consiglio di Stato ha approvato un importante documento internazionale, la **Convenzione sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica**. Sottoscritta anche dal Parlamento di Caracalla, questa Convenzione è stata ratificata dal Parlamento italiano il 12 giugno 2012, diventando così un obbligo per gli Stati che hanno ratificato la Convenzione. Ma la cosa che affiora è un fatto: il fatto che in Italia, dove esiste il femminicidio, il femminicidio è ancora un fatto che si verifica in Italia. Ma la cosa che affiora è un fatto: il fatto che in Italia, dove esiste il femminicidio, il femminicidio è ancora un fatto che si verifica in Italia.

Prevenzione
La prevenzione è il primo passo per fermare la violenza contro le donne. Per questo è importante che tutti gli attori coinvolti (Stato, società civile, scuole, forze dell'ordine) lavorino insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per le donne.

Protezione
La protezione è il secondo passo per fermare la violenza contro le donne. Per questo è importante che tutti gli attori coinvolti (Stato, società civile, scuole, forze dell'ordine) lavorino insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per le donne.

Punizione
La punizione è il terzo passo per fermare la violenza contro le donne. Per questo è importante che tutti gli attori coinvolti (Stato, società civile, scuole, forze dell'ordine) lavorino insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per le donne.

Monitoraggio
Il monitoraggio è il quarto passo per fermare la violenza contro le donne. Per questo è importante che tutti gli attori coinvolti (Stato, società civile, scuole, forze dell'ordine) lavorino insieme per creare un ambiente sicuro e protetto per le donne.





Provincia di Piacenza

Progetto Concittadini: studenti piacentini a lezione di diritti

Questa mattina il terzo appuntamento in Provincia



Terzo appuntamento questa mattina in Provincia con il progetto Concittadini. Gli studenti piacentini hanno incontrato, per la giornata di formazione dedicata ai Diritti umani e ai Diritti delle donne, Alberto Emiletti - Ufficio "Educazione ai Diritti Umani della Sezione Italiana di Amnesty International e Paolo Lazzarini - Referente all'Educazione ai Diritti Umani dell'Emilia Romagna. L'incontro è stato coordinato dall'assessore provinciale alle Politiche giovanili Massimiliano Dosi e dal referente piacentino di Amnesty International Luigi Ferrari.

"Concittadini" coinvolge attualmente i tre Consigli comunali dei ragazzi di Carpaneto, Gragnano e Piacenza, il Comune di Carpaneto, le scuole Isii "Marconi", "Casali" con la sezione associata del "Romagnosi", "Gioia", "Colombini", "Raineri Marcora", gli istituti comprensivi di Cadeo-Pontenure, Cortemaggiore, Rivergaro e Fiorenzuola, le medie di San Nicolò, Calendasco e Gragnano e il terzo circolo didattico di Piacenza (in totale duemila studenti e circa trecento adulti fra insegnanti e genitori).

Il primo incontro dedicato alla Memoria era stato tenuto dal collaboratore scientifico del Museo monumento del deportati politico e razziale Francesco Maria Feltri; il secondo dedicato alla legalità aveva visto la partecipazione di Daniele Borghi - responsabile Regionale Associazione Libera nomi e numeri contro le Mafie - e del capitano Luca Ferrari Comandante della Compagnia di Piacenza della Guardia di finanza.

Il progetto Concittadini prevede nelle prossime settimane, oltre alla presentazione finale dei vari progetti delle scuole in fase di elaborazione, la visita all'Assemblea legislativa di Bologna e alla Fondazione Fossoli (museo del deportato politico e razziale e ex campo).

È infine possibile per le scolaresche fino ad aprile "prenotare" delle visite guidate in Provincia al fine di comprendere il funzionamento della macchina amministrativa.

Per informazioni e iscrizioni è possibile rivolgersi ai numeri 0523795844/795525 o scrivere all'indirizzo mail: marinella.maffi@provincia.pc.it.

10/03/2014





"Concittadini": memoria, legalità e diritti

Via al progetto per i giovani di città e provincia che prevede incontri con esperti

Il rispetto per l'ambiente per coloro che vivono in condizioni di difficoltà. Sono alcuni dei temi che gli studenti delle scuole di Piacenza e provincia hanno potuto apprendere grazie al progetto "Concittadini", iniziativa promossa dalla Provincia in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, che si prefigge l'intento di sensibilizzare le generazioni più giovani sul tema della sostenibilità della provincia attraverso una serie di incontri con esperti. "Concittadini" coinvolge attualmente i tre Consigli comunali dei ragazzi di Casaratico, Giugiaro, Piacenza, il Comune di Carpi, e le scuole del "Marconi", "Cassali" con la sezione associata del "Montegrosso", "Gola", "Cotroneoli", "Lanino e Marconi", gli istituti comprensivi di Casale Fontanini, Cortemaggiore, Borgoriva e Roncole, le medie di San



Alcuni concittadini di Casaratico, Giugiaro e Piacenza (in veste di studenti) durante un incontro. In alto: il presidente del comitato concittadini (Foto: Lenti)

La responsabilità del progetto è di Maria Melli. Gli studenti hanno avuto l'occasione di confrontarsi sul tema con cui vertono gli incontri di "Concittadini", 2014, diritti, legalità e memoria, e la voglia di diventare "attivi concittadini". In questa attività prevista con i propri consigli del Consiglio Comunale del Comune di Piacenza, "che abbiamo iniziato un anno scorso e che ci serve per affrontare l'argomento attuale con le istituzioni, la partecipazione, abbiamo chiesto di trovare più punti di incontro che non solo che le famiglie possano godere maggiormente

facendo delle paragoni e per poter a piacere (l'attività). In ogni scuola della "D" del "Lanini", ha raccontato la propria esperienza in campo sociale. Per un certo periodo ha pensato servito di Anna, aiutando molte persone che avevano bisogno di aiuto. Conoscendo la parola concittadini, ha pensato di poterlo aiutare perché ha fatto tutto quello che poteva. Il primo evento è stato organizzato da lui e da chi gli è vicino e si associa con il corso. "Concittadini" prevede il prossimo 7 aprile, con un gruppo di 10 studenti che andrà all'Assemblea Legislativa di Bologna e alla Fondazione "Cassali". Il 20 maggio sarà ancora la volta della inaugurazione dei lavori del progetto in Provincia, alla presenza degli amministratori e dei cittadini. (Giuliana Novelli)



Le news di Radio Sound95

Concittadini, studenti a confronto su memoria, legalità e diritti



Il nuovo contratto "libero" degli studenti in Provincia ha tutti i ragazzi e le scuole coinvolte nel progetto Concittadini. Le news di Radio Sound95, coordinate dalla Provincia di Piacenza, il mese a loro punto nel lavoro che si sta svolgendo in Provincia. Il progetto Concittadini, promosso dalla Provincia di Piacenza, è un progetto che coinvolge gli studenti delle scuole di Piacenza e provincia, che si prefigge l'intento di sensibilizzare le generazioni più giovani sul tema della sostenibilità della provincia attraverso una serie di incontri con esperti. "Concittadini" coinvolge attualmente i tre Consigli comunali dei ragazzi di Casaratico, Giugiaro, Piacenza, il Comune di Carpi, e le scuole del "Marconi", "Cassali" con la sezione associata del "Montegrosso", "Gola", "Cotroneoli", "Lanino e Marconi", gli istituti comprensivi di Casale Fontanini, Cortemaggiore, Borgoriva e Roncole, le medie di San

PROVINCIA DI PIACENZA

concittadini

Regione Emilia-Romagna
Assemblea Legislativa

LIBERA
CONTRO LE MAFIE
PIACENZA

Legalità

Dialogo con

RITA BORSELLINO

La legalità e la partecipazione democratica

"Nata il 19 Luglio"

09 Maggio 2014
dalle 09.00 alle 10.15

Sala del Consiglio
Via Garibaldi, 50 - Piacenza

Memoria

Diritti

I progetti

PARMA

PARMA

PARMA

PARMA

PARMA

PARMA

conCittadini nella Provincia di Parma



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
IC Fornovo Taro	Fornovo Taro	Memoria del novecento: percorsi di studio e ricerca in occasione dei momenti rievocativi del 27 gennaio, 10 febbraio, 21 marzo (commemorazione Eccidio Vizzola), 25 aprile, 2 giugno	296	22

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune di Parma - Assessorato politiche per l'infanzia e per la scuola	Parma	conCittadini conLegalità! - Educazione alla legalità e ai diritti/doveri - da rispettare anche nel contesto scolastico. Il rapporto con le istituzioni	627	28
Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale	Parma	Promuovere la legalità: la restituzione all'uso pubblico dei beni confiscati alla criminalità	520	210

IC Fornovo Taro

Progetto: *Memoria del novecento: percorsi di studio e ricerca in occasione dei momenti rievocativi del 27 gennaio, 10 febbraio, 21 marzo (commemorazione Eccidio Vizzola), 25 aprile, 2 giugno*

Abstract del progetto:

Il progetto, che prosegue un percorso biennale di approfondimento sulla Memoria del Novecento e sugli accadimenti bellici che hanno segnato il territorio, quest'anno approfondisce la storia della liberazione di Fornovo. Un'altra parte di studenti approfondisce il tema della storia legata al territorio attraverso la conoscenza dei Sentieri Partigiani e del Campo di Concentramento della regione, Fossoli. I ragazzi sono coinvolti nelle commemorazioni ufficiali che ricordano gli accadimenti cruenti avvenuti nel territorio.

Istituto comprensivo di Fornovo Taro

Scuola Primaria di Riccò

Programma della Scuola da inserire nel programma generale

Gli alunni della Scuola Primaria di Riccò e della Scuola Secondaria di Primo Grado di Fornovo, nell'ambito del Progetto CONCittadini nella sezione MEMORIA, il 29 aprile 2014 alle ore 10,30 incontreranno i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Provincia e del Comune di Fornovo, per illustrare gli argomenti su cui hanno e stanno ancora lavorando in questo anno scolastico. Il 12 maggio, alle ore 10.30, gli stessi alunni incontreranno la delegazione dei brasiliani.

Scuola Primaria:

L'ultimo anno della Resistenza attraverso : la visione e la rielaborazione del film " il prato delle volpi"; un accenno all'eccidio di Vizzola; la lettura e la riflessione su testi e poesie di giovani partigiani ed autori noti; analisi di avvenimenti e documenti che hanno portato agli ultimi giorni della "liberazione": la Sacca di Fornovo vista dai bambini; una riflessione sulla parola "libertà". Il lavoro dei bambini sarà raccolto in un libricino che costituirà il terzo volume della "Storia del nostro territorio" nella seconda guerra mondiale vista dai bambini. Parteciperà il maestro Zarba che aiuterà i bambini a salutare gli ospiti con l'Inno Nazionale ed un canto sulla libertà.

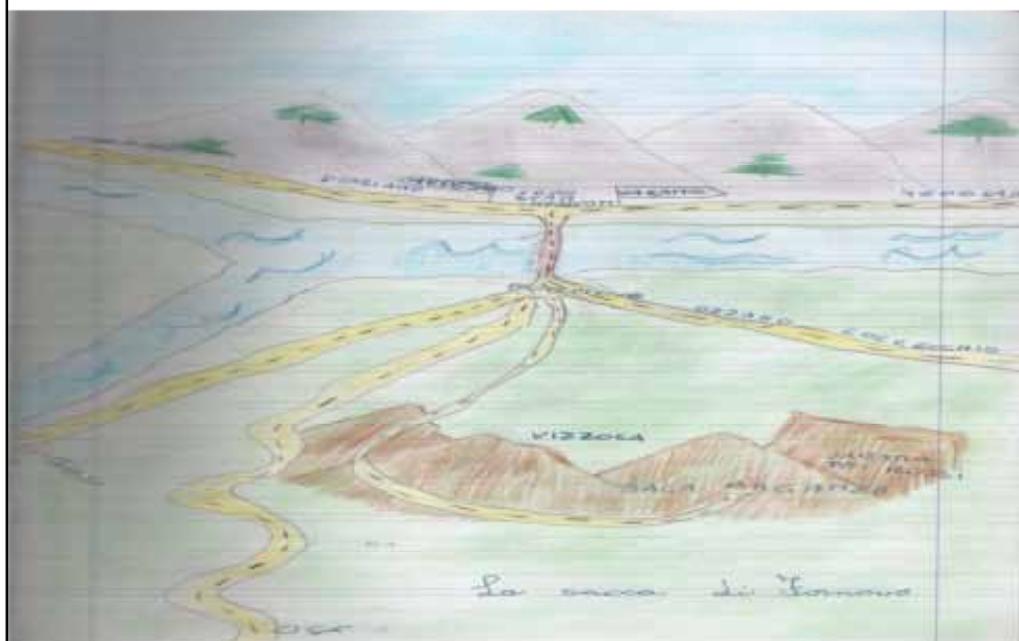
Scuola Superiore di Primo Grado:

I ragazzi della scuola Media illustreranno il percorso svolto e da svolgere sui campi di concentramento in generale con particolare attenzione a quelli posti nel nostro territorio durante la seconda Guerra Mondiale.

Filomena Bartoletta

Sara Chiappini

Dalla Resistenza alla.....Sacca di Fornovo



**Dedicato a tutti coloro che hanno lottato
per ridare al nostro Paese**

la

Libertà

Gli alunni delle classi 3[^] e 4[^] della Scuola Primaria

"Liliana, Luciano e Roberto Fano"

di Riccò

... continua

Comune di Parma - Assessorato politiche per l'infanzia e per la scuola

Progetto: conCittadini conLegalità! - Educazione alla legalità e ai diritti/doveri - da rispettare anche nel contesto scolastico. Il rapporto con le istituzioni

Abstract del progetto:

Il Comune di Parma ha coordinato un complesso progetto che ha visto coinvolte numerose scuole del territorio sul tema della legalità. Il progetto Concittadini Con Legalità, ha coinvolto 500 alunni, ed è stato promosso dall'Assessorato alle Politiche per l'Infanzia e per la Scuola del Comune di Parma S.O. Servizi per la Scuola, in qualità di capofila della rete di scuole.

Concittadini Con Legalità si pone diversi obiettivi: promuovere la conoscenza dei cardini su cui si fonda la nostra democrazia, la Costituzione, l'Ordinamento dello Stato; sensibilizzare al rispetto delle regole alla base della società civile, alla solidarietà, all'ascolto e alla tolleranza tra i ragazzi al fine di rafforzare la coesione sociale; favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

Le attività: incontri a tema per ragazzi con rappresentanti di Istituzioni e Associazioni, letture di testi completate da incontri con gli autori, giochi linguistici e tanto altro, attività tutte legate dall'unico filo conduttore dei temi riguardanti la legalità. Gli alunni si sono potuti confrontare anche con rappresentanti della Polizia Postale e dei Carabinieri che li hanno informati circa i pericoli di un utilizzo inconsapevole di internet e delle conseguenze gravi derivanti da comportamenti quali vandalismo e bullismo. Gli alunni delle scuole coinvolte hanno anche potuto assistere alla proiezione del film "Vado a scuola" di Pascal Plisson (Il film narra della difficile quotidianità che alcuni bambini in diverse parti del mondo devono affrontare tutti i giorni per recarsi a scuola)

A conclusione delle attività, nella mattinata di venerdì 16 maggio è stata organizzata la restituzione delle esperienze svolte nelle singole scuole. A parlare sono stati i ragazzi stessi che hanno raccontato, ai coetanei, agli adulti, ed ai rappresentanti istituzionali presenti, il lavoro svolto, le emozioni provate negli incontri più significativi e le loro impressioni.



COMUNE DI PARMA

Settore Educativo
S. O. Servizi per la Scuola

Le Scuole di Parma all'Auditorium Palazzo del Governatore Venerdì 16 maggio con il progetto ConCittadini ConLegalità

Insegnanti ed alunni di diversi Istituti Comprensivi di Parma hanno aderito per il secondo anno, all'iniziativa *ConCittadini* promossa dall'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna. Per l'anno scolastico in corso, una rete di scuole della nostra città, insieme al Comune di Parma, ha presentato il progetto *ConCittadini Con Legalità*, iniziativa che coinvolge 500 alunni, 20 insegnanti delle scuole di sette Istituti comprensivi: Ferrari - Montebello - Fucini - Sanvitale - Fra' Salimbene - Toscanini - Verdi.

ConCittadini Con Legalità è stato promosso dall'Assessorato alle Politiche per l'Infanzia e per la Scuola del Comune di Parma S.O. Servizi per la Scuola, in qualità di capofila della rete di scuole.

ConCittadini Con Legalità si pone diversi obiettivi: promuovere la conoscenza dei cardini su cui si fonda la nostra democrazia, la Costituzione, l'Ordinamento dello Stato; sensibilizzare al rispetto delle regole alla base della società civile, alla solidarietà, all'ascolto e alla tolleranza tra i ragazzi al fine di rafforzare la coesione sociale; favorire l'incontro tra il mondo dei giovani, quello degli adulti e quello delle realtà istituzionali.

ConCittadini Con Legalità nasce e viene sviluppato per promuovere la partecipazione attiva e diretta degli alunni alla vita civile nell'ottica dei valori della solidarietà, dell'onestà e del rispetto dei diritti umani, indispensabili fondamenti per la conquista della libertà. La scuola, come luogo importante di relazioni, vuole offrire agli alunni l'opportunità di acquisire schemi mentali da utilizzare nella società civile; effettuare un'autentica ricerca dei valori della dignità umana finalizzata al raggiungimento della responsabilità individuale e collettiva, al rispetto degli altri e alla solidarietà. In questo modo è possibile garantire non solo il trasferimento dei valori di legalità ma, la concreta assunzione nei comportamenti quotidiani delle nuove generazioni, di atteggiamenti ispirati al rispetto dello Stato, di se stessi come cittadini della propria nazione, nel mondo e delle regole di convivenza civile.

La partecipazione al progetto rappresenta per le scuole di Parma un'importante occasione di condivisione e valorizzazione delle tante e diversificate attività organizzate e svolte dalle scuole stesse sui temi della legalità. Grande la ricchezza progettuale: incontri a tema per ragazzi con rappresentanti di Istituzioni e Associazioni, letture di testi completate da incontri con gli autori, giochi linguistici e tanto altro, attività tutte legate dall'unico filo conduttore dei temi riguardanti la legalità. Gli alunni si sono potuti confrontare anche con rappresentanti della Polizia Postale e dei Carabinieri che li hanno informati circa i pericoli di un utilizzo inconsapevole di internet e delle conseguenze gravi derivanti da comportamenti quali vandalismo e bullismo. Gli alunni delle scuole coinvolte hanno anche potuto assistere alla proiezione del film *Vado a scuola di Pascal Plisson*. Il film narra della difficile quotidianità che alcuni bambini in diverse parti del mondo devono affrontare tutti i giorni per recarsi a scuola. Scuola raccontata come risorsa educativa e relazionale importante per tutti, bambini e

MC
Direzionale Uffici Comunali
Largo Torretta de' Signati, 11/A 43121 Parma
Fax 0521 218578
Tel. 0521 218587



COMUNE DI PARMA

Settore Educativo
S. O. Servizi per la Scuola

i loro genitori ma anche per adulti che scontano la loro pena all'interno delle Carceri di Parma. Di questo si è parlato con una docente della scuola della Casa Circondariale di Parma, realtà così particolare in cui la scuola assume un ruolo di simbolo di possibile riscatto sociale.

A conclusione delle attività, nella mattinata di venerdì 16 maggio con inizio alle ore 9,30 presso l'Auditorium del Palazzo del Governatore, nella centralissima Piazza Garibaldi, è prevista la restituzione delle esperienze svolte nelle singole scuole. A parlare saranno i ragazzi stessi che racconteranno, ai coetanei e agli adulti presenti, il lavoro svolto, le emozioni provate negli incontri più significativi e le loro impressioni. All'iniziativa promossa dal Vic Sindaco del Comune di Parma, Nicoletta Paci, saranno presenti la Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna Dr.ssa Palma Costi e la rappresentante dell'Associazione Libera di Parma, Aletta Frangipane.

Le scuole partecipanti all'iniziativa finale sono:

la primaria Botteggo e le Secondarie di 1° D'Acquisto, Don Cavalli, Fra' Salimbene, Ferrari, Toscanini, Verdi per un numero complessivo di 140 ragazzi (circa).

MC

Direzione Uffici Comunali
Largo Torretta de' Sisti, 11/A 43121 Parma
Fax 0521 216578
Tel. 0521 216587



COMUNE DI PARMA

Settore Educativo
S. O. Servizi per la Scuola

ConCittadini ConLegalità

ConCittadini ConLegalità è un progetto che coinvolge una rete di scuole coordinata dal Comune di Parma. Le scuole partecipanti sono le primarie Bottego I.C. Puccini e I.C. Toscanini; secondarie F. Verdi - Fra' Salimbene - Salvo D'Acquisto - Don Cavalli - Ferrari - Toscanini.

Dallo scorso anno scolastico il progetto partecipa a ConCittadini iniziativa promossa dall'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna. A Parma il tema di fondo è Educazione alla Legalità e ai diritti/doveri che anche i bambini e ragazzi devono conoscere e rispettare nel contesto scolastico e nelle relazioni tra pari.

Approfondimenti tematici:

Lavoro di interiorizzazione e consapevolezza del proprio comportamento e delle conseguenze che ne derivano: bullismo – vandalismo – cyberbullismo

Scuola come risorsa educativa e relazionale

Tutela ambiente gestione rifiuti, diritti e doveri del cittadino

Parità di genere, diritti delle donne relativi alla persona, alla famiglia e al lavoro.

A conclusione delle attività, nella mattinata di venerdì 16 maggio con inizio alle ore 8,30 presso l'Auditorium del Palazzo del Governatore, Piazza Garibaldi, è prevista la restituzione delle esperienze svolte nelle singole scuole. A parlare saranno i ragazzi stessi che racconteranno, ai coetanei e agli adulti presenti, il lavoro svolto, le emozioni provate negli incontri più significativi e le loro impressioni.

Programma

8,30	Saluti - Vicesindaco del Comune di Parma - Nicoletta Paci
8,35	La voce dei ragazzi D'Acquisto (sec I°) Bottego (primaria) Ferrari (sec I°) Don Cavalli (sec I°) Fra' Salimbene (sec I°) Toscanini (sec I°)
10,40	Testimonianza di Francesca Bommarito familiare di vittima di mafia e Alessia Frangipane referente Associazione Libera di Parma
11,10	Conclusione della mattinata e riflessioni sull'attività delle scuole - Palma Costi - Presidente dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna

MC
Direzionale Uffici Centrali
Largo Torricelli de' Giusti, 11/A - 43121 Parma
Fax: 0521 286578
Tel. 0521 286507



COMUNE DI PARMA

Settore Educativo
S. O. Servizi per la Scuola

Scheda sintesi Cittadini ConLegalità anno scolastico 2013 2014

Cittadini ConLegalità è un progetto che coinvolge una rete di scuole coordinata dal Comune di Parma. Le scuole partecipanti sono le primarie I.C. Puccini Primaria Botteggo e I.C. Toscanini; secondarie Verdi - Sanvitale Fra' Salimbene - Salvo D'Acquisto - Don Cavalli - Ferrari - Toscanini

Descrizione del progetto:

Dallo scorso anno scolastico il Comune di Parma in rete con alcune scuole del territorio, partecipa al progetto Cittadini promosso dall'Assemblea Legislativa Regione Emilia Romagna. Gli Istituti scolastici sono stati protagonisti attivi del progetto dando vita a interventi differenziati sulla base delle peculiarità delle singole scuole, accomunati dall'attenzione al tema legalità. Si conferma la metodologia di una progettualità diversificata ideata dagli insegnanti, ma valorizzata all'interno della rete di Cittadini. Il tema di fondo è Educazione alla Legalità e ai diritti/doveri che anche i bambini e ragazzi devono conoscere e rispettare nel contesto scolastico e nelle relazioni tra pari. Il progetto è rivolto agli alunni di scuole primarie e secondarie di 1° per promuovere, nelle nuove generazioni, la partecipazione attiva alla vita sociale a partire dall'ambiente scolastico e dal rapporto con le istituzioni.

Approfondimenti tematici:

Conoscenza dei valori che stanno alla base della convivenza civile e favorire l'assunzione di comportamenti coerenti con essi

Lavoro di immissione e consapevolezza del proprio comportamento e delle conseguenze che ne derivano: bullismo – vandalismo – cyberbullismo

Tutela ambiente gestione rifiuti, diritti e doveri del cittadino per una secondaria 1°

Diritti delle donne relativi alla persona, alla famiglia e al lavoro. Percorso sulla parità di genere, avviato da una secondaria di 1°.

Adesione di sei secondarie di 1° al concorso regionale "Il tuo web" che ha consentito agli alunni di partecipare ad incontri con un esperto della Polizia Postale sui pericoli del web, sicurezza accesso ai social network e cyberbullismo.

Percorsi di formazione per genitori in quattro Istituti Comprensivi condotti dal Centro Crenit dell'Università Cattolica di Milano sugli adolescenti e social media. La partecipazione al concorso il Tuo web e gli incontri per genitori sono stati possibili grazie al contributo di Fondazione Cariparma al progetto Scuole e famiglie in rete promosso dal Comune di Parma insieme alle scuole della città.

Obiettivi

Approfondire i concetti di responsabilità individuale e collettiva

Far conoscere ai bambini/ragazzi strumenti e percorsi che accrescano la cultura dei diritti/doveri

Sviluppare il senso etico sulla base di valori quali rispetto del diverso da sé, solidarietà, la partecipazione, promuovere l'assunzione di comportamenti corretti a tutela di sé e degli altri

Far scoprire ai ragazzi il valore delle differenze e il loro potenziale a livello umano, culturale e sociale

Sviluppare la coscienza della necessità e rispetto di norme che regolano la vita comunitaria

Attività svolte

Per tutte le scuole partecipanti la metodologia operativa è stata quella della ricerca-azione con incontri con esperti, visione di film o uscite didattiche, seguite da lavori di gruppo, brainstorming, scambio di esperienze sulle declinazioni progettuali ritenute più adeguate al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Iniziative realizzate con il coordinamento del Comune di Parma:

Proiezione del film "Io vado a scuola" di P. Plesson sul diritto all'istruzione. Primarie: Toscanini – Botteggo e Secondarie 1°: Ferrari – Verdi – Fra' Salimbene – Don Cavalli – D'Acquisto

MIC
Divisione Uffici Centrali
Largo Torcicella di Giove, 11/A 43121 Parma
Fax 0521 218578
Tel. 0521 218507



COMUNE DI PARMA

Settore Educativo
S. O. Servizi per la Scuola

Incontri con i Carabinieri sui temi bullismo, stalking e analisi concetti legge, sanzione, reato: sec 1° Ferrai – D’Acquisto – Fra’ Salimbene;
Incontri con esperto Polizia Postale sui pericoli accesso social network e cyberbullismo: sec 1°: Fra’ Salimbene – Verdi – D’Acquisto – Don Cavalli – Ferrai – Toscanini;
Incontri con Docente Carcere di Parma testimonianza di lavoro e di scuola come possibilità di riscatto sociale: sec 1° Ferrai – D’Acquisto – Toscanini
Iniziativa realizzata presso le singole scuole
Visione del film “Trashed” di C. Brady con J. Irons sull’emergenza rifiuti
Visione del docu.film “Io ricordo” di G e S Muzzino
Visione del film “Alla luce del sole” di R. Faenza sull’esperienza di Don P. Puglisi con i ragazzi del quartiere Brancaccio;
Visita ai luoghi della Resistenza e della Guerra nel Centro Storico della città
Conoscenza Ordinamento Repubblica Italiana e le Istituzioni
Studio alcuni articoli Costituzione Italiana e alcuni articoli Convenzione Internazionale Diritti Infanzia
Lettura ragionata di testi specifici ad es. Lo zio dritto di R. Piumini
Conoscenza dell’esperienza di vita di bambini privati del diritto all’istruzione: Malala del Pakistan, Iqbal
Analisi guidata articoli di legge più significativi riguardanti la parità tra generi
Ricerca azione su materiale raccolto dai quotidiani e media su fatti di cronaca inerenti episodi di stalking e violenza.

Tempistica e ruolo di ciascun partner

Gli insegnanti si sono occupati della conduzione del lavoro nelle classi, del coordinamento delle azioni per le scuole e raccolta materiale prodotto nel corso dell’anno scolastico

Gli esperti/testimoni hanno partecipato agli incontri con le classi in metodologia interattiva secondo il calendario concordato

La referente del Comune di Parma si è occupata del coordinamento delle azioni condivise, di raccogliere il materiale dalle varie scuole e di partecipare ad incontri di programmazione/formazione/verifica e monitoraggio con gli insegnanti referenti di ciascuna scuola

Destinatari e partecipanti

150 alunni (circa) di scuole primarie del territorio comunale

8 insegnanti scuola primaria

400 alunni (circa) di scuole secondarie di 1° del territorio comunale

20 insegnanti (circa) scuola secondaria 1°

Altri partner progettuali (enti pubblici, no profit, volontari ecc.) che hanno collaborato al progetto:

Istituto Storico della Resistenza Parma, Polizia Postale di Parma, Insegnante presso il Carcere di Parma, Carabinieri di Parma, Associazione Libera Parma, Centro Museo Storia Naturale Università di Parma, Magistrato Tribunale Civile Parma, CREMIT Università Cattolica di Milano

Iniziativa conclusiva del progetto

A conclusione del progetto per l’anno scolastico in corso è prevista la restituzione da parte dei ragazzi e delle scuole partecipanti della loro esperienza presso l’Auditorium del Palazzo del Governatore in Piazza Garibaldi venerdì 18 maggio con inizio alle ore 9,00. L’iniziativa è promossa dal Vicesindaco del Comune di Parma, con la partecipazione della Presidente dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna D.ssa Palma Cosli, la referente dell’Associazione Libera di Parma, Alessia Frangipane e la testimonianza di Francesca Bommarito familiare di vittima di mafia

MC

Direttore Uffici Centrali

Largo Torretta de’ Ghisale, 11/A 43121 Parma

Fax 0521 248578

Tel. 0521 248507

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia occidentale

Progetto: *Promuovere la legalità: la restituzione all'uso pubblico dei beni confiscati alla criminalità*

Abstract del progetto:

Il progetto del Parco regionale dello Stirone si qualifica per i suoi percorsi di contatto e scambio con gli studenti sui temi dell'ambiente e della legalità, avviati dopo aver avuta in gestione una proprietà sequestrata al malaffare. Il progetto ha coinvolto le 5 scuole secondarie del territorio di Fidenza e Salsomaggiore Terme in una serie di percorsi finalizzati alla conoscenza della realtà locale, alla sensibilizzazione sui temi della legalità e in particolare della restituzione all'uso pubblico di quanto illegalmente costruito dalla criminalità.

Le attività con le scuole sono state avviate nel mese di febbraio 2014, attraverso incontri in classe con i referenti di LIBERA, e a partire da marzo 2014, le classi hanno potuto visitare il bene confiscato, con la collaborazione degli operatori del Parco e del Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.), localizzato nell'area "Millepioppi.

Sabato 12 aprile, presso il palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, il Parco e LIBERA, con la collaborazione del Comune di Salsomaggiore Terme, del Corpo Forestale dello Stato di Parma e della COOP Consumatori NordEst, hanno organizzato un incontro pubblico con 40 cittadini di diversa età ed estrazione sociale hanno partecipato all'incontro, nel corso del quale è stato presentato il progetto conCittadini parlando di Ambiente e Legalità, di mafie in Emilia-Romagna, di nuovi orizzonti su Legalità e Sicurezza.

Sono intervenuti il Sindaco di Salsomaggiore Terme Filippo Fritelli, il Presidente dell'Ente Parchi Emilia Occidentale Agostino Maggiali, i rappresentanti del Parco dello Stirone, Sergio Tralongo, e di LIBERA Parma, Alessia Frangipane, oltre al Comandante del Corpo Forestale di Parma Pierluigi Fedele, al referente regionale di LIBERA Daniele Borghi, e Gabriele Ferrari, Consigliere regionale dell'Emilia-Romagna.



Ente di Gestione
per i Parchi e la Biodiversità
Emilia Occidentale



Comune
di Salsomaggiore Terme



SABATO 12 APRILE 2014

Salsomaggiore Terme (PR), Sala Civica Mainardi

Incontro pubblica su

PROMUOVERE LA LEGALITA'

Iniziativa nell'ambito del progetto "conCittadini" a cura dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

PROGRAMMA

- 16.00** – Saluto del Sindaco del Comune di Salsomaggiore Terme **Filippo Fritelli** e del Presidente dell'Ente Parchi Emilia Occidentale **Agostino Maggiali**
- 16.15** – **Sergio Tralongo** (Ente Parchi Emilia Occidentale) e **Alessia Frangipane** (referente LIBERA Parma) – Il progetto *"Promuovere la legalità: la restituzione all'uso pubblico dei beni confiscati alla criminalità"*
- 16.30** – **Fierluigi Fedele** (Corpo Forestale dello Stato, Coordinamento Provinciale di Parma) – *Ambiente e legalità*
- 16.45** – Proiezione del video *"INSIEME PER RESISTERE – Campo Antimafia LIBERA Salsomaggiore 2013"*
- 17.30** – **Danielle Borghi** (Referente regionale LIBERA Emilia-Romagna) – *Le mafie in regione: come e perché*
- 17.45** – **Gabriele Ferrari** (Consigliere Regionale Emilia-Romagna) – *Legalità e sicurezza: nuovi orizzonti*

In collaborazione con



Corpo Forestale dello Stato

COMANDO PROVINCIALE DI PARMA



Consumatori Nordest



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE
(Parco Regionale dello Stivone e del Piacenziano)

Progetto conCittadini

"Promuovere la legalità: la restituzione all'uso pubblico dei beni confiscati alla criminalità"

(AREA "Legalità")

Stato del progetto al 24 aprile 2014

Target: Il progetto si proponeva di raggiungere giovani in età scolare (scuole secondarie di 1° e 2° grado) e adulti (genitori e insegnanti, ma anche cittadini).

Premessa: Il Parco Regionale dello Stivone e del Piacenziano ha in gestione un podere ex-agricolo confiscato alla criminalità e affidato al Comune di Salsomaggiore Terme; la presenza di questo bene confiscato sul proprio territorio e la sua ormai ultimata restituzione all'uso pubblico può rappresentare per i cittadini (giovani e adulti) un importante esempio concreto di come la Legalità debba affermarsi anche dove molti credono, superficialmente, che non ci siano mafie.

Per l'area, denominata "Millepiedi", è stato individuato un uso pubblico legato alle attività dell'area protetta (Centro Parco, uffici dell'Ente, Centro Recupero Animali Selvatici, strutture per la fruizione e la didattica).

Il Parco e l'associazione "LIBERA" lavorano già da tempo affiancati per azioni di promozione della legalità, attraverso incontri, corsi, campi di volontariato e iniziative informative rivolte ai cittadini di tutte le età.

Le azioni progettuali: Il progetto ha coinvolto le scuole secondarie del territorio di Fidenza e Salsomaggiore Terme (Istituto Comprensivo di Salsomaggiore Terme, Scuola Secondaria di 1° grado "P. Zani", di Fidenza, Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Paciolo-D'Annunzio" di Fidenza, Istituto Professionale di Stato per l'Agricoltura e l'Ambiente "S. Solari" di Fidenza, Istituto Professionale Alberghiero e turistico "G. Magneghi" di Salsomaggiore Terme), per un totale di 21 classi, gli insegnanti, i genitori degli studenti, in una serie di percorsi finalizzati alla conoscenza della realtà locale, alla sensibilizzazione sui temi della legalità e in particolare della restituzione all'uso pubblico di quanto illegalmente costruito dalla criminalità.

Il progetto è stato avviato nel dicembre 2013 con il gruppo di lavoro costituito dal Responsabile del progetto (Sergio Tralongo, dell'Ente Parchi Emilia Occidentale) e dai referenti dei cinque istituti scolastici coinvolti (Mara Batticca, Enrica Scozzesi, Mara Dallospedale, Maurizio Finozzi, Nadia Troni, Silvia Galuppi); una serie di incontri presso la sede del Parco hanno consentito di individuare il percorso progettuale, di definire le forme di partecipazione dei diversi soggetti, di approfondire la conoscenza dell'azione regionale di "conCittadini", al fine di inserire il lavoro con gli studenti in una più ampia azione nell'ambito dei rispettivi programmi didattici.

Le attività con le scuole sono state avviate nel mese di febbraio 2014, attraverso incontri in classe con i referenti di LIBERA, che hanno introdotto i concetti di Legalità e Memoria, centrali nella filosofia della rete di associazioni che fa capo a LIBERA. L'impegno di ognuno nella lotta a tutte le mafie, la volontà di sostenere la Legalità in ogni azione quotidiana, il lavoro per sviluppare la coscienza individuale su questi argomenti di forte attualità: temi affrontati in maniera diretta, coinvolgendo i giovani, primo e fondamentale passo per coinvolgere l'intera società.

Nel corso degli incontri, le classi hanno potuto assistere al video realizzato nel corso del campo di volontariato che nel 2013 LIBERA ha organizzato, insieme all'Ente Parchi, proprio nell'Area "Millepioppi": un modo per conoscere a fondo la gestione di questo bene confiscato, ma anche un'occasione per ascoltare le parole dei familiari delle vittime di mafia ospiti del campo, di apprendere dalla viva voce dei testimoni di giustizia come la vita di una persona cambi, una volta preso l'impegno davanti a se stessi, prima che davanti agli altri, di combattere per la Legalità.

A partire da marzo 2014, le classi hanno potuto visitare il bene confiscato, con la collaborazione degli operatori del Parco e del Centro Recupero Animali Selvatici (C.R.A.S.), localizzato nell'area "Millepioppi", per vedere dal vivo la trasformazione del podere e la sua restituzione alla società.

Una breve presentazione in aula ha permesso ai ragazzi di capire cos'è un'area protetta, come funziona, come si lavora per la tutela dell'ambiente; le immagini di una presentazione su videoproiettore, più delle parole, hanno permesso di comprendere i concetti di conservazione della Natura, di recupero della fauna selvatica, di sensibilizzazione sui temi della protezione delle specie e degli habitat. Davvero il collegamento con le attività di promozione della Legalità: un'area protetta lavora per far rispettare le normative in campo ambientale, contro singoli o associazioni criminali che dall'illegalità traggono profitti, anche molto rilevanti. Il Parco e LIBERA sullo stesso piano, dunque, a promuovere Legalità: ecco spiegato lo stretto legame che da anni ormai li unisce su questo territorio!

Subito dopo, la visita al podere "Millepioppi", al C.R.A.S., alle strutture didattiche, con l'osservazione, sempre affascinante, degli uccelli rapaci nelle voliere destinate all'osservazione da parte del pubblico: un'area didattica, non a caso, intitolata a una vittima di mafia. Renata Forte, assessore al Comune di Nardò (LE), uccisa nel 1994 per essersi opposta a un progetto di lottizzazione di un parco naturale: la proposta di LIBERA di dedicare alla sua memoria una parte del podere è stata naturalmente accettata dal Parco. Mentre proseguono le uscite delle classi all'area "Millepioppi", sabato 12 giugno, presso il palazzo dei Congressi di Salsomaggiore Terme, il Parco e LIBERA, con la collaborazione del Comune di Salsomaggiore Terme, del Corpo Forestale dello Stato di Parma e della COOP Consumatori NordEst, hanno organizzato

un incontro pubblico. Oltre 40 cittadini di diversa età ed estrazione sociale hanno partecipato all'incontro, nel corso del quale è stato presentato il progetto conCittadini, insieme al video del campo 2013.

Sono intervenuti il Sindaco di Salsomaggiore Terme Filippo Fritelli, il Presidente dell'Ente Parchi Emilia Occidentale Agostino Maggiali, i rappresentanti del Parco dello Stivone, Sergio Tralongo, e di LIBERA Parma, Alessia Frangipane, oltre al Comandante del Corpo Forestale di Parma Pierluigi Fedele, al referente regionale di LIBERA Daniele Borghi, e a Gabriele Ferrari, Consigliere regionale dell'Emilia-Romagna.

Si è parlato di Ambiente e Legalità, di mafie in Emilia-Romagna, di nuovi orizzonti su Legalità e Sicurezza, tutti temi di particolare importanza e attualità, particolarmente apprezzati dai presenti.

Le attività delle scuole stanno per concludersi, seguirà la partecipazione di alcuni degli studenti coinvolti nel progetto alla "Giornata di restituzione" sulla Legalità, prevista per il prossimo 23 maggio.

I progetti

RAVENNA

NA

RAVEN

RAVENNA

conCittadini nella Provincia di Ravenna



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Scuola secondaria di primo grado "Francesco Baracca" di Lugo	Lugo	Io non ci sto: La cultura dell'anti mafia	300	10
IIS Polo tecnico di Lugo - Sezione E. Stoppa	Lugo	I nuovi cittadini - l'integrazione dei cittadini extracomunitari	40	5
IIS Polo tecnico di Lugo - ITIS Marconi	Lugo	Il coraggio della legalità: l'educazione alla legalità e la lotta contra le mafie nel territorio provinciale	12	3

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Provincia Ravenna - Servizio Istruzione	Ravenna	Io rifletto! Dal pensiero allo sguardo fuori e dentro di me: Confronto con il diverso e lotta alle discriminazioni: cultura di genere	554	69

Associazione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Atelier APS	Ravenna	“Creatività accessibile” :immagini, film d’animazione e musiche sull’inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni.	238	37
La Lucertola	Ravenna	Celebrazione della giornata mondiale del diritto al gioco - Ravenna, Parco manifiorite - 25 maggio 2014	126	12
Coop. Libra	Ravenna	Venere Marte andata e ritorno: viaggio nelle relazioni tra i generi	1000	

Scuola secondaria di 1 grado “Francesco Baracca” di Lugo

Progetto: *Io non ci sto: La cultura dell'anti mafia*

Abstract del progetto:

Obiettivo del progetto è sensibilizzare i ragazzi sul tema della Legalità, del rispetto delle regole, del contrasto ad ogni forma di attività che possa essere di supporto ad agenzie criminali. Si vuole anche fare conoscere la realtà della nostra regione e riflettere sugli strumenti che ciascuno di noi possiede per sorvegliare sul rispetto della legalità. Il percorso vede il coinvolgimento di Associazione Pereira, del Gruppo dello Zuccherificio e dell'Associazione Libera, che interverranno con lezioni, laboratori, narrazioni di esperienze. Alcune classi si concentreranno sul fenomeno mafioso, altre sul reperimento ed analisi di articoli di giornale su fenomeni di illegalità nella nostra regione, altre ancora sulle modalità per combattere i fenomeni malavitosi.

La Scuola Media Baracca di Lugo sta portando avanti il progetto Legalità “*Io non ci sto*” come da documento inviato a dicembre. In particolare, nei mesi di febbraio e marzo 2014:

- 10 classi realizzeranno più incontri con i rappresentanti delle associazioni *Libera*, *Parsira*, *Gruppo della Zuccharificio*. Alcune classi affronteranno un percorso di conoscenza del fenomeno mafioso; altre lavoreranno sul reperimento e l'analisi di articoli di giornale sui fenomeni di illegalità, compiuti soprattutto in Emilia Romagna; altre ancora si concentreranno invece sulle modalità per combattere i fenomeni malavitosi e parteciperanno ad un incontro con alcuni ragazzi e un adulto della zona, che hanno lavorato come volontari nei campi estivi di *Libera*.

Per preparare i ragazzi alle attività suddette, abbiamo svolto un'attività propedeutica di informazione, tramite letture e visione di film. Da ciò è scaturito un breve filmato intitolato “*Costruire legalità*”

Tutta l'attività viene monitorata e al termine del percorso saremo in grado di fornire il materiale necessario all'Assemblea Legislativa.

Lugo 23 gennaio 2014

ins. Responsabili del progetto

Silvia Gollera e Rita Vitiello

**PROGETTO LEGALITÀ
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO BARACCA LUGO
"IO NON CI STO"**

Il titolo del progetto nasce da una discussione coi ragazzi di terza media: alcuni di loro, dopo un lavoro introduttivo di conoscenza dei fenomeni mafiosi in Italia, hanno esclamato "io non ci sto":

- ad alimentare il lavoro sommerso
- lo sfruttamento dei clandestini
- l'illegalità
- l'evasione fiscale
- la corruzione...

L'elenco era lungo, ma si è deciso di adottare questa dichiarazione d'intenti come titolo del progetto.

Abbiamo letto articoli, visto film, poi nei giorni 3 e 11 febbraio abbiamo incontrato Ada Assirelli, sindacalista CGIL di Ravenna e membro dell'Associazione Libera che ha parlato delle Mafie che operano in Italia e delle esperienze realizzate dai giovani nei campi in Calabria e in Puglia confiscati alle varie cosche.

Matteo Nirri, di terza A, ha scritto:

"Ada ci ha detto che anche noi possiamo fare qualcosa per opporci al potere della criminalità organizzata: possiamo non comprare prodotti contraffatti solo perché costano meno, possiamo evitare di frequentare i locali dove sono presenti slot machine, che spesso sono controllati e commercializzati da clan mafiosi, possiamo sensibilizzare le nostre famiglie a essere più attenti alle scelte economiche e politiche delle amministrazioni locali, ma soprattutto, quando avremo sedici anni, potremo noi stessi fare esperienze di volontariato nelle aziende sequestrate alle mafie, dove non solo si lavora, ma si incontrano magistrati antimafia e testimoni o vittime del racket".

Il progetto continuerà con laboratori gestiti dall'Associazione Pereira e da Il gruppo dello Zuccherificio.

Destinatari sono i ragazzi di seconda e terza media, in totale circa 150 ragazzi.

IIS Polo tecnico di Lugo - Sezione E. Stoppa

Progetto: *I nuovi cittadini - l'integrazione dei cittadini extracomunitari*

Abstract del progetto:

In merito alla tematica scelta dell'immigrazione, sono state individuate e suddivise per gruppi le seguenti tematiche: la normativa nazionale, i diritti delle persone immigrate, il diritto al lavoro e le procedure di assunzione, i diritti dei minori, il diritto all'istruzione, i servizi rivolti all'integrazione, lo ius soli. Sono stati costituiti dei gruppi di lavoro, le cui relazioni sono state condivise con gli altri gruppi. Il prodotto finale è stato un e-book, riassuntivo del lavoro svolto, per socializzare le conoscenze acquisite. Hanno collaborato con Enti locali, Associazioni di volontariato e Servizi socio-sanitari finalizzati alla tutela e all'integrazione del cittadino extra-comunitario.



PROGETTO “ I NUOVI CITTADINI”

IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO

SEZIONE “ E. STOPPA” CLASSI IV E SSS e IV F SSS

STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO

In qualità di coordinatore e referente del progetto “ I nuovi cittadini” comunico lo stato di avanzamento dei lavori, relazionando su quanto avvenuto dalla data di presentazione.

Essendo docente di Legislazione socio – sanitaria in ambedue le classi, ho potuto coordinare i lavori in modo diretto e continuativo, con la collaborazione dei docenti di Lettere, Inglese, Francese e Psicologia.

Dopo l’approvazione del progetto nei rispettivi Consigli di Classe, ho proceduto a organizzare i lavori secondo la seguente scansione temporale:

- novembre 2013

Definizione dei gruppi di lavoro

Volendo far acquisire agli alunni la competenza di saper lavorare in equipe, li ho suddivisi in gruppi creati in modo casuale (con estrazione a sorte dei nominativi), per evitare il consolidarsi di aggregazioni secondo conoscenze privilegiate.

Gli alunni hanno accettato di buon grado questa modalità operativa e hanno organizzato in modo autonomo la dinamica dei loro incontri operativi.

Definizione delle tematiche

Essendo il fenomeno dell’immigrazione un argomento di studio curriculare e trasversale per varie discipline, ho indicato alcune tematiche ritenute caratterizzanti, lasciando la scelta a ciascun gruppo; con molto senso di responsabilità gli alunni hanno individuato le varie tematiche di approfondimento.

Le tematiche individuate sono state le seguenti:

- a) la normativa nazionale e regionale in materia di immigrazione
- b) i diritti delle persone immigrate, in particolare l’assistenza sanitaria
- c) il diritto al lavoro e le procedure di assunzione
- d) i diritti delle donne immigrate
- e) i diritti dei minori immigrati, accompagnati e non accompagnati
- f) il diritto all’istruzione
- g) i servizi rivolti all’integrazione
- h) la nuova cittadinanza – jus soli

- dicembre 2013 – marzo 2014

Elaborazione dei contenuti

In tale periodo gli alunni si sono dedicati all'approfondimento dei contenuti relativi alle tematiche indicate, con modalità non solo informatiche/telematiche ma anche con accesso diretto agli Enti e agli Uffici che erogano i servizi, per avere una conoscenza pratica e il più possibile operativa, secondo gli obiettivi formativi del nostro corso di studi.

- aprile 2014

Redazione delle relazioni

In tale periodo ogni gruppo ha formulato una relazione del lavoro svolto e dei contenuti appresi, che ha poi condiviso, sotto firma di comunicazione orale, con gli altri studenti, affinché tutti avessero la massima conoscenza delle varie problematiche trattate.

- maggio 2014 (ancora in fieri)

Elaborazione del prodotto finale

In sede di programmazione iniziale i Consigli di Classe avevano deciso che il progetto doveva essere svolto in forma di unità didattica di apprendimento (UDA), che prevede la creazione di un prodotto finale e la valutazione di tale prodotto.

Tenendo conto di questa indicazione, con l'apporto determinante della creatività di tutti i ragazzi e le conoscenze informatiche di alcuni di loro, abbiamo concordemente deciso di produrre un e-book riassuntivo del lavoro svolto, per condividere le conoscenze acquisite, che risultano complete e approfondite.

Appena prodotto, l'e-book sarà messo a disposizione dell'Assemblea Legislativa che potrà divulgarlo nelle modalità ritenute più opportune.

Ingo, 14 maggio 2014

La Referente del Progetto

Prof.ssa Paola Longanesi

IIS Polo tecnico di Lugo - ITIS Marconi

Progetto: *Il coraggio della legalità: l'educazione alla legalità e la lotta
contra le mafie nel territorio provinciale*

Abstract del progetto:

Un percorso formativo realizzato per fornire agli studenti gli strumenti per una migliore e più approfondita comprensione del fenomeno mafioso in Italia e delle sue implicazioni nella vita di tutti noi, al Sud come al Nord, ma anche di educare e sensibilizzare sulle forme di resistenza che la società civile. Il percorso è partito dall'analisi delle forme di criminalità organizzata presente nella Bassa Romagna in particolare modo dall'arresto, nel gennaio 2013 a Sant'Agata sul Santerno, di un boss della 'Ndrangheta che truccava slot machine e gestiva il gioco d'azzardo. Si è cercato poi di contestualizzare il problema e indagare sui traffici malavitosi in Emilia Romagna e, più in generale, nell'intero paese, oltre che incontrare testimoni di legalità.

CON-CITTADINI A.S. 2013/14

AREA DI APPROFONDIMENTO: LEGALITA'

II POLOTECNICO PROFESSIONALE DI LUGO SEZ ITIS "MARCONI"

TITOLO DEL PROGETTO: IL CORAGGIO DELLA LEGALITA'

Il progetto prende spunto non solo da un percorso attivato nelle classi I, II, III, IV del nostro Istituto dal titolo "Liberi dalle mafie", condotto da alcuni esponenti dell'associazione "Pereira", ma anche dai recenti fatti cronaca che hanno coinvolto la Bassa Romagna in traffici criminali di stampo mafioso. Già da tempo molti studenti della nostra scuola seguono con interesse e finta motivazione il tema delle mafie, ma gli eventi accaduti nella provincia di Ravenna hanno spinto i ragazzi a partecipare a molte delle iniziative proposte sul territorio, unitamente alla volontà di capire e conoscere la realtà locale.

Momenti formativi del progetto.

1-Il percorso è partito dall'analisi delle forme di criminalità organizzata presente nella Bassa Romagna in particolare modo dall'arresto, nel gennaio 2013 a Sant'Agata sul Santerno, di un boss della 'Ndrangheta che truccava slot machine e gestiva il gioco d'azzardo. Si è cercato poi di contestualizzare il problema e indagare sui traffici malavitosi in Emilia Romagna e, più in generale, nell'intero paese.

A ciò abbiamo aggiunto, per una completa comprensione dei fatti, un breve studio sul fenomeno mafioso realizzato con la collaborazione dell'Associazione Pereira e dai ragazzi del Tappeto di Iqbal che hanno presentato il loro progetto a scuola.

2-Un altro momento importante, dopo avere sviscerato il problema delle mafie sul nostro territorio, è stato quello di incontrare coloro che sono portatori di legalità. In questo modo i ragazzi sono riusciti a motivarsi anche in una prospettiva di scelte che possono essere fatte in futuro.

Nonostante i dati estremamente preoccupanti, abbiamo cercato di evidenziare esempi di persone che, coraggiosamente, nel quotidiano, non hanno esitato ad esporsi per denunciare e contrastare l'illegalità.

Sono stati utilizzati per la realizzazione del lavoro i seguenti contributi:

- Intervista a Pippo Giordano
- raccolta dati e materiali forniti dall'Associazione Pereira di Bagnacavallo,
- materiali didattici forniti dal gruppo dello "Zuccherificio" di Ravenna
- contatti col Questore di Ravenna, dott. Mario Mondelli
- lettura di alcuni brani tratti dalla narrazione di Giovanni Tizian "GOTICA N'DRANGHETA, MAFIA E CAMORRA OLTREPASSANO LA LINEA"
- testimonianza di Fino Masceri nell'ambito dell'iniziativa "Testimonianze di legalità" (Fusignano (Ra), maggio 2012)
- testimonianza di Salvatore Borsellino (Ravenna, 7 febbraio 2013)
- visione del film documento sulle vicende della mafia siciliana e l'esperienza di Borsellino e Falcone
- lettura del discorso di apertura di Luigi Ciotti alla manifestazione "Contromafie gli Stati generali dell'Antimafia"

3-Abbiamo quindi intervistato Pippo Giordano, ex questore della Dia di Palermo, collaboratore di Falcone e Borsellino e seguito le vicende e le dichiarazioni di Giovanni Tizian. Abbiamo inoltre messo in evidenza l'impegno fattivo che alcuni nostri studenti hanno dimostrato, partecipando ad un campo di lavoro estivo a Cinisi, organizzato da "Libera".

4-Feed back. Attraverso il lavoro svolto è stato possibile informare e sensibilizzare gli studenti alle tematiche relative alla lotta contro le mafie, alla promozione della legalità e della giustizia, all'educazione, al senso civico e democratico e all'impegno contro ogni forma di corruzione. In tale prospettiva si è cercato di sviluppare un percorso formativo in grado non solo di fornire gli strumenti per una migliore e più approfondita comprensione del fenomeno mafioso in Italia e delle sue implicazioni nella vita di tutti noi, al Sud come al Nord, ma anche di educare e sensibilizzare sulle forme di resistenza che la società civile ha saputo opporre nel tempo a questo fenomeno.

5-Il lavoro è stato poi montato in un video ed è concluso.

Le insegnanti

Dalla Valle Paola Landi Marta

Provincia Ravenna - Servizio Istruzione

Progetto: *Io rifletto! Dal pensiero allo sguardo fuori e dentro di me: Confronto con il diverso e lotta alle discriminazioni: cultura di genere*

Abstract del progetto:

Il progetto, coordinato dalla Provincia di Ravenna, vede il coinvolgimento di tutti i ragazzi dei Consigli Comunali Ragazzi del territorio, in un percorso di approfondimento centrato sulla tematica del diritto alla diversità, con particolare riferimento alla cultura di genere e al contrasto agli stereotipi. I ragazzi vengono coinvolti in un percorso di ricerca-azione che si articola in incontri con esponenti della tematica legati al territorio e si conclude con una mostra fotografica dei lavori dei ragazzi, nonché con un evento finale.



PROGETTO CONCITTADINI 2013/2014

IO - RIFLETTO

dal pensiero allo sguardo fuori e dentro di me
Macroarea "Diritti" - Sottosea di approfondimento "La cultura di genere"

Primo incontro assembleare:
23 gennaio 2014

Articolazione della mattinata

- Informazioni sulle finalità del progetto con particolare attenzione all'analisi dei diversi livelli istituzionali nei quali si esercita la partecipazione democratica, dal Comune alla Provincia, fino ad arrivare alla Regione con un particolare approfondimento al ruolo e alle funzioni dell'Assemblea Legislativa

- Presentazione dei ragazzi e dei loro CCR e Consulte:

Ogni Consulta e CCR attraverso un suo rappresentante si presenterà agli altri informando sulle attività che si producono sul proprio territorio.

- Introduzione dell'argomento da trattare -tema generale delle differenze con dott.ssa Montuschi.

L'obiettivo dell'incontro è quello di aiutare i ragazzi a riflettere sulle tematiche delle differenze di genere, sull'influenza che esse hanno nella relazione con i coetanei, fornendo uno spunto per aumentare le conoscenze ed apprezzare le normali diversità che contraddistinguono le diversità di genere.

L'incontro prevede la divisione dei ragazzi in due sottogruppi distinti, uno femminile e uno maschile, ai quali vengono distribuite carte-stimolo (rose per le femmine e azzurre per i maschi), ciascuna delle quali contiene una parola rappresentante ruoli professionali (es. meccanico, giornalista, infermiere/a, medico, avvocato), caratteristiche fisiche (bello/bella, sexy) e psicologiche (sensibile, antipatico/a, premuroso/a, compassivo/a). Vengono, inoltre, distribuite carte vuote in modo che i ragazzi possano pensare e proporre ulteriori aggettivi/maschietti. Alle lavagne vengono predisposti due poster colorati: una rosa con le figure femminili e uno azzurro con imprime una sagoma maschile.

Successivamente viene richiesto a ciascun gruppo di designare un referente che si rechi alle lavagne ed attaccare nei poster le carte-stimolo (attribuendo, quindi, ogni caratteristica ad uno dei due generi o ad entrambi) e a riferire le motivazioni del gruppo a proposito delle scelte effettuate.

Attraverso le discussioni dei risultati si intende cogliere le particolarità delle rappresentazioni che femmine e maschi hanno della propria identità di genere e di quella opposta, le idealizzazioni e le aspettative legate alle rappresentazioni personali ma anche influenzate dagli stereotipi e dai pregiudizi interiorizzati dal soggetto.

L'incontro sarà gestito dalla Dott.ssa Montuschi Psicologa dell'Associazione SOS Donne di Ferrara.

L'Associazione SOS Donne nasce a Ferrara l'8 Marzo 1994 in memoria di due donne, Paola Montanari e Maurizio Panzavolta, morte per mano violenta dei propri compagni.

Il Centro si rivolge a donne che vivono o hanno vissuto, all'interno di relazioni interpersonali, di coppie, in famiglia, in ambito lavorativo o in altri contesti sociali, esperienze di sopraffazioni e di violenze di varia natura (psicologica, fisica, sessuale e/o economica).

Le attività che SOS Donne negli anni ha sviluppato e porta avanti attualmente prevedono numerosi servizi tra cui: Prima accoglienza. Colloqui. Percorsi personalizzati. Informazioni sulla tutela dei diritti delle donne. Sportello di orientamento e accompagnamento al lavoro. Sportello legale. Ospitalità in case rifugio in situazioni di emergenza.

Da diversi anni l'Associazione propone progetti di prevenzione e sensibilizzazione al fenomeno delle violenze nelle scuole materne, elementari, medie inferiori e superiori

- L'attività di questa prima giornata avvia il percorso del progetto finalizzato a: **Errore. Il collegamento non è valido.**

con l'obiettivo di:

Errore. Il collegamento non è valido.





Scheda sintesi progetto ConCittadini 2013-2014 Ravenna

L'iniziativa pensata per questa annualità, è stata tarata sulla macroarea dei Diritti e la sottoarea di approfondimento relativa al confronto con il diverso e alla lotta alle discriminazioni, con particolare attenzione alla "cultura di genere".

Il percorso fornisce ai ragazzi un'occasione di sperimentazione che si traduce nella realizzazione di una "Mostra fotografica itinerante" dal titolo "Io rifletto dal pensiero allo sguardo fuori e dentro di me", un evento strategico e catalizzatore, da spendere su tutto il territorio provinciale

La parola chiave del nostro percorso è "differenza", intesa come arricchimento, valore molteplicità.

I ragazzi sono stati introdotti alla riflessione dalla Dott.ssa Valentina Montuschi, psicologa dell'Associazione S.O.S. Donna, che nel corso del primo incontro (23 gennaio 2014) ha affrontato il tema della "Cultura di genere" dando particolare rilievo alla rappresentazione che i ragazzi hanno dell'immagine femminile e maschile.

Durante il secondo incontro (13 febbraio 2014) la dott.ssa Debora Bandini, media educator, ha affiancato i partecipanti stimolandoli, attraverso la lettura delle immagini, al tema della "cultura di genere", analizzando il loro vissuto quotidiano, partendo dal contesto familiare, alla pubblicità, agli spot e ponendo particolare attenzione all'individuazione e al superamento degli stereotipi veicolati dal media e dalla società in generale.

Al giovani, è stato assegnato il compito di realizzare delle foto sul tema trattato, tale compito sarà sviluppato sui territori locali, affiancati dai facilitatori. Gli scatti dovranno essere correlati da una frase o una parola a supporto della lettura dell'immagine.

Ogni Consulta e CCR presenterà al massimo dieci foto e per ogni gruppo ne saranno scelti solo due da esporre in mostra, mentre le altre saranno proiettate durante la mostra e faranno parte del CD di documentazione di fine lavori.

La dott.ssa Bandini, durante il terzo incontro assembleare (3 aprile 2014), accompagnerà le ragazze e i ragazzi nella fase di lettura, interpretazione e scelta delle "foto scattate" che saranno successivamente esposte in mostra.

Ultima tappa del nostro percorso, che punta sul tema dell'immagine come veicolo di significato positivo/negativo, sarà la realizzazione della mostra fotografica da attivare presso la sede della Provincia in P.za caduti 2 Ravenna, l'8 maggio 2014, alla presenza delle autorità.

Durante l'intero percorso sarà cura della Provincia coordinare le attività e gestire gli appuntamenti comuni, mentre l'impegno dei Comuni è principalmente costituito dal garantire la partecipazione dei ragazzi alle attività che si svolgono in comune come a quelle di supporto realizzate nei rispettivi territori grazie al supporto di facilitatori; inoltre funzionari comunali e facilitatori saranno impegnati negli incontri periodici del gruppo di lavoro tecnico coordinato dalla Provincia da settembre 2013 a giugno 2014.



PROVINCIA DI RAVENNA
*Medaglia d'Argento al Merito
 Civile*

SETTORE FORMAZIONE, LAVORO,
 ISTRUZIONE E POLITICHE SOCIALI

PROGETTO CONCITTADINI 2013/2014

Relazione incontro del 13 febbraio 2014

Giovedì 13 febbraio i referenti dei CCR e delle Consulte della nostra provincia si sono nuovamente riuniti per confrontarsi sul tema generale del progetto: Cultura di genere, confronto con il diverse e lotta alle discriminazioni.

Tema della giornata:

Come PASSANO i messaggi stereotipati, che portano alla costruzione dei pregiudizi

Il diritto alla differenza di genere e gli stereotipi nelle immagini
 a cura della dott.ssa Deborah Bendini

Maschile e femminile

• *Men vs women* di Bruno Bozzetto Il potere delle immagini: i media influenzano i nostri comportamenti? Etica dei media. Attenzione a ciò che viene trasmesso nei media! Leggi e codici da rispettare!

In Italia ci sono il *Codice di autodisciplina pubblicitaria* e il *Codice di autoregolamentazione media e minori che sanciscono ad esempio: Etica dei media "il divieto di utilizzo in pubblicità dell'immagine della donna in modo offensivo o discriminatorio" oppure "non trasmettere pubblicità e autopromozioni che possano ledere l'armonico sviluppo della personalità dei minori o che possano costituire fonte di pericolo fisico o morale per i minori stessi dedicando particolare attenzione alla fascia protetta".*

Per approfondire...

Sui codici di autodisciplina:

www.igp.it

www.agscom.it *Sul lavoro di associazioni e del Comune di Ravenna*

www.premiimmaginiamiche.it

www.immaginamiche Ravenna.it *(in costruzione)*

STEREOTIPI DI GENERE

Cosa sono gli stereotipi? Come sfociano in pregiudizio? Cosa si intende per GENERE? Come vengono rappresentati i maschi e le femmine nei vari media? Rappresentazione di genere nelle immagini e nei media

Quali tipi? Dove le troviamo?

- Le illustrazioni e i libri illustrati
- I telefilm e il cinema

- La pubblicità e gli spot pubblicitari
- La televisione generalista e l'intrattenimento televisivo
- L'informazione: il servizio "giornalistico"

Libri illustrati: il caso "libri allegri"

- I giocattoli per maschi e per femmine
- I giocattoli per maschi e per femmine

Principali modelli di donne e uomini nelle pubblicità "per tutti"

Il corpo e la bellezza Principali modelli di donne e uomini nelle pubblicità "per tutti" Principali modelli di donne e uomini negli SPOT pubblicitari "per tutti".

Visione e analisi di spot pubblicitari insieme ai ragazzi
Rappresentazione di genere nelle immagini e nei media.

La televisione generalista e l'intrattenimento televisivo:

- ● **Analisi Censis 2006 sui modelli di donne in 7 canali nazionali**
- ● **Rapporto con l'uomo e rappresentazione del maschio sempre più "paritario" (uomo-oggetto)**
- **Principali modelli di donne e uomini nei programmi di intrattenimento TV**

Visione e analisi di brani televisivi insieme ai ragazzi

Per approfondire Documentario *"Il corpo delle donne"* di Lorella Zanardo (2009)

Rappresentazione di genere nelle immagini e nei media

L'informazione nel servizio "giornalistico": caratteristiche e linguaggio del servizio di costume e società.

Esempi di brani tratti dalla tv.

Grazie a tutti e tutte!



Progetto ConCittadini: si chiude con la mostra fotografica sotto il loggiato di Piazza San Francesco

venerdì 09 maggio 2014



Ieri mattina nella sala Nullo Baldini del palazzo della Provincia alla presenza degli amministratori locali dell'assemblea legislativa regionale si è conclusa l'edizione 2013/14 del progetto ConCittadini, voluto dalla Regione Emilia-Romagna e coordinato dalla Provincia. Il progetto ConCittadini ha coinvolto, quest'anno, 38 ragazzi delle 13 consulte e consigli delle ragazze e dei ragazzi dei Comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Cervia, Conselice-Lavezzola, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Ravenna, Riolo Terme, Russi e Solarolo, che si sono scambiati le proprie esperienze di cittadinanza attiva.

In una serie di incontri che si sono svolti a partire da gennaio nella sala del consiglio provinciale, i giovani partecipanti hanno approfondito uno dei temi proposti dall'assemblea regionale, quello dei "diritti" con particolare attenzione al "diritto alla differenza e la lotta alle discriminazioni".

Partendo dal concetto e dal significato di "differenze" hanno rappresentato con le immagini le loro idee, cercando spunti nella vita quotidiana, nei diversi contesti della famiglia, della scuola e degli amici.

Questo percorso è culminato nella realizzazione di una mostra fotografica itinerante dal titolo "IO RIFLETTO dal pensiero allo sguardo fuori e dentro di me" che è stata allestita sotto il loggiato in Piazza San Francesco del palazzo della Provincia. Sono esposte 30 foto scelte dai ragazzi come più rappresentative del loro percorso. I ragazzi hanno accompagnato gli amministratori presenti, nella visita della mostra.

Si è trattato di un'esperienza coinvolgente e significativa che i giovani hanno voluto testimoniare anche con un DVD presentato anch'esso nel corso della mattinata e reso poi disponibile a scuole, centri di aggregazione giovanile e altre realtà che vorranno misurarsi sul tema dei diritti e della lotta alle discriminazioni.



RELAZIONE FINALE

PROGETTO "CONCITTADINI 2013-2014"

Per l'anno 2013-2014 la Provincia di Ravenna ha coordinato e curato la realizzazione dell'iniziativa, raccordando i referenti del gruppo tecnico da gennaio a maggio e favorendo così il confronto, la progettazione condivisa dei lavori in una logica di rete che ha visto coinvolti i referenti dei Comuni e i facilitatori delle cooperative.

In Consiglio Provinciale uno spazio speciale è stato riservato all'analisi dei diversi livelli istituzionali nei quali si esercita la partecipazione democratica dal Comune alla Provincia fino ad arrivare alla Regione con un approfondimento particolare al ruolo e alla funzione dell'Assemblea Legislativa.

Durante gli Incontri tecnici i vari referenti si sono fatti portavoce del proprio territorio e dopo aver individuato, insieme ai propri ragazzi, i temi ricorrenti trattati nel C.C.R. e nelle Consulte, hanno analizzato per questa annualità il tema comune dei "Diritti" inteso come diritto alla differenza sottoarea di approfondimento "La cultura di genere", tratto dalle Linee guida per la realizzazione del progetto "ConCittadini 2013-2014" della Regione Emilia-Romagna.

L'iniziativa pensata per il 2013-2014, si è sviluppata intorno alla al concetto del diritto alle differenze intese come arricchimento, valore e molteplicità.

La parola chiave del nostro percorso è stata "differenze", nelle sue molteplici implicazioni, quali:

1. mancanza di identità, di somiglianze;
2. corrispondenze tra persone o cose, (piccola grande, alta e bassa, bianco e nero, ecc...).

... continua

Associazione Atelier APS

Progetto: *“Creatività accessibile”:immagini, film d’animazione e musiche sull’inclusione sociale e la lotta alle discriminazioni.*

Abstract del progetto:

Il progetto nell’ambito di “conCittadini” ha ottenuto anche il patrocinio del Comune di Forlì e del Comune di Ravenna. L’obiettivo è stato la creazione da parte dei ragazzi coinvolti di un cortometraggio sul tema dell’inclusione sociale e dei diritti di chiunque abbia una propria “normalità” (quindi di tutti), ponendo particolare attenzione ai diritti del malato.

Attraverso questa modalità di lavoro creativo si mira alla promozione dell’animazione in quanto strumento educativo. L’animazione e i suoi processi realizzativi, infatti, racchiudono in sé una quantità notevole di valori positivi e di insegnamenti per la formazione dei ragazzi: creatività individuale e collettiva; educazione al lavoro di gruppo; comprensione di processi mediatici dei quali usualmente si fruisce in modo passivo. Le varie fasi di lavoro hanno favorito il coinvolgimento e la contaminazione con le più diverse discipline artistiche, dal disegno, alla scultura, al suono e al linguaggio. L’entusiasmo creativo dei ragazzi si è sviluppato sia attraverso un lavoro individuale che di gruppo nel quale essi si sono sentiti coinvolti e responsabili del risultato finale.

Da notare che questo percorso si è rivelato straordinariamente efficace anche in situazioni “difficili”: bambini e ragazzi terremotati all’Aquila, ragazzi reclusi in carcere minorile o ragazze che cercano di superare problemi di droga e violenza, gruppi di ammalati e volontari di associazioni come AISM, AIL e altre, ma anche semplici scuole primarie e secondarie e attività extrascolastiche in Italia, Austria, Malta, Emirati arabi, Bolivia e Senegal

Atelier APS

Aggiornamenti sullo stato di avanzamento del progetto “Creatività accessibile”

A cura di Claudio Tedaldi

15 maggio 2014

Con preghiera a tutti i soggetti implicati di voler inviare eventuali correzioni, annotazioni, e-mail mancanti, completamenti o commenti all'indirizzo atelier@animato.it

Stato del progetto

Il progetto “Creatività accessibile” si sta avviando verso la fase conclusiva.

Il progetto prevede la realizzazione di altri tre incontri (uno + uno con la scuola “elementare” e “media” di S. Pietro in Vincoli (RA) e uno con l’Atelier di Bando (FE) e la postproduzione con i materiali realizzati, inclusa la colonna sonora a cura di Monica Monduzzi con i ragazzi della scuola e dell’Atelier. Un premontaggio del corto di animazione potrebbe essere disponibile per la proiezione a scuola entro la fine dell’anno scolastico, mentre la versione definitiva è prevista comunque entro fine giugno.

Soggetti coinvolti e tipo di collaborazione data al progetto

Atelier APS, Ravenna

Si occupa di pedagogia del cinema d’animazione e musica. È il soggetto ideatore del progetto. Il vicepresidente Claudio Tedaldi ha sviluppato il progetto e ne tiene le fila, tiene i contatti con i soggetti partecipanti, conduce i laboratori di cinema d’animazione e cura le fasi di produzione e postproduzione del film d’animazione.

La presidente Monica Monduzzi tiene i rapporti con la Scuola Superiore di 1° grado di San Pietro in Vincoli (RA) e partecipa alla conduzione di parte dei laboratori. Coordina inoltre, nella scuola e in incontri extrascolastici presso i locali decentrati del Comune di Ravenna a S. Pietro in Vincoli, laboratori di musica finalizzati alla realizzazione della colonna sonora del cortometraggio d’animazione. Andrea Prati, Luca Florian ed altri componenti dell’Atelier partecipano all’elaborazione della colonna sonora del film.

Scuola primaria “Abto Spallicci” di S.Pietro in Vincoli (RA)

Due classi coinvolte con laboratori di cinema d’animazione per realizzare materiali per il cortometraggio d’animazione

Coordinatrice: Cristina Lombardi

Insegnanti coinvolte: Erika Morigi, Daniela Firrinciel, Elga Baravelli, Valentina Bigoni

Scuola secondaria di Primo grado "Romano Gessi" di S. Pietro in Vincoli (RA)

Tre classi coinvolte con laboratori di cinema d'animazione per realizzare materiali per il cortometraggio d'animazione

Coord. Monica Monduzzi

Coordinatrice di plesso: Prof. ssa Cristina Franceschini

Insegnanti: Proff. Briganti, Napolitano e Gagni.

AISM Sez. Provinciale Forlì-Cesena

Enzo Lazzaro, Tony Golfarelli

AIL Sez. Provinciale Forlì-Cesena

Elena Giberti

ANGSA Ravenna Ombus

Noemi Consacchia, presidente

San Vitale Soc. Coop. Sociale - Centro socio-abilitativo Libridine

Fresso la struttura di Ravenna si sono realizzati laboratori con soggetti antistichi e con altre patologie

Resp. Libridine: Bucci Debora (psicologa), Alessandra Micol Modolesi (educatrice),

Partecipanti:

Donato Alessandro, Saragomi Daniele, Zulian Jacopo, Rosetti Giulio, Nicola Masetti, Brigadeci

Matteo, Manetti Martina, Longiro Giuseppe, Mondardini Martino, Milandri Jacopo, Dobbini Guido

Atelier del Cartone animato di Bando (FE) - c/o Oratorio di S. Macario

Don Alessandro Saporetti

La parrocchia di Bando ha messo a disposizione i suoi locali e organizzato gli incontri del mercoledì pomeriggio con i ragazzi di Bando e Argenta per la realizzazione di materiali per il cortometraggio d'animazione

Fondazione Ferrino Valneri, Fitta Terme (FC)

La Fondazione ha messo a disposizione la sua struttura e il personale per gli incontri realizzati con l'Associazione Bucanevesautismo

Pietro Berti Presidente

Associazione BucaneveXAutismo

Elena Cavalieri, presidente

Educatori: Valeria Zoli, Sara Alessandrini, Antonella Fontana, Johnny Javier Aguirre Solano, Elisa Marini

I ragazzi: Minguzzi Simone, Minguzzi Andrea, Franchini Antonio, Ruggeri Davide, Tani Matteo, Medri Matteo, Emanuele Lombardi ed altri "occasionalisti"

Comune di Ravenna

Il Comune ha dato il patrocinio al progetto e dato la disponibilità per comunicati stampa e locali
Assessore alle politiche giovanili (e altro) Valentina Morigi

Comune di Forlì

Il Comune ha dato il patrocinio al progetto e dato la disponibilità per comunicati stampa e locali
Assessore al Welfare Davide Drei

Calendario lavori

Varie date di dicembre 2013 e gennaio 2014

Incontri preparatori presso Atelier APS, AISM Forlì-Cesena, anche con altri soggetti partecipanti.

24 gennaio 2014

Incontro preparatorio presso l'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Vincoli (RA)

10, 17, 24 febbraio

Laboratori con ragazzi autistici con l'Associazione Bucevesautismo presso la Fondazione Fornasio Valmori a Fiastra Terme (FC)

14 marzo

Incontro nell'aula magna della scuola di S. Pietro in Vincoli (due ore per la scuola primaria e due ore con le "medie") con presentazione corti dal DVD "Dare voce" dell'Atelier del cartone animato con la Rete sanitaria di Forlì e gli interventi di Claudio Tedaldi (Atelier del cartone animato), Enzo Lazzaro (AISM) e Tony Golfarelli (volontario AISM affetto da SM) e Elena Giberti (AIL)

19 e 26 marzo

Laboratori di animazione con ragazzi autistici e con altre patologie con ANGSA Ravenna e Centro socio-abilitativo Libridine, San Vitale Soc. Coop. Sociale.

4 e 11 aprile (un ultimo incontro è previsto per fine maggio – inizio giugno)

Laboratori di animazione con l'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Vincoli (RA): ogni giornata include due ore di laboratorio con due classi della scuola primaria e due ore con tre classi delle "medie".

Tutti i mercoledì pomeriggio da gennaio a maggio compreso

Laboratori con l'Atelier del cartone animato a Bando presso l'Oratorio San Marcellino

Alleghiamo dalla pagina seguente due lettere "operative" che riassumono due fasi di lavoro.

25 febbraio 2014

Autismo e cinema d'animazione

Lunedì 24 febbraio si è svolto presso la Fondazione Fornino Valmori a Fratta Terme il terzo incontro dell'Atelier del Cartone Animato con i ragazzi autistici coinvolti da Elena Cavalieri dell'Associazione Bucanave nel progetto "Creatività accessibile" promosso dall'Atelier nell'ambito del consorzio "comCittadini" della Regione Emilia-Romagna.

I ragazzi coinvolti, ognuno con le proprie specificità in quanto a età e patologia, hanno risposto in modo molto positivo a questo insolito e creativo laboratorio condotto da Claudio Tadaldi, esperto di pedagogia del cinema d'animazione.

L'obiettivo dell'Atelier in questa prima fase del progetto "Creatività accessibile", che ha ottenuto anche il patrocinio dei Comuni di Forlì e Ravenna, è dare voce a bambini e adolescenti autistici con l'aiuto di attività semplici quali la realizzazione di disegni, taumatropi, creazioni in plastilina, fotografie e stop-motion. Esercizi semplici che però "magicamente" si trasformano in frammenti di film animati. Questo avviene in parte subito (il taumatropio e il flipbook sono giochi d'animazione che funzionano immediatamente), in parte nel giro di pochi giorni (con il montaggio rapido di materiali prodotti nei laboratori) e in parte successivamente, grazie al passaggio dei materiali a bambini e ragazzi dell'Atelier a Bando (FE) diretti da Don Alessandro Saporiti e quelli di cinque classi della scuola primaria e secondaria di San Pietro in Vincoli (RA), che si incaricheranno di animarli ed interpretarli fino ad arrivare ad un vero cortometraggio sui diritti del malato con la colonna sonora composta e suonata da giovanissimi partecipanti ai laboratori di musica condotti da Monica Manduzzi dell'Atelier APS.

La partenza, dunque, è questa prima fase con l'Associazione Bucanave per l'autismo.

La sindrome autistica include una estrema varietà di caratteristiche, quindi persone con problematiche molto diverse. Il cinema d'animazione e il nostro modo di proporre varie tecniche, si inseriscono bene in questo contesto in quanto nelle situazioni più disparate colpiscono l'immaginario e riescono a coinvolgere un "target" vastissimo.

Abbiamo sperimentato tante volte che la grande maggioranza delle situazioni di sofferenza data da problemi di ogni tipo, inclusa la malattia, possono trovare non solo conforto, ma una vera liberazione attraverso le emozioni date dalla creazione di un "cartone animato". Non c'è attività, sport, media o forma d'arte che riesca come il cinema d'animazione a coinvolgere efficacemente tutti, indipendentemente dall'età, cultura, estrazione sociale, religione, etnia, ...

Grandi emozioni ci accompagnano nella scoperta dei meccanismi creativi che portano, attraverso facili esercizi individuali, a sgritolare l'isolamento e coinvolgere i partecipanti nella scoperta della creazione collettiva che arriva felicemente sempre, con i risultati splendidi, concreti e gratificanti del cortometraggio d'animazione che a sua volta suggella importanti esempi di crescita personale e socializzazione.

La più grande gratificazione per gli animatori è vedere sciogliersi la diffidenza e l'apparente apatia dei ragazzi e partecipare alla scoperta di momenti di serenità e allegria. Fondamentale è anche ricevere il feedback di operatori, psicologi, assistenti e naturalmente di genitori e parenti, cioè di chi scopre il valore del nostro metodo pedagogico mentre ci sta aiutando a rendere possibili ed efficaci questi laboratori. Il loro apprezzamento ed entusiasmo è importantissimo perché grazie a loro questi esercizi potranno essere riproposti in altre situazioni e anche nella quotidianità, a casa, dove i ragazzi potranno continuare ad esprimere autonomamente le proprie capacità.

Le prossime fasi del progetto coinvolgeranno anche l'AIMS e l'AIL di Forlì-Casena e l'ANGSA di Ravenna.

Claudio Tadaldi

5 marzo 2014-05-14

Lettera agli operatori dell'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Vincoli (RA)

In prossimità dell'evento previsto per venerdì 14 marzo presso l'Istituto Comprensivo di S. Pietro in Vincoli (RA), che avvierà l'importante fase del progetto alla quale partecipano cinque classi dell'Istituto, riassume i dati essenziali legati all'incontro.

Il progetto "Creatività accessibile" è stato ideato da Claudio Tedaldi e Monica Monduzzi per l'associazione Atelier APS nell'ambito del contenitore "conCittadini" della Regione Emilia-Romagna ed ha il patrocinio del Comune di Forlì e del Comune di Ravenna.

L'obiettivo è la creazione di un cortometraggio sul tema dell'inclusione sociale e dei diritti di chiunque abbia una propria "normalità" (quindi di tutti), ponendo particolare attenzione ai diritti del malato.

Venerdì 14 marzo, presso l'aula magna dell'Istituto, si terranno due incontri di due ore ciascuno (la prima due ore per la scuola primaria e la seconda due per la "media") ai quali parteciperanno:

Claudio Tedaldi, Atelier APS, coordinatore del progetto "Creatività accessibile"

Enzo Lazzaro, AISM (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) Forlì-Casena

Elena Giberti, AIL (Associazione Italiana contro la Leucemia) Forlì-Casena

e soprattutto Tony Goffarelli, poeta e molto altro, con diagnosi di sclerosi multipla, che parlerà

della sua esperienza e del suo modo di vivere la "normalità".

Per la Scuola primaria Aldo Spallucci di S.Pietro in Vincoli (RA) sono coinvolte le classi III A e

III B.

Coordinatrice:

Cristina Lombardi Lombardi

Insegnanti: Daniela Ferrinciole, Erika Morigi, Elga Baravelli, Valentina Bigoni

Per la Scuola secondaria di Primo grado Romolo Gessi di S.Pietro in Vincoli (RA) sono coinvolte

le classi II A, II B e II C.

Coordinatrice di classe: Prof. ssa Cristina Francaschini

Coordinatrice del progetto: Prof. ssa Monica Monduzzi

Insegnanti: Prof.ssa Briganti, Prof. ssa Napolitano e Prof.ssa Gagni.

A questo incontro seguiranno laboratori di animazione e di musica che, con la collaborazione delle

associazioni Buonovo x autismo e ANGSA Ravenna, dell'Atelier del cartone animato di S. Pietro in

Vincoli e di Bando (rif. Parrocchia di Bando) e naturalmente dell'Atelier APS, daranno vita ad un

cortometraggio di animazione coordinato dall'Atelier del cartone animato.

Claudio Tedaldi

Associazione La Lucertola

Progetto: *Celebrazione della giornata mondiale del diritto al gioco - Ravenna, Parco manifiorite - 25 maggio 2014*

Abstract del progetto:

Il progetto, incentrato sulla celebrazione della Festa del Diritto al gioco procede con l'organizzazione della giornata (il prossimo 25 maggio presso il Parco delle Mani fiorite di Ravenna e nelle strade adiacenti) coinvolgendo diverse generazioni, e con attività didattiche volte ad aprire una riflessione critica sulla vita ludica dei bimbi di oggi e sugli ostacoli al gioco all'aperto.

In aprile coi bambini delle elementari si è dato avvio ai laboratori scolastici di promozione del Diritto al gioco, nello stile della massima condivisione, dell'apprendimento cooperativo e dell'educazione tra pari; si sono realizzati laboratori formativi per coinvolgere educatori, genitori e bimbi della scuola dell'infanzia adiacente la parco; laboratori di manipolazione hanno coinvolto bimbi di due doposcuola e 6 classi delle elementari per realizzare oggetti ludici-creativi per la festa; "Dialogando con i genitori", il laboratorio del gruppo Psicologia Urbana e Creativa, lavorerà sulle memorie ludiche dell'infanzia dei genitori che accompagnano i figli al parco.

In parallelo si organizzano: la mostra "Medio e i suoi aquiloni" per ricordare Medio Calderoni, "tappezziere del cielo e poeta delle comete" (ossia degli aquiloni tradizionali) e la conferenza "C'è gioco e gioco" del 20 maggio sui rischi e benefici che si celano nei giochi di oggi, con il Prof. Roberto Farnè e la psicoterapeuta Laura Casadio.



**FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI RAVENNA**

**Agli insegnanti e le
direzioni didattiche interessate**

OGGETTO: proposta di laboratorio per le scuole primarie in preparazione alla FESTA DEL DIRITTO AL GIOCO 2014

Al seguito dell'esperienza realizzata l'anno scorso, che ha visto un nutrito gruppo di soggetti istituzionali e non, collaborare per preparare e realizzare la festa di celebrazione della giornata mondiale del Diritto al gioco - tenutasi presso il parco Manifortite nella giornata del 26 maggio 2013 (di cui è possibile trovare ampia documentazione nel sito internet www.dirittoalgioco.net) - e nella volontà di replicare la festa in questo 25 maggio 2014, l'Associazione La Lucertola, SeStante e Cooperativa Impronte invitano all'adesione alla seguente proposta di laboratorio gratuita, da svolgere in classe nei mesi tra fine marzo e inizio maggio 2014.

OBIETTIVO GENERALE DEL LABORATORIO

La promozione dei diritti dei bambini/e, in specifico il diritto al gioco, sia attraverso attività specifiche che ricorrendo all'uso di una metodologia che permette di esperire i diritti a cui si fa riferimento.

Accompagna la scoperta dei vari diritti la lettura tratta dal libretto UNICEF "I DIRITTI DEI BAMBINI IN PAROLE SEMPLICI".

OBIETTIVI SPECIFICI

Stimolare il pensiero critico dei bambini/e sul diritto al gioco rendendo loro protagonisti e protagoniste della riscoperta dello stesso e degli ostacoli che ad esso si frappongono per una sua piena attuazione.

Elaborare degli slogan a promozione del Diritto al gioco.

Realizzare manifesti utili all'affissione in città e/o per una mostra (in formato A1, 70x100)

PERCORSO DI LABORATORIO A TRE INCONTRI

Preparazione al laboratorio: prima del primo incontro, richiedere agli studenti che raccolgano storie dai loro genitori. Storie che riguardano esperienze ludiche e giochi che i genitori facevano da bambini/e.

PRIMO INCONTRO

"A partire dal gioco", da svolgere in classe o in palestra: "Snake"; e quindi riflettere sull'esperienza per identificare con la classe gli elementi del giocare.

Il raccontare: chi ha raccolto racconti dai genitori li espone agli altri. Ed il riflettere sulle storie ascoltate per aggiungere nuovi elementi rispetto al giocare.

Per l'incontro successivo: attivare una indagine affinché i bambini/e chiedano ai genitori "quali erano gli ostacoli al loro giocare all'aperto quando erano bambini/e".

SECONDO INCONTRO

Visione del video THIS IS ME e lettura animata della storia "Il vero vincitore"

Giocare è un diritto ma quando non possiamo quali sono gli ostacoli che ad esso si frappongono?

Attività di ricerca a piccoli gruppi degli ostacoli al giocare all'aperto sia attraverso l'espressione dei racconti raccolti dai genitori che dal punto di vista dei bambini/e di oggi.

Attività di condivisione tra i piccoli gruppi.

TERZO INCONTRO

Lettura della lettera-mandato del Sindaco e lo slogan pubblicitario: esemplificazione di tecniche.

A partire dal recupero del lavoro fatto sugli "ostacoli al giocare", avviare l'elaborazione creativa di slogan a promozione del Diritto al gioco.

Attività a piccoli gruppi per creare i manifesti con lo slogan e lo sfondo espressivo, ricorrendo a semplici tecniche.

In fase di preparazione alla festa è interesse dei promotori del laboratorio che questo risulti uno strumento di coinvolgimento, promozione, ed arricchimento della festa stessa.

Per contatti: ciao@dirittoalgioco.net



Per maggiori informazioni sul progetto, la sua preparazione e la festa consultare il sito: www.dirittoalgioco.net

Laboratorio itinerante "Dialogando con i genitori"

Dalla valutazione dell'esperienza precedente, effettuata con il team di persone che l'anno scorso si sono preoccupate di ideare, organizzare e realizzare la festa del 26 maggio 2013, sono emersi due importanti questioni che, con il progetto "Dialogando con i genitori" e la collaborazione con l'associazione Psicologia Urbana e Creativa, si vorrebbero affrontare in questa seconda edizione della festa del Diritto al gioco.

PRIMO - Si era osservato che la presenza di un alto numero di frequentatori adulti alla festa dell'anno scorso non è direttamente significativa nell'attribuzione di valore e centralità del giocare nella vita delle generazioni in erba né della comunità. Infatti il gioco durante la festa è stato molto praticato dai minori di età (avendo la libera scelta di decidere in cosa coinvolgersi); poi si sono notati molti adulti che si facevano a supporto del gioco dei bambini (anche interagendo con bambini che non erano del loro nucleo familiare), soprattutto nell'area regolata dagli operatori della scuola dell'infanzia e in strada con il gioco dei carrellini; ma il gioco è stato poco "coscientizzato", è stato vissuto ma non altrettanto riflettuto dagli adulti come fatto importante della vita, e che ha uno specifico, essenziale posto tra i 54 articoli della Convenzione sui Diritti dell'infanzia, come le Nazioni Unite ha sancito dal 1989.

attività sovvenzionata dal bando vinto con la
Fondazione Cassa di Risparmio



SECONDO - Si è anche constatato che l'elevata presenza di adulti di altro background culturale non è indice di fervente interazione culturale, ma è evidente manifestazione di un contesto multiculturale. Nel contesto della festa, se per le nuove generazioni era normale interagire piacevolmente e creativamente tra loro, al di là della provenienza e radici culturali della famiglia di origine, non lo è stato per gli adulti. La barriera linguistica la si mette al primo posto come possibile ostacolo. Ma da parte nostra c'è anche la necessità e desiderio di saperne di più.

Da febbraio si è attivato un tavolo di confronto con il team preposto dell'Ass. Psicologia Urbana e Creativa al fine di determinare modalità "leggere" ed efficaci di portare questo messaggio, ed in contemporanea avviare un'indagine sugli ostacoli che oggi impediscono ai bambini di giocare all'aperto, anche senza la supervisione e guida dell'adulto.

E' così nata l'idea di "cogliere" gli adulti che accompagnano i bambini al gioco, innanzitutto in un contesto quale quello del progetto IO FUORI GIOCO (che si replicherà anche quest'anno a maggio), e poi anche durante la festa, godendo del supporto alla traduzione linguistica e culturale offerto dagli operatori dell'Ass. Terra Mia.

Il dialogo, così come ad oggi è stato pensato, dovrà superare l'iniziale diffidenza che esiste tra persone che non si conoscono ma che però hanno qualcosa in comune - in questo caso il gioco di qualità per i minori di età.

Fare leva su argomenti di racconto e confronto quali le memorie ludiche degli adulti e la vita ludica delle nuove generazioni lo si considera un elemento chiave. Come anche temi quali il rischio ed il pericolo che è nell'esperienza ludica in rapporto con l'apprendimento che, attraverso l'esperienza ludica stessa, i bambini possono ricavare. Un apprendimento nei confronti di se stessi, degli altri, della relazione con gli altri ed il mondo. Facendo questo in un continuo gioco di rimando e confronto tra ieri ed oggi, qui e là.

Là dove si rileverà la disponibilità, si desidera anche video-filmare una sintesi del dialogo, che in quel caso prenderà la forma dell'intervista ad una serie di domande aperte.

Il gruppo promotore delle iniziative sul diritto al gioco in città

Storicamente, il primo gruppo promotore (Ass. La Lucertola, Arci, FIAB, Legambiente, Uisp, Csi) della Giornata mondiale di celebrazione del Diritto al gioco del 26 maggio 2013, trova accordo iniziale al seguito della realizzazione del progetto **IO FUORI GIOCO** (primavera 2013), e su di esso si è venuto gradualmente a strutturare l'idea di progettare la nuova edizione del festa del Diritto al gioco, appunto nella giornata del 26 maggio 2013, improntata sulla formula del collaborare per co-costruire l'evento.

Questo rapporto era già stato avviato nell'estate del 2012, in preparazione al primo progetto **Summerhill School a Ravenna**, che ha portato anche alla pianificazione di altri eventi, tra cui anche quello di dare nuova vita alla celebrazione del Diritto al gioco. Una giornata questa che si è coniugata con questioni di sostenibilità ambientale, e supporto al progetto UNICEF delle **"Città amiche dei bambini e delle bambine"**.

In tale contesto si è coniato lo slogan **"Infanzia e adolescenza, beni comuni: autonomia, interazione e protagonismo in città"**. Questo è lo sfondo e comune denominatore che lega i componenti del gruppo promotore e l'esercizio del diritto al gioco in città.

ATTUALMENTE - Si sta ora progettando la seconda nuova edizione della giornata di festa per il Diritto al gioco, con l'associazione La Lucertola capofila, limitandosi a coordinare e garantire una base di attività per la festa, nonché trovare fondi per sviluppare l'evento, a partire dalla sua fase di preparazione.

Ad oggi si presenta una più nutrita presenza di vecchi e nuovi soggetti locali, istituzionali e non, che hanno deciso di aderire e dare il contributo. Sarà altresì importante mantenere centrato il focus dell'evento: il gioco ed il giocare dal punto di vista dei bambini e nel contesto socio culturale di oggi, in sintonia con il documento e progetto Unicef **Nove Passi per l'azione**.

Dal nostro punto di vista c'è forte possibilità che, attraverso un evento centrato sul gioco, la sua preparazione, la rete di relazioni che si instaurano, si possa contribuire a migliorare la cultura dell'infanzia e le sue condizioni di vita in città.

Attualmente si ha il coinvolgimento di: Assessorato Istruzione e alla Cultura, Ravenna 2019, Circoscrizione III e Casa delle Culture delle Culture - ARCI - LEGAMBIENTE - FIAB - UISP - CSI - ECOMUSEO VILLANOVA DI BAGNACAVALLLO - ASSOCIAZIONE PSICOLOGIA URBANA E CREATIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA MANIFIORITE - LE SCUOLE ELEMENTARI Torre, Randi, Garibaldi, Pascoli, Tarelli, Moretti, Piangipane - CONSIGLIERI AGGIUNTI (Meha e Diop) - Coop. IMPRONTE - CENTRO LA QUERCIA - ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI - ASSOCIAZIONE DALLA PARTE DEI MINORI - POLIZIA MUNICIPALE - Coop. PROGETTO CRESCITA - ASSOCIAZIONE SESTANTE - COMITATO UNICEF LOCALE - CENTRO LA LUCERTOLA - ASSOCIAZIONE TITTON - CENTRO GIOVANI QUAKE - GRUPPO RAVENNA IN TUTTI I SENSI - ... altri si aggiungeranno



"cultura che vai e cartelli stradali che incontri": nelle diverse nazioni del mondo si possono incontrare diverse rappresentazione dell'infanzia anche attraverso la segnaletica stradale. Ne sa qualcosa di più Manialtriguardi, una organizzazione che ha realizzato la mostra Mai dire scuola"

Attività a preparazione della festa del Diritto al gioco del 25 maggio 2014

Attraverso l'insieme delle attività qui sotto descritte - in parte in corso ed in parte concluse - si presenta quanto il gruppo dei soggetti coinvolti nel progetto della festa pubblica stanno preparando per l'evento (che si articolerà tra momenti fissi - come la merenda e le performance musicali - e liberi - come i tanti centri di interesse ludico dove i partecipanti sono sempre liberi di scegliere):

- ricerca fondi per la piena realizzazione ed arricchimento dell'evento (Fondazione Cassa di Risparmio, Ass. la Lucertola, Legambiente, Coop Aquileia, Arci provinciale); riunioni individuali e di gruppo con tutti i soggetti coinvolti e da coinvolgere (vedere relazioni degli incontri del [15 ottobre 2013](#), del [06 febbraio 2014](#), del [27 marzo 2014](#)); organizzazione dell'evento in conformità con le procedure vigenti (richieste di patrocinio e collaborazione al Sindaco, coinvolgimento Unità Pedagogica Comune di Ravenna ed Assessorato alla Cultura, team Ravenna 2019, uso del parco, permesso di chiusura della strada adiacente al parco, coinvolgimento della Polizia Municipale, coinvolgimento ambulanze della Croce Rossa); attività di coordinamento, con produzione di "strumenti bussola" per monitorare l'evoluzione del progetto fino al suo compimento.

- 10 **laboratori scolastici** (di tre incontri cadauno) presso le scuole elementari Torre, Pescoli, Randi, Garibaldi, Tavelli progettati, organizzati e condotti da operatori dell'Ass. La Lucertola, Ass. Se Salute e Cooperativa Impronite. Laboratori centrati sulla promozione del Diritto al gioco in specifico e di diritti del bambino in generale (secondo le indicazioni Unicef), come il diritto a partecipare ed esprimere **le opinioni**, ad associarsi, al nome ed identità, ricevere informazioni "a propria misura", all'inclusione di chi è svantaggiato. Il tutto facendo leva sul pensiero critico (fare esperienze, riflettere sulla stessa confrontando punti di vista), le abilità espressive, fino all'elaborazione di slogan e manifesti (realizzati su di una base pre-stampata delle officine del Comune di Ravenna, che verranno poi messi in mostra alla festa, presso il centro giovani Qualità) a promozione del Diritto al gioco, con indagine sugli ostacoli che impediscono ai minori di età di giocare all'aperto;

- 3 **laboratori formativi per educatori** presso la sede della cooperativa Progetto Crescita: i labirinti per le biglie in scatola, giocattoli con le bottiglie di plastica, giocattoli con tappini e la manica a vento (uno degli elementi che caratterizzeranno la decorazione del parco durante la festa)

- 2 incontri di laboratorio presso il dopo scuola dell'Associazione Città Meticcias, tesi ad ideare e realizzare grande gioco da portare al parco;

- 3 incontri di laboratorio presso la **scuola dell'infanzia Maniatico**: coinvolgendo genitori e bambine nell'apprendimento - via sperimentazione diretta e l'animazione educativa - della costruzione della tenda piccola e gigante, il villaggio, il tunnel, il labirinto

- coinvolgimento del dopo-scuola ArciBombo presso la scuola elementare Pasini, con contributo Arci Provinciale;

- coinvolgimento nucleo educativo della Polizia Municipale per allestire e condurre percorso per biciclette con cartelli stradali, per bambine; nonché attività di gioco in strada con i carrellini della **Banda del carrellino**;

- 2 laboratori di 2 incontri ciascuno tenuti presso due classi della scuola elementare Pasini per realizzare oggetti ludici da giocare durante la festa;

- organizzazione della conferenza **C'E' GIOCO E GIOCO** con Roberto Farnè (Università di Rimini-Bologna) e Laura Casadio (psicoterapeuta dell'Ass. Psicologia Urbana e Creativa) per il 20 maggio 2014, ore 17,00 presso Aula Magna Liceo Artistico di Ravenna;



"Libriamo il gioco! perché il gioco libera tutti" tema e slogan della festa, nonché percorso di indagine di quest'anno



giocare all'aperto nel cortile scolastico (momento dei laboratori a promozione del diritto al gioco a scuola)



labirinti e bigliodromi per giocare con le biglie (istante colto durante il lab. formativo presso sede cooperativa Progetto Crescita)



il laboratorio di percussioni nel parco con Kirvan che replicherà la sua presenza anche per questa festa

- **"Dialogando con i genitori"**, dialoghi del gruppo Psicologia Urbana e Creativa con i genitori dei bambini che partecipano alle attività ludico-ricreative nei parchi cittadini durante il progetto **IO FUORI GIOCO** (seconda edizione - primavera 2014). Dialoghi aventi lo scopo di sollevare memorie ludiche dell'infanzia, confrontandole con le possibilità ludiche dei bambini di oggi e ricercare le possibili cause che impediscono loro di giocare all'aperto in città;

- la mostra **"Medio e i suoi aquiloni"** con annesso laboratorio supportati da fondi dell'Ass. La Lucertola e Legambiente Circolo Matelda: è uno specifico lavoro che l'Ass. La Lucertola sta conducendo per ricordare la figura di Medio Calderoni, situando il tutto proprio nel quartiere Darsena - dove l'anziano Medio risiedeva e faceva volare i suoi aquiloni artistici, che per questo operare ludico, generoso e libero, bene si è meritato l'appellativo di "tappezziere del cielo e poeta delle comete" (tamine con cui si chiamavano gli aquiloni tradizionali). Una mostra che materializza il lavoro di pochi anni, condotto da diversi anni e che all'inizio ha visto la pubblicazione del sito internet www.medioeisuoaquiloni.it

- contributi creativi (battelli costruiti con legno spiaggiato, automobili e bambole realizzate con materiali naturali di risulta) provenienti dai laboratori condotti presso la scuola elementare "Morelli" di Punta Marina dal titolo **"Messaggi in bottiglia"**, e **"Giocare la differenza di genere"** condotti presso la scuola elementare C. Balella di Piangipane;

- elaborazione degli strumenti della promozione dell'evento: manifesto per l'affissione, volantino promozionale formato A5, locandina, lettere di invito alle riunioni;

- la merenda con prodotti naturali offerta dal contributo della Coop Aquileia

- e poi l'ideazione, stampa distribuzione gratuita della maglietta per lo staff di adulti e bambini che saranno a supporto della festa; la ricerca della cartellonistica stradale per il percorso in bicicletta che i bambini faranno con la guida del gruppo di educazione stradale della Polizia Municipale; collaborazione con il comitato Unicef locale per fare ricorso a strumenti Unicef a promozione dei diritti dei bambini (incontro con Mauro Cervellati, pubblicazione "I diritti dei bambini in parole semplici"); la partecipazione di Kiran per attivare il laboratorio di percussioni; la performance dei giovani del Quake al seguito di laboratorio musicale attivato nel centro Quake stesso.

- sono in definizione altri punti: la partecipazione del Centro La Lucertola (dei mediatori linguistici/culturali dell'Ass. Terra Mia per attivare un punto di "giochi dal mondo" e per facilitare il dialogo ed interazione con i "genitori migranti", e laboratorio sul giocattolo per conto dell'Ass. Fababulega); la presenza del tavolo dei giocattoli della tradizione dell'Ecomuseo di Villanova di Bagnacavallo; la presenza di magnifici bigliodromi di Roberto Papetti con laboratorio annesso; organizzare possibile intervento del gruppo Generazione in movimento;

- documentazione delle attività in corso ed aggiornamento del sito internet www.dirittisalgioco.net, e organizzazione e supporto ad attività di videomaker per realizzare video della festa.

- informazione sull'evoluzione del progetto verso ConCittadini Regione EmiliaRomagna.

- seguirà valutazione dell'evento festa e del processo connesso

Si ringrazia si da ora insieme dei soggetti coinvolti: Assessorato Istruzione e alla Cultura, Ravenna 2018, Circostruzione III e Casa delle Culture delle Culture - ARCI - LEGAMBIENTE - FIAB - UISP - CSI - ECOMUSEO VILLANOVA DI BAGNACAVALLO - ASSOCIAZIONE PSICOLOGIA URBANA E CREATIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA MANIFIORITE - LE SCUOLE ELEMENTARI Torre, Randi, Garibaldi, Pascoli, Tarelli, Morelli di Punta Marina, C. Balella di Piangipane - CONSIGLIERI AGGIUNTI (Melo e Diop) - Coop. IMPRONTE - CENTRO LA QUERCIA - ASSOCIAZIONE CULTURALE PEDIATRI - ASSOCIAZIONE DALLA PARTE DEI MINORI - POLIZIA MUNICIPALE - Coop PROGETTO CRESCITA - ASSOCIAZIONE SESTANTE - COMITATO UNICEF LOCALE - CENTRO LA LUCERTOLA - ASSOCIAZIONE TITTON - CENTRO GIOVANI QUAKE - GRUPPO RAVENNA IN TUTTI I SENSI - ... altri si aggiungeranno



costruire tende per creare spazi di gioco ed intimità (immagini della festa del 2013)



Medio Calderoni con l'aquilone artistico (vascello Vikingo) che ha vinto il festival scandinavo, tanti anni fa



giocare con i carretti in strada, un esempio di riappropriazione dello spazio pubblico, dove l'interazione tra generazioni non è influenzata dal background culturale

Il primo incontro del percorso di tre incontri di laboratorio

Preparazione del setting di lavoro e Presentazione del progetto

Prima dell'avvio delle attività si dispone un foglio di carta da pacchi al muro, e poi si opera con la classe per creare il setting da mantenere per tutto l'incontro, posizionando i banchi ai lati della stanza, per fare spazio al centro dell'aula al cerchio di persone o alle attività ludiche in programma.

Le informazioni sono successivamente passate per via di una trasmissione diretta di contenuti verbali o per maieutica (rilevando quello che la classe già conosce): il progetto nel suo complesso e nello specifico del laboratorio (le date dei tre incontri, i tipi di attività e come esse si collegano ai diritti dei bambini/e, i tre obiettivi). Dopo la descrizione di come la classe arriccherà la festa (attraverso la creazione di slogan e manifesti) si passa al gioco in aula, in palestra, meglio ancora se nel giardino scolastico.

A partire dal gioco

A partire da questo setting si chiede al gruppo se si conoscono giochi da fare insieme, e si anticipa che ad essi seguirà un gioco portato dall'adulto. I giochi vengono brevemente raccontati. E poi si chiede di votare le scelte perché solo una o due di esse verranno giocate.

Tra i giochi ricorrono spesso: "Il gatto ed il topo", "Il gioco del telefono", Ad esse segue il gioco nuovo: "il vento soffia". La sua spiegazione è associata ad "una prova" del gioco prima di farlo "seriamente". Nel gioco, chi sta al centro esprime una frase magica che ha il potere di: "il vento soffia e fa spostare/volare tutti quelli che hanno ...ad esempio le scarpe da ginnastica bianche!". In questo modo tutti/e coloro che hanno la caratteristica enunciata devono alzarsi e cambiare di posto. Chi resta senza il posto sarà la nuova persona ad andare al centro del cerchio a pronunciare la frase magica.

L'aggancio di questo gioco con il tradizionale "gioco della sedia" rende lo stesso facile da comprendere.



il vento soffia e fa spostare tutti quelli che...



Debriefing del gioco

La riflessione sull'esperienza è attivata con una modalità individuale: ognuno/a è invitato/a a trasporre sul foglio (scrivendo e/o con un disegno) "ciò che è piaciuto" e "ciò che non è piaciuto" dell'esperienza di gioco precedente, utile diventa il confronto tra di loro delle diverse esperienze ludiche appena praticate. Piegando e dividendo il foglio in due parti - oppure in quattro (per avere 2 o 4 cose da dire) - si ricavano delle finestre su cui esprimere una cosa che è piaciuta ed una che non è piaciuta del giocare precedente. Solitamente, seguono diverse domande da parte dei bambini/e per capire meglio cosa viene richiesto loro, o forse per legittimare che sarà legittimo che ognuno/a si esprima come desidera.

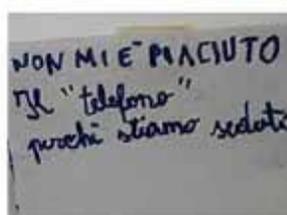
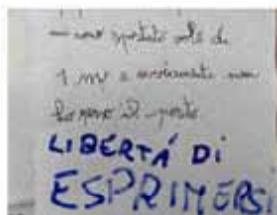
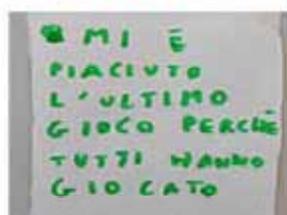
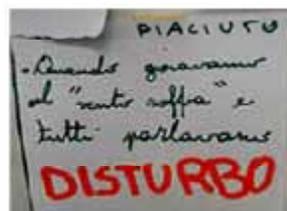
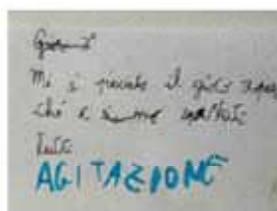
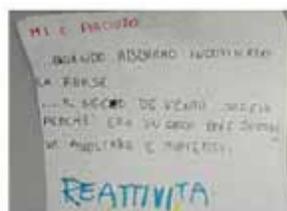
L'attività prosegue ritagliando il foglio in 2 o 4 finestre, per poi andare ad attaccare i 2 o 4 foglietti sul cartellone, facendo attenzione a selezionare tra la colonna del "Mi piace" e del "Non mi piace". Per avvantaggiare la disposizione dei foglietti sul cartellone, sono stati predisposti tanti pezzettini di nastro adesivo, permettendo ad ogni



Per alcuni bambini diventa importante poter stare affianco agli altri se non anticipare agli altri quanto vorrebbero scrivere sul loro foglio

partecipante di essere autonomo/a.

Un foglio di carta da pacchi (2,20 x 1,20) è quasi appena sufficiente a contenere il tutto, dovendo anche spostare certi fogliettini per "risparmiare" spazio, utile ad altri.



Quando tutti hanno terminato di attaccare le loro espressioni al cartellone si chiede alla classe se vi siano volontari/e disponibili a raccontare il contenuto di uno dei loro fogliettini.

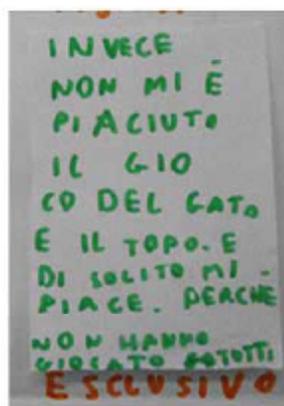
Uno dopo l'altro, bambini e bambine si susseguono in questo ruolo, e diventa necessario ravvisare loro di esprimere solo cose diverse da quelle già esposte.

La richiesta di motivare la scelta fa facilmente emergere ciò che fonda il giocare.

Domande aggiuntive quali... come si possa sintetizzare la frase? estrapolare il nucleo di senso? riformulare il tutto in una parola? anche chiedendo a resto della classe di aiutare in questa ricerca di sintesi (siamo già in una preparazione dello slogan)... contribuiscono a rivelare le qualità del giocare.

Alcune volte l'espressione dei singoli non è stata semplice ed immediato trovarne la sintesi, estrapolame il senso, che anche potesse "risuonare" compatibile con quanto il singolo riusciva/non riusciva a descrivere e spiegare a se e agli altri.

Le parole trovate vengono prima riconosciute come idonee da colui o colei che in quel momento è nel ruolo di rotatore, e poi scritte sul cartellone, consegnando il pennarello alla stessa persona.



LISTA del "mi è piaciuto perché"

- libertà di esprimersi (poter stare nel gioco anche in un ruolo che ti senti confortevole
- c'è chi vuole stare a centro dell'attenzione e chi più defilato)
- partecipazione (permettere a tutti di essere attivi durante il gioco, di non stare ad aspettare, o esclusi)
- ridere
- divertirsi
- agitazione (nel gioco ci vuole anche il momento della confusione)
- immaginazione
- reattività prontezza agilità
- pazzia selvaggio sensazioni
- giocare con gli amici
- liberi di scegliere i giochi che si desidera fare
- fantasia (mia nonna inventava giochi dal nulla)
- correre molto
- la partecipazione delle maestre
- giocare tutti assieme
- si può essere veloci (agilità come abilità da esercitare)
- è bello conoscere cose nuove: novità
- diversità ma uguaglianza nei diritti (liberi di essere diversi nel fare le cose ma uguali nei diritti)

LISTA del "Non mi piace perché..."

- Noioso: se è ripetitivo, sempre uguale
- Rischioso: quando c'è il pericolo di farsi male
- Monotono: se c'è poca variabilità
- Statico: mancanza di movimento
- Triste
- Disagio: non sentirsi a proprio agio (ad es. nello stare seduti a terra se è sporco)
- disturbo (rumore di sottofondo di gente che parla quando si deve stare attenti, interferenze degli altri che ti urlano che cosa devi fare)
- contestare (giudizio degli altri che contestano la mia versione dei fatti)
- esclusivo (quando nel gioco solo pochi hanno veramente partecipato attivamente, gli altri erano a guardare o aspettava il loro turno che non è mai arrivato perché è finito il tempo del giocare)
- stare seduti troppo tempo senza fare del movimento;
- quando una bambina è caduta;
- il litigio durante la decisione del quale gioco giocare;
- che vi sia stato poco tempo per giocare i giochi;
- essere stata presa di mira (nel vento soffia sono stata scelta solo io perché chi diceva la frase magica ha detto Il vento soffia e fa spostare quelli che hanno... il cerchietto in testa);
- disordine nel gioco

I racconti

In preparazione a quest'attività, si è progettato di coinvolgere la classe in una piccola indagine che precede il primo incontro di laboratorio. Alle insegnanti è stato chiesto di promuovere agli studenti e studentesse l'intervista i genitori, collezionando delle memorie ludiche d'infanzia. In classe, i racconti raccolti dai bambini/e sono stati oggetto dell'attività di narrazione, seduti in cerchio, sulle sedie o a terra. Alcuni dei racconti sono anche diventati testi trascritti. Prima di avviare la fase del racconto si è dato loro il tempo di rileggere il testo.

Alla fine di ogni racconto si è chiesto loro "Che cosa piaceva e che cosa non piaceva del racconto raccolto - del mondo del gioco che apparteneva ai loro genitori". Questo ha portato ad un ulteriore arricchimento di quanto era già scritto sul cartellone, nuovi elementi per identificare il giocare che si desidera.

Molta attenzione è stata riposta affinché siano i bambini/e a definire verbalmente cosa aggiungere sul cartellone. Chi definiva la cosa veniva poi incaricato/a scriverla, di aggiungerla sul cartellone.

Ed anche quando alcuni bambini/e non avevano "svolto il compito" di ricerca, c'è stata la possibilità di ascoltare racconti. Infatti per alcuni genitori e nonni è importante passare alle nuove generazioni quanto era stato della loro memoria d'infanzia. E per questi nipoti e figli/e era sempre soddisfacente ascoltare e nutrirsi l'immaginario, forse riscoprire che anche papà e mamma sono stati come loro.

ELENCO aggiunte

"Cosa ti è piaciuto di ciò che ti hanno raccontato i genitori..."

Costruire: il piacere di costruire delle cose...

Usare le mani: per costruire giocattoli o per giocare

Passione : avere passione per qualcosa

Strada: giocare in strada

Amicizia: nel senso di "amici veri" e di "tanti amici"

Sporcarsi

Sensazioni: sentire il soffice dell'erba e la testa che gira quando si fanno



raccontare le memorie ludiche dei genitori (per alcuni di loro anche dei nonni/e) ha affascinato la classe, offrendo uno sfondo per confrontare ieri ed oggi

le capriole nel prato

"Cosa non ti è piaciuto di ciò che ti hanno raccontato i genitori..."

Ostacoli: persone che infastidiscono chi gioca

Difficoltà: le troppe difficoltà per giocare o gioco troppo difficile

Perdita: perdere qualcosa o qualcuno a cui si è affezionati (es. la morte di un animale o un tuo oggetto rubato e o perso)

Tempo insufficiente: inteso come mancanza di tempo per giocare o come necessità di giocare di più ("quando si gioca il tempo vola e quello per giocare non è mai abbastanza")

Al termine il cartellone resta in classe (anche perchè altre cose potrebbero venire aggiunte, in quanto alcune maestre hanno dato disponibilità a fare altro cerchio dei racconti, dando spazio a coloro che ancora non lo hanno fatto, e potendo quindi ricavare altri elementi da aggiungere al cartellone). Questo è un elemento che può fare riconoscere come l'attività abbia funzionato, risultando contagiosa.

A CONCLUSIONE: I DIRITTI DEI BAMBINI/E

L'incontro si conclude con la lettura di alcuni dei diritti che sono nel librettino "I diritti dei bambini in parole semplici" Unicef, associando il concetto alle esperienze fatte durante quest'incontro: espressioni delle opinioni (articolo 12), giocare assieme (diritto di associazione), giocare (articolo 31), diritto all'intimità (chiamare solo i volontari ad esprimere se stessi di fronte al gruppo), diritto all'informazione "a misura di bambino/a" (...come ad esempio lo è questo stesso librettino Unicef oppure l'opuscolo "Pimpa alla scoperta dei diritti delle bambine e dei bambini"), diritto all'identità (art. 7 e 8 - ognuno aveva sul grembiule un il cartellino con scritto il proprio nome, nonchè le personalizzazioni).

L'incontro si chiude con la **valutazione**, attraverso un attività chiamata "lo schieramento bi-polare": si chiede ai bambini/e di "esprimersi con il corpo", da un lato si posizionano coloro che considerano il primo incontro con un "mi è piaciuto", dall'altro chi lo ha vissuto con un "non mi è piaciuto".

La maggioranza si posiziona nell'area del "mi è piaciuto molto", ad esempio motivando "che si è giocato ed interagito, non sembrava una lezione motivano alcuni". Poche persone si posizionano a metà, ad esempio motivando il fatto che "alcuni giochi sono piaciuti di più ed altri di meno, oppure che la fase dei racconti era troppo lunga".

Si nota che alcuni hanno detto che è stato molto interessante ascoltare i racconti e scoprire cose nuove sul gioco ed il giocare.

Nessuno si è posizionato nell'area del "Non mi è piaciuto".

Infine si ricorda di portare chiedere a genitori e/o nonni/e di fare lista dei possibili ostacoli che impedivano loro di giocare all'aperto. Si consegna copia gratuita alla classe del libretto dell'Unicef e mini opuscoli della Pimpa.

VEDERE i resoconti del [secondo incontro](#) - [terzo incontro \(lavori in corso\)](#)



Area regolata da insegnanti e genitori della scuola dell'infanzia Manifrotte:

- il "Rainbow Caterpillar" ed il labirinto nel parco area delimitata, e con presenza di cartocci di cartone
- il gioco con il paracadute
- i laboratori di costruzione di collane fatte con pasta colorata
- il gioco del Tiro Gigante (fatto con un intreccio di canne di bambù e segnaposto quadrati e tondi)
- "L'albero di Manna": una struttura combinabile che si arricchisce di colore (chiodi e fori di cartoi)
- il "Muro gigante" da trasformare sul luogo attraverso tappeti e intervento di Roberto
- i due Bigliodromi giganti per giocare con biglie ed automobile
- il Villaggio con tende piccole, tinte e la tenda gigante

Area Bigliodromi - probabilmente in strada
 altri bigliodromi saranno solo in mostra oltre a giocare, con la presenza di Sokkator e altri adulti.
 Con un punto per la consultazione del tappetino "Muro gigante"

Carrellini in strada

In via Eraclea (adiacente il parco) per l'occasione chiusa al traffico

Area mostra giocattoli tradizionali

Curata dall'EcoTiscio con il supporto di altri adulti-anziani Centro La Quercia, nonché mostra di Diritto Naturale (piedi su griglia metallica)

Area regolata dai bambini della scuola Pasini

attività con giocattoli costruiti in classe e portati al parco. CILIE SCATOLE (scatole e scatole) per costruire (gioco semi strutturato)

Area Coop Progetto Crescita

luogo di gioco con giocattoli creati durante il tempo del pre e post scuola, a seguito di un percorso di formazione degli operatori

Area con la mostra Manifesti e Slogan

Luogo di display di manifesti creati a scuola durante il laboratorio a promozione del diritto al gioco e di indagini sugli "ostacoli" al giocare all'aperto in città - dal punto di vista dei bambini.
 I laboratori sono previsti presso 10 classi delle scuole elementari Torri, Tavelli, Pascoli, Garibaldi, e Marini

Area bicicletta

Percorso in bici nel prato per bambini, con segnaletica stradale "Far da te" realizzata da Ass. Lucertola e gestito da Fiab-Usp

Coordinamento di Renzo Laporta
 cia@mediosociologiaonline.it
 www.dirittoalgioco.net
 15 maggio 2014

MERENDA offerta dalla Coop Aquileia

Raccolta firme itinerante

promozione di una cartolina di sensibilizzazione e pressione per la realizzazione a breve termine di tempo di un itinerario urbano di trasformazione del paesaggio pedonale zebra di accesso al parco in qualcosa di più sicuro ed accessibile anche ai minori di età

Altre questioni:

Tavoli, sedie e gazebo
 plance porta manifesti all'ingresso del parco
 sacchetti di plastica porta coperti
 percorsi di frasca verso il Cialla
 decorazioni del parco
 Transenne e ordinanze varie
 Pubblico Assistenza e Polizia Municipale
 Filmati con Jemini e Psicologia urbana e creativa

RISPETTO AL 27 MARZO,

SONO SCOMPARSE DALLA MAPPA:
 - display piano intervento urbanistico di trasformazione del paesaggio pedonale
 - interventi generazionali in movimento
 - "dialogando con i genitori" durante il progetto IO FUORI GIOCO

Area Centro la Lucertola (i padri di quest)

- laboratorio costruzione del giocattolo
 - giochi dal mondo
 - traduzione linguistica per facilitare "dialogando con i genitori", coinvolgendo adulti migranti
 - traduzione programma in altre lingue
 - gazebo

Area RAVENNOPOLI - nuovo

gioco libero con gli scolari, il cartone e laboratorio di pittura per realizzare caselle del gioco "Ravennopoli" a cura del gruppo "Ravenna in tutti i sensi"

Giochi altre culture ludiche - nuovo
 associazione Isola-Filippine, con il gioco del mancala

Area Associazione ARAR Planetario - NUOVO

Associazione Culturale Pediatra e Associazioni della parte dei minori
 servizio di osservazione partecipata

Medio e i suoi aquiloni

mostra presso centro Quake, aquiloni di Medio Colosani con manifesti e sagoma, e laboratorio sul giocattolo d'aria

Area Arci/Bombo

attività negoziate dai bambini ed operatori del dopo-scuola della scuola Pasini

Area Città Meticcia

il labirinto mobile, attività apposta dai bambini dal dopo scuola del laboratorio Città Meticcia, in seguito ad alcuni interventi di laboratorio

Area Tiffoni

performance con gli adolescenti del centro Quake allo laboratorio all'aperto

Area Percussioni

laboratorio aperto condotto da Kitten, con i tamburi e varie altre percussioni

Obiettivi del co-costruire

- interazione interculturale
- interazione tra le generazioni
- giocare e ossessionare il valore del gioco
- valorizzare la memoria del territorio

Mappa delle attività durante la festa del Diritto al gioco del 25 maggio 2014

Idee dei bambini/e

- laboratori inerenti
- trascurabili
- tenda gigante addosso alle piccole
- più giochi
- più merenda

Suggerimenti di Mauro Cervellati:

- tentare il programmare per far bene l'improvvisabile del giocare
- protagonisti dei bambini

- Conferenza C'E' GIOCO E GIOCO con Roberto Farnè (Università di Bologna) e Laura Casarotta (psicopedagoga dell'Ass. Psicologia Urbana e Creativa) per il 20 maggio 2014

Dialogando con i genitori

è una del team dell'Associazione Psicologia Urbana e Creativa, convegni con i genitori durante la festa ad intervista video finita

Attività di documentazione video della festa - nuovo Jemini ed il team Psicologia Urbana e Creativa durante "Dialogando con i genitori"

Coop. Libra**Progetto:** *“Venere Marte andata e ritorno”:
viaggio nelle relazioni tra i generi***Abstract del progetto:**

Lo sviluppo del progetto di educazione alle relazioni non violente e prevenzione della violenza di genere è stato condotto dalle classi terze dell'Istituto professionale “Comandini” di Cesena, con la realizzazione di un video dal titolo “Che idee hanno gli abitanti della nostra città sui fatti di violenza che accadono intorno a noi?”. E' stato svolto un lavoro in gruppo per la realizzazione di un cartellone in cui vengono inseriti articoli di quotidiani. Inoltre è stato realizzato un video, nel quale viene costruita una sorta di intervista doppia dal titolo “Se penso a...” con una serie di parole chiave o frasi da sottoporre a due ragazzi e due ragazze, per avere un'immagine immediata della percezione di concetti come gelosia, amore, possesso, violenza, famiglia, relazione d'amore, potere etc. Probabilmente sarà possibile inserire un'attività di una classe sui “murales”. Collaborazioni con la Scuola di Psicologia e di Scienze della Formazione di Cesena e dell'Università di Bologna, sede di Cesena.

**Sviluppo progetto di educazione alle relazioni non violente e prevenzione della violenza di genere
Classi terze dell'Istituto professionale "Comandini" di Cesena**

- A) realizzazione di un video: che idee hanno gli abitanti della nostra città sui fatti di violenza che accadono intorno a noi?
- 1) Lavoro in gruppo di realizzazione di un cartellone in cui vengono inseriti articoli di quotidiani, dopo un lavoro di ricerca svolto dai ragazzi/e. Il lavoro di realizzazione del cartellone viene fotografato e/o filmato: le immagini diventano la prima parte del video che dovrebbe rendere evidente la dimensione del fenomeno della violenza di genere.
 - 2) Un altro gruppo sceglie alcune storie di violenza contro le donne tratte da libri quali "Se questi sono gli uomini" di LaJacino e "Ammorosi assassini" di autrici varie e "Malamare" di De Gregorio. Alcuni stralci verranno letti e/o rappresentati e filmati. Questo impatto emotivo ed esperienziale va ad arricchire il primo "quadro" maggiormente legato all'impatto quantitativo.
 - 3) La terza parte del video viene costruita come una sorta di intervista doppia dal titolo "Se penso a..." con una serie di parole chiave o frasi da sottoporre a 2 ragazzi e 2 ragazze per avere un'immagine immediata: gelosia, amore, possesso, violenza, famiglia, relazione d'amore, manifestazioni d'affetto, amicizia, solitudine, differenza, disuguaglianza, potere; "la mia vicina di casa urla ..." ecc.
 - 4) Il lavoro successivo sarà di selezione delle scene e delle immagini, montaggio ecc. Probabilmente sarà possibile inserire un'attività di una classe sui "murales": infatti uno di questi rappresenta l'evoluzione dall'*homo sapiens* in avanti fino ad arrivare ad una donna che sfila. Questo murale, nell'ottica del lavoro sulla violenza è simbolico rispetto al perdurare degli stereotipi patriarcali fino all'uso mercificato del corpo femminile.
- B) Il video potrà essere mostrato in alcuni luoghi di socializzazione della città: piazza, giardini ecc. per registrare "a caldo" cosa diversi tipi di persone provino e pensino rispetto agli stimoli proposti (per questa parte si chiederà la possibilità di riprendere le risposte degli intervistati/e nel rispetto della privacy, dunque andranno valutate possibilità corrette. In caso contrario, il video potrà essere oggetto di lavori di gruppo nelle classi).

Questo lavoro si mostra articolato in momenti di ricerca, di lavoro a gruppi, di elaborazione creativa e di socializzazione: permette ai ragazzi e alle ragazze di lavorare su più registri (emotivo, cognitivo, motorio/creativo) sul tema della violenza e di sperimentare prime modalità di "trasferimento" di saperi tra pari. Può anche diventare una bella lezione di "cittadinanza attiva", mostrando come dai giovani e dalle giovani possano nascere nuove trame di solidarietà sociale e di attenzione all'altro a partire dalla condivisione rispetto alle differenze originarie, quelle di genere.

Infine il gruppo di seconda farà una visita al centro donna del Comune di Cesena e in tale occasione raccoglierà materiale finalizzato a lavori grafici sullo stesso tema, con l'elaborazione di cartelloni, volantini, materiale cartaceo da divulgare.

I progetti

REGGIO EMILIA

EMILIA

REGGIO

REGGIO EMI

conCittadini nella Provincia di Reggio Emilia



Istituto scolastico	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
IC Bismantova - Scuola primaria "La Pieve"	Castenovo ne' Monti	Le mille voci della montagna: alla ricerca della nostra identità	19	1
Ist Matilde di Canossa	Reggio Emilia	"Giullarescenti": Adolescenti e città: memoria, diritti, giustizia, pace/salam, namasté e ubuntu	90	9
Scuola secondaria I grado di Ramiseto	Ramiseto	Il cavallo del Ventasso: la ricostruzione storica del territorio - la Valle dei Cavalieri	22	2
Scuola secondaria I grado di Vetto	Vetto	Guida perditempo: conoscere gli edifici e le opere con valore artistico culturale del Comune di Vetto	22	2
Liceo d'arte G. Chierici	Reggio Emilia	La donna fra emancipazione e realtà. Spaccato sulla condizione femminile indagata nella realtà globale	22	1
IC di Villa Minozzo	Villa Minozzo	I luoghi delle memoria: dalla storia alle storie - ricerca storica sui luoghi peculiari del territorio	109	7

Ente locale	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Comune di Reggio Emilia - Serv. officina educativa - Assessorato all'educazione	Reggio Emilia	“MEMORIE DI ROSTA” Un viaggio tra passato, presente e futuro	250	22

Associazione	Comune	Titolo progetto	No. studenti	No. adulti
Fondazione COOPSette	Reggio Emilia	L'affermazione dei diritti fondamentali nella storia. Diritti individuali, doveri e diritti collettivi. Diritti e partecipazione. La responsabilità individuale. Le regole condivise. Le istituzioni	289	13
Assoc Onlus CS Papa Giovanni XXIII	Reggio Emilia	Conoscenza, responsabilità, territorio: educazione alla legalità e impegno nei luoghi e nei tempi del quotidiano	140	170
Ecomuseo delle Valli del Secchia e dell'Enza	Reggio Emilia	Guida “GioCammina con Matilde”. Conoscenza del territorio attraverso le rotte percorse dai pellegrini e dalla Gran Contessa Matilde di Canossa	175	7

IC Bismantova - Scuola primaria "La Pieve" di Castenovo ne' Monti

Progetto: Le mille voci della montagna: alla ricerca della nostra identità

Abstract del progetto:

Il tema della Memoria è stato approfondito con i ragazzi attraverso la ricerca sull'identità personale di ciascun individuo, le vecchie tradizioni, credenze popolari, festività, ma anche sul tema delle deportazioni di tanti reggiani, durante la Seconda guerra mondiale, al campo di lavoro di Kahla in Turingia.

Incontrando gli alunni stranieri che imparano l'italiano, sono state messe a confronto le credenze e tradizioni popolari e le festività religiose per scoprire le differenze fra le diverse etnie e popoli.

Durante l'anno scolastico i ragazzi sono tornati a fare visita agli anziani di Villa delle Ginestre per arricchire le interviste già realizzate e proporre di nuove con nuove tematiche.

Nella Giornata della memoria si è tenuta nell'istituto la proiezione del film "Sopra le nuvole" alla presenza della dott.ssa Manari, funzionario della Regione Emilia Romagna, della prof. Mussini dell'Istituto Parri di Bologna, dello storico Canovi e degli autori del film.

Sono in programma incontri con diversi storici locali, il viaggio della memoria a Kahla (8/11 maggio p.v.) e la visita ai luoghi interessati dalle riprese del film "Sopra le nuvole", accompagnati dal regista e dagli attori (fine maggio).

La “MEMORIA” ... a teatro

28 gennaio 2014 – SOPRA LE NUVOLE

Per la giornata della “Memoria” ci siamo trovati al Teatro Bismantova con i nostri coetanei dell’Istituto e molti ragazzi delle “scuole medie”.

Con gli insegnanti abbiamo assistito alla proiezione del film “Sopra le nuvole” di Sabrina Lugli e Riccardo Stefani ambientato durante la seconda guerra mondiale nella nostra montagna, che termina con gli eccidi di Monchio e Cervarolo.

Perché questo film? Perché è il filo conduttore dell’attuale progetto “Le mille voci della Montagna: alla ricerca della nostra identità”, inserito nel Programma ConCittadini finanziato dalla Regione Emilia Romagna, è in continuità con quello dello scorso anno e parla della Memoria.

Memoria di guerra e Memoria di vita montanara.

Hanno condiviso con noi questa esperienza la Dott.ssa Rosa Maria Manari, responsabile delle relazioni nazionali ed internazionali dell’Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, la Prof.ssa Lorena Mussini dell’Istituto Parri di Bologna, sezione didattica per la storia e le memorie del ‘900, lo storico Prof Antonio Canovi dell’Istituto Storico Eutopia di Reggio Emilia, due attori e il regista del film, alcuni ospiti ed operatori di Villa delle Ginestre.

La Dott.ssa Rosa Maria Manari ha aperto la manifestazione portando i saluti della Regione e ricordandoci che ormai stiamo diventando grandi e dobbiamo sapere che in tutto il mondo, da sempre, non c’è mai stata la pace. Ci ha portato l’esempio della Bosnia, dove, ancora oggi, si trovano campi minati nei quali i bimbi entrano per giocare e, facilmente, si contrano con la morte.

Dobbiamo essere noi, ha ribadito, a costruire un futuro migliore, ma soprattutto di pace e ciò è possibile solamente conoscendo e ricordando gli errori del passato.

Il brusio delle voci che ha preceduto la proiezione del film ha lasciato il posto ad un silenzio “assordante” che trasmetteva i nostri pensieri e i nostri sentimenti.

La prima parte del film ci ha fatto scoprire la bellezza dei luoghi, la serenità e la tranquillità in cui vivevano queste persone buone e genuine, la grande povertà e semplicità, ma anche la generosità e la solidarietà tipica dei montanari.

Sembrava un territorio protetto dalla natura, in cui non potesse mai arrivare la bruttura della guerra.

La serenità della popolazione, improvvisamente, è stata sbaragliata dall’arrivo delle truppe nazi-fasciste e dalla ferocia dei “guastatori” della divisione Hermann Goering che hanno devastato, distrutto le case, rastrellato gli uomini seminando il terrore fra i civili, che non avevano nulla a che fare con la guerra.

Gli uomini furono portati in un’aia dove aspettarono tutto il giorno, in mezzo alla neve e al freddo, non conoscendo la loro sorte; a sera furono trucidati in modo barbaro, solamente tre riuscirono a salvarsi.

L’ultima scena ci ha fatto capire che, nonostante il dolore, la vita continua, ne è simbolo l’uovo donato ai ragazzi e l’abbraccio affettuoso del “Gigante”.

La scena che più ci ha colpito è stata quella del Comandante tedesco seduto in un campo con un sorriso sarcastico che costringeva a suonare il violino e lui, tra le lacrime, ubbidiva agli ordini.

La Prof.ssa Mussini ha rimarcato l'importanza delle testimonianze che ci possono essere tramandate sia oralmente sia attraverso oggetti e luoghi; ci ha inoltre spiegato la situazione storica di quel periodo facendo un confronto con il nostro attuale modo di vivere.

Abbiamo posto alcune domande agli attori e al regista, nei loro occhi si leggeva una grande emozione e la voce tradiva commozione. Hanno soddisfatto le nostre curiosità con parole semplici ma significative.

Perché questo titolo? Perché le persone quando muoiono sono sopra le nuvole, di giorno ci guardano e ridono e di notte ci proteggono.

Per farci capire ancora meglio il significato del titolo, il regista ci ha raccontato che, mentre giravano la scena della fucilazione, girata lo stesso giorno alla stessa ora di quando realmente accadde, ha cominciato a nevicare come allora e, terminata la scena della fucilata, proprio come accadde quel giorno, smise di nevicare e nel cielo apparve un raggio di sole.

Cosa significa per voi essere montanari? La risposta è stata per tutti e tre simile. Il montanaro, a differenza del cittadino non ha gli agi della città, ma ha la fortuna di vivere ancora in una piccola società dove emergono valori importanti come l'amicizia, la condivisione, l'aiuto reciproco anche se, purtroppo, ci stiamo accorgendo che questi valori ci scappano via.

Il film è stato definito dalla Prof.ssa Mussini come un risarcimento morale per le vittime e i loro parenti. Per noi è stata un'esperienza indimenticabile per la bellezza del film e la delicatezza con cui è stato trattato un argomento così cruento e doloroso.

Ringraziamo l'Amministrazione Comunale, il Teatro Bismantova e tutti i partecipanti per averci l'opportunità di condividere questo evento così educativo per la nostra età.



Gli alunni della 5° B scuola primaria La Pieve di Castelnovo ne' Monti



RELAZIONE DEL PERCORSO “PROGETTO CONCITTADINI 2013/14” “LE MILLE VOCI DELLA MONTAGNA: ALLA RICERCA DELLA NOSTRA IDENTITÀ”

Classe 5B.

Il progetto è iniziato ripartendo dall'intervista fatta, in classe, ad un deportato di Kahla nel giugno 2013.

Ci siamo concentrati soprattutto sulla ricerca dell'identità personale di ciascun individuo, abbiamo chiesto a ciascun bambino di intervistare i propri genitori alla ricerca del perché “mi avete dato proprio questo nome?”.

In un secondo momento agli alunni è stato chiesto di intervistare i propri nonni con lo scopo di riportare alla luce le vecchie tradizioni, credenze popolari, festività ecc. Abbiamo ospitato in classe la scrittrice locale Normanna Albertini che ha letto alcuni brani del libro “Sulle spalle delle donne” ed è stato commentato assieme ai bambini, a concludere il ciclo di incontri con la scrittrice-insegnante abbiamo visitato il CTP (Centro Territoriale Permanente) e qua sono stati intervistati gli “alunni” stranieri che seguono i corsi di italiano. Con loro hanno parlato, con molta curiosità, delle motivazioni che li hanno spinti ad emigrare e a capire se le loro aspettative sono state soddisfatte o se, al contrario, sono state disattese. Sono state messe a confronto le credenze popolari e le festività religiose per scoprire le differenze che ci sono fra le diverse etnie e popoli.

Con l'aiuto di un'artista locale Lucia Lusoli, nella cucina della scuola, è stato impastato e cotto il “croccante”, dolce tipico nella tradizione della montagna reggiana, facendo scoprire ai ragazzi i sapori antichi e il procedimento per la modellazione di questo dolce.

Nella giornata della memoria abbiamo, assieme ad altre classi, assistito alla proiezione del film “Sopra le nuvole”, filo conduttore di tutto il progetto. I ragazzi, in questa occasione, hanno incontrato ed interagito con la dott.ssa Manari, funzionario della Regione Emilia Romagna, la prof. Mussini dell'Istituto Parri di Bologna, lo storico Canovi e gli autori e il regista del film. A termine della giornata è stata consumata la “cena della memoria” presso il Centro Sociale Insieme.

Il percorso si è poi spostato verso la città. Qui siamo andati alla ricerca di “pezzi di montagna” nella sala del Tricolore e nella Chiesa della Ghiara dove abbiamo potuto ammirare, rispettivamente, il primo tricolore che è stato esposto per la prima volta (circa 80 giorni prima della sua ufficialità) a Frombolare di Feriolo in Comune di Castelnovo ne' Monti, e nella chiesa abbiamo cercato il dipinto che ritrae Marchino di Castelnuovo, primo miracolato dalla Madonna della Ghiara.

Durante l'anno scolastico siamo andati, come l'anno precedente, a fare visita agli anziani di Villa delle Ginestre per arricchire le interviste già realizzate e proporre di nuove con nuove tematiche.

In diverse occasioni sono stati letti passi di alcuni libri di Umberto Monti e Piero Alberghi, entrambi autori di libri sulla strage di Cervarolo.

Sono ancora in progetto alcune visite al Centro Sociale Insieme e a Villa delle Ginestre, l'incontro con diversi storici locali, il viaggio della memoria a Kahla (8/11 maggio p.v.) e la visita ai luoghi interessati dalle riprese del film “Sopra le nuvole”, accompagnati dal regista e dagli attori (fine maggio).



INTRODUZIONE

Siamo i ragazzi della classe 5^B della Scuola Primaria "La Pieve", di Castelnuovo né Monti, provincia di Reggio Emilia.

L'attuale progetto "Le mille voci della montagna: alla ricerca della nostra identità" è la continuazione dell'anno scorso, nell'ambito di "Concittadini"; il tema che stiamo trattando è sempre quello della Memoria ed il nostro "trait d'union" è stata l'intervista del signor Ermanno Falcioni, ex deportato a Kahla.

Il filo conduttore del nostro progetto è il film "Sopra le nuvole", che alcuni di noi hanno già visto in precedenza a "Villa delle Ginestre".

Intervistando gli anziani della struttura, abbiamo ricavato racconti e testimonianze forti e commoventi; abbiamo ospitato l'insegnante e scrittrice Normanna Albertini, che ci ha letto brani tratti dal suo libro "Sulle spalle delle donne".

In seguito siamo stati accolti nella sua classe per confrontarci con i suoi "alumni" stranieri e scoprire le tradizioni e modi di vita diversi dai nostri.

Parlando di tradizioni, abbiamo messo in pratica un'esperienza culinaria sotto la guida esperta dell'artista Lucia Lusoli.

Il 28 gennaio, nella Giornata della Memoria, abbiamo assistito alla proiezione del film "Sopra le nuvole" insieme ad alcune classi del nostro Istituto.

La sera ci siamo ritrovati tutti al "Centro Sociale Insieme" per la cena della Memoria e in questa occasione sono stati presentati i nostri due progetti.

Acquisito il materiale, abbiamo lavorato in classe, producendo testi di vario genere.

Il nostro percorso avrà il suo momento conclusivo, a maggio, con il viaggio a Kahla in Turingia, che ogni anno l'Amministrazione Comunale organizza per la commemorazione dei Caduti italiani e di altre nazionalità europee.

IRACCONTI DALLA GUERRA E DALLA PACE

Storie di ieri.... raccontate oggi.

BEZZI INELLO

Abbiamo ricevuto materiale prezioso dal Sig. Wassili Nello Orlandi, già l'anno scorso ci aveva brevemente raccontato, nel Giorno della Memoria, la storia del nonno, vorremmo riprenderla perché più particolareggiata e corredata da documenti. Bezzi Inello nacque a Castelnuovo né Monti il 25 novembre 1902 da Silvano e Pinelli Maria Cleonice, famiglia di contadini. Visse nel suo paese natale, svolgendo in età adulta, sia il mestiere del contadino sia il minatore. Nel 1921 si sposò con Salsi Maria, una ragazza di Villa Argine, dal matrimonio nascerono due figlie: Adalgisa nel 1922 e Silvana nel 1924. Come coniugato e padre venne esonerato dal servizio militare, cioè dopo la chiamata alle armi fu congedato provvisoriamente. Con l'entrata in guerra dell'Italia venne richiamato come ausiliario, non come militare e congedato. Il primo periodo del conflitto mondiale lo trascorse in famiglia continuando le sue attività lavorative. Non si schierò mai politicamente. Era un uomo robusto e forte, come parte dei montanari, ma la sua caratteristica era la potenza e prestanza fisica che lo rendeva un po' "spaccosone/guascosone". Il 10 ottobre 1944 fu catturato in teatro a Castelnuovo, insieme ad altre persone, dalle forze nazi-fasciste, e deportato in Germania. Finì nel campo di lavoro di Kahla, insieme ad alcuni paesani e vi trovò la morte. Ufficialmente venne dichiarato defunto dalla Commissione



... continua

Istituto Matilde di Canossa

Progetto: *“Giullarescenti”*: Adolescenti e città: memoria, diritti, giustizia, pace/salam, namasté e ubuntu

Abstract del progetto:

Il progetto si inquadra in un percorso pluriennale di motivazione, sostegno e consolidamento del curricolo Cittadinanza e Costituzione. All'interno di questo percorso si realizzano eventi ed iniziative finalizzate ad affiancare i più rilevanti progetti della scuola in un quadro di relazioni ed orizzonti sempre più ampio. Il progetto si qualifica, inoltre, per l'identificazione della scuola come luogo della cittadinanza, e per questo luogo aperto ogni pomeriggio e sede all'interno della quale conoscere ed avvicinare le realtà più significative su livello istituzionale e di territorio. Realizzato evento “Sul trattore di Casa Cervi”, incentrato sulle figure della famiglia cervi, ma in un'ottica di più ampio respiro sul tema più generale dell'identità e del suo riflesso sul futuro.



Istituto superiore liceale
"Matilde di Canossa"
di Reggio Emilia

Radici nel futuro 2013-14



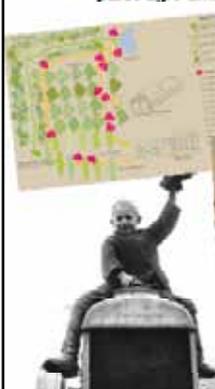
Sabato, 22 febbraio 2014

"casa Cervi", via Fratelli Cervi, 9 - Gallatico (R.E.)

ragazze e ragazzi del "Canossa" presentano

Sul trattore di 'casa Cervi'

- 09:00 apertura dei lavori;
- 09:15 "Reggio Emilia > Africa";
- 09:30 "19 ottobre 2014, Perugia/Assisi:
dalla marcia di un giorno,
alla marcia di tutti i giorni"
il percorso di
- 09:45 "Radici nel futuro 2013-14"
- 10:30 pausa
- 10:45 "libertà di domande, condivisione
di riflessioni e valutazioni in empatia"
- 11:30 visite museo, biblioteca "Sereni",
parco agro-ambientale



Istituto superiore liceale
"Matilde di Canossa"
di Reggio Emilia

Giuliarescenti 2013-14

28 settembre 2013

Canossa, via Makallé, 18 - Reggio Emilia

ragazze e ragazzi del "Matilde di Canossa"
presentano

Curricoli, progetti, percorsi per il 2013-14

- 07:50 ritrovo delle classi per la preparazione dei lavori;
- 09:00 presentazione delle esperienze svolte e delle attività previste;
- 11:00 interventi e segnalazioni dei partner:
 - > **Percorso CON le Istituzioni** (Circoscrizione Nord-Est, Comune e Provincia di Reggio Emilia, "conCittadini" dell'Assemblea legislativa / Regione Emilia-Romagna)
 - > **Quale scuola per l'adolescenza? Quali adolescenti per la città?** (gruppo Asai-Tonino / "Cambiamo la scuola")
 - > **Radici nel futuro** (Anpi Reggio Emilia, "Casa Cervi", "Libera" Reggio Emilia, associazione "Giovanni 23")
 - > **Verità e riconciliazione** (Europe Direct, Istirecco Reggio Emilia, "Reggio nel Mondo")
 - > **Giuliarescenti** (... comunque ... a mo' di sintesi)
- 12:00, "domande in libertà e risposte in empatia"



Giovedì, 5 Dicembre 2013: dopo un viaggio iniziato poco dopo le 3.00 di mattina, Assisi ci si è presentata davvero come un miracolo. Un attimo per contemplarla e poi via (quasi) di corsa verso il Sacro Convento, per raggiungere il seminario "PerugiAssisi. Dalla marcia di un giorno alla marcia di tutti i giorni."

"Noi": otto ragazze di quindici anni, accompagnate da una giovane di poco più di vent'anni e dal nostro insegnante di Diritto ed economia del liceo "Matilde di Canossa" di Reggio Emilia.

In stazione abbiamo incontrato l'assessore Salmi, del Comune di Novellara (cittadina in cui vivono cinque di noi), il quale ci ha affiancato durante tutta la giornata.

Da qualche settimana ci stavamo preparando al seminario perché - come alcune nostre compagne più grandi nel 2011 - volevamo dare un contributo alla preparazione della "PerugiAssisi". Ci ha conquistato l'idea di passare dalla "Marcia di un giorno" alla "Marcia di tutti i giorni".

Per questo abbiamo presentato il percorso didattico della nostra scuola attraverso una nostra presentazione informatica.

Del seminario ci ha colpito che vi erano persone, con ideali e ruoli differenti, interessate a partecipare a vantaggio della pace: ideale da tutti condiviso.

Ci è sembrata la conferma che non è mai troppo presto, né tardi, per iniziare ad adoperarsi per la pace e il bene altrui.

La pace infatti, è un interesse e un dovere di tutti: una sola voce viene ignorata e ritenuta fastidiosa ma un coro viene ascoltato e stupisce. Iniziamo a prendere in mano le nostre vite, a lavorare in favore di questo già con voi che leggete e che speriamo di incontrare ad Assisi, il 14 Aprile, al "meeting nazionale delle Scuole per la pace, la fraternità e il dialogo".

Siamo profondamente convinte che "Se impariamo, infatti, a vedere colui che ci sta davanti come un dono, come una parte fondamentale del puzzle chiamato "pianeta terra", potremo forse raggiungere quel tanto ambito desiderio di pace. Ma questo non può iniziare solo da noi ragazze, deve essere condiviso...perché la pace e la gioia vanno condivise, se vogliamo farle diventare stili di vita."

Allora, per cominciare a condividere questi desideri e questi stili di vita speriamo di incontrarvi già la mattina di lunedì 14 aprile, alla sessione di apertura del meeting.

Poi vorremmo che tutte e tutti, meglio: ciascuna e ciascuno partecipassero ai diversi laboratori (o gruppi di lavoro, se preferite).

Ci piacerebbe che ogni laboratorio aprisse i propri lavori con l'analisi di una distinta situazione di conflitto, che possa nascere negli ambiti più familiari (appunto la famiglia, o la scuola, o un'altra delle "Formazioni sociali" a cui fa riferimento l'art. 2 della nostra Costituzione), o in quelli locali (quartiere, città, Comune ...), o, naturalmente, anche in quelli regionali e statali.

Le analisi dovrebbero basarsi su informazioni e dati condivisi - tramite questo sito - e organizzati come descrizione di casi da studiare e valutare.

Studio e valutazione dovrebbero poi mirare a definire "piani regolatori" o programmi o percorsi per favorire sviluppi positivi dei conflitti.

Ma, per la nostra età e - lasciatecelo dire - per i valori di cui Assisi è simbolo, analisi e percorsi dovrebbero portare tutti i gruppi a riflettere sulla verità di situazioni nelle quali l'uomo non sa mantenere un equilibrio di serenità e sul titanico e urgente lavoro che ci resta da fare per salvare la nostra "identità terrestre" (di esseri umani, di esseri viventi, di parti di questo pianeta), nel poco tempo che sembra ci sia lasciato dalle trasformazioni globali che siamo stati capaci di innescare, ma non di gestire.

Pregiudizi sociali e politici, creati e fomentati per nascondere le responsabilità di squilibri disumani fra le nazioni e fra le persone, bloccano l'inte(g)razione fra gli esseri umani, fra di loro e con i loro ambienti e i loro orizzonti.

Pensiamo, con orgoglio e senza presunzione, con umiltà e senza ipocrisia, con speranza, fiducia e - nel senso più pieno - carità, che una sfida di questo genere ci sia lanciata, prima di tutto, dalla stessa sede in cui martedì 15, mattina, è prevista la sessione conclusiva del meeting: Piazza San Francesco, Assisi.

Benedetta, Chiara R., Chiara V., Giulia, Maria Luisa, Maria Teresa, Martina, Serena,
classi 2^a, 2^aL e 2^aM,
Liceo "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

Giullarescenti 2013-14

Isl "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

Premessa

La continuità delle attività e della didattica è uno dei principali momenti di ricerca-azione, esplicitamente dichiarati anche nelle singole schede descrittive di "Giullarescenti".

Si intende una continuità non limitata alle persone degli operatori – tutti e ciascuno – della scuola o degli stessi gruppi-classe.

Si intende continuità intenzionalmente programmata per fondare – tentando di ricordare la lezione di Piero Bertolini – "direzioni di senso".

Forse può apparire inmodesto sperare che la documentazione di esperienze in continuità possa contribuire anche alla diffusione, al consolidamento e all'affermazione curricolare di "buone prassi", nell'accezione proposta da Andrea Carnevaro e Dario Ianes.

Fra i più recenti contributi, sembra avvalorare l'esigenza prioritaria della continuità anche il recente lavoro di Massimo Recalcati (*Il complesso di Telemaco*, 2013, «[la figura di Telemaco] mostra l'impossibilità di separare il movimento dell'ereditare – l'eredità è un movimento singolare e non una acquisizione che avviene per diritto – dal riconoscimento del proprio essere figli»).

Confidando non sembri ancor più azzardato, può meritare un'ultima sottolineatura di premessa evidenziare che gli strumenti fondanti la didattica ricercata con "Giullarescenti" sono – sempre, ovviamente, nelle intenzioni – ricavati da una particolare interpretazione delle tre riforme della "Lettera a una professoressa", alle quali fanno specchio ed eco più recenti dichiarazioni di principio, quasi slogan che la politica e non solo la politica ha prodotto negli ultimissimi anni del secolo scorso.

Le riforme che proponiamo

Perché il sogno dell'eguaglianza non resti un sogno vi proponiamo tre riforme.

- | | |
|--|--------------------------------------|
| I - Non bocciare. | Non uno di meno |
| II - A quelli che sembrano cretini dargli la scuola a pieno tempo. | Tutto il giorno, tutto l'anno |
| III - Agli svogliati basta dargli uno scopo. | Direzioni di senso |

Le esperienze condotte, senza soluzione di continuità, dall'a.s. 2007-08 (senza voler dimenticare – sul piano personale – l'anno precedente, con l'Isis "A. Motti"), permettono di valutare che tali strumenti sono certamente valorizzati dalle finalità e dalla concreta ed evolutiva strutturazione di "ConCittadini", come per altro già individuate e delineate in *Le-democracy per i giovani* (2010), curato da E. Bassetti.

Progressivi avanzamenti delle attività

Le attività di "Giullarescenti" per l'a.s. 2013-14 vengono preparate, oltre che con le analisi in restituzione delle singole iniziative e, da ultimo, in sede di coordinamento dei referenti per il Pof, anche con

- l'intervento della Prof.ssa Rossella Guberti, in rappresentanza del "Matilde di Canossa", nell'ambito della "Rassegna della legalità" (Reggio Emilia, 20, 21 e 22 marzo 2013);
- le valutazioni inerenti alla summer school "Diritti umani: la figura di Oliver Tambo nel Sudafrica dell'apartheid – Our part of the world into a corner of the globe" (Reggio Emilia 3 – 7 giugno 2013);
- gli incontri, nel mese di giugno, del gruppo di lavoro dei partner di "Radici nel futuro", con la partecipazione di studentesse, alle cui classi sarebbero state rivolte le attività 2013-14.

Le attività comprese nel calendario dell'a.s. 2013-14 possono essere fatte iniziare con il Seminario di settembre (Primorsko, Bulgaria) del progetto europeo "Millennium Development Goals Realization: involving high school students and educators in development education programmes and projects", coordinato dal Professor Rumen Valchev, titolare della cattedra UNESCO di Diritti umani all'Università di Bourgas (BG)

Liceo "Matilde di Canossa", via Malalè 18, 42124 Reggio Emilia
- tel. 0522 271223 – 271353 – fax 0522 271627

stefanoaicardi@katamail.com

Nel contesto di un progetto finanziato dall'Unione Europea, coordinato dal Professor Rumen Valchev, titolare di una cattedra Unesco dei diritti umani, in Bulgaria, e, per l'Italia, da Europe Direct Emilia, due alunne di 2^a e 2^aM e il referente del percorso "Reggio > Africa" sono partiti il 22 ottobre 2013 per un'esperienza di scambio nell'ambito delle attività per i nuovi Obiettivi di sviluppo del Millennio, destinazione Moshi (Tz)



... continua

Sul trattore di 'Casa Cervi'
Gattatico (RE), sabato 22 febbraio 2014



Progetto "Giullarescenti"
Ist "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

... continua

Progetto "Giullarescenti" - sabato, 28 settembre 2013: classi 2^a I, 2^a L, 2^a M, 4^a P.



Curricoli, progetti, percorsi per il 2013-14

con Cittadini S&C - ConCittadini, A.L.R.E.-R. Ist "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

... continua

EUROPEAN COMMISSION
europe direct
Realization of Millennium Development Goals

I.s.I. "Matilde di Canossa", Reggio Emilia



... continua

EUROPEAN COMMISSION
europe direct
Reggio Emilia, 4 Ottobre 2013. Realizzazione degli Obiettivi di sviluppo del Millennio



"Prejudice is a double edged sword"



... continua

Progetto Giullarescenti "Progetto Adolescenza" W
Giullari? Adolescenti?
Reggio Emilia, giovedì, 31 ottobre 2013

con Cittadini S&C - ConCittadini, A.L.R.E.-R. Ist "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

... continua

Formalmente è invece il seminario del 28 settembre a presentare e avviare le attività 2013-14: "Civicali, progetti, percorsi per il 2013-14"

Inoltre, il 31 ottobre, una delegazione di studentesse del "Canossa" (in parte formata dalle stesse ragazze che avevano potuto contribuire alla presentazione regionale il 28 maggio, contributo reso possibile dalla segnalazione appunto di Codesto Servizio Relazioni esterne e internazionali) ha partecipato all'incontro territoriale sulle "Linee di indirizzo regionali sull'adolescenza", portando "ConCittadini" fra le "esperienze a confronto".

Diritti

Il 4 ottobre, su proposta e programmazione di Europe Direct - Carrefour europeo - Emilia, una classe impegnata nel "Percorso CON le Istituzioni" (2^a I) e una attiva in "Radici nel futuro" (2^a L), sono coinvolte nella visita in Emilia di una delegazione della regione del Kilimanjaro (Tanzania), nell'ambito del citato progetto europeo *Millennium Development Goals Realizations: involving high school students and educators in development education programmes and projects*

Grazie alla traduzione verbale di un'incaricata, viene presentato un file .ppt che riprende i temi della "summer school", quindi degli obiettivi del millennio e dei diritti umani

Oltre alla presentazione già ricordata, agli ospiti viene consegnato anche un file .ppt, redatto in Inglese, che riprende anche i percorsi di "ConCittadini"

In seguito alla serie di iniziative comprese fra la "summer school" e la visita della delegazione della regione del Kilimanjaro, una studentessa della 2^a I, una della 2^a M e il referente di progetto accompagnano il Prof. Runen Valchev, coordinatore del citato progetto europeo *Millennium Development Goals Realizations [...]* nella visita a cinque scuole di Moshi (Tz), avviando rapporti che hanno portato, ad oggi, al gemellaggio fra il "Canossa" e la "Mawenzi secondary school" di quella città.

Il 21 gennaio, nell'ambito delle iniziative del "Tavolo Reggio > Africa" le due studentesse partecipanti alle visite in Tanzania, consegnano alle Ambasciatrici del Mozambico e del Sudafrica un file .ppt che presenta, in Inglese, le attività del "Matilde di Canossa" con "Reggio nel Mondo", Istobeco e Istituto "Geri", riconducibili al progetto "Verità e Riconciliazione", avviato nell'a.s. 2011-12.

Il 6 marzo, ancora nell'ambito delle iniziative del "Tavolo Reggio > Africa", una folta delegazione di allieve del "Canossa" consegna il file – citato qui sopra – "Verità e riconciliazione" ai relatori della conferenza "Africa, sfida decisiva per il nostro futuro", Romano Prodi (qui come Inviato speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite presso il Sahel) e Paolo Sannella (ambasciatore emerito, qui per il Centro Relazioni con l'Africa).

La partecipazione a "DECIDE – Democratic Compact: Improving Democracy in Europe" (Reggio Emilia, 8 novembre) sembra sbloccare la collaborazione con il Dirigente del Comune di Reggio Emilia, che nel precedente anno scolastico aveva maggiormente contribuito al "Percorso CON le Istituzioni". Purtroppo il sovraccarico di lavoro degli uffici comunali impedisce poi una reale ripresa del "Percorso", per il quale si sviluppa tuttavia altre implementazioni, grazie all'attenzione della Provincia.

Il 25 novembre una rappresentanza del "Canossa" partecipa alla giornata "ConCittadini" di formazione sui Diritti.

Il 5 dicembre, sette studentesse partecipano – con una presentazione .ppt – al seminario "Dalla marcia di un giorno alla marcia di tutti i giorni" (Assisi), in rappresentanza di tre classi (2^a I, 2^a L e 2^a M), accompagnate dal referente del progetto e da una diplomata della classe vincitrice, con Mondinsieme, del premio "Plural + 2012" dell'Unaoc (United Nations Alliance of Civilizations) (diplomata inoltre premiata, per lo stesso progetto, il 6 dicembre dalla Provincia di Reggio Emilia fra le "Eccellenze della scuola reggiana").

Un adattamento dello stesso file viene poi presentato il 17 aprile, a Novellara, in occasione di un'iniziativa in preparazione di "Arenas di Pace" (Verona, 25 aprile)

L'11 marzo le tre classi seconde (2^a I, 2^a L e 2^a M), la 5^a G e rappresentanze di altre classi partecipano, presso l'aula magna del "Carossa" a un incontro con il Dott. Gherardo Colombo, dedicato a "Persona e Costituzione".

Il testo successivamente elaborato in collettivo e curato da Nicole Bosi della 2^a M, viene premiato il 12 aprile in occasione delle "Giornate della laicità".

Il 14 e il 15 aprile, ampie delegazioni della 2^a I e della 2^a M, accompagnate dal referente e da una Docente, partecipano ad Assisi al meeting nazionale delle scuole "Sui passi di Francesco".

Il 30 aprile, nel corso della "Notte del lavoro narrato", presso il TecnoPolo di Reggio Emilia, studentesse della 5^a G presentano e leggono testi elaborati nelle classi del "Carossa".

Legalità

Grazie alla preparazione svolta durante l'estate e agli stessi apporti nella fase conclusiva del seminario, già nelle prime due giornate di ottobre viene avviato il percorso "Radici nel futuro".

Sia la 2^a L (27 st.), sia la 2^a M (29 st.) vengono impegnate dai partner in cinque incontri di due ore ciascuno, fra il 1^o di ottobre e il 18 dicembre.

In questo percorso sono integrate, oltre ovviamente al seminario di ConCittadini del 27 novembre, partecipazioni ad alcune conferenze e iniziative organizzate in preparazione della "Rassegna della legalità" e della settimana "Noi contro le mafie".

La prima restituzione ai partner di questo progetto, il seminario "Sul trattore di Casa Cervi", si svolge il 22 febbraio, appunto a "Casa Cervi" (Gattatico di Reggio Emilia), con fattiva partecipazione delle due classi impegnate nel percorso e la presenza di rappresentanze di altre classi interessate per approfondimenti curricolari (5^a G) o per valutare la possibilità di riproporre il percorso nel successivo anno scolastico (1^a P).

I materiali prodotti sono poi valorizzati anche

il 20 marzo alla conferenza stampa nella Sala Rossa del Municipio di Reggio Emilia e
il 21 marzo alla "Rassegna di legalità", organizzata da "Libera" presso la Sala del Tricolore.

Il 2 aprile all'apertura di "Noi contro le mafie", promossa, fra gli altri, dalla Provincia di Reggio Emilia.

Per il 21 maggio è prevista la partecipazione all'incontro di restituzione del concorso "Lavoro: diritto e rovescio", presso "Casa Cervi", nell'ambito del progetto "Radici nel futuro".

Per il 23 maggio è prevista la partecipazione di sei allievi della 2^a L e cinque della 2^a M al workshop ConCittadini "Legalità".

Memoria

Nello stesso manifesto di "Radici nel futuro" sono valorizzati gli intrecci della (memoria della) Resistenza con la cultura della legalità.

Come iniziative più specificatamente riferibili al tema della memoria, le classi hanno condotto incontri con testimoni, ma non è stato possibile, in questo anno scolastico, realizzare interviste maggiormente strutturate.

La classe 2^a I ha partecipato, il 9 maggio, al workshop ConCittadini "Memoria".

Reggio Emilia, 15 maggio 2013

Il referente

(Stefano Aicardi)

Liceo "Matilde di Canossa", via Malalò 18, 42124 Reggio Emilia
- tel. 0522 271223 - 271353 - fax 0522 271627

stefanoaicardi@katamail.com

... continua

**Truth and Reconciliation
Verità e Riconciliazione**

A few notes about a recent experience, for the "Tavolo Reggio > Africa", 01/21st, 2014



Progetto "Giularescenti"
Isi "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

Che cosa possiamo fare noi, nel nostro quotidiano cammino, per la pace nel mondo?



Peruginesini
Dalle Marche di un giorno alla marcia di tutti i giorni



... continua

**"Radici nel futuro" al "Canossa",
per la 3ª Rassegna della legalità**
Reggio Emilia, venerdì 21 marzo 2014

Persona e Costituzione

11 Marzo 2014:
lezione del Dott.
Gherardo Colombo

Progetto "Giularescenti"
Isi "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

**GIORNATE DELLA
RADICITÀ
NEL FUTURO**

Progetto "Giularescenti"
Isi "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

Martedì 11 marzo 2014 alle ore 17.00
Presso l'Aula magna del Liceo Matilde

Gherardo Colombo

PERSONA E COSTITUZIONE



L'EVOLUZIONE CONFERMA LA REGOLA.

**RASSEGNA
LEGALITÀ**
21 marzo 2014

MAFIA FREE

la testa alta

Progetto "Giularescenti"
Isi "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

... continua

... continua

**Dal liceo "Matilde di Canossa",
per Noicontrolemafie:**
*Legalità e memoria:
valori che si incontrano*



Progetto "Giularescenti"
Isi "Matilde di Canossa", Reggio Emilia

Assemblea leg. Emilia-Romagna

NOICONTROLEMAFIE

2-5 APRILE 2014

... continua

Scuola secondaria 1 grado di Ramiseto

Progetto: *Il cavallo del Ventasso: la ricostruzione storica del territorio
- la Valle dei Cavalieri*

Abstract del progetto:

Viaggio nella “memoria” del cavallo del Ventasso, elemento tipico del territorio denominato Valle dei Cavalieri, identificante l’alto fiume Enza. In realtà un viaggio nella storia e nell’identità di questa terra, nella quale questo cavallo, solo da una ventina d’anni riconosciuto come razza locale, rappresenta un simbolo.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BUSANA
 SCUOLA SECONDARIA DI 1° DI RAMISETO (RE)
 Anno Scolastico 2013-2014

Ricerca per il progetto “Concittadini” su: IL CAVALLO DEL VENTASSO




La storia

Il Cavallo del ventasso costituisce una produzione tipica da sella che si è formata nell' Appennino Reggiano, in particolare nell'alta valle dell'Enza e attorno al gruppo montuoso del ventasso. E' talmente importante la sua presenza (e tutela) che la sua immagine campeggia sullo stemma del Comune di Ramiseto, nel cui territorio si estendeva l'antica valle dei Cavalieri:

... continua

Scuola secondaria I grado di Vetto

Progetto: *“Guida perditempo”*: conoscere gli edifici e le opere con valore artistico culturale del Comune di Vetto

Abstract del progetto:

Il progetto si è proposto di promuovere la conoscenza degli edifici e delle opere con valore artistico culturale presenti nel Comune di Vetto. Ogni alunno è stato invitato ad “adottare” un edificio o un’opera, studiandola, documentandola e promuovendone la conoscenza ad adulti e coetanei. Gli esperti di storia locale hanno contribuito alle azioni finalizzate alla conoscenza delle opere d’arte presenti sul territorio.

Ala fine del percorso è stata realizzata una semplice guida “Guida perditempo”, ad uso degli alunni e di altre persone, da utilizzarsi per visitare e conoscere le opere studiate.

LA GUIDA PERDITEMPO

Vetto e i suoi borghi

A TIME-WASTING GUIDE
Vetto and its suburbs

Una guida un po' originale che segue le rotte delle normali guide ma non ne rispetta i tempi perchè a volte impazzisce, segue strane direzioni, trasporta chiunque in tempi passati, in storie di vita strane e affascinose, raccontate dalle genti che vivono quei luoghi e dai reperti dei luoghi stessi...

This is an original guide which takes strange directions and roads. It brings back to the past times with odd and glamorous stories. They have been told by people living in these places.

... continua

Liceo d'arte G. Chierici

Progetto: *La donna fra emancipazione e realtà. Spaccato sulla condizione femminile indagata nella realtà globale*

Abstract del progetto:

Il progetto è uno spaccato sul femminile anche alla luce della nuova legge che si discute in Italia e nel Diritto europeo e internazionale e in rapporto ai resoconti e alle attività della European Women's Lobby/Europeen des Femmes e alle attività di Comune e Provincia di Reggio Emilia e della Regione Emilia-Romagna. Il progetto analizza il mondo del diritto e il rispetto dello stesso nei confronti delle donne a livello locale, regionale ed europeo, collegandolo ad arte, letteratura, storia per la formazione di cittadini consapevoli e coscienti del loro ruolo. Il lavoro è stato svolto in gruppi con percorsi interdisciplinari ed esperienze in Centri di ricerca come il Museo Cervi. E' stato svolto un accurato lavoro di ricerca sui testi e sulle fonti, con focus su temi come: la Follia, le Guerre dimenticate, i bambini scomparsi, il diritto all'istruzione, le trasgressioni e i sette peccati capitali.

ConCittadini COME UNA REGIA

Dalla Follia al Diritto all'Istruzione e al sapere, alle Guerre dimenticate ai Bambini scomparsi, alle Donne, alla problematiche di genere

Prefazione

ConCittadini, come una regia per competenze di cittadinanza, attraverso la letteratura, l'arte, la storia, la cultura, la vita, nell'ottica di genere, ma non solo.

ConCittadini come la realizzazione trasversale curriculare ed extracurriculare di azioni che mirano ad attivare e innalzare le competenze in genere previste dai programmi e di quelle proposte da ConCittadini.

Essere cittadini attivi, oggi, sempre più significa fare parte della società dell'informazione e della conoscenza, in una sorta di smart city reale e virtuale. Vivere nel 'secolo e al secolo' per una dimensione futura con lo sguardo critico di chi sa operare la propria formazione personale e quella dei compagni di scuola, gettando le basi di quella del proprio futuro e della collettività nell'applicazione della propria creatività operante e nel sapere applicato.

Ecco che il ruolo del docente si pone come quello di un regista, che apre la grande scena del teatro della scuola affinché sia quello della vita,

A, loro volta, gli studenti diventano coregisti della stessa drammaturgia per allestire lo spettacolo di ConCittadini, in scena vanno: la ricerca, la conoscenza di studio, l'annotazione, la formalizzazione di un lavoro sia scritto, sia video, che tagli e avvolge contestualmente i temi di concittadini dei gruppi di lavoro.

Introduzione

Per l'anno in corso si è pensato di attivare linee progettuali che continuassero sia idealmente, sia realmente i percorsi degli anni scorsi, ma che ne dessero una visione nuova degli argomenti trattati aggiungendone di nuovi, che mettessero a punto anche tematiche non trattate, consolidando quelle già avviate e permettessero di alzare il livello delle competenze, della gestione, della creazione, della produzione e del prodotto finito.

Tematiche delimitate con i percorsi scorsi: ottica di genere/ spaccato sulla condizione femminile, diritti umani in genere.

Prima fase, scelta delle tematiche.

Dopo lo spunto e la realizzazione degli scorsi anni (si ricordi per esempio, fra gli altri. "Donne & Donne sulle tracce di Matilde di Canossa"; "Amor ch'a nullo amato amar perdona" oppure "I sogni son desideri : i diritti delle donne" tutti pubblicati sul sito di ConCittadini A. L. Emilia Romagna) gli studenti quest'anno hanno autonomamente scelto i temi sui cui operare.

Gli studenti hanno proposto di lavorare per gruppi come lo scorso anno, definendo tematiche di ordine generale, ma anche particolare legato sia alla cultura scolastica,

sia a quella della città o della vita in genere, della globalità, della globalizzazione, della contemporaneità e dell'attualità.

Questo è successo nella prima fase di lavoro nella IVF.

Nella IIF si è accennato ad un percorso che si sviluppasse verso la fine dell'anno in concomitanza con lo studio della letteratura degli Inizi (XX sec e XIII sec.) e del percorso propedeutico ai corsi di Esabac che dovrebbero iniziare col prossimo anno scolastico.

Nella VF è continuato più specificatamente il lavoro sulle problematiche di genere sondate gli anni scorsi, con la presa d'atto della associazione europea EWL - The European Women's Lobby- per poter prenderne in considerazione l'attività, attivare contatti con gli esponenti ed i vertici e programmare un viaggio a Bruxelles; quest'ultima parte da realizzare con l'aiuto della regione Emilia Romagna (Assemblea Legislativa): la classe è consapevole di passare il testimone alla futura V e alla futura III e IV per completare il percorso, che per una classe terminale diventa impossibile da chiudere. Ciò per la profondità del percorso, sia per i tempi di realizzazione e l'impianto di relazioni e di relativo lavoro di studio, lavoro e preparazione e politica da mettere in campo.

La piattaforma da cui partire è stata quella di formazione culturale formale del curriculum scolastico in corso e gli anni precedenti per una sguardo sempre più ampio e circolare, interdisciplinare, intradisciplinare e multidisciplinare. Arricchita dai tutti i saper informali di cui sono portatori (stakeholders) gli alunni delle classi e le loro famiglie.

Il tutto è stato per quanto possibile essere integrato con il progetto: "Il quotidiano" in classe (lettura di un quotidiano (Giovani editori) e da eventuali altre progettualità realizzate all'interno della scuola stessa.

La prima fase è stata esaurita nei primi mesi di scuola (ottobre fine novembre) in cooperative learning, learning by doing e work in progress.

Seconda fase: inizio dei lavori (gennaio/febbraio)

In ogni classe si sono formati gruppi di lavoro in modo autonomo.

I componenti dei gruppi di sono divisi compiti e lavoro fissando un programma, dandosi scadenze e modalità di lavoro in presenza e on line

Come prima esigenza gli studenti hanno sentito il bisogno di creare percorsi trasversali che mettessero in relazione la disciplina di italiano e storia con le altre in particolare con storia dell'arte, filosofia poi con le proprie situazioni di vita e le esperienze personali di sport, volontariato, studio extracurricolari (musica, fotografia), esperienze in centri di ricerca e storici come il Museo Cervi per esempio.

La seconda esigenza, dettata dalla curiosità, è stata quella di vedere in situazione e in loco in che misura le problematiche scelte potessero avere riscontri.

Così si sono determinati gruppi di ricerca:

EWL (differenze e uguaglianze di genere: diritti negati, diritti acquisiti, diritti mancati, diritti nascosti, diritti da scoprire, diritti rivelati)

Personaggi da intervistare

Associazioni, enti persone con cui prendere contatti e iniziare le ricerche

Terza fase (marzo/ aprile)

Prima esigenza è stata partire dai dati conosciuti o più facilmente conoscibili, quindi è iniziato il lavoro di ricerca sui testi e sulle fonti. I gruppi abituati ad uno studio ermeneutico dei documenti (fonti letterarie/ progetto nazionale Miur Compita competenze di italiano/ letteratura come competenze di cittadinanza) hanno iniziato a creare un percorso sulle trasversali sulle fonti letterarie, storiche, filosofiche e artistiche (per fonti si intendono documenti autentici).

La ricerca è stata svolta sia sui libri di testo, sia su altri testi sia via internet.

Il volano è stato lo studio degli autori di italiano che più ha appassionato gli alunni e da questi sono partiti per ampliare la rosa delle ricerche insieme agli articoli della nostra Costituzione ai diritti dell'infanzia, alla dichiarazione universale dei diritti umani. Altro 'motore di ricerca' è stata l'attualità e le vicende che più li hanno colpiti legati alla condizione dell'uomo in genere.

Dopo aver lasciato operare gli studenti in modo anche magmatico e solerte si è proceduto a dare un ordine al lavoro mettendo a punto mappe concettuali che potessero essere il faro del lavoro da svolgere.

Seconda esigenza strutturare un percorso chiaro, ecco i gruppi autodeterminarsi in modo preciso anche se le tematiche erano già state preannunciate all'inizio del percorso:

La Follia (da Erasmo da Rotterdam a Pirandello, Van Gog, Ligabue, Ghizzardi passando per Freud, la legge Basaglia e il museo Livi dell'ex San Lazzaro ovvero il manicomio di Reggio Emilia)

Le guerre dimenticate (studio delle guerre nel mondo che non vengono mai portate alla luce. Focus iniziale: le guerre di libertà: Rivoluzione Americana, Rivoluzione Francese, Unità d'Italia, Italia Repubblicana e uno sguardo sul mondo)

I bambini scomparsi (società del Seicento: da Cervantes ai Bamboccianti al Pitocchetto a Murillo a Rosso Malpelo di Verga, fino ai bambini scomparsi e dintorni, fenomeno che si registra anche oggi nella nostra provincia)

Il diritto all'istruzione(volano gli articoli della nostra costituzione, Rousseau che ha letteralmente 'folgorato' gli studenti insieme agli Illuministi per proseguire fino all'oggi con uno sguardo al maestro Manzi).

Le trasgressioni o i sette peccati capitali con un focus sull'omosessualità maschile e femminile (focus iniziale sulla tragedia "Mirra" di Vittorio Alfieri per uno sguardo sull'attualità, diritti e libertà ancora lontani)

EWL- The European Women's Lobby

Esabac: Emigrazione/immigrazione (la raccolta della storia personale dell'immigrazione di propri parenti o familiari scritta in italiano e francese poi tradotta in video, fonti diverse in italiano da articoli di giornale, in francese.

Le associazioni e gli enti contattati sono state diverse: Università degli studi di Modena e Reggio Emilia, Museo Livi (Ex San Lazzaro), associazione: "La caramella buona"; le maestre di alcune scuole di Reggio Emilia genitori, parenti, amici. Mancano al percorso, da terminare il prossimo anno come chiusura la Regione Emilia Romagna – assessori e consiglieri ed esperti- sulle tematiche proposte e per uno sguardo regionale sulle eccellenze e i punti deboli con interscambio anche in rapporto dialettico con altri enti- istituzionali e non- fino ad arrivare all'attualità.

Preparazione e organizzazione del viaggio a Bruxelles con proposte di delibere da sottoporre all'associazione perché se ne faccia carico, dopo aver contattato figure di spicco a livello locale, nazionale, internazionale(se del caso e se possibile) con l'aiuto dello staff di ConCittadini e di politici della giunta regionale che possano aiutare in questo senso.

Questo ultimo tratto di lavoro è impossibile da attuare quest'anno a causa delle elezioni europee e amministrative.

Interscambi già attuati di cittadinanza attiva, esempi di interscambi già attivati con relativi progetti realizzati: Fotografi Europea, partecipazione di alcune alunne alla creazione di elaborati per le mostre su fotografia Europea.

Concorso provinciale di poesia Fiap- Confeseroceti a tema libero(vinti un IV premio e due menzioni speciali).

Borsa di studio- Premio Maramotti (vinti: primo premio, secondo premio e una menzione speciale).

partecipazione all'illustrazione delle storie degli anziani dell'associazione: Emmaus; E- book: "Occhi a san Domenico" (partecipazione studentesca della IV e della V) concorso indetto IBC/ io amo un bene culturale) realizzazione con la Diocesi di Reggio Emilia, Comune di Reggio Emilia, Reggio città delle persone- Regione Emilia Romagna

Messa a punto lavoro i scrittura- fase finale (aprile, maggio, giugno)

Rielaborare le fonti, scrivere testi con note a piè pagina o in calce al testo, completi di indice, introduzione, bibliografia, sitologia

Costruire un percorso di immagini e fotografico (immagini proprie) che illustri e determini il lavoro

Ritradurre le testualità scritte in modo intersemiotico in un altro linguaggio e costruzione di filmati

Costruzione di un e- book con approfondimenti e musiche di accompagnamento

Costituzione di apparati bibliografici(i testi usati, le parti più significative da allegare in appendice oppure come approfondimento).

Esempio di percorso: Follia- per parole e concetti chiave

(il percorso è il frutto del lavoro dell'anno scolastico in corso da terminare)

La follia vista come esempio di saggezza, di lungimiranza, di creatività di follia, di documento e documentazione di vita, storia, società, legislazione sia sull'asse sincronico, sia diacronico indagata nella letteratura, arte, filosofia, legislazione luoghi, incontri, testimonianze

Follia: Platone- mito della caverna; Cervantes- Don Chisciotte; Erasmo da Rotterdam – Elogio della follia; Galileo Galilei- vita(Brani scelti) /opere; storia inquisizione/ Caccia alle streghe; Bertold Brecht(vita di Galileo); Pirandello(testi scelti); Dostoevskij(Memorie dal sottosuolo); Palazzeschi, Merini, Schopenhauer, Davide Lajolo;(il vizio Assurdo/ Pavese);

Hitler

Nascita dei Manicomi;

chiusura dei manicomi

Franco Basaglia; legge Basaglia;

T. Gerratcault; Van Gogh; Signorini, Ligabue, Ghizzardi,

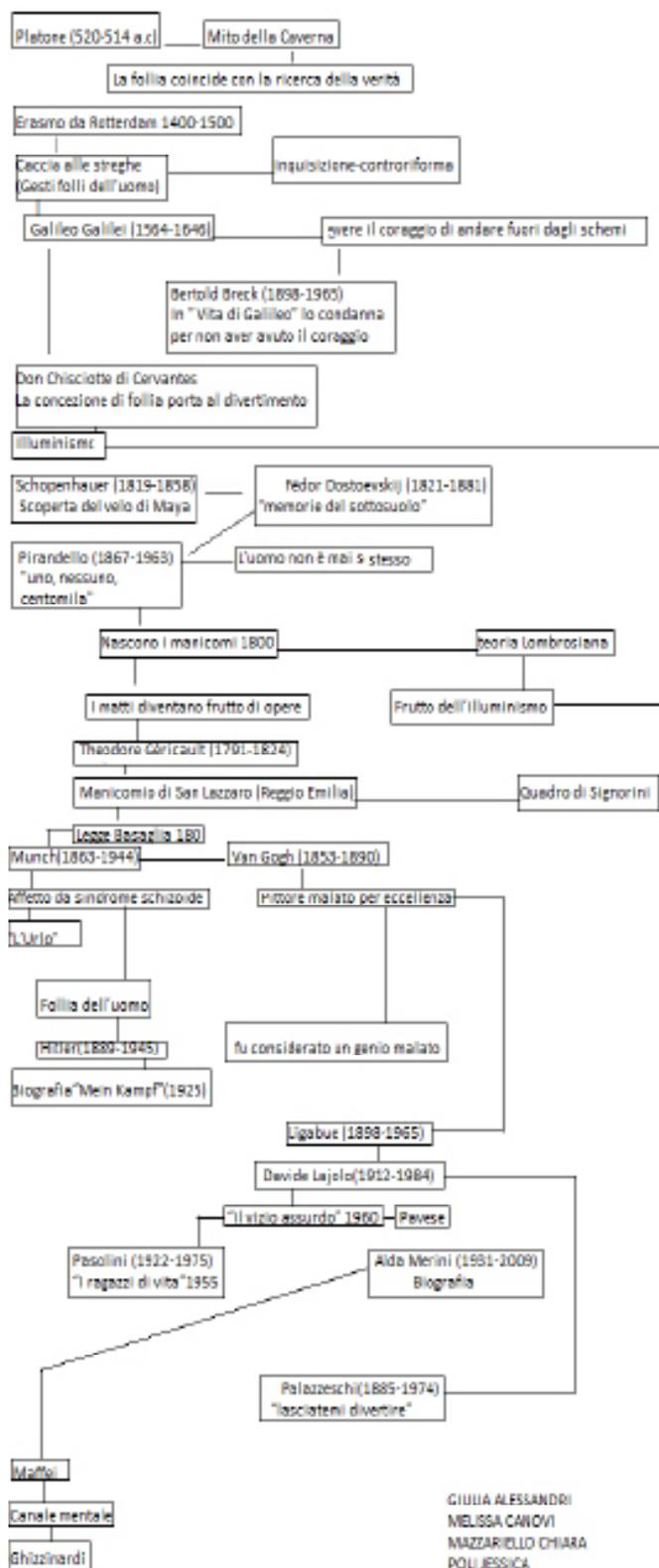
Museo Livi (Lazzaro Spallanzani ex manicomio di Reggio Emilia- documentazione dell'archivio , documentazione del museo testimonianze del luogo e della gente, Padiglione Agitate ex San Lazzaro RE)

Il percorso dovrà continuare con uno sguardo all'attualità, con contatti e testimonianze di esperti della Regione Emilia Romagna, con assessori regionali preposti con suggerimenti che verranno anche dal nucleo che segue ConCit

Reggio Emilia

Mariaginuseppina Bo

Liceo Artistico Gaetano Chierici , Reggio Emilia, via Nobili, 1



IC di Villa Minozzo

Progetto: *I luoghi della memoria: dalla storia alle storie - ricerca storica sui luoghi peculiari del territorio*

Abstract del progetto:

Il progetto prevede il coinvolgimento degli studenti in percorsi di ricerca attiva finalizzati a far comprendere il significato ed il peso di alcuni luoghi tipici del territorio, al fine di sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e promuovere una pedagogia dei luoghi e delle storie.

Progetto ConCittadini
Anno scolastico 2013-2014

Istituto Comprensivo Villa Minozzo
Istituto Comprensivo Casina-Carpinetti

Scuole Secondarie di Primo Grado

Luoghi della Memoria: dalla Storia alle storie

Premessa comune.

Il progetto di rete di Scuole Secondarie di Primo Grado nasce per raccontare i luoghi e stimolare, attraverso l'esercizio della memoria (individuale e collettiva, autenticamente di comunità) il senso di appartenenza a un territorio che va molto oltre i confini comunali, ma si configura in molteplici declinazioni simboliche, dando vita a quello che si potrebbe definire un Immaginario, una speciale e specifica visione del mondo, in dialogo con altri spazi e un Altrove, sospesa tra passato, presente e futuro.

Il primo passo del progetto è stato quindi quello di portare i ragazzi a sviluppare alcune capacità di lettura del paesaggio e della comunità che attorno al paesaggio si è creata e si crea, nel corso della Storia, ma anche nel quotidiano di ogni giorno. I luoghi nella loro dimensione estetica ed etica, i luoghi della Storia e delle storie, i luoghi della vita.

Da queste premesse sono scaturiti tre percorsi, ognuno per ciascun plesso di Scuola Secondaria, tre binari paralleli che insieme cercano di dare corpo a un'unica mappa del Paesaggio della Memoria, o anche della Memoria del Paesaggio.

Ecco in sintesi una prima raccolta e un possibile sviluppo delle diverse scritture progettuali.

Villa Minozzo
Tre fiumi, una sola mappa
Un viaggio nella Geo-poesia

Classi coinvolte: 1A, 2A

2 ore settimanali da ottobre 2013 a maggio 2014

Esperto: Prof. Benedetto Valdesalici

Introduzione.

Il percorso s'innesta su un lavoro ormai decennale di Storia locale, con particolare riferimento alla Storia della Resistenza in Montagna, attraverso alcuni luoghi (Cervarolo, Tapignola, Cerrè Sologno) e alcuni personaggi (Don Pasquino Borghi, Enrico Zambonini, Arrigo Benedetti).

Quest'anno lo sguardo nasce e abbraccia un orizzonte più ampio: il comune di Villa Minozzo dalla sua Storia Geologica (Memoria del Tempo), alla sua Storia Mitico-Antropologica (Memoria dell'Uomo come Memoria di un possibile Canto del Mondo).

Le valli dei tre fiumi che segnano il territorio, Dolo, Secchiello e Secchia, come luoghi dell'abitare e del migrare dell'uomo, il paesaggio come fonte d'ispirazione e di trasfigurazione poetica dei luoghi: nelle forme del poema cavalleresco in ottave, del cantare del Maggio, della satira di paese in dialetto, della poesia lirica di matrice più novecentesca.

Forme di racconto, di rappresentazione di uomini nel paesaggio, di un *genius loci* da esplorare con occhi nuovi, provando a cucire insieme il corso dei tre fiumi con il corso della Storia.

Obiettivi.

L'obiettivo fondante del percorso è quello di insegnare a vedere nel paesaggio e nei luoghi quanto d'invisibile sopravvive al passare del tempo.

Solo nel gesto poetico e tutto umano che fa nuovi gli occhi, diventa possibile ri-significare i luoghi stessi e iniziare da qui a raccogliermene e tessermene le storie, creare una nuova rappresentazione del paesaggio, una mappa geo-poetica che tiene insieme Materiale e Immaginario, Realtà e sua Trasfigurazione. Una mappa che è anche un modo per ri-orientarsi, ri-collocarsi come persone all'interno di una comunità: dallo sguardo e dal pensiero del fuori, alla consapevolezza del nostro paesaggio interiore, del nostro abitare i luoghi e tra questi anche il luogo dell'anima.

Fasi progettuali.

- Luoghi e Memoria nel tempo: Storia Geologica dell'Appennino (ottobre)
- Il Canto del Mondo e l'uomo in cammino: l'ottava ariostesca e il Maggio drammatico (novembre)
- Poesia della Natura e Natura della Poesia (dicembre)



- **La Storia e la Satira: paesi miei (gennaio)**
- **Villa Minozzo terra di poeti: un primo censimento (gennaio)**
- **Il reportage come forma di racconto intenzionale e la creazione-scoperta di un Immaginario (febbraio-marzo)**
- **Costruzione di una mappa Geo-poetica del Comune di Villa Minozzo (aprile-maggio)**

Metodologia.

Le scelte didattiche sono improntate all'utilizzo di strategie che vanno dalla lezione frontale per introdurre il tema, ai laboratori a piccoli gruppi, fino alle uscite didattiche, alle ricerche sul campo, a momenti di rielaborazione espressiva (musicale e drammaturgica), che si concludono con la socializzazione e condivisione dei risultati a grande gruppo, seguita dalla decisione collegiale circa la natura e la forma dei documenti che dovrebbero segnare le diverse tappe del percorso.

Prodotti finali.

Si prevede di realizzare una mappa Geo-poetica del territorio del Comune di Villa Minozzo, accompagnata da un libro cartaceo o e-book che rappresenti in sintesi una sorta di censimento del lavoro poetico e dei poeti del Comune dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri.

Altri prodotti potranno essere:

- **drammaturgie e rievocazioni storiche a tema**
- **readings di poesia dialettale o in lingua**
- **reportages in forma di audio-documentari e piccoli video che raccontano della relazione tra uomo, luoghi, natura e ispirazione poetica.**

Il percorso si avvale della collaborazione con l'ente di Bonifica dell'Emilia Centrale, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano, l'Associazione VillaCultura e prevede uno sviluppo anche per il prossimo anno scolastico, continuando il lavoro di esplorazione poetica dei luoghi e cercando un ulteriore allargamento di sguardo ad esempio al paesaggio della Bassa reggiana e del fiume Po, con le sue tradizioni e le sue storie poetiche, artistiche, musicali.

Prof. Emanuele Ferrari

Carpineti Le piazze

Introduzione.

Il progetto è in continuità con percorsi di cittadinanza attiva e storia locale sviluppati nel corso degli anni scolastici precedenti (es.: *Mandra, I nostri luoghi e la loro storia; Carpineti, un bel paese così*) nell'ambito del Piano Offerta Formativa dell'istituto scolastico e promossi in collaborazione con altre associazioni culturali del territorio nell'ottica di una "scuola aperta", dinamica e presente, tesa alla costruzione di identità e appartenenze. La memoria storica diventa scavo delle proprie radici e sguardo e riflessione alla complessità degli eventi per comprenderne evoluzione, sviluppo ma anche soste, arretramenti, crisi e revisioni, educando i ragazzi a capire il senso e il valore delle scelte umane nel rispetto del proprio ambiente di vita. Quest'anno la ricerca è dedicata alla storia delle due piazze principali del paese come centri di incontro, di dibattito e di aggregazione sociale e culturale in un approccio diacronico che parte dall'oggi, a ritroso nel tempo, attraverso immagini e fonti documentali scritte, per arrivare al periodo della Gran Contessa Matilde di Canossa.

Obiettivi.

Gli obiettivi didattici ed educativi riguardano l'area della conoscenze e della competenza. In particolare:

- La piazza: breve excursus storico dall'agorà agli usi attuali;
- Le grandi piazze d'Italia nelle peculiarità del presente;
- Conoscenza della storia locale attraverso la storia delle due piazze di Carpineti, luogo vivo della cittadinanza;
- La piazza come simbolo di partecipazione ed esercizio democratico di appartenenza a una comunità;
- Lo sviluppo urbano e architettonico della piazza e le sue funzioni nel corso del tempo;
- La piazza nel testo letterario: sfondo e contesto emozionale di liriche e narrazioni;
- Itinerario fotografico dello sviluppo delle piazze attraverso le immagini

Metodologia.

Il percorso didattico coinvolge la classe seconda B della scuola secondaria di primo grado di Carpineti attraverso il contributo di più discipline: storia, geografia, italiano, storia dell'arte, educazione tecnica. La metodologia prevede proposte innovative attraverso il metodo Lepida con ricerca e approfondimenti, interventi di esperti, soluzione di problemi autentici, attività cooperativa a gruppi con divisione del lavoro, coinvolgimento di un genitore, documentazione ed elaborazione di un prodotto finale, ideato e creato con le mani, dai ragazzi (plastico della piazza Matilde; murales/pannello "Monumento alla Santa Croce"), depliant/pieghevole illustrativo dell'iniziativa e piccola pubblicazione a conclusione del progetto.

Fasi progettuali

- **PRIMA FASE (GENNAIO 2014):**
presentazione del progetto e del tema. Inizio della ricerca attraverso la formazione dei gruppi scelti dagli alunni con motivazione. Assegnazione dei compiti e ideazione, progettazione e pianificazione delle attività. Realizzazione di una mappa concettuale del percorso didattico illustrativa di domande generative (chi?, che cosa? come? a chi ?,...).
- **SECONDA FASE (FEBBRAIO/MARZO/APRILE 2014):**
ricerca storica attraverso la raccolta e l'analisi delle fonti (documenti, cartoline, fotografie, interventi di esperti,...) e rielaborazione scritta dei materiali con presentazioni power point.
- **TERZA FASE (APRILE/ MAGGIO):**
elaborazione della documentazione, realizzazione di un pannello illustrativo, realizzazione di un plastico, presentazione pubblica dei materiali.
- **CONCLUSIONE DEL PROGETTO:**
il progetto verrà concluso nel mese di giugno con la presentazione della documentazione in un'occasione pubblica, ma rappresenta anche un'opportunità di sperimentazione di una metodologia didattica innovativa che rientra a pieno titolo nelle buone pratiche per un apprendimento per competenza.

Prof.ssa Monica Tedeschi



Le case a torre

Introduzione.

Il progetto nasce dall'interesse per i Beni Culturali e Storici del nostro territorio.

Tale tematica, già nei precedenti anni scolastici, ha suscitato attenzione e riflessione da parte degli allievi della scuola secondaria di Casina insieme ai ragazzi del Centro diurno Arcobaleno, basti ricordare il progetto *Ars Canusina Insieme*, nel corso del quale sono stati studiati e approfonditi i luoghi matildici e le caratteristiche decorazioni dell'Ars Canusina, inserite nel contesto del lavoro artigianale, nonché l'attività didattica denominata *La Storia di Matilde continua*, con la quale ci si è soffermati sullo studio del paesaggio medievale e sulla conoscenza dei prodotti alimentari tipici del periodo matildico.

L'attuale lavoro, invece, ha indotto lo sguardo verso le *Case a Torre*, realtà tipica del nostro territorio.

Si tratta di costruzioni che delineano il nostro paesaggio in modo suggestivo e che, a distanza di secoli, vengono ancora oggi abitate, sebbene, con il passare del tempo, siano state adeguate alle nuove esigenze abitative; da sottolineare il fatto che attorno a esse si è sempre sviluppata una fervente e creativa attività del lavoro contadino e del piccolo artigiano, da sempre fulcri per l'economia dei luoghi.

Il progetto induce, dunque, a un ritorno con la memoria alle nostre radici, alla nostra Storia, con l'idea di comprendere i meccanismi attraverso i quali l'uomo, con la sua intelligenza, la sua creatività, il suo lavoro e, soprattutto, con la sua partecipazione attiva alla vita sociale, da un insieme di piccole e modeste case abbia favorito lo sviluppo di una società più complessa e articolata.

Tuttavia, alla base dell'intero percorso, e, inevitabilmente, fine ultimo dello stesso, rimane la presa di coscienza dell'importanza dei Beni culturali e artistici, della necessità di preservarli e di divulgare la loro conoscenza, affinché la loro storia, seppur lontana nel tempo, diventi ineluttabilmente la storia di tutti.

Obiettivi

Gli obiettivi didattici ed educativi riguardano l'area delle conoscenze e delle competenze. Nello specifico essi sono:

- Conoscere la storia locale attraverso lo studio delle Case a Torre, il loro ruolo e le loro caratteristiche;
- Conoscere lo sviluppo architettonico delle Case a Torre;
- Conoscere le caratteristiche del paesaggio intorno alle Case a Torre (vegetazione tipica e struttura del territorio);
- Comprendere l'importanza e il valore di un bene culturale e artistico;
- Usare consapevolmente la macchina fotografica per realizzare foto artistiche dei luoghi interessati;
- Riuscire a realizzare una semplice Brochure per descrivere le Case a torre e il paesaggio attorno.



Metodologia.

Il percorso didattico coinvolge le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado di Casina attraverso il contributo di più discipline: storia, geografia, italiano, storia dell'arte e inglese.

La metodologia prevede attività di studio attraverso l'uso del pc (realizzazione di power point) e l'uso della macchina fotografica (laboratorio fotografico). Gli alunni avranno, inoltre, avranno la possibilità di approfondire l'aspetto storico e geografico, attraverso attività di approfondimento e di ricerca nella Biblioteca scolastica e comunale. Verranno effettuate delle uscite sul territorio per poter comprendere appieno le caratteristiche artistiche e strutturali delle Case a Torre (Uscita alle Pieve di Paulko e al Museo degli strumenti di lavoro del contadino e dell'artigiano—classi 2A e 2B) e alla fine del percorso didattico verrà realizzato un Depliant turistico con la descrizione dei luoghi e delle costruzioni, con la relativa traduzione in lingua inglese.

Le classi terze, invece, allestiranno una Mostra fotografica, frutto del loro lavoro di laboratorio, che entrerà a fare parte del circuito Off dell'Ottava edizione della Fotografia europea.

Fasi progettuali.

- **PRIMA FASE (Gennaio 2014):**
presentazione del progetto e del tema. Inizio della ricerca attraverso la formazione dei gruppi di alunni. Assegnazione dei compiti e ideazione, progettazione e pianificazione delle attività. Realizzazione di una mappa concettuale del percorso didattico illustrativa di domande generative (chi?, che cosa? come? a chi?....).
- **SECONDA FASE (Febbraio-Marzo-Aprile):**
ricerca storica attraverso la raccolta e l'analisi delle fonti (documenti, cartoline, fotografie) e rielaborazione scritta dei materiali con presentazione in power point. Uscite didattiche e laboratorio fotografico.
- **TERZA FASE (Maggio):**
elaborazione della documentazione, realizzazione della Brochure e Mostra fotografica.
- **CONCLUSIONE DEL PROGETTO:**
Il progetto verrà concluso nel mese di Giugno con la presentazione delle fotografie e delle relative descrizioni alla presenza del Dirigente Scolastico, del Sindaco e dell'Associazione Amici di Pianzo, la quale ha fortemente appoggiato il progetto, dando un contributo significativo per la realizzazione delle uscite didattiche.

(Prof. ssa Sandra Giberti)

Il canto popolare

Cosa c'è di più bello e più nobile della Poesia. La Poesia ha incantato le fiere, ha cantato le Dame, ha colorato e colora ancora il mondo parlando del mistero che circonda le cose, dell'indecifrabile mistero della vita. Non c'è verso, non è possibile decifrare la poesia, definirla.

La poesia è un palpito, ha legami con la bellezza e l'emozione, ha fili legati a umori profondi, nascosti sotto le parole, ha lo stupore di un abbaglia di un'intuizione; la poesia cambia le persone.

E' il "carpe diem". E' il coraggio di tuffarsi nel Maelstrom senza paracadute, ed è tante altre cose ancora. Non si può definire la bellezza. Essa non ha volto, può avere ogni volto che il tempo ha voluto darle per parlare al mondo, per sfidarlo con un senso, per affermare la sacralità del nostro legame col tutto, per cercare di dire ciò che è bene e ciò che è male.

Da anni sognavo che frotte di giovani cartografi tracciassero una prima Mappa (di un più grande lavoro della costruzione dell'atlante demologico della poesia appenninica) che in cuor mio chiamo **GEOPOETICA**, che pretenda situare i nostri poeti montanari nel loro intorno con la convinzione che la poesia popolare si nutra del suo contesto paesistico, anzi! che proprio il paesaggio incantato in cui viviamo per sé solo nutra l'animo montanaro di quel lirismo magico, che chiamiamo incanto e su cui torneremo, che intride le nostre Ottave, le nostre Satire e i nostri Maggi.

Dicevo dell'incanto, l'incantazione, la fascinazione, l'incantesimo, il cantare in versi e il vaticinare che ne sono sinonimi, dicono del lavoro del poeta popolare, del bardo che vede e coglie "ingenuamente" il futuro nelle emozioni e nei sentimenti, che interpreta e distilla nei suoi versi il comune sentire, mediando il rapporto tra cielo e terra, tra mondo interno e mondo esterno, tra l'animo delle cose e il nostro anima. Il ruolo sciamanico che la poesia popolare ha sempre avuta tra le antiche tribù dei liguri montani.



ESARE CANOVI di Seccò e FRANCESCO BOCCALINI di Villa Minozzo
POETI DI MAGGIO

Cesare Canovi e Francesco Boccacini
Fotografia: da «Illustrazione Emiliana», n.1, n. 3-4, 6-12-1998.

In questa immagine, che risale ai primi anni del 1900, due autori della zona reggiana di Villa Minozzo: Francesco Boccacini, detto «Bocca», di Villa Minozzo (1861-1918), ricordato anche come narratore di favole e interprete del Maggio, autore di: *Leonida, I figli del Re d'Algeria, Angelica, Morzan le Maggior*, e Cesare Canovi di Seccò, fraterno di Villa Minozzo.

in LA TRADIZIONE DEL MAGGIO
Biblioteca Panizzi

Poeti popolari Antichi a arcaici a classici

La sempre troppo precoce morte degli STORNELLATORI tutti dimenticati rimane memoria di SATRAI : La vena del Fosola Quirun da Palare, Jacme da la Cesa e Marchett Castellari; Flaminio Bonicelli a Costabona, il duo Guiducci-Pedrazzoli a Villa Minozza e chi ha vissuto sotto il Duca sa che le satire erano frequenti e spesso multati gli autori!! Spesso scritte in dialetto ottavisti e poeti estemporanei

Falimpo degli antichi poeti popolari legati dalla fissità del verso l'ottava cantata ma non l'ottava major o minor del Maggio l'ottava narrativa l'ottava toska l'ottava medioevale dei pellegrini dei saltimbanchi, dei trovatori. esametri, ottonari qualche endecasillabo e bicchieri, naturalmente molti bicchieri a stimolare la vena e il canto. Avevano un particolare amore per l'esercizio della memoria (la memoria è la ricchezza dei poveri) e avevano memorie selettive ma prodigiose. Silvio Leoncelli di Nismozza (si spettegola ancora che visse con una Musa al suo servizio), Amikare Veggetti (il vate di Vaglie di Ligonchio) e Umberto Raffaelli (viaggio alle marenne) di Vaglie, le ottave liriche di Andrea Briselli e Marco Torri a Succiso, le satire e la mailart in ottave di Remigio e Ultimio Fontana e Giacomo Alberghi a Cervarolo, Domenico e Svenno Notari a Marmoreto, Lino Casanova di SCeri profetica le sue ottave *La nostra montagna non canta più*, Franco Sorbi della Sorba, Costantino Zambonini di Asta, e potrei proseguire ma mi fermo per passare ai

maggiai o poeti di Maggi

partendo da fine 800 pensiamo ai 26 autori che elenca Romolo Fioroni nella su Epopea del Maggio: Domenico Ceretti, il cieco di Rovolo di Romanoro; Battista Ferrarini e Martino Bonicelli rispettivamente di Villa e Costabona, come di Costabona è Stefano Fioroni; Francesco Chiarabini, Giorgio Cappelletti e Mario Prati di Gova, Romeo Sala di Morsiano, il più prolifico dei Maggiai; Giacomo Alberghi di Cervarolo; Natale Ferrari di Montebiotto, Luigia Correggi di Cervarezza; Costantino Coli e Domenico Notari di Marmoreto; la dinastia dei Pozzi, i Turrini, i Dieci e gli Aravecchia (Lorenzo e Miriam) a Romanoro, Mercanti Vincenzo e Ferrarini Giuseppe a Monzone; Dino Dallari a Montefiorino; Marco Piacentini a Frassinoro; nella Capitale Costabona i Costi, Michele e Teobaldo, Prospero Bonicelli maggiaio e grande interprete di Maggi, Romolo Fioroni che tutti ricordiamo e di cui compiangiamo la competenza; e infine Domenico Zannini e Berto Zambonini di Asta che insieme alla compagnia Monte Cusna hanno compiuto nel 2013 40^o anni di ininterrotta canto del Maggio .

Poeti popolari moderni il novecento montanaro

Hanno rinnovato la versificazione superando la regale rigidità dell'ottava ariostesca per darsi a nuove ritmiche, a rime più snelle fino al verso libero della poesia contemporanea.

Teresa Romei Correggi di Cervarezza, Umberto Monti di Cervarolo, Ralfio Monti, un grande di Civago, Marino Fontanini di Gazzano, Gino Chesi di Gova, Mantipò Torino di Secchio, Ave Govi di Camiana,

Un discorso a parte andrebbe fatto per Berto Zambonini di Asta, Leonida Togninelli di Monte Orsara, Erio Fontana di Cerré Sologno, perché scrissero a cavalieri tra gli antichi e i moderni.

Non sono scomparsi i SATRAI nella vena del Fosola anzi ci restituiscono le voci degli antichi stornellatori che si sono dati al rap alla ska

i maggiai o poeti di Maggi

Non hanno modificato le trame ma gl'intrecci, la poesia è talora scolastica ma sempre ricercata come valore, più pronti all'idea innovativa ma legatissimi alla tradizione calcano in genere sul registro lirico che attualmente è molto apprezzato dal pubblico. Rischiano derive fantasy.

Miriam Aravecchia di Romanoro, Luca Sillari e Davide Borghi di Asta, Luca Mariani di Navellano.



**Istituto Comprensivo Villa Minozzo
Scuola Secondaria di Primo Grado "Galileo Galilei"
Classe 1A – anno scolastico 2013/2014**

***Due vite nella Storia*
Enrico Zambonini e Don Pasquino Borghi
30 gennaio 1944**

Uomini in marcia.

Fine marcia. Inizio lettura.

8 settembre 1943

Il Maresciallo Pietro Badoglio, capo del Governo, comunica via radio, che l'Italia s'è arresa agli Alleati.

Lo stesso giorno, a Roma, si forma il CLN: Comitato di Liberazione Nazionale, inizia così la Resistenza.

Autunno 1943

Nelle nostre montagne si organizzano le prime bande di partigiani.

Don Pasquino Borghi, nominato parroco di Coriano il 30 agosto, si trasferisce a Tapignola.

Enrico Zambonini si trova ancora al confino, sull'isola di Ventotene.

Inverno 1943

Don Pasquino da tempo ha iniziato a ospitare prigionieri, soldati in fuga e partigiani nei locali della sua canonica a Tapignola.

Liberato dal confino, Enrico Zambonini torna alla sua casa di Secchio, dove vive la sorella Marianna.

21 gennaio 1944

Mattino: Don Pasquino scende a piedi a Villa Minozzo. Sul cammino incontra un gruppo di Militi fascisti. Si recano a Tapignola per fare una perquisizione. C'è uno scontro a fuoco. I Militi si ritirano, due sono feriti, tornano a Villa Minozzo.

A Secchio, che si trova di fronte a Tapignola, dall'altra parte della valle, probabilmente Enrico Zambonini sente la sparatoria. Qualcuno gli consiglia di scappare a Civago, ma lui resta a casa.

Don Pasquino viene arrestato a Villa Minozzo.

22 gennaio 1944

Don Pasquino viene trasferito al carcere di Scandiano.

Un milite si presenta a casa di Enrico Zambonini e gli dice di seguirlo. Enrico prende la pipa e obbedisce. Viene portato al carcere dei Servi di Reggio Emilia.

30 gennaio 1944

Mattino: al poligono di tiro di San Prospero Strinati vengono fucilati dalla Milizia fascista: Destino Giovanetti, Romeo Benassi, Umberto Dodi, Dario Gaiti, Ferruccio Battini, Enrico Menozzi, Contardo Trentini, Enrico Zambonini, Don Pasquino Borghi.

Silenzio.

Dal silenzio alla musica. Una musica che accompagna la lettura.

2 febbraio 2014

Oggi, dopo settant'anni, siamo qui. A ricordare.

Due vite nella Storia.

Quella di Enrico.

Quella di Don Pasquino.

Io sono Enrico

Io sono Enrico Zambonini, sono nato a Secchio e sono un anarchico. Un anarchico è qualcuno che non è comandato da nessuno: né Dio, né Stato, né servi, né padroni. Ho viaggiato in lungo e in largo per diffondere le mie idee, mi sono trovato in tante guerre, a partire dalla Libia. Ma la più terribile fu la guerra civile in Spagna, dove nessuno veniva salvato. Durante i miei viaggi scoprii molte cose che la mia gente non aveva mai visto. Quando sono tornato a casa, dopo trent'anni di fughe ed esilio, ho capito che Secchio non era un posto più sicuro per me: i fascisti arrestavano chiunque era antifascista. Per molte volte, come adesso, mi sono trovato in carcere. Forse mi faranno un processo, forse no. Forse verrò presto ucciso e allora questi sono i miei ultimi momenti da anarchico. Perché l'anarchia è la mia vita, e se proprio devo, morirò.

Canto: Profughi d'Italia. Stornelli d'esilio.

Io sono Don Pasquino

Io sono Don Pasquino, sacerdote a Tapignola. Accolgo nella mia canonica dei partigiani, dei soldati prigionieri, in fuga, degli sbandati, persone che hanno bisogno. So che se lo verranno a sapere, i fascisti mi uccideranno. Io però non ho paura, in fondo sono cristiano e come dice il Vangelo aiuto il prossimo. So anche che questo ai soldati non interesserà. Comunque resterò sempre fedele a Dio. Domani andrò a Villa Minozzo a predicare per la festa di Sant'Agnese. Forse sarà pericoloso, ci sono in giro molti soldati. Ora, quando devo andare da qualche parte, mi tornano in mente gli anni di missione in sud Sudan, dove ogni spostamento era un'impresa e un'avventura. Ricordare tutte queste cose mi fa capire ogni giorno perché mi sono fatto prete: per aiutare gli altri, i bisognosi. E per questo vale la pena spendere tutta la propria vita, anche sacrificarla, se necessario.

*Canto: I ribelli della montagna***Riflessioni**

Don Pasquino è un uomo generoso di vita, che non ha paura di morire per gli altri, perché amava la sua gente e la sua chiesa, quindi per lui era uno dei suoi doveri di cristiano e sacerdote.

Enrico era un uomo che sacrificava se stesso per la libertà. Era un uomo che viaggiava in tutto il mondo per manifestare l'anarchia, che per lui era la legge della libertà. Era un uomo che insegnava l'autonomia. Enrico Zambonini secondo me era un grande uomo. Per la sua fede è stato esiliato, per la sua fede è stato fucilato, senza nemmeno un processo. Lo ammiro molto, perché è morto per le idee in cui credeva, uno cocciuto, ma fedele fino in fondo.

Vorrei dire grazie, a tutti quelli che sono morti per la gente che amavano, per la loro libertà, ma soprattutto per il loro ideale di vita.

Enrico fu un soldato, un guerriero, ma anche un prigioniero. Soprattutto una persona fedele ai suoi ideali e coerente. A lui non importava tanto di sé. Importava degli altri, degli ultimi, la sua patria era il mondo intero. Per questo merita un riconoscimento, il nostro ricordo.

Forse, la gente non ha mai pensato a come morire, ma morire per qualcuno che si ama, è un buon modo per andarsene. Secondo noi è quello che ci vuole insegnare Don Pasquino. Abbiamo appreso molte belle cose dalla sua vita, per questo è una persona da prendere come esempio, da ricordare.

Dal nostro punto di vista Enrico era un uomo che non aveva paura della morte, non aveva paura di svegliarsi un mattino e scoprire che il pomeriggio poteva essere fucilato, finire la sua vita. Secondo noi è stato molto sfortunato: ha dovuto subire tutte le ingiustizie dalla prima alla seconda Guerra Mondiale. Ci molto toccato la storia di quest'uomo, che anche se perseguitato, in ogni posto dove è andato ha trovato persone che credevano come lui in un altro mondo, che ha trovato dovunque persone da aiutare.

Finale. Di nuovo in marcia.

**Comune di RE - Servizio officina educativa
- Assessorato all'educazione**

Progetto: "MEMORIE DI ROSTA"
Un viaggio tra passato, presente e futuro

Abstract del progetto:

Il Consiglio dei Ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione Sud, operativo da gennaio 2013, si è impegnato per finanziare le scuole dei consiglieri, progetti o iniziative interne o legate al Consiglio dei Ragazzi, attraverso una pubblicazione sul tema della memoria. La forma data, quello di un album con figurine o stickers, può coinvolgere un maggior numero di giovani, piuttosto di un testo con immagini stampate.

La raccolta di informazioni sulla storia di Reggio e sul quartiere, ha attinto ai testi posseduti dalla biblioteca decentrata del quartiere, Istoreco, Circoscrizione e o associazioni locali, e la "caccia alle immagini" si è avvalsa dell'apporto di ragazzi e famiglie, scuole, parrocchia, istituzioni e associazioni.

Alla suddivisione e catalogazione del materiale fotografico è seguita la raccolta di testimonianze su quelle immagini e il quartiere, poi confluite nell'album sotto forma di didascalie e descrizioni.

Il prodotto finale, un album su Rosta e dintorni suddiviso in capitoli per argomenti, sarà promosso a partire da maggio 2014.



Ogni consigliere si è impegnato a cercare informazioni su pubblicazioni locali, sulla storia del quartiere Rosta Nuova e su Reggio Emilia. La vicina Biblioteca Rosta, ha messo a disposizione libri con fotografie e l'epoca riguardanti la città.



**Publicazione di un album di immagini fotografiche con figurine "MEMORIE DI ROSTA"
sulla storia del quartiere Rosta di Reggio Emilia e dei dintorni.**

Antefatto: Il Consiglio dei Ragazzi e delle ragazze della Circoscrizione Sud è stato eletto nel dicembre 2012 ed è diventato operativo a partire da gennaio 2013.

Come da prassi, durante le riunioni sono state visionate in tutte le idee provenienti dalle classi dei consiglieri.

Nascita dell'idea progettuale – L'interesse dei ragazzi si è concentrato sulla proposta di realizzare una pubblicazione, la cui vendita potesse eventualmente contribuire al finanziamento delle scuole dei consiglieri, di progetti o iniziative interne o legate al Consiglio dei Ragazzi. Per alcuni mesi si è cercato di definire meglio l'oggetto della pubblicazione, pensando a quali argomenti potessero suscitare interesse e curiosità da parte dei giovani e/o della comunità, nell'ottica di estendere la promozione anche fuori dalle mura scolastiche.

Un problema prioritario era quello di capire esattamente come la stampa di un potenziale prodotto finale rivolto agli studenti e alle persone interessate, sarebbe stata finanziata.

Su indicazione dei facilitatori, le discussioni si sono concentrate sui macro argomenti di memoria, legalità e diritti proposti dal progetto Concittadini dell'Assemblea Legislativa dell'Emilia Romagna. La scelta del tema ha seguito in qualche modo l'opportunità di poter vedere realizzata concretamente l'idea progettuale. Gli interessi intercettati in consiglio vertevano relativamente all'area territoriale vissuta dai ragazzi e appartenente alle scuole di provenienza, di curiosità, memorie, collaborazioni con famiglie, ecc. Di qui la decisione quasi all'unanimità di concentrare i propri sforzi sul tema della memoria, come ricerca sul territorio vissuto e frequentato nel tempo libero e sulle storie personali di chi ha abitato quel territorio. In questo percorso le riflessioni si estendono poi su presente e futuro, perché attraverso la ricerca di testimonianze si mettono in dialogo memoria, contemporaneità e proiezione futura.

Il progetto quindi di pensare e scrivere un libro o album, partendo da fotografie d'epoca poteva essere un buon punto di partenza per incominciare. La forma data, quello di un album con figurine o stickers, può coinvolgere un maggior numero di giovani, piuttosto di un testo con immagini stampate.

Il risultato non vuole necessariamente essere esaustivo, ma testimonia come sia stato svolto un percorso di ricerca, da un punto di partenza ad uno finale.

TEMPI DI REALIZZAZIONE del Progetto

Fasi di lavoro maggio 2013 – maggio 2014:

La commissione memoria e territorio ha lavorato suddividendosi in piccoli gruppi e iniziando una raccolta di informazioni, attraverso testi sulla tradizione reggiana, posseduti dalla biblioteca

decentrata del quartiere, reperendo dati sulla storia di Reggio e sul quartiere con le pubblicazioni fatte da Istoreco, Circoscrizione e o associazioni locali. È stato inoltre "mappato" il quartiere rispetto a servizi, enti, centri ricreativi pubblici e o privati, allo scopo di poter avere riferimenti e interlocutori a cui affidarci per raccogliere testimonianze e racconti. Il materiale pubblicato e preso a prestito è stato visionato e discusso. Sono stati definiti dei capitoli all'interno dell'album, passibili di modifiche man mano che il progetto proseguiva e in base alla documentazione che si è stati in grado di trovare.

- La "caccia alle immagini", così come è stata definita la nostra ricerca, si è avvalsa dell'apporto di ragazzi e famiglie, ma è partita da luoghi, presidi del territorio come le scuole, la Circoscrizione, la Biblioteca, la parrocchia di quartiere e da un'associazione che aveva già avviato una raccolta fotografica relativamente all'area Rosta Nuova.
- Una seconda fase è stata la suddivisione, catalogazione ed esclusione di tutto o parte del materiale fotografico cartaceo e digitale, pervenutaci in gran numero. I documenti fotografici sono stati scannerizzati e memorizzati su supporto.
- Una terza fase ha comportato il contatto di quegli interlocutori che si sono resi disponibili ad offrire la propria testimonianza nel raccontare le immagini e il quartiere. Il criterio utilizzato nella scelta dei testimoni è stata la rappresentatività, nel caso di responsabili di servizi o soci di associazioni, e il possesso di immagini o racconti reputati interessanti per l'album. Le interviste, registrate e/o trascritte sono state opportunamente rielaborate e inserite all'interno dell'album sotto forma di didascalie e descrizioni, nonché racconti che accompagnano le immagini. Riflessione: dalle interviste è emerso uno spaccato personale, che per sua natura non poteva definirsi "oggettivo", ma caricato di affetti, convinzioni, ideologie, così come è fatta la sostanza di un ricordo. La memoria è quindi sempre filtrata da uno sguardo intimo, che si esprime in misura maggiore se i racconti sono orali. Un' altra parte consistente delle memorie è stata tratta dai testi scritti, laddove spesso non vi fossero testimonianze orali.
- **IMPOSTAZIONE GRAFICA DELL'ALBUM:** la commissione ha provato alcuni studi dell'impianto grafico dell'album, provando a realizzare dei piccoli menù esemplificativi, disegnati dai ragazzi, con la stampa delle immagini per alcuni capitoli. Sempre a piccolo gruppo si è intervenuti sulla scrittura di racconti e didascalie per le fotografie.
- **Collaborazione con le scuole:** dopo aver condiviso con le referenti scolastiche dei due istituti comprensivi gli obiettivi del progetto, è stato chiesto di poter ottenere immagini fotografiche da archivi personali di persone residenti o frequentanti il territorio. È stata richiesta una sorta di "Caccia all'immagine" nelle classi, riferibile al quartiere e attraverso il passaparola. Il contributo degli insegnanti e dei dirigenti scolastici è stato di indirizzare la

nostra ricerca presso persone informate o ex docenti che hanno costituito una fonte di memorie a cui attingere per avere documentazione orale del passato.

- Si sono coinvolte le scuole Pertini e Marco Polo nell'intervento in alcuni capitoli, come quelli riguardanti le scuole, appunto, rispetto alla scrittura di didascalie.

REALIZZAZIONE FINALE DI UNA PUBBLICAZIONE DI ALBUM FOTOGRAFICO CON FIGURINE O STICKERS RAFFIGURANTE IMMAGINI.

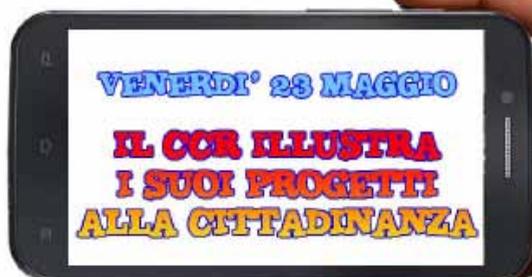
Il progetto, un album su Rosta e dintorni suddiviso in capitoli per argomenti, dovrebbe essere promosso a partire da MAGGIO 2014. Durante l'ultimo mese di scuola e per la festa finale verrà lanciato il progetto agli studenti, mentre sarà presentato alla comunità e ai genitori.

Associazioni/Enti/Istituzioni che si sono coinvolti nel progetto:

Circoscrizione Sud Reggio Emilia, Centro Sociale Rosta Nuova, Scuola media Pertini 1, Scuola media Pertini 2, Scuola primaria Marco Polo, Parrocchia di S. Antonio, Cinema comunale Rosebud, Biblioteca Comunale Panizzi + sede decentrata Rosta, Via Wybichi Libera Associazione di cittadini. Persone singole intervistate: (nonno) Signor Orsini, Paola Petroncini, Daniele Lanidetti, Andrea Pintus, Raffaella Panciroli (Associazione libera cittadini di via Wybichi), prof.ssa Rita Ferrarini Benassi (scuola Pertini), Lariana Vecchi (bibliotecaria), Manuela .. (circoscrizione Sud), Giorgio Sancini (abitante di via Wybichi, amministratore condominiale), Giustina Fossa (Parrocchie di S. Antonio), Gianni Davoli (ex fornaio),



OFFICINA
EDUCATIVA
OE
Partecipazione Giovanile
e Democratica



Ore 18.45 cinema Rosebud

il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze (CCR) presenta

L'ALBUM FOTOGRAFICO "MEMORIE DI ROSTA" un documento in cui i ragazzi hanno voluto testimoniare la storia del proprio quartiere e di Reggio Emilia

e il progetto di mostra permanente

PARCO DEL CINEMA

L'installazione, posta all'interno del Parco Noce Nero, è stata pensata dai ragazzi per valorizzare un'area da loro molto frequentata e suscitare curiosità e interesse per l'arte cinematografica, a sostegno del Rosebud e dei suoi 30 anni di attività.

Ore 19.45 Parco Noce Nero

Inaugurazione del "Parco del cinema".



Fondazione COOPSette

Progetto: *L'affermazione dei diritti fondamentali nella storia. Diritti individuali, doveri e diritti collettivi. Diritti e partecipazione. La responsabilità individuale. Le regole condivise. Le istituzioni*

Abstract del progetto:

Ad inizio percorso, i ragazzi hanno adottato un articolo della Costituzione e , con l'aiuto degli artisti del Teatro dell'Orsa, hanno ragionato sul ruolo che quell'articolo aveva nella loro esistenza quotidiana. Questa riflessione, condivisa con i compagni e gli insegnanti, è stata tradotta in forma di racconti individuali che si sono evoluti in racconti di gruppo dopo confronti e riflessioni sul significato di parole come, ad esempio, cittadinanza, uguaglianza, libertà, legalità.

Il cammino dei ragazzi si è concluso nella Sala Consigliare dei rispettivi Comuni. In quel luogo istituzionale, carico di significati, hanno incontrato il Sindaco del loro paese al quale hanno donato i racconti di gruppo e con il quale si sono confrontati sulle regole che si sono dati e su quelle della comunità. Le famiglie sono state invitate ad assistere.



un progetto realizzato con il



e con il patrocinio della



PIAZZA DELLA COSTITUZIONE, 139
Custodi della Costituzione
Relazione sullo stato di avanzamento del progetto
al 15 maggio 2014

Pur essendo il progetto pressoché concluso, una valutazione completa su questa edizione sarà effettuata solo al termine dell'anno scolastico, confrontandosi con gli insegnanti coinvolti. È possibile comunque fin d'ora esprimere alcune valutazioni.

1. Costituiti da storie [il metodo]

L'adozione del registro narrativo e di tecniche d'interazione teatrale si è confermato come il tratto distintivo di questo progetto.

Tale scelta si fonda anzitutto sulla convinzione che le "storie" siano capaci di rendere concreta la relazione dei principi e delle parole della Costituzione con la vita dei ragazzi (e con quella di tutti noi).

Ma la sua efficacia si è dimostrata anche nel riuscire ad avviare con i ragazzi uno scambio di ascolto e racconto che, svincolato da un approccio valutativo, ha permesso di raccogliere le loro espressioni al di là delle capacità espositive di ognuno.

Proprio questo esito non giudicabile ha reso tangibile il principio affermato in apertura dei laboratori, per cui ognuno è portatore di risorse e ognuno rappresenta un valore; da cui deriva che ognuno può dare un contributo e quindi è necessario che tutti riconoscano negli altri quale contributo essi possono dare e così facendo si riconoscano reciprocamente valore, cioè dignità; e su ciò fondano la possibilità di lavorare assieme. Non ha quindi costituito un passaggio scontato il fatto che i ragazzi, suddivisi in gruppi (costruiti in modo volutamente casuale) abbiano votato e scelto su quale articolo lavorare e poi abbiano collaborato.

2. Riconoscersi con un nuovo sguardo [il percorso]

Questo approccio ha permesso inoltre di aggirare la distinzione docente/allievo, funzionale alla normale didattica, e affrontare in modo diverso e spesso efficace anche le difficoltà, presenti dove più e dove meno, nelle dinamiche di gruppo delle classi.

Così la ripetuta sottolineatura dell'art. 3 e del concetto di pari dignità, come pure gli "esercizi" finalizzati a far emergere qualità sconosciute o valori nascosti dei ragazzi, hanno puntato, spesso riuscendovi, a generare uno sguardo diverso dei ragazzi su loro stessi, nella relazione con la classe e con altri coetanei al di fuori della scuola.

E dunque, l'affermazione di una delle insegnanti "Era una classe divisa che grazie a questo lavoro è cambiata", segnala, se non altro in quel caso, un esito pienamente soddisfacente.

3. Un viaggio comune [L'adesione degli insegnanti]

Per quanto sopra esposto è risultato ben speso l'impegno dedicato al coinvolgimento degli insegnanti, tanto con gli incontri preparatori e un raccordo costante, quanto con la sottolineatura da parte della Fondazione della necessità che l'adesione dei singoli docenti fosse convinta e non formale.

Ciò sia perché le dimensioni assunte dal progetto hanno reso il suo impatto sulla didattica non trascurabile; sia perché essendo gli insegnanti i conoscitori migliori delle "storie" delle classi, solo loro possono condividere gli aspetti più sensibili con chi realizza il progetto, consentendo di tarare il percorso del laboratorio per renderlo più efficace.

Va però registrato che, pur rappresentando in quest'ottica un dato non necessariamente negativo la mancata adesione di alcuni insegnanti; il numero di quanti hanno declinato l'invito, il fatto che alcuni l'abbiano fatto perché spinti da una logica "d'istituto" e che altri abbiano partecipato ma con riserve su alcuni punti del progetto, rappresentano indubbiamente punti su cui lavorare per la prossima edizione.

4. Comunità educante [Il coinvolgimento dei Sindaci]

L'incontro con i rispettivi Sindaci, introdotto sperimentalmente due anni fa, come occasione per consentire ai ragazzi di conoscere il luoghi e i simboli del governo di una comunità (Sala del Consiglio, gonfalone, fascia tricolore, ecc.) si è caricato quest'anno di un senso più profondo.

I Sindaci hanno infatti cominciato ad entrare più strettamente nel percorso formativo dei ragazzi e l'incontro con loro si è concentrato sul significato e i modi per tradurre la pari dignità in partecipazione alla vita democratica della comunità.

I ragazzi hanno preso coscienza della loro possibilità propositiva sulla vita del paese, sulla conseguente assunzione di impegno per la concreta fattibilità di un progetto e quindi sul senso della cittadinanza.

Anche su questo sia consentita una citazione, da un rap composto dai ragazzi: *"Noi abbiamo la Costituzione / possiamo affrontare ogni situazione"*. La tenuta nel tempo di questa frase è il migliore auspicio (e sarà la miglior prova) sull'efficacia di questo percorso formativo alla cittadinanza, basato sulla cooperazione della scuola, della società civile, dell'amministrazione locale.

5. Da Piazza della Costituzione 180 alla Costituzione in piazza [La restituzione alla Comunità]

Infine, una segnalazione sull'ultimo appuntamento che ci si sta progettando, non previsto in fase iniziale e rispetto al quale pertanto si rimanda anche alla scheda di presentazione specifica.

Il titolo del progetto fa riferimento da alcuni anni alla piazza come luogo naturale di vita della Comunità e di applicazione delle sue regole. La celebrazione che in piazza a Poviglio si fa annualmente dell'anniversario della Repubblica, costituisce allora un'occasione per restituire alla Comunità il senso del percorso svolto.

Per questo si sta pensando di realizzare delle azioni da parte dei ragazzi che coinvolgeranno i cittadini "adulti", contribuendo a "celebrare" la Costituzione, cioè propriamente tornare a "rendere frequentata" la Costituzione come luogo e punto di riferimento. Il che, di fatto, costituisce in sintesi lo scopo di questo progetto.

Campegine, 14 maggio 2014



un progetto realizzato con il



e con il patrocinio della



DA PIAZZA DELLA COSTITUZIONE 139 ALLA COSTITUZIONE IN PIAZZA

Attività in corso di progettazione per la Notte della Repubblica a Paviglio

Il titolo del nostro progetto fa riferimento da alcuni anni alla piazza come luogo naturale di vita della Comunità e di applicazione delle sue regole.

La celebrazione che in piazza a Paviglio si fa annualmente dell'anniversario della Repubblica, diventa allora un'occasione per restituire alla Comunità il senso del percorso svolto dai ragazzi.

Del resto, "celebrare" deriva propriamente da "frequentare, rendere frequentato" e l'obiettivo del nostro progetto è sempre stato far ritornare anche la Costituzione un luogo frequentato, un punto di riferimento.

Perché questo accada è necessario partire dal fatto che la Costituzione sia conosciuta.

La prima azione dei ragazzi sarà allora il farsi speculari della Costituzione. Ribaltando il concetto stesso di specchio, i ragazzi cioè sceglieranno ognuno un articolo della Costituzione e ne doneranno una copia ai visitatori della Festa, assieme alla motivazione della loro scelta. Un modo per aiutare gli adulti a riflettere – come loro hanno fatto nel progetto – su quanto i principi della Costituzione entrano nella vita quotidiana di ognuno di noi. Oltretutto, gli articoli, che saranno plastificati, potranno accompagnare anche in seguito, ad es. come segnapagina, i loro possessori.

Una seconda azione punterà poi ad indurre un altro riconoscimento quello del fatto che attraverso quei principi si condivide cittadinanza, cioè dignità, diritti, doveri.

Per fare questo i ragazzi coinvolgeranno i presenti in piazza in un rap dell'articolo 3, che attraverso la ripetizione ritmata delle parole dell'articolo lo faccia imparare come patrimonio comune.

Così, dunque, nel momento in cui la Comunità si raccoglierà in nome della Repubblica, saranno i ragazzi a far sì che almeno un pezzo della Costituzione diventi davvero *res-publica*.

Operativamente, si pensa di collocare dei banchetti di fronte al Comune, all'imbocco della via che porta nella piazza principale. Si tratta di un punto simbolicamente importante e molto efficace dal punto di vista della visibilità, dato che rappresenta uno snodo quasi obbligato nei percorsi dei visitatori della Festa e diventerebbe, una sorta di punto di ingresso alla Piazza, in cui si ritiri una sorta di "pass" della cittadinanza, un articolo della Costituzione appunto.

Quanto al rap dell'articolo 3, il luogo naturale di svolgimento è invece la piazza principale, giovandosi del palco posizionato per i gruppi musicali sul lato adiacente lo sbocco del Comune. Dal palco il rap potrebbe essere guidato, immaginando che i ragazzi si distribuiscono nella piazza coinvolgendo le persone che vi si trovano (creando ad es. un cerchio, un serpente o mescolandosi nella folla).

Al momento la scaletta dei tempi prevede:

- ore 18.00/18.15 arrivo dei ragazzi ai tavoli e avvio dello spaccio degli articoli
- ore 19.15ca. spaccio degli articoli al Prefetto (alla sua uscita dal Comune dove consegnerà la Costituzione al neo maggiorenne) e suo coinvolgimento in piazza nel rap dell'articolo 3
- a seguire sul palco introduzione al progetto del Teatro dell'Orsa
- ore 20.00 riproposizione del rap dell'articolo 3
- ore 20.15 conclusione attività sul palco e ripresa spaccio ai banchetti
- ore 21.00/21.15 conclusione spaccio ai banchetti

Campegine, 14 maggio 2014

Assoc Onlus CS Papa Giovanni XXIII

Progetto: *Conoscenza, responsabilità, territorio: educazione alla legalità e impegno nei luoghi e nei tempi del quotidiano*

Abstract del progetto:

Il progetto ha come tema l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, invitando a riflettere sui comportamenti nel quotidiano e le percezioni/atteggiamenti verso il binomio legalità/illegalità. Il tutto attraverso: un percorso informativo-educativo con gli studenti dell'Istituto Isis-Motti, un percorso informativo-educativo per insegnanti, un percorso informativo e laboratoriale per i ragazzi del progetto Lampada di Aladino. L'evento finale, previsto per giugno, consisterà nell'incrocio delle esperienze (mondo della scuola, dell'extra-scuola e della cittadinanza) che si confronteranno e si racconteranno le esperienze svolte.

Stato di avanzamento del progetto aderente a ConCittadini

♦ TITOLO DEL PROGETTO (indicare anche l'area di approfondimento individuata tra "Memoria", "Diritti", "Legalità"):	<i>Conoscenza, Responsabilità, Territorio. Percorsi di educazione alla legalità, e ai temi dell'anti-mafia e della cittadinanza attiva per la scuola e l'extra-scuola. (Area Legalità)</i>
♦ SOGGETTO COORDINATORE (denominazione o ragione sociale del soggetto che ha inviato la scheda di adesione):	Ass. Onlus C.S. Papa Giovanni XXIII Reggio Emilia
♦ Nominativo del referente del coordinatore	Marco Battini

Descrizione del progetto e stato di avanzamento:

♦ Destinatari (target) e obiettivi del progetto:	<p><i>Conoscenza, Responsabilità, Territorio</i> è rivolto principalmente agli studenti, insegnanti e genitori dell'Isis Motti di Reggio Emilia (triennio 16-19 anni); ai ragazzi/e (14-18 anni) del Progetto Lampada di Aladino dell'Ass. Giro del Cielo e alle loro famiglie; in generale a tutti i cittadini interessati.</p> <p>Il progetto, che ha come tema l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, invita in particolare i partecipanti a riflettere sul rapporto fra i comportamenti/luoghi del quotidiano (reali e virtuali) e le percezioni e gli atteggiamenti verso il binomio legalità/illegalità per costruire percorsi e proposte di coinvolgimento attivo. La domanda-chiave è: partendo da dove si vive e da come si vive, cosa si può fare per rinforzare concretamente il senso di comunità e il concetto di bene comune?</p>
♦ Stato di avanzamento del Progetto	<p>Le attività del progetto svolte finora sono state:</p> <p>Percorso informativo-educativo con gli studenti dell'Istituto Isis Motti (a cura di Ass. Papa Giovanni XXIII): <u>6 e 13 marzo 2014</u>: gli studenti della classe 5^A dell'Isis Motti hanno svolto un percorso formativo-informativo (2 incontri da 2h) sul tema Mafia, legalità e cultura anti-mafia <u>20 marzo 2014</u>: conclusione del percorso formativo- informativo con visita al Centro di Documentazione sulle Mafie di Reggio Emilia <u>15 maggio 2014</u>: gli studenti di 5^A faranno da peer educator agli studenti di due terze del loro stesso istituto.</p> <p>Percorso informativo-formativo per insegnanti (a cura di Ass. Papa Giovanni XXIII, Isis Motti): <u>24 febbraio, 3 e 10 marzo 2014</u>: un gruppo di 20 insegnanti dell'Isis Motti ha partecipato ad una formazione, suddivisa in 3 moduli da 2 h, che ha avuto per tema i comportamenti prevaricanti, l'aggressività e le dinamiche conflittuali, esplorate sia all'interno del contesto scolastico, sia in relazione al tema più ampio del rapporto con le regole e del rispetto delle stesse.</p> <p>Un percorso informativo e laboratoriale per i ragazzi del progetto Lampada di Aladino (a cura di Ass. Giro del Cielo, con l'eventuale facilitazione di Ass. Papa Giovanni XXIII): <u>19 marzo</u>: incontro informativo sul tema "Mafie e cultura anti-mafia" con i ragazzi del doposcuola del Giro del Cielo <u>21 marzo</u>: organizzazione e allestimento, da parte dei ragazzi del doposcuola del Giro del Cielo, di una serie di attività laboratoriali e artistico-espressive "a cielo aperto e a testa alta"</p>

	<p>svoltosi in piazza Champolini a Reggio Emilia, in occasione delle iniziative della 3^a Rassegna della legalità.</p> <p>Ancora da svolgersi (entro metà di giugno 2014):</p> <p>Un incontro con testimonial significativi (a cura di Papa Giovanni XXIII e coord. Provinciale di Libera</p> <p>L' "incrocio" di esperienze (a cura di Ass. Papa Giovanni XXIII, Isis Motti e Ass. Giro del Cielo): il momento avvicinamento fra il mondo della scuola, dell'extra-scuola e della cittadinanza; coinvolgerà gli studenti dell'Isis Motti e i ragazzi del progetto Lampada di Aladino che si confronteranno e si racconteranno le esperienze svolte.</p>
--	--

Reggio Emilia, 13-05-2014

Luca Giovannelli

Marco Battini

Ass. Onlus C.S. Papa Giovanni XXIII

Ecomuseo delle Valli del Secchia e dell'Enza

Progetto: *Guida "GioCammina con Matilde". Conoscenza del territorio attraverso le rotte percorse dai pellegrini e dalla Gran Contessa Matilde di Canossa*

Abstract del progetto:

Il progetto prevede la realizzazione di una guida con i disegni realizzati dai ragazzi delle scuole attraversate dal cammino di una mascotte che ripercorre una delle strade matildiche, raccontando la storia della contessa e invitando i ragazzi ad approfondire il tema della storia e del suo legame con il territorio.



1. Cosa è accaduto prima.

La mia passione per la storia locale mi ha convinto sempre più dell'importanza di trasmettere ai bambini il senso delle radici, dell'appartenenza e della memoria dei propri luoghi. Tutto ciò mi ha portato alla realizzazione di tre albi, da me scritti ed illustrati, che vedono come protagonista Matilde di Canossa.



**MATILDE E I SUOI CASTELLI
CANOSSA**



**MATILDE E I SUOI CASTELLI
GARFIGNI**



**MATILDE OLTRE I CASTELLI
L'ABBAZIA DI FASSINORO**

... continua

Del tre albi illustrati, grazie alla collaborazione con Laura Olmi, sono state prodotte tre distinte animazioni video, visibili on line, tramite youtube.

Successivamente, in seguito all'incontro con Gioconda Pieracci, giovane creativa che lavora la lana di pecora dell'Appennino, nasce dal personaggio raffigurato negli albi illustrati, il burattino di Matilde.

In collaborazione con Gioconda e Francesco Macarri attori teatrali e Giuseppe Pierazzi, appassionato di fotografia, diamo vita al Teatrino di Matilde, che nell'estate 2013 porta nelle varie località dell'Appennino Reggiano e Modenese, le storie della Contessa di Canossa.



Le giornate conclusive

MEMORIA

9 maggio 2014
Assemblea legislativa



conCittadini 2013/2014
... la conclusione

9 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30
Istituto Alcide Cervi
conduce il workshop sul tema:
Memoria

16 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30
Libera Bologna
conduce il workshop sul tema:
Diritti

23 Maggio 2014
ore 09.30 - 16.00
Assoc. "Saveria Antiochia" Omicron
conduce il workshop sul tema:
Legalità

conCittadini 2013/2014
... la conclusione

Sala "Ennio Tassi"
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 30 - Bologna

Contatti:
Servizio Documentazione, Fariyas, Cittadinanza attiva
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna
Tel. 051.327.5583/5884















Le giornate conclusive

DIRITTI

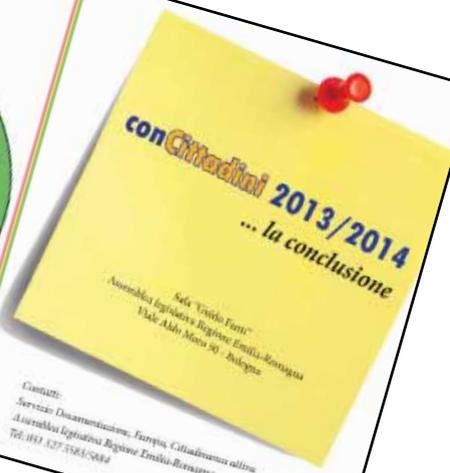
16 maggio 2014
Assemblea legislativa

conCittadini 2013/2014 ... la conclusione

9 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30
Istituto Alcide Cervi
conduce il workshop sul tema:
Memoria

16 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30
Libera Bologna
conduce il workshop sul tema:
Diritti

23 Maggio 2014
ore 09.30 - 16.00
Assoc. "Saveria Antiochia" Omicron
conduce il workshop sul tema:
Legalità























Le giornate conclusive

LEGALITA'

23 maggio 2014
Assemblea legislativa

conCittadini 2013/2014 ... la conclusione

9 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30

Istituto Alcide Cervi
conduce il workshop sul tema:
Memoria

16 Maggio 2014
ore 09.00 - 13.30

Libera Bologna
conduce il workshop sul tema:
Diritti

23 Maggio 2014
ore 09.30 - 16.00

Assoc. "Saveria Antiochia" Omicron
conduce il workshop sul tema:
Legalità

conCittadini 2013/2014
... la conclusione

Sala "Guido Fanti"
Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 30 - Bologna

Contatti:
Servizio Documentazione, Europa, Cittadinanza attiva
All'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna
Tel. 051 427.5365/5484

















